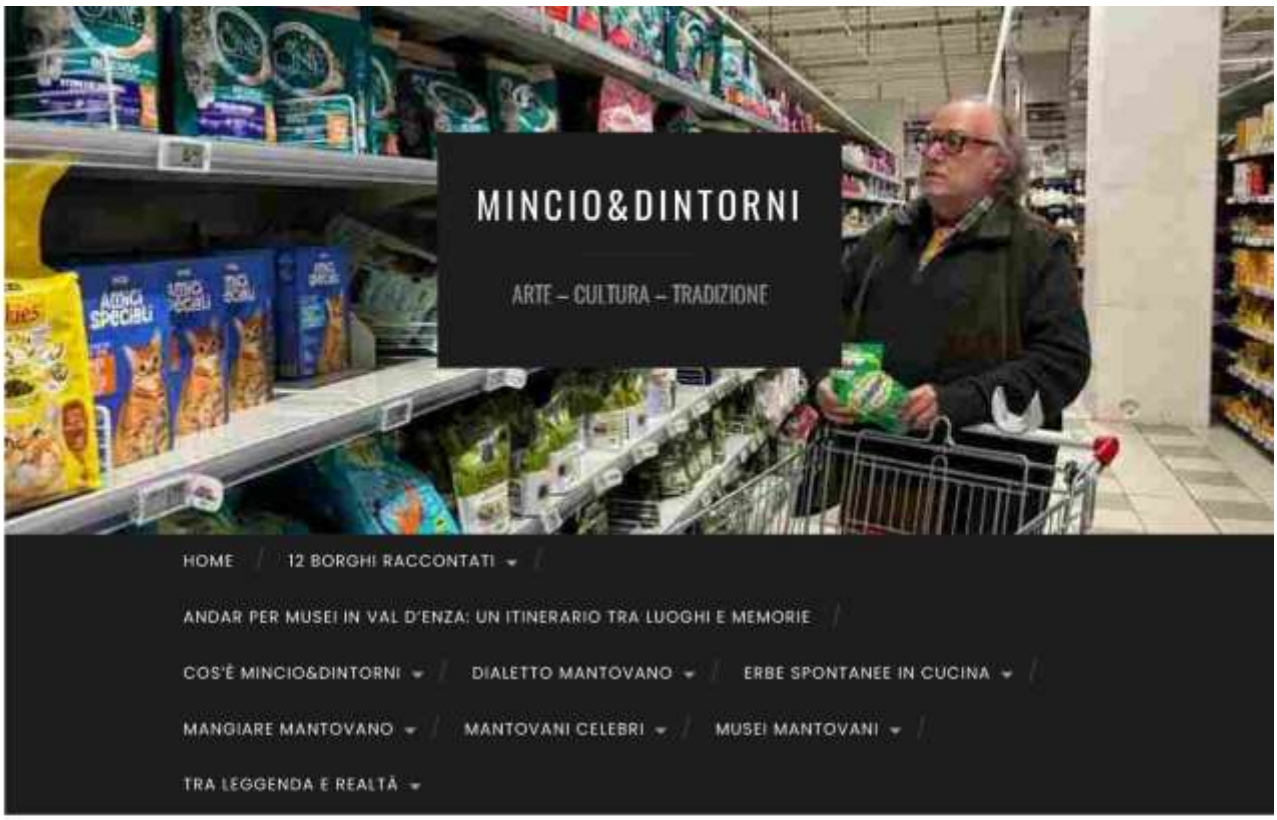


Dal **21 APRILE 2025**
Al **27 APRILE 2025**

LATTERIE inalpi

RASSEGNA STAMPA

22 APRILE – MINCIOEDINTORNI



A TAVOLA CON EDOARDO RASPELLI: PREZZI INVITANTI E CUCINA ONESTA ALL' IPERCOOP DI CREVOLADOSSOLA

22 APRILE 2025 / MINCIO&DINTORNI

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.

Indirizzo email

Iscriviti

di Edoardo Raspelli



Francamente mi sono stufato delle "recensioni" (l'ex compagno Carlin Petrini le avrebbe chiamate "o marchette o macchiette") di bloggher e similari: o ti sbattono in faccia l'irraggiungibile (soprattutto per la spesa) ristorante che il celebre cuoco italiano ha aperto a Dubai od alle Seychelles e che loro hanno provato chissà con i soldi di chi, o ti segnalano "la miglior trattoria di tutto il Piemonte dove potrete

10 MINUTI CON GIORGIO PORRINI

I NOSTRI VIDEO



mangiare tutto quello che volete con 10 euro" e poi si ritraggono in primo piano con bocche e denti che si strafogano in modo inverecondo e disgustoso.



Siamo rimasti più o meno in 3 o 4 (Massimo L. Visintin, Mauro Bassini, Alberto Lupini, Tommaso Farina e pochi altri) a raccontare non solo, ogni tanto, ristoranti ai vertici della gastronomia, certo, ma anche quelli abbordabili da una clientela "normale", quelli che vivono con 1.000-1.500 euro al mese e per i quali andare fuori a mangiare al ristorante non deve voler dire essere dissanguati.



NUMERO ANTI-TRUFFA



STOP VIOLENZA 1522



SEGUICI SU FACEBOOK

Seguici su Facebook

ARTICOLI RECENTI

- A TAVOLA CON EDOARDO RASPELLI: PREZZI INVITANTI E CUCINA ONESTA ALL' IPERCOOP DI CREVOLADOSSOLA
- MONSTRA. Una



A Crevoladossola, appena sopra Domodossola, uscendo dalla strada principale della città che vi porterebbe verso Crodo, la Val Vigezzo, il Sempione e la Svizzera…l'Ipercoop Ossola si apre con il suo enorme parcheggio al coperto ed in terrazza, con i suoi 31 negozi, con gli scaffali rutilanti di ogni ben di dio, anche di fama: Inalpi, Latteria Sociale di Crodo, Peppino Occelli… ci trovate il sommo cioccolato italiano come il Nocciolato della Novi, il prosciutto della Val d'Ossola della Nino Galli, il pane nero di Coimo, il gazebo del sushi…

mostra prodigiosa: Durante le festività del 25 aprile e 1 maggio visita le Gallerie di Piedicastello a Trento

- A Collazzone (Perugia) è nato un nuovo olio evo: CREMA DI MORAIOLO da 20 produttori- Testimonial EDOARDO RASPELLI
- FESTA DELLA MAMMA: dimmi che mamma hai e ti dirò cosa regalarle
- ZAGOR: LA LEGA DELLE SEI NAZIONI – Scopri l'ottavo episodio in libreria e fumetteria dal 9 maggio



C'è anche un ristorante aperto a mezzogiorno dove mangiare in modo corretto, abbondante, con prezzi onesti, con un menu corto ma esauriente che cambia ogni giorno: 3 primi piatti (dai 4,40 ai 6,40 euro l'uno), 4 secondi piatti (dai 6,60 ai 7,90), un paio di dolci (2,50-2,60 euro).



Al banco fate la vostra comanda, pagate tutto, vi portate ai tavolini essenziali ed immacolati il vostro vassoio. Un rotondo cicalino nero vi avvertirà, con il suono e girando su se stesso che il vostro secondo piatto bello caldo è pronto e che potrete andarvelo a ritirare.

Tutto onesto ed abbondante dopo il paio di ore di spesa per me e mia moglie Clara: ghiotte lasagne verdi di verdure e salsiccia, zuppa di verdure, gamberi ed asparagi, cordon bleu con ottime biete saltate, fresca macedonia o crostatina alla frutta...

PROVATO il 10-4-2025

24 APRILE – CORRIERE DI SALUZZO

Crescono il fatturato e le esportazioni sul mercato estero

MORETTA In un mercato globale contraddistinto, nel 2024, da andamenti variabili, con un prezzo medio del latte che cresce, a livello europeo, del 12% rispetto al 2023, con delta che raggiungono il 17% a dicembre 2024 e che si confermano perfettamente allineati anche in Italia, Inalpi affronta il 2025 con un fatturato che supera i 303 milioni di euro, con una crescita di 29 milioni rispetto al 2023.

A fare da traino ci sono l'incremento dei volumi di vendita - grazie all'effetto di nuovi contratti per referenze come il burro anidro, il latte in polvere, le Fettine, il burro estruso, ma anche per la panna e il latticello - e dell'incremento del prezzo medio di vendita che ha riguardato principalmente prodotti quali panna e burro.

Se il mercato domestico ha avuto una leggera contrazione, le esportazioni sono cresciute del 16%, pari a oltre 32 milioni di euro. Un dato quest'ultimo che conferma la strategia messa a punto da Inalpi nel 2024 e ampliata per il 2025, che prevede un importante programma di partecipazione a eventi fieristici, con un particolare focus sull'estero. Per un ingresso più importante in nuovi mercati è infatti stata ritenuta fondamentale la presenza "fisica" dell'azienda, per poter raccontare i prodotti che nascono nel territorio e con una filosofia specifica, frutto di un cammino se non unico, quanto meno peculiare.



Tre i brevetti depositati nel corso del 2024: il primo, relativo al recupero dell'acqua dal condensato delle torri di sprayatura e la potabilizzazione dell'acqua di scarico da depuratore, trattata e riutilizzata all'interno dei processi produttivi, consentirà a Inalpi, una volta entrato a regime nella seconda metà del 2025, un recupero pari a circa 2800 metri cubi di acqua al giorno, pari a oltre 1 milione di metri cubi all'anno.

Il secondo è invece relativo alla valutazione dei migliori interventi sulle fermentazioni enteriche, che rappresentano una delle cause di emissioni, attraverso l'addizione di integratori nell'alimentazione per la riduzione delle emissioni giornaliere, interventi nella fase di stoccaggio dei reflui zootecnici che producono ammoniaca, metano e sostanze odorigene, grazie a trattamenti con appositi prodotti che ne riducono le emissioni e, infine, la riduzione della quantità di concimazioni necessarie per la coltivazione di alimenti zootecnici.

Il terzo brevetto attiene al progetto di certificazione del latte crudo prodotto da un allevatore di filiera e ha lo scopo di delineare un metodo costituito da parametri oggettivi e quantificabili in grado di consentire un rapido confronto fra diversi fornitori.

A livello di formazione per il personale, attenzione verso i nuovi talenti e valorizzazione dell'esperienza professionale. Nel 2024 sono state erogate 5.665 ore di formazione orientate, in particolar modo all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche in tema di sicurezza, qualità, ciclo produttivo, responsabilità sociale e ambientale, igiene alimentare, lingua inglese e organizzazione aziendale.

È previsto, per il primo semestre di quest'anno, l'acquisizione della certificazione per le pari opportunità: passo fondamentale che conferma impegno e volontà per la costruzione di un sistema lavorativo aziendale equo.

La previsione dei ricavi per il 2025 si attesta a oltre 320 milioni di euro, con un importante quota di investimenti per un valore superiore ai 20 milioni di euro.

24 APRILE – IDEAWEBTV

Raffaele Tortalla confermato presidente Compral Latte



«Credo profondamente in questo progetto che punta a valorizzare la nostra filiera di qualità e a farla crescere nel panorama piemontese» Si è tenuto giovedì 10 aprile presso la sede della cooperava in via Bra 77/O a Cuneo il Consiglio di Amministrazione di Compral Latte avente allordine del giorno linsediamento del nuovo Cda. Il Consiglio di Amministrazione segue lAssemblea Ordinaria dei Soci tenutasi venerdì 28 marzo presso il Giardino dei Tigli di Cussanio, storica sede di ritrovo del sistema allevatoriale alla presenza degli allevatori associati che ha approvato un bilancio posivo per Compral Latte che chiude lesercizio 2024 con un fatturato di oltre 133 milioni di euro con un utile di esercizio pari a 1.047.460,00 di euro. Il nuovo Cda eletto nel corso dellassemblea dei soci ha confermato alla presidenza di Compral Latte Raffaele Tortalla allevatore di Fossano. «Ringrazio i consiglieri per la fiducia che hanno voluto nuovamente accordarmi dichiara Raffaele Tortalla rinnovandomi lincarico alla presidenza. Credo profondamente in questo progetto che punta a valorizzare la nostra filiera di qualità, perché siamo tra i pochi ad aver creato un percorso completo che parte dai nostri allevatori soci che producono latte di altissima qualità, che viene quotidianamente conferito allInalpi di Moretta per venir trasformato in polvere di latte allinterno di moderne torri di sprayatura, da conferire, poi, al colosso Ferrero di Alba per utilizzarlo nelle proprie produzioni dolciarie. «Unattività quella del nuovo consiglio prosegue il presidente Tortalla che sarà incentrata sul costante lavoro volto a continuare a far crescere la nostra filiera, che la colloca ai vertici del panorama piemontese rappresentando con gli oltre 6.500 quintali conferiti, il 25% del latte giornalmente movimentato sul totale prodotto in regione. Una crescita sempre più attenta ai concetti del benessere animale e del management aziendale, tematiche sulle quali vogliamo continuare ad impegnarci per distinguerci. Il lavoro che il nuovo consiglio sarà tenuto a svolgere prevede sicuramente diverse sfide. Prima fra tutte quella volta a garantire il giusto valore al latte, conferito dai nostri soci con particolare attenzione alla premialità riconosciuta per ladesione degli allevamenti alla filiera, mediante la trasparenza della formazione del prezzo indicizzato elaborato dallUniversità cattolica di Piacenza». Nella prima riunione il Cda ha confermato come vicepresidente Roberto Chialva, oltre agli altri componenti: Elio Pettiti, Roberto Tortone, Bernardo Ambrogio, Michele Giuseppe Giletta, Mario Gianoglio, Ernesto Bertola, Andrea Magliana, Sergio Portis, Antonino Fassino, Stefano Bertinatti, Walter Borretta, Giuseppe Masera e Davide Rossi. Il nuovo consiglio si compone di un mix di figure storiche della cooperava e di quattro nuove figure di giovani allevatori, tutte caratterizzate dal voler portare il proprio contributo positivo nella gesone delle sfide future che attenderanno la cooperava, attingendo in modo selettivo in quel bacino di allevatori che hanno capito la mission di Compral Latte per far parte della sua progettualità. Tutti resteranno in carica per i prossimi tre anni.

24 APRILE – RIVISTA IDEA

Raffaele Tortalla confermato **presidente Compral Latte**

INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Si è tenuto giovedì 10 aprile presso la sede della cooperativa in via Bra 77/O a Cuneo il Consiglio di Amministrazione di Compral Latte avente all'ordine del giorno l'insediamento del nuovo Cda.
Il Consiglio di Amministrazione segue l'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi venerdì 28 marzo presso il Giardino dei Tigli di Cussanio, storica sede di ritrovo del sistema allevatoriale alla presenza degli allevatori associati che ha approvato un bilancio posivo per Compral Latte che chiude l'esercizio 2024 con un fatturato di oltre 133 milioni di euro con un utile di esercizio pari a 1.047.460,00 di euro.
Il nuovo Cda eletto nel corso dell'assemblea dei soci ha confermato alla presidenza di Compral Latte Raffaele Tortalla allevatore di Fossano.
«Ringrazio i consiglieri per la fiducia che hanno voluto rinnovamente accordarmi – dichiara Raffaele Tortalla – rinnovandomi l'incarico alla presidenza. Credo profondamente in questo progetto che punta a valorizzare la nostra filiera di qualità, perché siamo tra i pochi ad aver creato un percorso completo che parte dai nostri allevatori soci che producono latte di altissima qualità, che viene quotidianamente conferito all'Inalpi di Moretta per venir trasformato in polvere di latte all'interno di moderne torri di spraytura, da conferire, poi, al colosso Ferrero di Alba per utilizzarlo nelle proprie produzioni dolciarie.
«Un'attività quella del nuovo consiglio – prosegue il presidente Tortalla – che sarà incentrata sul costante lavoro volto a continuare a far crescere la nostra filiera, che la colloca ai vertici del panorama piemontese rappresentando con gli oltre 6.500 quintali conferiti, il 25% del latte giornalmente movimentato sul totale prodotto in regione. Una crescita sempre più attenta ai concetti del benessere animale e del management aziendale, tematiche sulle quali vogliamo continuare ad impegnarci per distinguerci. Il lavoro che il nuovo consiglio sarà tenuto a svolgere prevede sicuramente diverse sfide. Prima fra tutte quella volta a garantire il giusto valore al latte, conferito dai nostri soci con particolare attenzione alla premialità riconosciuta per l'adesione degli allevamenti alla filiera, mediante la trasparenza della formazione del prezzo indicizzato elaborato dall'Università cattolica di Piacenza».
Nella prima riunione il Cda ha confermato come vicepresidente Roberto Chialva, oltre agli altri componenti: Elio Pettiti, Roberto Tortone, Bernardo Ambrogio, Michele Giuseppe Giletta, Mario Gianoglio, Ernesto Bertola, Andrea Magliana, Sergio Portis, Antonino Fassino, Stefano Bertinatti, Walter Borretta, Giuseppe Masera e Davide Rossi. Il nuovo consiglio si compone di un mix di figure storiche della cooperativa e di quattro nuove figure di giovani allevatori, tutte caratterizzate dal voler portare il proprio contributo positivo nella gesone delle sfide future che attenderanno la cooperativa, attingendo in modo selettivo in quel bacino di allevatori che hanno capito la mission di Compral Latte per far parte della sua progettualità. Tutti resteranno in carica per i prossimi tre anni.

«Credo profondamente in questo progetto che punta a valorizzare la nostra filiera di qualità e a farla crescere nel panorama piemontese»

COMPRAL LATTE

24 APRILE – RIVISTA IDEA

NEWS DAL PIEMONTE

aggiornamenti in tempo reale › www.ideawebtv.it

1 ALBA
APERTO IL BANDO "BERE IL TERRITORIO"

Go Wine promuove la 24esima edizione del Concorso Letterario Nazionale "Bere il Territorio", dedicato a racconto, ricerca e sostenibilità. Il Concorso conferma gli obiettivi di sempre che si rinnovano ogni anno e si misurano sempre con nuovi protagonisti: far crescere la cultura del consumo dei vini di qualità e contribuire, mediante il tema della narrazione, a valorizzare storia, tradizioni, paesaggi, vicende socio-culturali dei territori del vino. La scadenza per la consegna è il 30 giugno.

2 CUNEO
SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE

Da alcuni giorni uno schermo posizionato nel salone dell'Anagrafe del Municipio di Cuneo, in via Roma 28, proietta la campagna di sensibilizzazione "Dichiarati donatore di organi", promossa dall'Aif (Associazione Italiana Trapiantati di Fegato) e che vede come protagonista la comica torinese Luciana Littizzetto. Uno spot, già andato in onda su alcuni canali televisivi nazionali nei mesi scorsi, che affronta in maniera leggera e simpatica il tema del fine vita, che può davvero salvare altre persone.



3 TERRE OCCITANE
GAL PER LE AZIENDE AGRICOLE

Il GAL Tradizione Terre Occitane lancia un innovativo percorso di accompagnamento rivolto alle imprese locali, per sostenere lo sviluppo di filiere in grado di valorizzare con consapevolezza la biodiversità del territorio e delle sue produzioni. L'iniziativa viene sviluppata anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, nell'ambito di un più ampio contesto che coinvolge i quattro GAL della Provincia. Già partita la prima fase che prevede l'affiancamento a circa 30 imprese agricole.

4 TORINO
NUOVO SEGRETARIO FIRST CISL PIEMONTE

Luca Mellano, classe 1968, saluzzese, è il nuovo segretario generale della First Cisl Piemonte-Valle D'Aosta. Mellano è stato eletto all'unanimità al termine del terzo congresso First Cisl Piemonte-Valle D'Aosta che si è svolto al Sermig di Torino. Ad affiancare Mellano in segreteria regionale ci saranno Viviana Pertusio della First Torino-Canavese e Roberto Serra della First Piemonte Orientale. Luca Mellano, ipovedente, prende il posto di Sandro Testa che ha guidato la federazione per 12 anni.



A SOMMARIVA PERNO TORNA IL PREMIO GIORNALISTICO DEL ROERO



L'edizione numero 38 del Premio Giornalistico del Roero si svolgerà a Sommariva Perno il 18 luglio 2025, alle 18. La consegna dei riconoscimenti ai giornalisti che si sono alternati nel racconto delle colline della sinistra del Tanaro. A seguire l'aper-arneis con: salsiccia di Bra, Crudo di Cuneo, salami tinche di Cascina Italia, formaggi di inalpi, cioccolato di Selmi-Reverse. Il Premio Giornalistico del Roero è riservato ad articoli e servizi pubblicati su quotidiani, settimanali, mensili, riviste tecniche e trasmissioni radiofoniche e televisive, sistemi telematici e siti web, editi in Italia e all'estero, pubblicati dal primo giugno 2024 al 31 maggio 2025. La giuria si riunirà a giugno.

5 VALLE STURA
10 ANNI DI UNIONE MONTANA

È stata pubblicata "10 anni di Unione Montana Valle Stura", una ricca monografia di quarantotto pagine che, attraverso testi e fotografie, ripercorre il primo decennio di attività dell'ente: si articola in dieci capitoli tematici che affrontano i principali ambiti di intervento dell'ente. Attraverso riflessioni condivise e un'attenta analisi della situazione attuale, l'obiettivo è quello di impostare strategie concrete che favoriscano lo sviluppo sostenibile del territorio nei prossimi dieci anni.



LATTERIE inalpi www.inalpi.it

6 PIEMONTE
ANBI RISORSE IDRICHE, CAUTO OTTIMISMO

Per l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche, in Piemonte la situazione è positiva: il surplus pluviometrico di marzo è del 79% con punte di oltre il 120% nei bacini di Varaita, Orba, Stura di Demonte, Tanaro (+134%) e Scrivia Curone (+143%). L'indice SWE (Snow Water Equivalent) è superiore del 19% alla media a livello regionale con deficit (-6%) solo nel Piemonte settentrionale. Nella regione salgono i livelli dei fiumi Stura di Demonte, Toce e Stura di Lanzo, mentre in ribasso è il Tanaro.

7 BUSCA
"BE COME BUSCA"

Giovedì 10 aprile è stato presentato il nuovo progetto turistico "Be Come Busca", un percorso di promozione iniziato già da tempo e che disporrà di uno strumento digitale. Un sito pensato per guidare cittadini e visitatori alla scoperta della città, immergersi nella sua storia, lasciarsi ispirare dal patrimonio artistico e godere della bellezza degli itinerari collinari che la circondano. Nei punti di interesse turistico vi saranno poi Qr code per facilitare l'accesso alle informazioni in loco.



8 PIEMONTE
UN MILIONE PER LE PRO LOCO

Dopo l'assegnazione di primi 5 milioni di euro alle Pro Loco e alle associazioni d'arma piemontesi la Regione Piemonte con un ulteriore milione di euro, destinato allo scorrimento delle graduatorie del bando regionale per il sostegno alle associazioni nell'organizzazione di fiere ed eventi sul territorio. Dichiara il presidente della Regione Alberto Cirio: «La presenza delle nostre Pro Loco è sentita, capillare e strategica. Abbiamo quindi ritenuto doveroso incrementare i fondi a loro destinati».

9 TORINO
ROBERTA CERETTO NOMINATA NEL CDA DELLA FONDAZIONE CRT

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT ha approvato il bilancio 2024, che si colloca tra i migliori degli ultimi quindici anni, con una crescita significativa di tutti i principali indicatori economici. Il Consiglio ha inoltre ufficializzato la nomina dei sei nuovi componenti del CdA: Claudio Albanese, Paola Casagrande, Roberta Ceretto, Enzo Pompilio D'Alicandro, Luca Settineri e Luisa Vuillermoz. Il consuntivo segna un avanzo di esercizio di 244,5 milioni di euro, un +102,9% sul 2023.



10 GOVONE
DIALOGO CON FIAMMETTA BORSELLINO

Oltre trecento studentesse e studenti dell'Ic di Govone hanno avuto la fortuna e l'onore di poter dialogare, seppure a distanza, con la dottoressa Fiammetta Borsellino. La figlia del compianto giudice siciliano ha affrontato questioni fondamentali come la natura della mafia, da lei definita attraverso parole forti come "paura, intimidazione e violenza". Fiammetta Borsellino ha sottolineato l'importanza dell'impegno personale, quotidiano, basato sul rispetto vero delle regole e della responsabilità comune.

11 BRA
PREMIO "BENESSERE IN BESCURONE"

Importante riconoscimento per il progetto "Benessere in Bescurone" - realizzato dal Comune di Bra in collaborazione con Asl Cn2, All Spiegate Odv e Comitato di Quartiere - che è stato insignito nell'ambito dell'undicesima edizione del Premio "Persona e Comunità", sezione Tema Libero. Il Premio, promosso dal Centro Studi Cultura e Società Associazione di Promozione Sociale, si propone di valorizzare le migliori esperienze finalizzate allo sviluppo, al benessere ed alla cura di persone e comunità.

12 FOSSANO
BILANCIO RECORD PER LA CRF

L'esercizio 2024 è stato il migliore di sempre per la Cassa di Risparmio di Fossano Spa, con il risultato netto della gestione finanziaria che passa da 60 a 75 milioni (+25,70%). Tali risultati confermano che la ridotta dimensione aziendale non è di impedimento all'ottenimento di ottimi risultati economici e patrimoniali. La banca fossanese assicura che manterrà la piena operatività degli sportelli bancari e la sua caratteristica di banca di territorio, attenta alle esigenze di famiglie e Pmi.



ATL DEL CUNEESE: ALICE MINETTI È LA NUOVA TESTIMONIAL

È stata ufficializzata la nuova collaborazione tra l'Atl del Cuneese e l'atleta bovesana Alice Minetti. Figlia d'arte del ciclista professionista Alberto Minetti, Olimpionico a Mosca nel 1980, Alice Minetti sin da bambina ha praticato numerosi sport. La passione per l'atletica leggera l'ha poi portata a ottenere i migliori risultati nel trail running con la qualifica nel 2024 nelle TOP 30 atlete élite della Golden Trail World Series. Vincitrice di numerose competizioni sul territorio, è vice campionessa Italiana Vertical su neve, campionessa italiana snow Classic Fisky e vice campionessa italiana snow vertical Fisky. L'atleta è anche ideatrice di una community che riunisce runner e podisti.



13 VALLE VARAITA
DOVETTA RIELETTO GUIDA DELL'UNIONE MONTANA

In una riunione tenuta venerdì 11 aprile, il consiglio dell'Unione Montana Valle Varaita, pur prendendo atto dei ricorsi, ha espresso la volontà di confermare le scelte già assunte in precedenza in merito alla rielezione del presidente. Silvano Dovetta ottiene dunque nuovamente la guida dell'ente, nonostante le contestazioni legali mosse da parte del Sindaco di Brossasco e dal rappresentante di quel Comune in Unione Montana. Il consiglio ha confermato la scelta con 13 voti favorevoli su 15 totali.



14 ROCCAVIONE
PROGETTO PILOTA SUI NEGOZI SFITTI

Parte dal piccolo centro di Roccavione – 639 metri d'altitudine e 2.605 abitanti in Val Vermenagna – un progetto pilota per invertire la desertificazione commerciale, ridare nuova vita alle vetrine dei negozi abbandonati e ricreare con la bellezza e la storia il tessuto di comunità. Dei 25 esercizi abbandonati, già otto sono le vetrine recuperate: il barbiere, la merceria, le parrucchiere, la salumeria, il ristorante, la ferramenta, il venditore di sementi (granetin), persino le ex Scuole medie.



15 CUNEO
TAVOLO DI LAVORO ASL CN 1 - S.CROCE

Un tavolo permanente per consolidare una collaborazione tra l'Asl Cn1 e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per la gestione delle liste di attesa e dei percorsi di cura dei pazienti nell'ambito di alcune Specialità. Per ora, dopo l'accordo dei mesi scorsi su neurologia, l'attenzione è massima su dermatologia, oncologia, cure palliative, diabetologia. Un impegno importante, dopo gli ottimi risultati riscontrati nella collaborazione coordinata della gestione dell'ictus, con risvolti positivi anche nell'impiego della telemedicina.



16 MONDOVÌ
CERIMONIA DELLE CANDELE DELLA FIDAPA

Nel mese di aprile si è tenuto l'evento della "Cerimonia delle candele" della Federazione Italiana Donne Arti Professioni e affari Mondovì. La presidente della Fidapa Mondovì, Mariangela Schellino, ha evidenziato le finalità della presidente nazionale: ispirare, innovare, responsabilizzare ispirandosi alla speranza e al credo della missione: "Donne che costruiscono porte e non muri". Il sindaco di Mondovì Luca Robaldo ha sottolineato quanto sia importante l'operatività della Fidapa sul territorio.

ROMA: ALBERTO BIRAGHI RICONFERMATO NEL CONSIGLIO GENERALE CONFINDUSTRIA



L'imprenditore cuneese Alberto Biraghi *in foto* è stato riconfermato in seno al Consiglio Generale di Confindustria. La sua nomina, espressione del Comitato Piccola Industria, apre le porte al terzo mandato per il biennio 2025-2027. Biraghi rappresenta la sesta generazione della famiglia nel ramo caseario piemontese e dal 1996 è amministratore delegato di Valgrana Spa, l'azienda di famiglia con sede a Scarnafigi. Ricopre le cariche di vicepresidente Confindustria Cuneo, consigliere nazionale di Assolatte e presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Piemonte, dove si dedica a supportare le piccole e medie imprese nella regione. La Granda continuerà dunque ad avere una doppia rappresentanza nazionale, data la presenza di diritto di Mariano Costamagna, quanto presidente della Territoriale cuneese.

17 CUNEO
MOSTRA "CANALETTO, VAN WITTEL, BELLOTTO"

Si è conclusa domenica 13 aprile 2025 la mostra "Canaletto, Van Wittel, Bellotto. Il Gran Teatro delle città. Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica", a cura di Paola Nicita e Yuri Primarosa, presentata da Fondazione



Crc e Intesa Sanpaolo nel Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo. In 349 giorni di apertura sono state registrate oltre 80.000 visite, di cui 11.000 studenti di ogni ordine e grado, provenienti non solo dal Piemonte, ma anche dal resto d'Italia e dalla Francia.

18 BRA
ACQUERELLI DI EWENS DONATI AL COMUNE

La Giunta comunale di Bra ha ricevuto in dono da parte dell'autrice Gery Ewens due opere in acquerello e acrilico che raffigurano la Zizzola e piazza Caduti per la libertà. Le due opere saranno esposte in sala giunta mentre sono state riprodotte a stampa in serie per essere donate in occasioni speciali e di rappresentanza, in caso di visite di altri amministratori e ospiti del Comune di Bra. Nelle scorse settimane alcune copie delle opere sono state consegnate all'attore Riccardo Scamarcio.



19 SAVIGLIANO
OSTETRICIA ATTIVA IN LOCALI PROVVISORI

Mentre procedono i lavori per l'ammodernamento del reparto di Ostetricia all'ospedale di Savigliano, che sarà profondamente rinnovato entro i prossimi mesi, l'attività sia ostetrica sia ginecologica non si ferma. Dichiara il direttore sostituto della struttura complessa Ostetricia e Ginecologia Alessandro Bottero: «Continuiamo a lavorare a pieno ritmo in una sede provvisoria, sempre contigua alle sale parto. Nel giro di pochi mesi potremo contare un reparto più efficiente per le nostre attività».



20 VERDUNO
ALL'OSPEDALE ARRIVA L'ENDOSCOPIA

L'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno amplia la propria offerta sanitaria con un nuovo servizio di Ecoendoscopia, esame diagnostico innovativo e importante passo avanti per la sanità locale. L'Ecoendoscopia è una tecnica che combina l'endoscopia e l'ecografia per ottenere immagini dettagliate delle pareti del tratto digerente e degli organi adiacenti, come il pancreas, le vie biliari e i linfonodi. Questo consente di diagnosticare e studiare con precisione eventuali tumori e altre patologie.



21 CUNEO
DAL LIONS CLUB IL TRICOLORE AGLI STUDENTI

È stata battezzata "La consegna del Tricolore", la giornata ideata da Lions Club Cuneo, che coinvolge i ragazzi delle scuole ed ha lo scopo di far visitare ai più giovani alcuni luoghi storici della città, conoscendo più da vicino le attività svolte nella Caserma Vian di San Rocco Castagnaretta dal 2° Reggimento Alpini. 74 studenti delle classi quinte dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Corso Soleri hanno partecipato ed hanno ricevuto dal presidente Franco Civallero la consegna del tricolore.



22 VERDUNO
L'UMANIZZAZIONE DELL'OSPEDALE "FERRERO"

Bruno Ceretto, presidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra, ha inaugurato la seconda area umanizzata negli scorsi mesi al quinto piano dell'ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno, uno degli interventi che testimoniano l'impegno costante della Fondazione nell'umanizzazione delle cure e nella trasformazione dell'ospedale in un luogo non solo di cura, ma anche di accoglienza, bellezza e relazione. I lavori hanno coinvolto la Passerella Maria Pia Marino e la sala d'attesa della Rianimazione.



LIONS CLUB CUNEO CONSEGNA 15 QUINTALI DI ALIMENTI A CHI HA BISOGNO DI UN AIUTO

È un augurio di Buona Pasqua fatto con il cuore, pensando a chi è meno fortunato, quello del Lions Club Cuneo che, anche quest'anno, ha consegnato degli aiuti alimentari alla Parrocchia del Cuore Immacolato, che saranno condivisi con la Parrocchia del Duomo.



«Da alcuni anni - precisa il presidente Lions Club Cuneo Franco Civallero - cerchiamo di aiutare don Carlo, parroco del Cuore Immacolato, per risolvere alcune criticità che, purtroppo, sono presenti anche nella nostra città. Per la Pasqua 2025, siamo molto soddisfatti perché abbiamo consegnato ben 15 quintali di generi alimentari, soprattutto di lunga conservazione, facendo però anche molta attenzione a richieste specifiche di chi si rivolge alla parrocchia per un aiuto».

23 ALESSANDRIA
TRENTAQUATTRO NUOVI AUTOBUS

È stata presentata mercoledì 16 aprile nella Sala Consiglio della Provincia di Alessandria, la nuova "flotta" di 34 autobus alimentati a metano appena entrati in servizio sulle linee interurbane della provincia di Alessandria. I mezzi, acquistati dalla compagnia Bus Company Srl, anche grazie ad un cofinanziamento della Regione Piemonte, sono degli Iveco Crossway. La spesa sostenuta per i nuovi autobus, che vanno a sostituire quelli utilizzati precedentemente, ammonta a 8,5 milioni di euro.



24 FONDAZIONE CRC
SI RIPARTE CON "SPAZZAMONDO"

A poco più di un mese dall'evento, Spazzamondo 2025 si conferma una delle iniziative di partecipazione attiva e di educazione ambientale più partecipate a livello nazionale: sono oltre 170 i Comuni che hanno aderito e già 3.500 i cittadini iscritti. Promossa dalla Fondazione Crc, la campagna si svolgerà sabato 24 maggio e prevede una grande mobilitazione collettiva per la raccolta dei rifiuti, unita a momenti di animazione e sensibilizzazione ambientale. Online la mappa interattiva per iscriversi.



25 ALBA
ISCRIZIONI APERTE PER "ALBA IN FIORE"

Torna il concorso "Alba in Fiore", aperto a cittadini, attività commerciali, scuole e istituzioni. Il tema è l'abbellimento con piante e fiori di spazi visibili al pubblico. Novità di questa edizione è un premio agli Istituti scolastici che sviluppano progetti nell'ambito della riqualificazione degli spazi esterni e della tutela della biodiversità. Un premio è riservato anche alle attività di ristorazione che propongono un piatto che utilizzi i fiori eduli come guarnizione o come ingrediente.

26 CUNEO
WORKSHOP SULLA DECARBONIZZAZIONE

Tante voci, confronti interessanti e stimoli per uno sviluppo nel nome della sostenibilità: tutto questo è stato l'interessante workshop formativo "Accelerare la sostenibilità" che si è svolto in Sala Ferrero di Confindustria Cuneo nell'ambito del progetto Alcotra Mission Carb 0: protagonista la sostenibilità, analizzata sotto tutti gli aspetti che riguardano il settore agroalimentare. L'evento è stato promosso dalla Camera di commercio di Cuneo insieme a Miac-Polo Agrifood e Confindustria Cuneo.



27 VILLANOVA MONDOVÌ
IL PROBLEMA DEL LUPO

A Villanova Mondovì presso la sala della Società di mutuo soccorso, si è tenuto il convegno sul Declassamento del lupo. L'evento è stato molto sentito e partecipato dagli allevatori locali ma in sala non vi erano solo allevatori, segno che il lupo è diventato – a seguito della presenza dei lupi in contesti abitati e del fenomeno emergente predazione de' cani – un problema sociale che interessa svariate categorie del mondo rurale e semplici cittadini. Argomento anche il ruolo delle regioni.



28 LA MORRA
NUOVO UFFICIO COLDIRETTI

È stato inaugurato il nuovo ufficio Coldiretti a La Morra. «Abbiamo investito in questi nuovi e funzionali locali nel cuore delle Langhe, al servizio di un tessuto imprenditoriale di primo ordine e di eccellenze distintive dell'agroalimentare piemontese e nazionale», ha detto il presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada, durante l'inaugurazione a cui hanno partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongioanni, il vicesindaco e assessore all'Agricoltura di La Morra, Pietro Oddero, e la consigliera comunale Lucia Boffa, oltre alla neo eletta presidente Coldiretti di Sezione La Morra, la viticoltrice Elisa Marchetti, titolare con i fratelli della società agricola Poderi Marcarini.



AL ROTARY CLUB CANALE ROERO TRE NUOVI INGRESSI



È stata una serata densa di significati, vissuta con intensa partecipazione da parte dei soci e dei tanti ospiti, in perfetto stile Rotary Club Canale Roero. Una conviviale di impegno, di spirito di servizio a beneficio del prossimo, del territorio. Così è andata, martedì scorso, tra le rassicuranti mura del ristorante "Miralanghe" di Guarene, dove nell'occasione il presidente Fausto Perletto, ha registrato tre nuovi ingressi. Si tratta di Clotilde Settimo di Alba già farmacista, Giulio Cortese sindaco di Castagnito e Roberto Cerrato, presidente e fondatore del Centro studi sul paesaggio di Langhe Roero Monferrato.

Rassegna Stampa

da Lunedì 21 aprile 2025 a Domenica 27 aprile 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Inalpi**			
40	Gazzetta di Carpi	27/04/2025	*Mahmood: "Cinque concerti e poi faro' perdere le mie tracce"*	9
40	Gazzetta di Modena Nuova	27/04/2025	*Mahmood: "Cinque concerti e poi faro' perdere le mie tracce"*	11
36	Gazzetta di Reggio	27/04/2025	*Mahmood: "Cinque concerti e poi faro' perdere le mie tracce"*	13
20	Il Tirreno - Livorno-Cecina-Rosignano-Piombino-Elba	27/04/2025	*Mahmood "Cinque concerti e poi tornero' ai miei sogni"*	15
38	La Nuova Ferrara	27/04/2025	*Mahmood: "Cinque concerti e poi faro' perdere le mie tracce"*	17
	Allmusicitalia.it	25/04/2025	*1MNEXT 2025: Fellow e' uno dei vincitori e sara' al Concerto del Primo Maggio Roma con Guerre e zanz*	19
	Msn.com/it	25/04/2025	*Mahmood e le ultime date del suo tour*	22
	Chimagazine.it	24/04/2025	*Mahmood si prende una pausa dalla musica? Le sue dichiarazioni*	23
	Everyeye.it	24/04/2025	*Mahmood: "Mi prendo una pausa. Non mi vedrete piu'". Solita esagerazione o realta'?*	25
18	Il Gazzettino	24/04/2025	*Mahmood "Basta, mi fermo Ora voglio vivere" (M.Marzi)*	28
33+36	Il Messaggero	24/04/2025	*Int. a Mahmood: Per Mahmood arriva lo stop "Prima il tour, poi una pausa" (M.Marzi)*	30
	Ilfattoquotidiano.it	24/04/2025	*Mahmood: "Faccio il tour poi sparisco: non mi vedrete piu'. E' da due anni e mezzo che non mi fermo.*	32
	Ilgazzettino.it	24/04/2025	*Mahmood: «Basta, mi fermo e non mi vedrete piu'. Devo vivere esperienze inedite, sento l'esigenza di*	34
	Ilmessaggero.it	24/04/2025	*Mahmood : Une Tourne'e et un Nouveau De'part*	37
	Ilmessaggero.it	24/04/2025	*Mahmood: «Basta, mi fermo e non mi vedrete piu'. Dopo Sanremo sento il bisogno di stare lontano dai*	41
	Ilnazionale.it	24/04/2025	*Sosta selvaggia sull'isola pedonale: "Quando c'e' un concerto o una partita e' il caos"*	44
	Msn.com/it	24/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	45
	Soundsblog.it	24/04/2025	*Mahmood e le ultime date del suo tour*	46
	Sport.virgilio.it	24/04/2025	*Special Olympics, i Giochi Mondiali Invernali di Torino 2025 sono solo l'inizio*	47
17	Torino Cronacaqui	24/04/2025	*Riecco Olly: il signore delle hit e dei sold out riparte da Torino*	49
	Torinoggi.it	24/04/2025	*Sosta selvaggia sull'isola pedonale: "Quando c'e' un concerto o una partita e' il caos"*	50
	Virgilio.it	24/04/2025	*Sosta selvaggia sull'isola pedonale: "Quando c'e' un concerto o una partita e' il caos"*	52
	Viverecosenza.it	24/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	53
	"24ovest.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	56
	Accadeora.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	58
	Adnkronos.com	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	59
	Affaritaliani.it	23/04/2025	*dettaglio - Affaritaliani.it*	60
	Agimeg.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto adnkronos -*	61
	Cagliarilivemagazine.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	62
	Calabrianews.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	64
	Campaniapress.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	65
	Chivassoggi.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	66
	CinqueColonne.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	68
	Cittadi.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	71
	Cittadinapoli.com	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	72
10	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	23/04/2025	*"Il rave e' liberta' Io cantante cli sagre e trasformista" (L.Castelli)*	73

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Inalpi**			
	Corriereadriatico.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	75
	Corrieredellasardegna.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	78
	Corrierediancona.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	80
	Corrieredipalermo.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	82
	Corriereflegreo.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	84
	Corrierepistoiese.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	85
	Cremaoggi.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	88
	Cremonaoggi.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	91
	Cronachedellacalabria.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	93
	Cronachedelmezzogiorno.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	94
	Cronachediabruzzoemolise.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	95
	Cronachedibari.com	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	97
	Cronachedimilano.com	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	101
	Crotonenews.com	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	102
	Ecoseven.net	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	105
	Entilocali-online.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	107
	Forchecaudine.com	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	108
	Forumitalia.info	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	111
	Gay.it	23/04/2025	*Sanremo 2026, Mahmood apre al ritorno in gara: Si', se .*	112
	Gazzettadifirenze.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	113
	Gazzettadigenova.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	115
	Gazzettadimodena.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	116
	Gazzettadimodena.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto" - Gazzetta di Modena*	117
	Gazzettadireggio.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	118
	Gazzettadireggio.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto" - Gazzetta di Reggio*	120
	Giovannilucianelli.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	122
	Grugliasco24.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	125
19	Il Fatto Quotidiano	23/04/2025	*Int. a Mahmood: "La parrucca fucsia, l'analista saltato e il 'no' che m'ha salvato" (S.Mannucci)*	127
32	Il Tempo	23/04/2025	*Int. a Mahmood: "Un percorso durato 3 anni Lo show e' il punto di arrivo" (C.Guadalaxara)*	129
	Ilbustese.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	130
	Ilcentrotirreno.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	132
	Ilcorrieredibologna.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	133
	Ilcorrieredifirenze.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	137
	Ilfattonisseno.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	139
	Ilfattoquotidiano.it	23/04/2025	*Le parole dei leader politici per Papa Francesco suonano falsissime: ai funerali sara' una fiera del*	142
	Ilfoglio.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	143
	Ilgazzettino.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	146
	Ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	148
	Ilgiornaleditalia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	149

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Inalpi**			
	Ilgiornaleditorino.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	151
	Ilmessaggero.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	155
	Ilquaderno.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	159
	Ilsannioquotidiano.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	162
	Ilsussidiario.net	23/04/2025	*Kings League Playoff/ Definiti gli accoppiamenti per la seconda fase del torneo (23 aprile 2025)*	163
	Iltirreno.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	164
	Imperianews.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	166
	Infovercelli24.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	168
	Investimentinews.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	171
	Italia-informa.com	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	178
56	La Provincia di Como	23/04/2025	*Kings League Italia c'e' Bertoni in vetta "Testa alla Final Four, l'obiettivo e' alto"*	181
56	La Stampa - Ed. Torino	23/04/2025	*Int. a A.Mahmood: "Torino, la mia ricarica all'Eurovision Felice di tornare con un rane teatrale" (P.Ferrari)*	182
39+57	La Stampa - Ed. Torino	23/04/2025	*Int. a E.Rava: Torino jazz and pop (M.Basso)*	184
49	La Stampa - Ed. Valle d'Aosta	23/04/2025	*"Torino, la mia ricarica all'Eurovision Felice di tornare con un rane teatrale"*	186
	Lacittadiroma.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	188
	Lacronaca24.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	192
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	193
	Lanuovaferrara.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	196
	Lanuovasardegna.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	198
	Laprovinciadicomo.it	23/04/2025	*Kings League Italia: Bertoni in vetta: «Testa alla Final Four»*	200
	Laragione.eu	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	202
	Lasicilia.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	204
	Lavocedialba.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	205
	Lavocediasti.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	208
	Lavocedigenova.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	211
	Ledicola.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	213
	Leggo.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	217
	Lospecialegiornale.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	219
	Lsdmagazine.com	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	225
	Magazine-italia.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	227
	Mediterraneaonline.eu	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	228
	Money.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	233
	Montecarlonews.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	234
	Newsbiella.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	236
	Newsnovara.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	239
	Notiziarioflegreo.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	240
	Notizie.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	241
	Notiziedi.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	244
	Oglioponews.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	245

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Inalpi**			
	Olbianotizie.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	247
	Ondazzurra.com	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	249
	Ossolanews.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	250
	PeriodicoDaily.com	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	252
	Piazzapinerolese.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	253
	Prpchannel.com	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	256
	Quotidianodibari.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	258
	Quotidianodifoggia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	259
	Quotidianodipuglia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	260
	Radionapolicentro.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	263
	Redazionenews.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	264
	Reggiotv.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	266
	Repubblica.it	23/04/2025	*Mahmood: "Non sento la pressione dei numeri, l'arte mi rende libero"*	268
	Rete55.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	269
	Sanmarinortv.sm	23/04/2025	*Achille Lauro: "Amor"*	270
	Sanremonews.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	272
	SardegnaReporter.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	274
	Sardiniapost.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	275
	Savonanews.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	277
	Sbircialanotizia.it	23/04/2025	*Mahmood, tra nuovi orizzonti e la fine di un'era: il significato profondo del N.L.D.A. Tour*	279
	Targatocn.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	293
	Tgabruzzo24.com	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	295
	Thesoundhceck.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	296
	Tiscali.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	298
	Torino.corriere.it	23/04/2025	*Mahmood: A«Io mi senso un cantante di sagre e sono un trasformista. Il rave A¨ libertA A» | Corriere*	302
	Torinocronaca.it	23/04/2025	*Riecco Olly: il dominatore delle hit e dei sold out riparte da Torino*	304
	Torinoggi.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	307
	Tuttoggi.info	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	309
37	Tuttosport	23/04/2025	*Twirling, Mondiali in estate A Torino attesi 2.400 atleti*	312
	Tvsette.net	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	313
	Ugualmenteabile.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	315
	Valledaostaglocal.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	316
	Valsesianotizie.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	318
	Varesenoi.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	319
	Venaria24.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	321
	Venezia24.com	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	323
	Vetrinatv.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	324
	Vglobale.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	326
	Vicenzapiu.com	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	328
	Vicenzareport.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	330

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Inalpi**			
	Vigevano24.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	331
	Vivere.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	333
	Vivere.srl	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto" . Vivere SRL notizie per la citta'*	336
	Vivereabruzzo.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	339
	Vivereagrigento.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	342
	Viverealessandria.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	345
	Vivereaosta.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	348
	Viverеascoli.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	351
	Vivereassisi.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	354
	Viverеasti.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	358
	Vivereavellino.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	361
	Vivereavezzano.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	364
	Viverebelluno.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	367
	Viverebiella.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	370
	Viverebolzano.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	373
	Viverebrescia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	376
	Viverecalabria.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	379
	Viverecamerino.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	382
	Viverecampobasso.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	385
	Viverecarbonia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	388
	Viverecarrara.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	391
	Viverecatania.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	394
	Viverecatanzaro.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	397
	Vivere civitanova.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	400
	Viverecomo.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	404
	Viverecorigliano.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	407
	Viverecrotone.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	410
	Viverecuneo.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	413
	Vivereenna.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	416
	Viverefabriano.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	419
	Viveregenova.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	422
	Viveregiulianova.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	425
	Viveregorizia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	428
	Viverejesi.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	431
	Viverelamezia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	434
	Viverelazio.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	437
	Vivereliguria.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	440
	Viveremassa.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	443
	Viverematera.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	446
	Viveremerano.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	449

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Inalpi**			
	Viverenapoli.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	452
	Vivereoristano.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	454
	Viverepadova.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	457
	Viverepavia.eu	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	460
	Vivereperugia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	463
	Viverepesaro.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto" . Vivere Pesaro notizie per la citt*	466
	Viverepescara.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	468
	Viverepiemonte.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	471
	Viverepisa.com	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	474
	Viverepotenza.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	477
	Viverepuglia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	480
	Viverericcione.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	483
	Vivererovereto.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	487
	Vivererovigo.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	490
	Viveresalerno.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	493
	Viveresanbenedetto.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	496
	Viveresanmarino.com	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	499
	Viveresansevero.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	502
	Viveresicilia.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	505
	Viveresiracusa.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	508
	Viveresondrio.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	511
	Viveretermoli.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	514
	Viveretorino.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	517
	Viveretoscana.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	521
	Viveretrapani.com	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	523
	Viveretrentinoaltoadige.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	526
	Viveretreviso.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	529
	Viveretrieste.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	532
	Vivereudine.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	535
	Viverurbino.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto" . Vivere Urbino notizie per la citt*	538
	Viverevarese.eu	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	541
	Vivereverbania.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	544
	Viverevercelli.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	548
	Viverevicenza.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	551
	Vivicentro.it	23/04/2025	*Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto*	554
	Webmagazine24.it	23/04/2025	*Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"*	557
	Iwebradio.fm	22/04/2025	*Achille Lauro: annuncia 2 nuove date per il tour Palazzetti 2026*	560
	Milanosportiva.com	22/04/2025	*Kings League Italy: conclusa l'ultima giornata, i risultati e la classifica finale*	563
	Msn.com/it	22/04/2025	*Achille Lauro: la scaletta dei concerti al Circo Massimo di Roma*	566
	Sport.sky.it	22/04/2025	*Kings League Italia, playoff e play-in: calendario e come funzionano*	567

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Inalpi**			
	Corrieredellosport.it	21/04/2025	*Kings League Lottomatica.sport, adesso si decide tutto! E per vincere le magliette ufficiali delle s*	568
	Torino.Repubblica.it	21/04/2025	*Note(s): i Fearless Five di Enrico Rava inaugurano il "Torino Jazz Festival" - la Repubblica*	571
	Tuttosport.com	21/04/2025	*Kings League Lottomatica.sport, adesso si decide tutto! E per vincere le magliette ufficiali delle s*	572
	Msn.com/it	20/04/2025	*Gabry Ponte nella storia, il suo 2025 d'oro prosegue con il sold out di San Siro Dance*	574

Quotidiano
27-04-2025
Pagina 40
Foglio 1 / 2

GAZZETTA DI CARPI

Diffusione: 5.879

www.ecostampa.it

Mahmood: «Cinque concerti e poi farò perdere le mie tracce»

«In pista da tre anni, voglio tornare a coltivare i miei sogni»

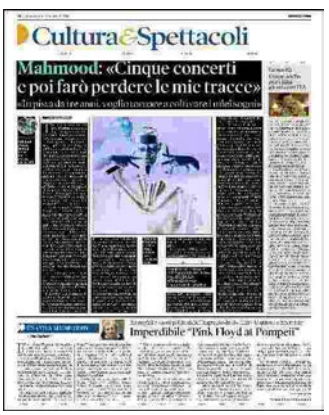
di Loredana Errico

Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per se stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta alla vigilia delle nuove date del suo «N. L. D. A. Tour». Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio al Forum di Milano.

«Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quello che hanno sostenuto il disco "Nei letti degli altri"», dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: «Per la cover di "Sottomarini" ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo».

Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. «Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica», rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: «È la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità». Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: «Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più».

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: «Per me era già presto fare i palazzetti», afferma. «Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio». E aggiunge: «Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso "dopo lo stadio cosa c'è?" Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile». Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. «Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo», confessa. E rivela una passione per il cinema: «Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film». C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a "Splendida Cornice2, sulle note di "Spunta la luna dal monte". «Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo», racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: «Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no». Riguardo a "Tuta Gold", il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: «Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più». Un ritorno in gara? «Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. È un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare».


Cultura&Spettacoli
Mahmood: «Cinque concerti e poi farò perdere le mie tracce»
Imperdibile "Pink Floyd at Pompeii"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

GAZZETTA DI CARPI

www.ecostampa.it





A maggio nei palasport di Bologna, Milano, Roma, Napoli e Torino «Gli stadi? Per me è ancora molto presto»

Mahmood e Geppy Cucciari «Tra noi grande amicizia e complicità»

Mahmood si racconta alla vigilia del suo nuovo tour prima di una lunga pausa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Quotidiano
27-04-2025
Pagina 40
Foglio 1 / 2

GAZZETTA DI MODENA

Diffusione: 4.829

www.ecostampa.it

Mahmood: «Cinque concerti e poi farò perdere le mie tracce»

«In pista da tre anni, voglio tornare a coltivare i miei sogni»

di **Loredana Errico**

Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per se stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta alla vigilia delle nuove date del suo «N. L. D. A. Tour». Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio al Forum di Milano.

«Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quello che hanno sostenuto il disco "Nei letti degli altri"», dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: «Per la cover di "Sottomarini" ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo».

Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. «Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica», rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: «È la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità». Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: «Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più».

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: «Per me era già presto fare i palazzetti», afferma. «Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio». E aggiunge: «Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso "dopo lo stadio cosa c'è?" Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile». Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. «Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo», confessa. E rivela una passione per il cinema: «Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film». C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a "Splendida Cornice2, sulle note di "Spunta la luna dal monte". «Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo», racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: «Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no». Riguardo a "Tuta Gold", il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: «Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più». Un ritorno in gara? «Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. È un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare».

A maggio nei palasport di Bologna, Milano, Roma, Napoli e Torino «Gli stadi? Per me è ancora molto presto»



Mahmood e Geppy Cucciari «Tra noi grande amicizia e complicità»


Cultura&Spettacoli
Mahmood: «Cinque concerti e poi farò perdere le mie tracce»
Imperdibile "Pink Floyd at Pompeii"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

GAZZETTA DI MODENA

www.ecostampa.it



Mahmood si racconta alla vigilia del suo nuovo tour prima di una lunga pausa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Quotidiano
27-04-2025
Pagina 36
Foglio 1 / 2

GAZZETTA DI REGGIO

Tiratura: 6.345
Diffusione: 5.251

www.ecostampa.it

Mahmood: «Cinque concerti e poi farò perdere le mie tracce»

«In pista da tre anni, voglio tornare a coltivare i miei sogni»

di **Loredana Errico**

Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per se stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta alla vigilia delle nuove date del suo «N. L. D. A. Tour». Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio al Forum di Milano.

«Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quello che hanno sostenuto il disco "Nei letti degli altri"», dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: «Per la cover di "Sottomarini" ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo».

Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. «Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica», rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: «È la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità». Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: «Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più».

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: «Per me era già presto fare i palazzetti», afferma. «Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio». E aggiunge: «Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso "dopo lo stadio cosa c'è?" Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile». Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. «Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo», confessa. E rivela una passione per il cinema: «Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film». C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a "Splendida Cornice2, sulle note di "Spunta la luna dal monte". «Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo», racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: «Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no». Riguardo a "Tuta Gold", il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: «Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più». Un ritorno in gara? «Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. È un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

GAZZETTA DI REGGIO

www.ecostampa.it

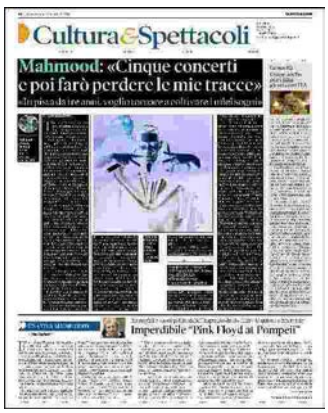




Mahmood e Geppy Cucciari «Tra noi grande amicizia e complicità»

Mahmood si racconta alla vigilia del suo nuovo tour prima di una lunga pausa

A maggio nei palasport di Bologna, Milano, Roma, Napoli e Torino «Gli stadi? Per me è ancora molto presto»


Cultura&Spettacoli
Mahmood: «Cinque concerti e poi farò perdere le mie tracce»
Imperdibile "Pink Floyd at Pompeii"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Quotidiano
27-04-2025
Pagina 20
Foglio 1 / 2

IL TIRRENO
LIVORNO • CECINA • ROSIGNANO • PIOMBINO • ELBA

Tiratura: 19.846
Diffusione: 16.534

www.ecostampa.it

Mahmood «Cinque concerti e poi tornerò ai miei sogni»

«In pista da tre anni, voglio tornare a scrivere per me stesso»

di **Loredana Errico**

Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e, soprattutto, tornare a scrivere, per se stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta alla vigilia delle nuove date del suo "N.L.D.A. Tour". Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio al Forum di Milano.

«Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco "Nei letti degli altri"», dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vede bambino, Mahmmod racconta: «Per la cover di "Sottomarini" ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo».

Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. «Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri, ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica», rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: «È la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità».

Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: «Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più».

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: «Per me era già presto fare i palazzetti», afferma. «Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in quattro anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio».

Poi sottolinea: «Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso: "dopo lo stadio cosa c'è?". Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile». Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. «Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo», confessa. E rivela una passione per il cinema: «Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film». C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Di recente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a "Splendida Cornice", sulle note di "Spunta la luna dal monte". «Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo», racconta Mahmood che dell'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: «Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no». Riguardo a "Tuta Gold", il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: «Mi sarebbe dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più». Un ritorno in gara? «Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. È un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare».

©RIPRODUZIONERISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

IL TIRRENO
LIVORNO • CECINA • ROSIGNANO • PIOMBINO • ELBA

www.ecostampa.it





Mahmood e Geppy Cucciari «Tra noi grande amicizia e complicità»

Mahmood si racconta alla vigilia del suo nuovo tour prima di una lunga pausa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


Spettacoli&Cultura
Mahmood «Cinque concerti e poi tornerò ai miei sogni»
RAZZA UMANA

095047

Quotidiano
27-04-2025
Pagina 38
Foglio 1 / 2

la Nuova Ferrara

Tiratura: 4.839
Diffusione: 3.889

www.ecostampa.it

Mahmood: «Cinque concerti e poi farò perdere le mie tracce»

«In pista da tre anni, voglio tornare a coltivare i miei sogni»

di **Loredana Errico**

Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per se stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta alla vigilia delle nuove date del suo «N. L. D. A. Tour». Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio al Forum di Milano.

«Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quello che hanno sostenuto il disco "Nei letti degli altri"», dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: «Per la cover di "Sottomarini" ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo».

Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. «Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica», rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: «È la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità». Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: «Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più».

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: «Per me era già presto fare i palazzetti», afferma. «Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio». E aggiunge: «Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso "dopo lo stadio cosa c'è?" Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile». Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. «Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo», confessa. E rivela una passione per il cinema: «Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film». C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a "Splendida Cornice2, sulle note di "Spunta la luna dal monte". «Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo», racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: «Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no». Riguardo a "Tuta Gold", il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: «Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più». Un ritorno in gara? «Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. È un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare».

A maggio nei palasport di Bologna, Milano, Roma, Napoli e Torino «Gli stadi? Per me è ancora molto presto»


Cultura e Spettacoli
Mahmood: «Cinque concerti e poi farò perdere le mie tracce»
Imperdibile "Pink Floyd at Pompeii"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

la Nuova Ferrara

www.ecostampa.it





Mahmood e Geppy Cucciari «Tra noi grande amicizia e complicità»

Mahmood si racconta alla vigilia del suo nuovo tour prima di una lunga pausa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

1MNEXT 2025: FELLOW È UNO DEI VINCITORI E SARÀ AL CONCERTO DEL PRIMO MAGGIO ROMA CON “GUERRE E ZANZARE”

25 Aprile 2025

di **REDAZIONE**

News

CONDIVIDI SU:

Dal palco di Castrocaro a Sanremo Giovani e ora al Concerto del Primo Maggio.



Fellow Guerre e zanzare testo e significato.

Fellow è uno dei tre vincitori del **1MNEXT**, il contest legato al **Concerto del Primo Maggio di Roma**, e il 1° maggio salirà sul palco di **Piazza San Giovanni** portando sul main stage il brano **Guerre e zanzare**.

1MNEXT è il contest dedicato alla ricerca di nuovi artisti, organizzato da **iCompany**, che ogni anno dà la possibilità a tre giovani di esibirsi in uno dei festival musicali più importanti d’Italia.

Durante la prima fase, completamente gratuita, si sono candidati centinaia di artisti. Tra questi, 150 sono stati selezionati dalla direzione artistica per accedere alla seconda fase. A decretare i vincitori una **commissione artistica** per il 75% e il **voto popolare** online per il restante 25%.

I tre vincitori che saliranno sul palco del **Concerto del Primo Maggio Roma 2025** sono stati annunciati in diretta su **Rai Radio 2** durante il programma *Sogni di Gloria*, condotto da **Giulia Nannini** e **Julian Borghesan**, insieme al direttore artistico **Massimo Bonelli**. Tra loro anche **Fellow**, che si esibirà con **Guerre e zanzare**.

FELLOW: LA STORIA

Fellow, nato ad Asti nel 2000, inizia a esibirsi a soli otto anni con la band del nonno. Studia

ALL MUSIC ITALIA

ARTICOLI PIÙ LETTI



ARRIVA UN DUETTO ESTIVO DAVVERO INASPETTATO: CARL BRAVE E SARAH TOSCANO RACCONTANO L’AMORE IN "PERFECT"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

teoria musicale, chitarra classica e pianoforte, diplomandosi al liceo musicale. Conosce **Massimo Guidi**, che diventerà suo vocal coach e manager.

Nel 2020 vince il **Premio della Critica SIAE** al **Festival di Castrocaro** in prima serata su Rai 2. L'anno dopo partecipa a **X Factor** entrando nel team di **Mika** e arriva fino alla finale, pubblicando i singoli **Fire** e **Non farmi andare** per **Sony Music**.

Nel 2022 si esibisce in eventi accanto ad artisti come **Andrea Bocelli**, **Giovanni Caccamo** e **Aleandro Baldi**. È ospite anche agli eventi tributo a **Giancarlo Bigazzi**.

Finalista ad **Area Sanremo** nel 2022, nel 2023 vince l'accesso a **Sanremo Giovani** con il brano **Alieno**, firmando poi un contratto discografico con **Warner Music**.

Il 30 novembre 2024 apre il concerto di **Laura Pausini** all'Inalpi Arena di Torino e pochi giorni dopo quello di **Ditonellapiaga** ai Magazzini Generali di Milano come vincitore del contest AW LAB.

A dicembre pubblica il singolo **Amarsi nel frattempo**, segnando un nuovo percorso con un'etichetta indipendente. A febbraio 2025 è tra i protagonisti di **Casa Marlù** durante il **Festival di Sanremo**.

FELLOW – GUERRE E ZANZARE – TESTO E SIGNIFICATO DEL BRANO

Guerre e zanzare è una canzone-manifesto. **Fellow** canta la libertà come scelta, come urgenza, come diritto a sbagliare, amare, piangere e ripartire. Il brano alterna immagini delicate e dirette, tra sogni lucidi, paure reali e desiderio di esistere senza ansia o aspettative.

Il verso "*Non ci sono solo guerre e zanzare*" sintetizza lo spirito del brano: c'è anche bellezza, se sappiamo vederla. Un brano energico e sincero, che racchiude lo sguardo disincantato ma speranzoso di un giovane artista cresciuto tra realtà e talento.

Il brano è stato prodotto da **Simone Del Freo**.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



AMICI 24, IL SERALE: LE ANTICIPAZIONI E L'ELIMINATO DELLA SESTA PUNTATA DEL 26 APRILE 2



AMICI 2025: IL CASO DI NICOLÒ FILIPPUCCI E LE ESIBIZIONI SENZA POST PRODUZIONE 3



PAGELLE NUOVI SINGOLI DEL 25 APRILE: RKOMI ALZA IL LIVELLO, TONY BOY INCOMPRENSIBILE (PURE PER CHATGPT) 4



TONY BOY E QUEL SUONO CHE SPAZZA VIA TUTTO: "URAGANO" ANTICIPA IL SOUND DEL NUOVO DISCO 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

FELLOW – GUERRE E ZANZARE – TESTO

E siamo liberi
di rischiare
di correre al buio tra i prati sotto la luna
e non aver paura di inciampare

Siamo liberi di dimenticare
rialzarci e correre ancora più veloci
e fare il ca**o che ci pare

Ma se io ora fossi una lucciola
e tu non mi vedessi brillare
Come farei
Come farei
Let's go

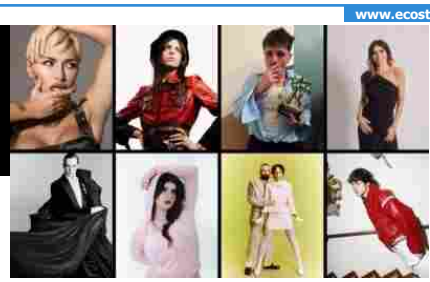
E siamo liberi di sognare
senza quell'ansia che ci culla e
silenziosamente uccide con le pare

E siamo liberi
di sperimentare
senza sentire costantemente la paura
quella paura di sbagliare

E siamo liberi
di non guardare
ma l'animale che c'è in noi prima o poi alla fine ricompare

E siamo liberi di piangere e urlare
Perché alla fine di sbagliato in questo mondo
Non ci sono solo guerre e zanzare

Ma se io ora fossi una lucciola
e tu non mi vedessi brillare
Come farei, come farei
Come farei, come farei
One, two, three, four



SANREMO 2025 TOP & FLOP. OLLY, GIORGIA, BRANCALE… E GLI ALTRI: TUTTI I NUMERI DOPO DUE MESI 6



RKOMI RIPARTE DA CALVAIRATE PER ANNUNCIARE IL NUOVO SINGOLO, "APNEA DA UN PO'" 7



ECCO TUTTI GLI ALBUM ITALIANI IN USCITA NEL 2025 (ARTICOLO IN CONTINUO AGGIORNAMENTO) 8



NEW MUSIC FRIDAY: RADIO DATE – TUTTI I SINGOLI IN USCITA NELLA SETTIMANA. RKOMI TORNA ALLE ORIGINI, ROCCO HUNT CANTA L'AMORE? 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

msn.com
www.ecostampa.it

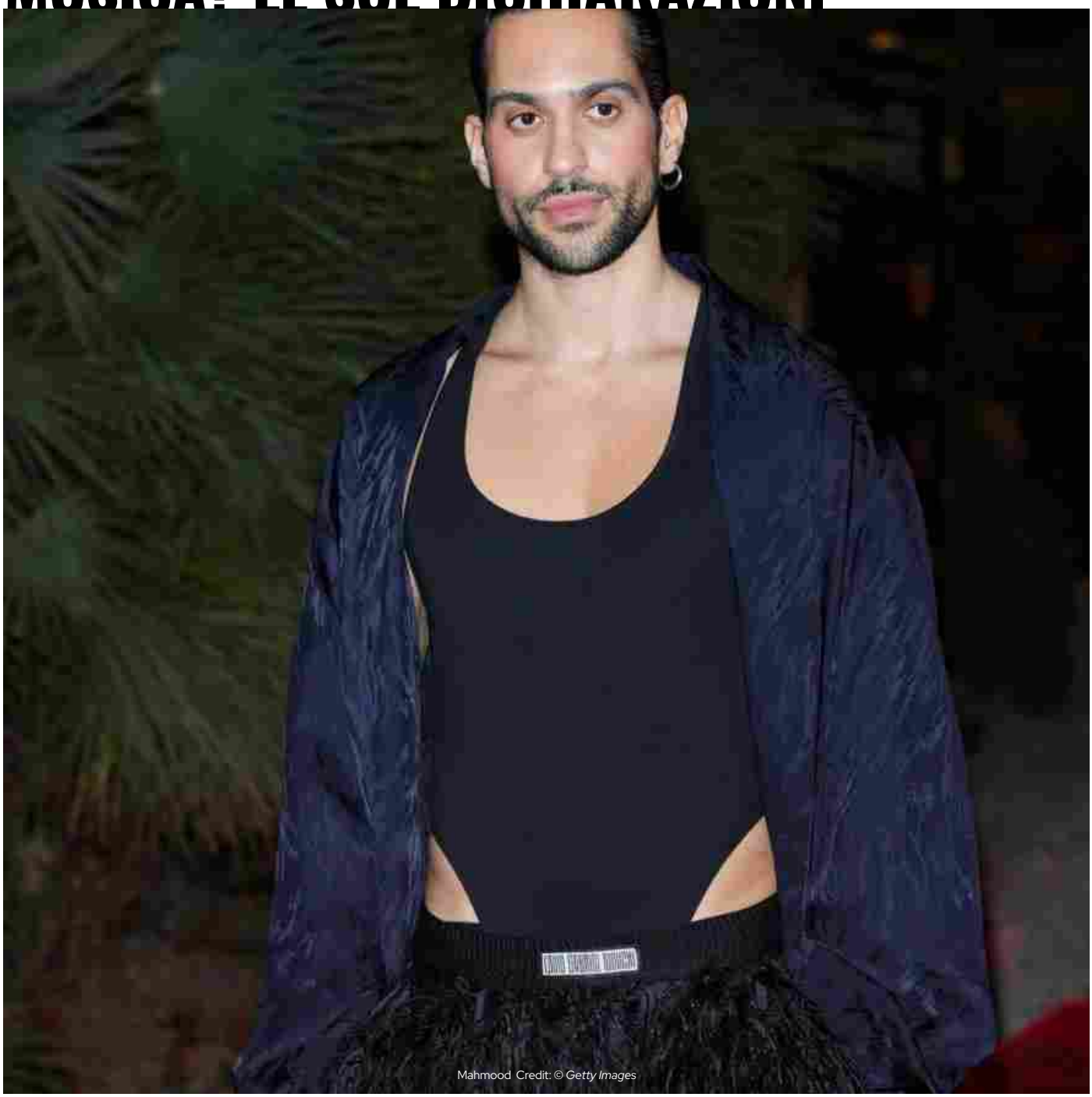
Mahmood e le ultime date del suo tour



Mahmood torna in tour con cinque date imperdibili in Italia per salutare il suo pubblico e chiudere un capitolo musicale durato tre anni.Alessandro Mahmoud, in arte Mahmood, è uno di quegli artisti che hanno saputo ridefinire i confini della musica pop italiana. Con uno stile inconfondibile, che mescola sonorità urban, influenze internazionali e testi profondi, Mahmood si è affermato nel panorama musicale non solo come cantautore ma come voce autentica di una nuova generazione.Nato a Milano da madre sarda e padre egiziano, ha saputo trasformare le sue origini in un linguaggio artistico personale, in cui identità e contaminazione culturale convivono in modo naturale. Il successo di questi ultimi anni, del resto, ne è la prova.Parte il N.L.D.A. Tour di Mahmood, ben 5 date in tutta ItaliaDalla vittoria a Sanremo nel 2019 con Soldi, un brano diventato un fenomeno globale, fino ai riconoscimenti internazionali e alle collaborazioni con artisti come Blanco e Woodkid, Mahmood ha sempre tenuto il pubblico con il fiato sospeso, traccia dopo traccia, live dopo live. La sua forza sta nell´equilibrio tra fragilità ed energia, tra intimità e spettacolo, qualità che hanno fatto di lui un punto di riferimento per chi cerca nella musica qualcosa di più profondo del semplice intrattenimento. Adesso, dopo tre anni intensi, il cantautore è pronto a tornare sul palco con il suo nuovo progetto live: il N.L.D.A. Tour´, acronimo del suo ultimo disco Nei letti degli altri. Un album che, come ha più volte raccontato lui stesso, ha segnato una fase importante della sua crescita artistica e personale. E questo tour, come ha dichiarato, non sarà soltanto un concerto, ma un vero e proprio saluto: «Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri».Le date annunciate sono cinque e toccheranno le principali città italiane. Si parte il 17 maggio 2025 all´Unipol Arena di Bologna, poi si prosegue il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e infine il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano, sua città natale. Un mini tour, sì, ma costruito con l´intenzione di creare un filo diretto con il pubblico, quasi come fosse una stretta di mano finale, prima di un possibile nuovo inizio.Chi conosce Mahmood sa bene che ogni suo live è molto più di una scaletta di canzoni: è un viaggio emotivo, visivo, sonoro. Non si limita a cantare, racconta. Mette in scena la sua visione del mondo, delle relazioni, del dolore e della bellezza. E questo tour, senza ombra di dubbio, avrà lo stesso impatto. Per chi lo ha seguito fin dall´inizio, per chi lo ha scoperto strada facendo, per chi ha amato Nei letti degli altri, queste cinque date sono l´occasione per condividere un momento unico, irripetibile, che segna la fine di un percorso e, forse, l´inizio di qualcosa di nuovo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

MAHMOOD SI PRENDE UNA PAUSA DALLA MUSICA? LE SUE DICHIARAZIONI



Mahmood Credit: © *Getty Images*

Giulia Agate
24 Aprile 2025

«Sento il bisogno di tornare a scrivere per me», le parole dell'artista prima di annunciare un periodo di stop dalla musica Mahmood, dopo una serie di singoli e di dischi che hanno scalato le classifiche italiane e internazionali, ha rivelato durante un'intervista all'*Adnkronos* di volersi prendere una pausa. L'annuncio anticipa le date finali del suo ***N.L.D.A. tour* (*Nei letti degli altri*)** ovvero il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. Dopo quest'ultime, probabilmente, **lo vedremo lontano dai palcoscenici e dai riflettori per un po'.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CHIMAGAZINE.IT

www.ecostampa.it

L'artista sull'argomento ha esordito dicendo: «***Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato tre anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri***». Invece, su quale sia il suo stato d'animo attuale, Mahmood ha rivelato: «***È la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio.*** *Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità*». In seguito, ha confermato di volersi prendere una pausa dagli show e di lavorare lontano dai riflettori, dopo il termine del suo tour.
Mahmood fino a oggi ha collezionato 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero, ma per tornare a cavalcare l'onda del successo, ha ammesso di dover ricercare prima l'ispirazione. Sull'argomento, il cantautore si è espresso così:« *Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto.* ***È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo****. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più* ».

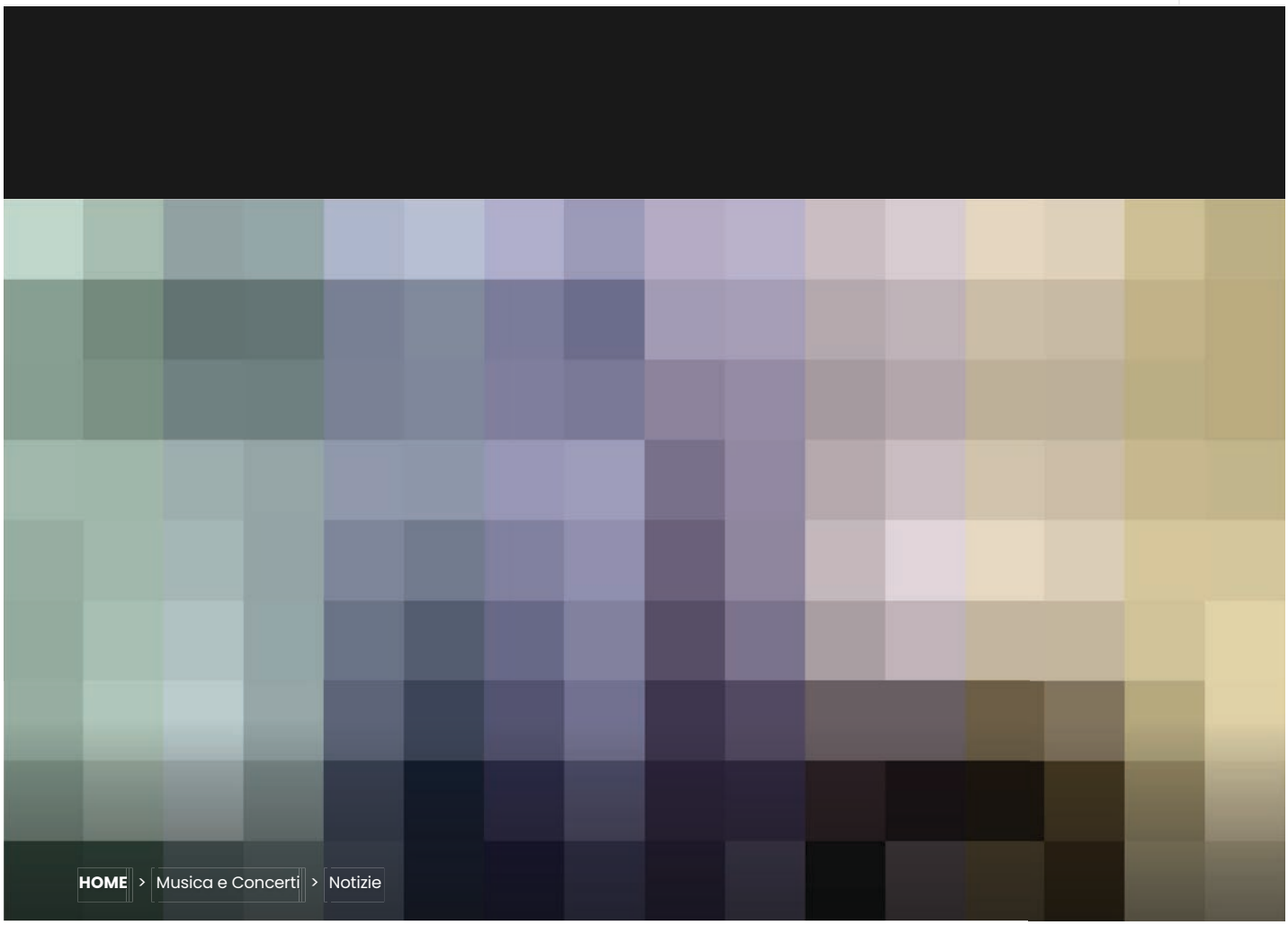
Visualizza questo post su Instagram

Un post condiviso da Mahmood (@mahmood)

MAHMOOD

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



MAHMOOD: "MI PRENDO UNA PAUSA. NON MI VEDRETE PIÙ". SOLITA ESAGERAZIONE O REALTÀ?

Ad

Di **Leonardo Pasquali** | 24/04/2025, Ore 11:00

Lo abbiamo visto qualche mese fa, al Festival di Sanremo, come co-conduttore al fianco di Carlo Conti e Geppi Cucciari,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

nella serata delle cover, a San Valentino. All'Ariston ha (ri)portato *Tuta Gold*, brano con cui l'anno scorso ha ottenuto il sesto posto nella classifica finale e che poi è letteralmente esploso dopo la kermesse.

Il 32enne, a breve partirà per il suo tour nei palazzetti. *Nei letti degli altri*, così ha deciso di chiamare la tournée, come il fortunato album finito sugli scaffali dei negozi di dischi circa un anno fa (*Tuta Gold* ha ottenuto 5 dischi di platino, mezzo milione le copie vendute). **La prima data il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna**, poi a Roma, il 20 maggio, al Palazzo dello Sport – dove si è già esibito a ottobre –, al Palapartenope di Napoli, il 21 maggio, a Torino all'Inalpi Arena, il 24 maggio, e per chiudere in bellezza tornerà nella "sua" Milano, all'Unipol Forum.

"*Lo show sarà più o meno lo stesso visto lo scorso autunno. Ripercorrerò quella che è stata la mia carriera fino a oggi con canzoni come Inuyasha, Brividi, Rapide, Soldi, Tuta Gold. Ci sarà anche il nuovo singolo Sottomarini, che ho presentato a febbraio a Sanremo*", spiega, **parlando dello show che riserverà ai fan** ai microfoni della redazione de *Il Gazzettino*. E aggiunge: "*Questi concerti saranno un saluto generale, un modo per abbracciare per l'ultima volta chi ha creduto nel mio ultimo album Nei letti degli altri così come ci ho creduto io*".

Una volta sceso dal palco, come ribadisce nella lunga intervista, **ha intenzione di fermarsi per un po'**. "*Sparisco, non mi vedrete più*", aveva detto, promuovendo la serie di appuntamenti che si avvicinano a grandi falcate. "*È da due anni e mezzo che non mi fermo. Voglio scrivere nuove canzoni. Ma per farlo, devo vivere esperienze inedite, mettermi alla ricerca di nuovi stimoli*", dice.

Sono stati momenti effettivamente intensi, tra concerti in Italia, in Europa, la doppia partecipazione a Sanremo (una da concorrente, una da co-conduttore). **Mahmood vuole cogliere l'occasione e allontanarsi dai riflettori** ma non ha ancora deciso per quanto tempo vorrà farlo: "*Sarà una pausa a tempo indeterminato. Ho voglia di viaggiare, mi è presa la fissa con la Thailandia: è un paese che mi affascina. Mi piacerebbe anche andare a visitare il Giappone*".

Impossibile non spendere parole per due persone che hanno

MUSICA E CONCERTI



SEGUI

CONTENUTI PIÙ LETTI



100 giorni da vegano: la sorprendente trasformazione dell'inviato de Le Iene!



Ryanair vicina ad una svolta: acquisto dei biglietti (in Italia) da luglio sarà innovativo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

incrociato il suo percorso e che **oggi stanno vivendo il loro momento di gloria**. Uno è Carlos Diaz Gandia, il coreografo che, proprio Mahmood, per primo, ha portato in Italia; il suo balletto con Gaia per *Chiamo io chiami tu* è diventato virale: "*Sono fiero di lui, è il numero uno. Ha un'aura enorme: riempie la stanza. Lo scoprii su Instagram: è nata una bella amicizia*".

L'altro è Lucio Corsi, il cantautore maremmano che ha avuto modo di conoscere all'ultimo Festival - Lucio Corsi che è finito nella bufera per il testo di una sua canzone. **Sarà all'Eurovision Song Contest a Basilea, per rappresentare l'Italia**, così come ha fatto Mahmood nel 2019 e nel 2022, con *Soldi* e con *Brividi*: "*Un consiglio? Nessuno. Quella gara è come il film Hunger Games, ogni anno c'è un livello di difficoltà diverso. Ma sono sicuro che Lucio spaccherà*".

[Fonte foto di copertina: account Instagram @mahmood]

Apple AirPods 4 Auricolari wireless, Auricolari Bluetooth, Audio è uno dei più venduti oggi su amazon

FONTE: IL GAZZETTINO

Questo testo include collegamenti di affiliazione: se effettui un acquisto o un ordine attraverso questi collegamenti, il nostro sito potrebbe ricevere una commissione in linea con la nostra pagina etica. **Le tariffe potrebbero variare dopo la pubblicazione dell'articolo.**

Rimani aggiornato seguendoci su Google News! SEGUICI

I TOP contenuti selezionati per te
Iscriviti al **CANALE WHATSAPP**

Hai trovato un errore? Nascondi contenuto



SPECIALE
IL FASCINO DEI VERDENA, L'UNICA VERA BAND GRUNGE ITALIANA

ALTRI CONTENUTI PER MUSICA E CONCERTI



Scopri perché i vini di Eurospin stanno conquistando il mercato: un successo inarrestabile



Svelato il mistero: chi ha messo le mani sulla villa da 160 milioni in Sardegna?



La pasta a marchio Conad va a ruba: ecco spiegato il perché

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Quotidiano
24-04-2025
Pagina 18
Foglio 1 / 2

IL GAZZETTINO

Tiratura: 39.086
Diffusione: 42.417

www.ecostampa.it

Mahmood

DOPO SANREMO CON IL BRANO "TUTA GOLD" E IL RITORNO COME CO-CONDUTTORE SENTO IL BISOGNO DI STARE LONTANO DAI RIFLETTORI

«Basta, mi fermo Ora voglio vivere»

L'intervista

Il tour del cantautore inizierà il 17 maggio da Bologna, quindi Roma, Napoli, Torino e Milano «Poi sparisco, non mi vedrete più Scriverò nuove canzoni»

Armato di una pistola giocattolo e in pantaloncini. Così Mahmood, 32 anni, si presenta all'appuntamento nell'enorme sala che si è fatto riservare nell'hotel romano in cui ha alloggiato negli scorsi giorni mentre promuoveva il nuovo tour nei palasport Nei letti degli altri, legato all'omonimo album uscito un anno fa sulla scia della vittoria morale al Festival di Sanremo con Tuta Gold (con 5 Dischi di platino e mezzo milione di copie vendute ha superato il fenomeno Geolier con la sua I p' me, tu p' te, Annalisa con Sinceramente e anche la vincitrice Angelina Mango con La noia).

La serie di concerti, cinque in tutto, partirà il 17 maggio dall'Unipol Arena di Bologna, passerà a Roma il 20 maggio al Palazzo dello Sport, proseguirà il 21 maggio al Palapartenope di Napoli e il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e chiuderà il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano: «Poi sparisco: non mi vedrete più», dice il principe del pop italiano, seduto su una poltrona che sembra un trono. Davanti a lui, la presenza della corte adorante composta da discografici e ufficio stampa sembra quasi proteggerlo.

Non è una dichiarazione troppo netta?

«No. È da due anni e mezzo che non mi fermo. Voglio scrivere nuove canzoni. Ma per farlo, devo vivere esperienze inedite, mettermi alla ricerca di nuovi stimoli. Dopo aver premuto tanto sull'acceleratore, tra singoli, tour in Italia, tour in Europa, concerti nei palasport, la partecipazione a Sanremo con Tuta gold e il ritorno di quest'anno come co-conduttore, ora avverto l'esigenza di vivere la vita lontano dai riflettori».

Ha già deciso per quanto tempo si fermerà?

«Non ancora. Sarà una pausa a tempo indeterminato».

Che tipo di esperienze le piacerebbe fare a partire dal 26 maggio, il giorno in cui inizierà questa pausa?

«Viaggiare. Ora mi è presa la fissa con la Thailandia: è un paese che mi affascina. Ma mi piacerebbe anche andare a visitare il Giappone».

Come ha immaginato questi ultimi cinque concerti?

«Lo show sarà più o meno lo stesso visto lo scorso autunno. Ripercorrerò quella che è stata la mia carriera fino ad oggi con canzoni come Inuyasha, Brividi, Rapide, Soldi, Tuta Gold. Ci sarà anche il nuovo singolo Sottomarini, che ho presentato a febbraio a Sanremo. Questi concerti saranno un saluto generale, un modo per abbracciare per l'ultima volta chi ha creduto nel mio ultimo album Nei letti degli altri così come ci ho creduto io».

Canterà per caso "Spunta la luna dal monte" di Pierangelo Bertoli e Tazenda, che all'inizio del mese ha cantato con Geppi Cucciari in tv a "Splendida cornice" in un duetto divenuto virale sui social?

«No. E nemmeno la farò uscire come singolo. Certe cose devono restare uniche».

È vero che avevate preparato quell'omaggio alla vostra terra d'origine (la mamma è nata a Orosei, in provincia di Nuoro, ndr) per la quarta serata del Festival di Sanremo, che vi ha visti entrambi co-conduttori con Carlo Conti, prima che saltasse per ragioni di scaletta?

«Sì. Peccato. Ci eravamo preparati nella sauna dell'hotel di Sanremo dove alloggiavamo».

Nella sauna?

«Doveva essere una cosa top secret e quella era l'unica sala dell'hotel in cui potevamo parlare tranquillamente, senza orecchie indiscrete. Alla fine, però, non c'è stata occasione per far ascoltare ciò che avevamo preparato. Pazienza, sono stato contento di aver duettato con Geppi nel suo programma e che il pubblico abbia accolto la nostra esibizione con tanto affetto».

A Lucio Corsi, che sta per partire per l'Eurovision, al quale lei ha partecipato nel 2019 con Soldi e nel 2022 con Brividi, cosa consiglia?

«Niente. Quella gara è come il film Hunger Games (ride), ogni anno c'è un livello di difficoltà diverso. Ma sono sicuro che Lucio spaccherà».

Mattia Marzi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

IL GAZZETTINO

www.ecostampa.it



Alessandro Mahmoud, 32 anni, e la copertina del nuovo singolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Quotidiano
24-04-2025
Pagina 33+36
Foglio 1 / 2

Il Messaggero

Tiratura: 64.955
Diffusione: 59.930

www.ecostampa.it



L'intervista

Per Mahmood arriva lo stop «Prima il tour, poi una pausa»

Marzi a pag. 36

A sinistra il cantante Alessandro Mahmoud, 32 anni, in arte Mahmood.

Mahmood «Basta, mi fermo Ora voglio vivere»

L'intervista

Il tour del cantautore inizierà il 17 maggio da Bologna e il 20 sarà a Roma al Palazzo dello Sport «Poi sparisco, non mi vedrete più Scriverò nuove canzoni»

Armato di una pistola giocattolo e in pantaloncini. Così Mahmood, 32 anni, si presenta all'appuntamento nell'enorme sala che si è fatto riservare nell'hotel romano in cui ha alloggiato negli scorsi giorni mentre promuoveva il nuovo tour nei palasport *Nei letti degli altri*, legato all'omonimo album uscito un anno fa sulla scia della vittoria morale al Festival di Sanremo con *Tuta Gold* (con 5 Dischi di platino e mezzo milione di copie vendute ha superato il fenomeno Geolier con la sua *I p' me, tu p' te*, Annalisa con *Sinceramente* e anche la vincitrice Angelina Mango con *La noia*).

La serie di concerti, cinque in tutto, partirà il 17 maggio dall'Unipol Arena di Bologna, passerà a Roma il 20 maggio al Palazzo dello Sport (sarà il secondo show nell'arena dell'Eur in sette mesi dopo quello dello scorso ottobre), proseguirà il 21 maggio al Palapartenope di Napoli e il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e chiuderà il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano: «Poi sparisco: non mi vedrete più», dice il principe del pop italiano, seduto su una poltrona che sembra un trono. Davanti a lui, la presenza della corte adorante composta da discografici e ufficio stampa sembra quasi proteggerlo.

Non è una dichiarazione troppo netta?

«No. È da due anni e mezzo che non mi fermo. Voglio scrivere nuove canzoni. Ma per farlo, devo vivere esperienze inedite, mettermi alla ricerca di nuovi stimoli. Dopo aver premuto tanto sull'acceleratore, tra singoli, tour in Italia, tour in Europa, concerti nei palasport, la partecipazione a Sanremo con *Tuta gold* e il ritorno di quest'anno come co-conduttore, ora avverto l'esigenza di vivere la vita lontano dai riflettori».

Ha già deciso per quanto tempo si fermerà?

«Non ancora. Sarà una pausa a tempo indeterminato».

Che tipo di esperienze le piacerebbe fare a partire dal 26 maggio, il giorno in cui inizierà questa pausa?

«Viaggiare. Ora mi è presa la fissa con la Thailandia: è un paese che mi affascina. Ma mi piacerebbe anche andare a visitare il Giappone».

Come ha immaginato questi ultimi cinque concerti?

«Lo show sarà più o meno lo stesso visto lo scorso autunno. Ripercorrerò quella che è stata la mia carriera fino ad oggi con canzoni come *Inuyasha*, *Brividi*, *Rapide*, *Soldi*, *Tuta Gold*. Ci sarà anche il nuovo singolo *Sottomarini*, che ho presentato a febbraio a Sanremo. Questi concerti saranno un saluto generale, un modo per abbracciare per l'ultima volta chi ha creduto nel mio ultimo album *Nei letti degli altri* così come ci ho creduto io».

Canterà per caso "Spunta la luna dal monte" di Pierangelo Bertoli e Tazenda, che all'inizio del mese ha cantato con Geppi Cucciari in tv a "Splendida cornice" in un duetto divenuto virale sui social?

«No. E nemmeno la farò uscire come singolo. Certe cose devono restare uniche».

È vero che avevate preparato quell'omaggio alla vostra terra d'origine (la mamma è nata a Orosei, in provincia di Nuoro, ndr) per la quarta serata del Festival di Sanremo, che vi ha visti entrambi co-conduttori con Carlo Conti, prima che saltasse per ragioni di scaletta?

«Sì. Peccato. Ci eravamo preparati nella sauna dell'hotel di Sanremo dove alloggiavamo».

Nella sauna?

«Doveva essere una cosa top secret e quella era l'unica sala dell'hotel in cui potevamo parlare tranquillamente, senza orecchie indiscrete. Alla fine, però,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Il Messaggero

www.ecostampa.it

non c'è stata occasione per far ascoltare ciò che avevamo preparato. Pazienza, sono stato contento di aver duettato con Geppi nel suo programma e che il pubblico abbia accolto la nostra esibizione con tanto affetto».

È geloso o fiero di Carlos Diaz Gandia, il coreografo spagnolo che lei per primo ha portato in Italia e che ora è diventato una star grazie al balletto virale di "Chiamo io chiami tu" di Gaia?

«Fiero. È il numero uno. Ha un'aura enorme: riempie la stanza. Lo scoprii su Instagram: è nata una bella amicizia».

A Lucio Corsi, che sta per partire per l'Eurovision, al quale lei ha partecipato nel 2019 con Soldi e nel 2022 con Brividi, cosa consiglia?

«Niente. Quella gara è come il film *Hunger Games* (ride), ogni anno c'è un livello di difficoltà diverso. Ma sono sicuro che Lucio spaccherà».

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO SANREMO CON IL BRANO "TUTA GOLD" E IL RITORNO COME CO-CONDUTTORE, SENTO IL BISOGNO DI STARE LONTANO DAI RIFLETTORI

PER COMPORRE DEVO FARE ESPERIENZE INEDITE, TROVARE STIMOLI IMPORTANTI, SARÀ UNA PAUSA A TEMPO INDETERMINATO



A lato, il cantautore Mahmood, pseudonimo di Alessandro Mahmoud, 32 anni. Sotto, la copertina del nuovo singolo "Ra Ta Ta", uscito lo scorso venerdì 14 giugno





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilfattoquotidiano.it
il Fatto Quotidiano

www.ecostampa.it

TRENDING NEWS

Mahmood: “Faccio il tour poi sparisco: non mi vedrete più. È da due anni e mezzo che non mi fermo. Voglio scrivere nuove canzoni, devo vivere esperienze inedite”

L'artista proseguirà a maggio il suo N.L.D.A. Tour nei palasport

DI F. Q.



24 APRILE 2025

Commenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ilfattoquotidiano.it
il Fatto Quotidiano

www.ecostampa.it

A un anno dall'uscita di "Nei letti degli altri" (disco di platino) e dopo aver lanciato il singolo "Sottomarini", **Mahmood proseguirà a maggio il suo N.L.D.A. Tour nei palasport** il 17 all'Unipol Arena diBologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 al Palapartenope di Napoli, il 24 all'Inalpi Arena di Torino, per poi concludere il 25 all'Unipol Forum di Milano.

"Lo show sarà più o meno lo stesso visto lo scorso autunno. – ha anticipato l'artista a *Il Messaggero* – Ripercorrerò quella che è stata la mia carriera fino ad oggi con canzoni come *Inuyasha, Brividi, Rapide, Soldi, Tuta Gold*. Ci sarà anche il nuovo singolo Sottomarini, che ho presentato a febbraio a Sanremo. **Questi concerti saranno un saluto generale**, un modo per abbracciare per l'ultima volta chi ha creduto nel mio ultimo album Nei letti degli altri così come ci ho creduto io

E poi cosa accadrà nel futuro dell'artista? "**Poi sparisco: non mi vedrete più** – ha affermato con un sorriso-. È da due anni e mezzo che non mi fermo. **Voglio scrivere nuove canzoni.** Ma per farlo, devo vivere esperienze inedite, mettermi alla ricerca di nuovi stimoli. Dopo aver premuto tanto sull'acceleratore, tra singoli, tour in Italia, tour in Europa, concerti nei palasport, la partecipazione a Sanremo con *Tuta gold* e il ritorno di quest'anno come co-conduttore, ora avverto l'esigenza di vivere la vita lontano dai riflettori".

Poi ha aggiunto: "**È da due anni e mezzo che non mi fermo**. Voglio scrivere nuove canzoni. Ma per farlo, devo vivere esperienze inedite, mettermi alla ricerca di nuovi stimoli. Dopo aver premuto tanto sull'acceleratore, tra singoli, tour in Italia, tour in Europa, concerti nei palasport, la partecipazione a Sanremo con *Tuta Gold* e il ritorno di quest'anno come co-conduttore, ora avverto l'esigenza di vivere la vita lontano dai riflettori. Sarà una pausa a tempo indeterminato".

L'obbiettivo è viaggiare: "Ora mi è presa la fissa con la **Thailandia**: è un Paese che mi affascina. Ma mi piacerebbe anche andare a visitare il **Giappone**".

CONCERTI MAHMOOD

Condividi questo articolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

IL GAZZETTINO.it

www.ecostampa.it

CULTURA

Giovedì 24 Aprile - agg. 09:58

Mahmood: «Basta, mi fermo e non mi vedrete più. Devo vivere esperienze inedite, sento l'esigenza di vivere la vita lontano dai riflettori»

Il tour del cantautore inizierà il 17 maggio da Bologna e il 20 sarà a Roma al Palazzo dello Sport. «Poi sparisco, non mi vedrete più. Scriverò nuove canzoni»

CULTURA

giovedì 24 aprile 2025 di **Mattia Marzi**



Armato di una pistola giocattolo e in pantaloncini. Così **Mahmood**, 32 anni, si presenta all'appuntamento nell'enorme sala che si è fatto riservare nell'hotel romano in cui ha alloggiato negli scorsi giorni mentre promuoveva il nuovo tour nei palasport Nei letti degli altri, legato all'omonimo album uscito un anno fa sulla scia della vittoria morale al Festival di Sanremo con Tuta Gold (con 5 Dischi di platino e mezzo milione di copie vendute ha superato il fenomeno Geolier con la sua I p' me, tu p' te, Annalisa con Sinceramente e anche la vincitrice Angelina Mango con La noia). La serie di concerti, cinque in tutto, partirà il 17 maggio dall'Unipol Arena di Bologna, passerà a Roma il 20 maggio al Palazzo dello Sport (sarà il secondo show nell'arena dell'Eur in sette mesi dopo quello dello scorso ottobre), proseguirà il 21 maggio al Palapartenope di Napoli e il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e chiuderà il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano: «Poi sparisco: non mi vedrete più», dice il



Papa Francesco, il mistero delle croci rovesciate alle spalle della bara
VIDEO

• Papa Francesco, le ultime ore. Il medico Sergio Alfieri: «Quando sono arrivato era in coma con gli occhi aperti, non è stata fatta la Tac»

DALLA STESSA SEZIONE



Mahmood: «Basta, mi fermo e non mi vedrete più. Devo vivere esperienze inedite, sento l'esigenza di vivere la vita lontano dai riflettori»
di Mattia Marzi



Amici il serale, le anticipazioni della sesta puntata (in onda sabato 26 aprile): il malore per Francesco e il rimpasto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

IL GAZZETTINO.it

www.ecostampa.it

principe del pop italiano, seduto su una poltrona che sembra un trono. Davanti a lui, la presenza della corte adorante composta da discografici e ufficio stampa sembra quasi proteggerlo.

APPROFONDIMENTI



IL DISCO
Achille Lauro, il nuovo album "Comuni mortali": «Non...



ADNKRONOS
Achille Lauro canta 'Amor', il nuovo singolo dedicato a Roma - Video

Non è una dichiarazione troppo netta?

«No. È da due anni e mezzo che non mi fermo. Voglio scrivere nuove canzoni. Ma per farlo, devo vivere esperienze inedite, mettermi alla ricerca di nuovi stimoli. Dopo aver premuto tanto sull'acceleratore, tra singoli, tour in Italia, tour in Europa, concerti nei palasport, la partecipazione a Sanremo con Tuta gold e il ritorno di quest'anno come co-conduttore, ora avverto l'esigenza di vivere la vita lontano dai riflettori».

Ha già deciso per quanto tempo si fermerà?

«Non ancora. Sarà una pausa a tempo indeterminato».

Che tipo di esperienze le piacerebbe fare a partire dal 26 maggio, il giorno in cui inizierà questa pausa?

«Viaggiare. Ora mi è presa la fissa con la Thailandia: è un paese che mi affascina. Ma mi piacerebbe anche andare a visitare il Giappone».

Come ha immaginato questi ultimi cinque concerti?

«Lo show sarà più o meno lo stesso visto lo scorso autunno. Ripercorrerò quella che è stata la mia carriera fino ad oggi con canzoni come Inuyasha, Brividi, Rapide, Soldi, Tuta Gold. Ci sarà anche il nuovo singolo Sottomarini, che ho presentato a febbraio a Sanremo. Questi concerti saranno un saluto generale, un modo per abbracciare per l'ultima volta chi ha creduto nel mio ultimo album Nei letti degli altri così come ci ho creduto io».

Canterà per caso "Spunta la luna dal monte" di Pierangelo Bertoli e Tazenda, che all'inizio del mese ha cantato con Geppi Cucciari in tv a "Splendida cornice" in un duetto divenuto virale sui social?

«No. E nemmeno la farò uscire come singolo. Certe cose devono restare uniche».

È vero che avevate preparato quell'omaggio alla vostra terra d'origine (la mamma è nata a Orosei, in provincia di Nuoro, ndr) per la quarta serata del Festival di Sanremo, che vi ha visti entrambi co-conduttori con Carlo Conti, prima che saltasse per ragioni di scaletta?

«Sì. Peccato. Ci eravamo preparati nella sauna dell'hotel di Sanremo dove alloggiavamo».

Nella sauna?

«Doveva essere una cosa top secret e quella era l'unica sala dell'hotel in cui potevamo parlare tranquillamente, senza orecchie indiscrete. Alla fine, però, non c'è stata occasione per far ascoltare ciò che avevamo preparato. Pazienza, sono stato contento di aver duettato con Geppi nel suo programma e che il pubblico abbia accolto la nostra esibizione con tanto affetto».

È geloso o fiero di Carlos Diaz Gandia, il coreografo spagnolo che lei per primo ha portato in Italia e che ora è diventato una star grazie al balletto virale di "Chiamo io chiami tu" di Gaia?

«Fiero. È il numero uno. Ha un'aura enorme: riempie la stanza. Lo scoprii su Instagram: è nata una bella amicizia».

delle squadre
di Redazione web



Milena Vukotic compie 90 anni, festa a teatro per celebrare una carriera iconica: da Pina Fantozzi a Enrica di Un medico in famiglia



Carlos Santana collassa sul palco e viene portato in ospedale: ha avuto problemi di «disidratazione»
di Redazione web



Ascolti tv, Striscia batte Rai 1, Canale 5 sale, Le Iene e DiMartedì battono Fuochi D'artificio
di Redazione web

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

VENICE VISIT PASS



Contributo di Accesso a Venezia 2025: tutto quello che devi sapere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

IL GAZZETTINO.it

www.ecostampa.it

A Lucio Corsi, che sta per partire per l'Eurovision, al quale lei ha partecipato nel 2019 con Soldi e nel 2022 con Brividi, cosa consiglia?

«Niente. Quella gara è come il film Hunger Games (ride), ogni anno c'è un livello di difficoltà diverso. Ma sono sicuro che Lucio spaccherà».

© *RIPRODUZIONE RISERVATA*

Potrebbe interessarti anche

CANALE 5

C'è posta per te, stasera la nuova puntata: da Mahmood a Paulo Dybala, gli ospiti e le anticipazioni

• Verissimo, gli ospiti del weekend • The Voice Senior, le pagelle

LA RIVELAZIONE

Mahmood: «Il mio rito scaramantico? Mi hanno regalato delle mutande con una pannocchia» VIDEO

• Francesca Michielin: «Mi è cascato il reggiseno in diretta, in questo Festival disagio all'ennesima potenza» • Sanremo, pagelle terza serata: Olly intenso (6), Tony Effe bocciato (4), Coma Cose conquistano tutti (8), Clara scialba (4), Irama freddo (5)

ROMA

Dopo Mahmood arriva anche il ritiro di Mara Sattei «Solidarietà a Tony Effe». Forfait di tutti i cantanti Gualtieri: nessuna censura, ma lo show deve unire

• L'evento rischia di saltare? Ecco cosa succede ora • Morgan: «Io censurato da tutti e nessuno ha mosso un dito»

ROMA

Capodanno, Mahmood rinuncia al concerto di Roma dopo l'esclusione di Tony Effe: «No alla censura»

JESOLO

Mahmood, domani la data zero: il live dalle 21 al Palazzo del Turismo

• Jesolo, ottobre d'oro con 80 strutture alberghiere aperte su 320 • Mahmood, il nuovo tour parte dal palazzetto di Jesolo

LE PIÚ LETTE

Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di martedì 22 aprile 2025: numeri vincenti e quote. Nessun 6 né 5+

di Redazione web



Papa Francesco, le ultime parole al suo infermiere Massimiliano Strappetti: «Grazie per avermi riportato in Piazza»

di Mario Landi



Isola dei Famosi: i primi 12 naufraghi, opinionisti, conduttrice e inviato. L'annuncio della data d'inizio

di Redazione web

MoltoFood



DOLCI

Crostatine alle fragole, il mix irresistibile di frolla e crema pasticcera

di Virginia Fabbri



PIATTI UNICI

Croque madame, il toast francese che ti farà impazzire!

di Margherita Catalani

VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÁ

www.piemmemedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

Version française

adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

Mahmood : Une Tournée et un Nouveau Départ

Mahmood se prépare à une série de concerts avant de prendre une pause

by Mattia Marzi

4 Minutes de Lecture

giovedì 24 aprile 2025, 06:55 - Dernière mise à jour: 06:56

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

Armé d'une arme à feu jouet et en short. Ainsi Mahmood, 32 ans, se présente au rendez-vous dans l'énorme salle qu'il a fait réserver à l'hôtel romain où il a séjourné ces derniers jours tout en promouvant la nouvelle tournée dans les palais des sports Nei letti degli altri, liée à l'album homonyme sorti il y a un an à la suite de la victoire morale au Festival de Sanremo avec Tuta Gold (avec 5 disques de platine et un demi-million de copies vendues, il a dépassé le phénomène Geolier avec sa I p' me, tu p' te, Annalisa avec Sinceramente et même la gagnante Angelina Mango avec La noia). La série de concerts, cinq au total, commencera le 17 mai à l'Unipol Arena de Bologne, passera par Rome le 20 mai au Palais des Sports (ce sera le deuxième spectacle dans l'arène de l'Eur en sept mois après celui d'octobre dernier), se poursuivra le 21 mai au Palapartenope de Naples et le 24 mai à l'Inalpi Arena de Turin et se terminera le 25 mai à l'Unipol Forum de Milan : « Puis je disparais : vous ne me verrez plus », dit le prince de la pop italienne, assis sur un fauteuil qui ressemble à un trône. Devant lui, la présence de la cour adorante composée de producteurs de disques et de bureaux de presse semble presque le protéger. N'est-ce pas une déclaration trop nette ? « Non. Cela fait deux ans et demi que je ne m'arrête pas. Je veux écrire de nouvelles chansons. Mais pour le faire, je dois vivre des expériences inédites, me mettre à la recherche de nouveaux stimuli. Après avoir appuyé autant sur l'accélérateur, entre singles, tournée en Italie, tournée en Europe, concerts dans les palais des sports, participation à Sanremo avec Tuta Gold et retour cette année en tant que co-présentateur, je ressens maintenant le besoin de vivre la vie loin des projecteurs ». Avez-vous déjà décidé combien de temps vous allez vous arrêter ? « Pas encore. Ce sera une pause à durée indéterminée ». Quel type d'expériences aimeriez-vous faire à partir du 26 mai, le jour où cette pause commencera ? « Voyager. Maintenant j'ai une obsession pour la Thaïlande : c'est un pays qui me fascine. Mais j'aimerais aussi aller visiter le Japon ». Comment avez-vous imaginé ces cinq derniers concerts ? « Le spectacle sera plus ou moins le même que celui vu l'automne dernier. Je reviendrai sur ce qu'a été ma carrière jusqu'à présent avec des chansons comme Inuyasha, Brividi, Rapide, Soldi, Tuta Gold. Il y aura aussi le nouveau single Sottomarini, que j'ai présenté en février à Sanremo. Ces concerts seront un salut général, une façon d'embrasser une dernière fois ceux qui ont cru en mon dernier album Nei letti degli altri tout comme j'y ai cru ». Chanterez-vous par hasard "Spunta la luna dal monte" de Pierangelo Bertoli et Tazenda, que vous avez chantée au début du mois avec Geppi Cucciari à la télévision dans "Splendida cornice" dans un duo devenu viral sur les réseaux sociaux ? « Non. Et je ne la sortirai même pas en single. Certaines choses doivent rester uniques ». Est-il vrai que vous aviez préparé cet hommage à votre terre d'origine (votre mère est née à Orosei, dans la province de Nuoro, ndlr) pour la quatrième soirée du Festival de Sanremo, qui vous a vus tous les deux co-présentateurs avec Carlo Conti, avant qu'il ne soit annulé pour des raisons de programme ? « Oui. Dommage. Nous nous étions préparés dans le sauna de l'hôtel de Sanremo où nous séjournions ». Dans le sauna ? « Cela devait être une chose top secrète et c'était la seule salle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

de l'hôtel où nous pouvions parler tranquillement, sans oreilles indiscrètes. À la fin, cependant, il n'y a pas eu l'occasion de faire écouter ce que nous avions préparé. Tant pis, j'ai été content d'avoir chanté en duo avec Geppi dans son émission et que le public ait accueilli notre performance avec tant d'affection ». Êtes-vous jaloux ou fier de Carlos Diaz Gandia, le chorégraphe espagnol que vous avez été le premier à amener en Italie et qui est maintenant devenu une star grâce au ballet viral de "Chiamo io chiami tu" de Gaia ? « Fier. C'est le numéro un. Il a une aura énorme : il remplit la pièce. Je l'ai découvert sur Instagram : une belle amitié est née ». À Lucio Corsi, qui s'apprête à partir pour l'Eurovision, auquel vous avez participé en 2019 avec Soldi et en 2022 avec Brividi, que conseillez-vous ? « Rien. Cette compétition est comme le film Hunger Games (rires), chaque année il y a un niveau de difficulté différent. Mais je suis sûr que Lucio va déchirer ».

© TOUS DROITS RÉSERVÉS
Cet article est traduit automatiquement

Il Messaggero

© 2025 Il MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

CONTATTI INFORMAZIONI LEGALI WHISTLEBLOWING Privacy Policy Cookie Policy Preferenze cookie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

Mahmood: «Basta, mi fermo e non mi vedrete più. Dopo Sanremo sento il bisogno di stare lontano dai riflettori»

Il tour del cantautore inizierà il 17 maggio da Bologna e il 20 sarà a Roma al

di Mattia Marzi 3 Minuti di Lettura

giovedì 24 aprile 2025, 06:55 - Ultimo aggiornamento: 06:56
Read in English

Articolo riservato agli abbonati premium

APPROFONDIMENTI



IL DISCO
Achille Lauro, il nuovo album "Comuni



ADNKRONOS
Video

Armato di una pistola giocattolo e in pantaloncini. Così **Mahmood**, 32 anni, si presenta all'appuntamento nell'enorme sala che si è fatto riservare nell'hotel romano in cui ha alloggiato negli scorsi giorni mentre promuoveva il nuovo tour nei palasport Nei letti degli altri, legato all'omonimo album uscito un anno fa sulla scia della vittoria morale al Festival di Sanremo con Tuta Gold (con 5 Dischi di platino e mezzo milione di copie vendute ha superato il fenomeno Geolier con la sua I p' me, tu p' te, Annalisa con Sinceramente e anche la vincitrice Angelina Mango con La noia). La serie di concerti, cinque in tutto, partirà il 17 maggio dall'Unipol Arena di Bologna, passerà a Roma il 20 maggio al Palazzo dello Sport (sarà il secondo show nell'arena dell'Eur in sette mesi dopo quello dello scorso ottobre), proseguirà il 21 maggio al Palapartenope di Napoli e il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e chiuderà il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano: «Poi sparisco: non mi vedrete più», dice il principe del pop italiano, seduto su una poltrona che sembra un trono. Davanti a lui, la presenza della corte adorante composta da discografici e ufficio stampa sembra quasi proteggerlo.

adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

Non è una dichiarazione troppo netta?

«No. È da due anni e mezzo che non mi fermo. Voglio scrivere nuove canzoni. Ma per farlo, devo vivere esperienze inedite, mettermi alla ricerca di nuovi stimoli. Dopo aver premuto tanto sull'acceleratore, tra singoli, tour in Italia, tour in Europa, concerti nei palasport, la partecipazione a Sanremo con Tuta gold e il ritorno di quest'anno come co-conduttore, ora avverto l'esigenza di vivere la vita lontano dai riflettori».

Ha già deciso per quanto tempo si fermerà?

«Non ancora. Sarà una pausa a tempo indeterminato».

Che tipo di esperienze le piacerebbe fare a partire dal 26 maggio, il giorno in cui inizierà questa pausa?

«Viaggiare. Ora mi è presa la fissa con la Thailandia: è un paese che mi affascina. Ma mi piacerebbe anche andare a visitare il Giappone».

Come ha immaginato questi ultimi cinque concerti?

«Lo show sarà più o meno lo stesso visto lo scorso autunno. Ripercorrerò quella che è stata la mia carriera fino ad oggi con canzoni come Inuyasha, Brividi, Rapide, Soldi, Tuta Gold. Ci sarà anche il nuovo singolo Sottomarini, che ho presentato a febbraio a Sanremo. Questi concerti saranno un saluto generale, un modo per abbracciare per l'ultima volta chi ha creduto nel mio ultimo album Nei letti degli altri così come ci ho creduto io».

Canterà per caso "Spunta la luna dal monte" di Pierangelo Bertoli e Tazenda, che all'inizio del mese ha cantato con Geppi Cucciari in tv a "Splendida cornice" in un duetto divenuto virale sui social?

«No. E nemmeno la farò uscire come singolo. Certe cose devono restare uniche».

È vero che avevate preparato quell'omaggio alla vostra terra d'origine (la mamma è nata a Orosei, in provincia di Nuoro, ndr) per la quarta serata del Festival di Sanremo, che vi ha visti entrambi co-conduttori con Carlo Conti, prima che saltasse per ragioni di scaletta?

«Sì. Peccato. Ci eravamo preparati nella sauna dell'hotel di Sanremo dove alloggiavamo».

Nella sauna?

«Doveva essere una cosa top secret e quella era l'unica sala dell'hotel in cui potevamo parlare tranquillamente, senza orecchie indiscrete. Alla fine, però, non c'è stata occasione per far ascoltare ciò che avevamo preparato. Pazienza, sono stato contento di aver duettato con Geppi nel suo programma e che il pubblico abbia accolto la nostra esibizione con tanto affetto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

È geloso o fiero di Carlos Diaz Gandia, il coreografo spagnolo che lei per primo ha portato in Italia e che ora è diventato una star grazie al balletto virale di "Chiamo io chiami tu" di Gaia?

«Fiero. È il numero uno. Ha un'aura enorme: riempie la stanza. Lo scoprii su Instagram: è nata una bella amicizia».

A Lucio Corsi, che sta per partire per l'Eurovision, al quale lei ha partecipato nel 2019 con Soldi e nel 2022 con Brividi, cosa consiglia?

«Niente. Quella gara è come il film Hunger Games (ride), ogni anno c'è un livello di difficoltà diverso. Ma sono sicuro che Lucio spaccherà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



LO SPETTACOLO
Jovanotti sposta il concerto di Roma da sabato 26 a domenica 27...

MILAN
Luka Jovic, l'uomo del derby di Coppa Italia: dalla carriera...

PRIMA PAGINA DI OGGI





COMPRESE NEL TUO ABBONAMENTO



Il grande gioco delle correnti: diplomatici,



Zuppi, da Trastevere alla Sistina: un romano in



Conclave, il giallo dei 13 cardinali di troppo (su

PIU' LETTE

IL PARERE
La macchia sul volto di Bergoglio? La neurologa: «Ipotesi trauma da caduta per emiplegia» La «facies hippocratica»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CRONACA | 24 aprile 2025, 11:17

Sosta selvaggia sull'isola pedonale: "Quando c'è un concerto o una partita è il caos"

La protesta dei fedeli: "Auto ovunque davanti alla parrocchia"



Basta una partita casalinga del Toro all'Olimpico o un concerto all'Inalpi Arena ed ecco che la **malasosta** prende il sopravvento. In piazza Santa Rita, lato parrocchia, riesplode la protesta dei cittadini del quartiere per la sosta selvaggia lungo l'isola pedonale.

Problemi tra via Tripoli e via Barletta

Da via Tripoli a via Barletta, infatti, ogni divieto viene completamente ignorato dagli automobilisti durante i grandi eventi. "**Occupano anche i posti per i disabili**" protestano i fedeli che chiedono più rispetto.

Un caso denunciato dal coordinatore al Commercio della Circoscrizione 2, **Riccardo Prisco**. "*È una situazione che dura da settimane* - così Prisco - *lo per primo chiamo la polizia municipale ma non si risolve niente. Questo modo di fare, ormai una costante, è un ostacolo per i disabili o chi si muove in carrozzina, perché non si riesce a passare e arrivare sul marciapiede*".

Ignorata del tutto la segnaletica

Ignorata del tutto la segnaletica verticale. "*Tanto che a volte gli automobilisti **parcheggiano anche sul marciapiede***" conclude Prisco.

Philippe Versienti

Commenti

IN BREVE

giovedì 24 aprile

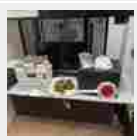
Ciclista colto da malore sotto i Portici Rossi, salvato dai soccorsi



Camion perde il suo carico di frutta, tra Rivoli e Collegno: code lunghissime in tangenziale



Ceriale, blitz antidroga della polizia locale: sequestrati 12 kg di hashish e 400 grammi di cocaina



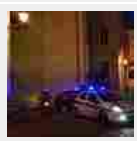
Sicurezza, a Ponente langue il piano estate: lo scorso anno a fine marzo predisposti servizi rafforzati. Nel 2025?



Il dehors è occupato dagli spacciatori, il Comune: "Ora lo sgomberiamo"



Sanremo, via Pietro Calvi e piazza San Siro: emergono nuovi dettagli sul degrado. Residenti esasperati "Servono controlli e telecamere"



VIDEO - La furia dell'Olona che cancella le strade e le case con l'acqua alle finestre



mercoledì 23 aprile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

msn.com
www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

SOUNDS | blog.it

www.ecostampa.it

Mahmood e le ultime date del suo tour



Mahmood torna in tour con cinque date imperdibili in Italia per salutare il suo pubblico e chiudere un capitolo musicale durato tre anni. Alessandro Mahmoud, in arte Mahmood, è uno di quegli artisti che hanno saputo ridefinire i confini della musica pop italiana. Con uno stile inconfondibile, che mescola sonorità urban, influenze internazionali e testi profondi, Mahmood si è affermato nel panorama musicale non solo come cantautore ma come voce autentica di una nuova generazione. Nato a Milano da madre sarda e padre egiziano, ha saputo trasformare le sue origini in un linguaggio artistico personale, in cui identità e contaminazione culturale convivono in modo naturale. Il successo di questi ultimi anni, del resto, ne è la prova. Parte il N.L.D.A. Tour di Mahmood, ben 5 date in tutta Italia Dalla vittoria a Sanremo nel 2019 con Soldi, un brano diventato un fenomeno globale, fino ai riconoscimenti internazionali e alle collaborazioni con artisti come Blanco e Woodkid, Mahmood ha sempre tenuto il pubblico con il fiato sospeso, traccia dopo traccia, live dopo live. La sua forza sta nell´ equilibrio tra fragilità ed energia , tra intimità e spettacolo, qualità che hanno fatto di lui un punto di riferimento per chi cerca nella musica qualcosa di più profondo del semplice intrattenimento. Adesso, dopo tre anni intensi, il cantautore è pronto a tornare sul palco con il suo nuovo progetto live: il N.L.D.A. Tour´ , acronimo del suo ultimo disco Nei letti degli altri . Un album che, come ha più volte raccontato lui stesso, ha segnato una fase importante della sua crescita artistica e personale. E questo tour, come ha dichiarato, non sarà soltanto un concerto, ma un vero e proprio saluto : «Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri ». Le date annunciate sono cinque e toccheranno le principali città italiane. Si parte il 17 maggio 2025 all´Unipol Arena di Bologna , poi si prosegue il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma , il 21 maggio al Palapartenope di Napoli , il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e infine il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano , sua città natale. Un mini tour, sì, ma costruito con l´intenzione di creare un filo diretto con il pubblico, quasi come fosse una stretta di mano finale, prima di un possibile nuovo inizio. Chi conosce Mahmood sa bene che ogni suo live è molto più di una scaletta di canzoni: è un viaggio emotivo, visivo, sonoro. Non si limita a cantare, racconta. Mette in scena la sua visione del mondo , delle relazioni, del dolore e della bellezza. E questo tour, senza ombra di dubbio, avrà lo stesso impatto. Per chi lo ha seguito fin dall´inizio, per chi lo ha scoperto strada facendo, per chi ha amato Nei letti degli altri , queste cinque date sono l´occasione per condividere un momento unico, irripetibile, che segna la fine di un percorso e, forse, l´inizio di qualcosa di nuovo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Special Olympics, i Giochi Mondiali Invernali di Torino 2025 sono solo l'inizio

La rassegna sportiva ha acceso i riflettori dei media su un grande vento che segna un passo necessario per imparare a parlare e scrivere di sport e inclusione

Pubblicato: 24-04-2025 16:50

CONDIVIDI

Virgilio Sport
REDAZIONE

Da oltre 20 anni informa in modo obiettivo e appassionato su tutto il mondo dello sport. Calcio, calciomercato, F1, Motomondiale ma anche tennis, volley, basket: su Virgilio Sport i tifosi e gli appassionati sanno che troveranno sempre copertura completa e zero faziosità. La squadra di Virgilio Sport è formata da giornalisti ed esperti di sport abili sia nel gioco di rimessa quando intercettano le notizie e le rilanciano verso la rete, sia nella costruzione dal basso quando creano contenuti 100% originali ed esclusivi.



Fonte: ANSA

Nelle *venue* che furono delle **Olimpiadi di Torino 2006**, sono andati in scena i **Giochi Mondiali Invernali** di ***'Special Olympics'.***
Fino al 15 marzo questa edizione italiana ha visto la partecipazione di 1500 atleti, con e senza disabilità intellettive, provenienti da 100 Paesi, in 8 diverse discipline: sci alpino, sci nordico, danza sportiva, pattinaggio artistico, floorball, snowboarding, corsa con le racchette da neve, pattinaggio di velocità. Le gare si svolgeranno a **Torino, Bardonecchia, Sestriere e Pragelato.**

Vuoi essere sempre aggiornato su ultime news di sport, risultati ed eventi live? Iscriviti al nostro canale **WhatsApp**

Entra nel canale WhatsApp

Special Olympics a Torino
I numeri di questi Giochi
Le origini di Special Olympics

Special Olympics a Torino

L'evento, che ha visto il ruolo attivo anche di **Angelo Moratti**, ha costituito l'esempio migliore, palese dell'affermazione dei valori che la stessa *Special Olympics* ha messo in atto nei suoi decenni di attività coinvolgendo persone con disabilità e le loro famiglie dimostrando il ruolo dello sport.

Affariesteri.it

La nuova era dei dazi
Quali sono gli impatti e le opportunità per il Made in Italy
LEGGI

ULTIME GALLERY

1 Laureus Awards: Biles e Duplantis gli atleti dell'anno, premi anche per...

2 Chi è Dame Sarr, l'astro nascente del basket italiano che sogna l'NBA

3 Los Angeles: annunciati cinque nuovi sport, novità per nuoto e tiro co...

4 Nuoto, chi è Sara Curtis: la nuova Pellegrini, da aspirante psicolog...

5 Milano-Cortina 2026: presentate le fiaccole delle prossime Olimpia...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

La cerimonia di apertura all'Inalpi Arena di Torino, in programma sabato 8 marzo, ha aperto ufficialmente questa edizione torinese a un anno dalle prossime **Olimpiadi di Milano-Cortina 2026** che segna un ulteriore raccordo con i Giochi invernali di vent'anni prima.

I numeri di questi Giochi

Passiamo ai numeri che **FIGC, Coni e Special Olympics** ci hanno fornito a inizio evento: i Giochi Mondiali coinvolgeranno, oltre agli atleti, più di 1.000 coach e delegati, oltre 3.000 volontari e altrettanti familiari, 1.000 media accreditati e circa 300.000 spettatori.
"Per noi di Special Olympics Italia essere riusciti a far assegnare al nostro Paese l'organizzazione dei Giochi Mondiali Invernali di Torino 2025 rappresenta l'apice di un lavoro svolto, quotidianamente, da più di quarant'anni", dichiara Alessandro Palazzotti, vicepresidente vicario e fondatore di Special Olympics Italia.

"Da tanto, infatti – aggiunge Palazzotti – il nostro Movimento si impegna capillarmente, ogni giorno, per diffondere, rafforzare e definire in modo sempre più chiaro la cultura dell'inclusione in cui le persone con disabilità intellettive – i nostri atleti – assumono un ruolo chiave, con un formidabile e universale 'driver' che è lo sport unificato. Atlete e atleti, con e senza disabilità intellettive, giocano, si allenano, vivono, viaggiano, si impegnano e gioiscono insieme. E questi Giochi saranno l'ennesima conferma che insieme si possono raggiungere conquiste importanti".

Le origini di Special Olympics

Nata dalla sensibilità e dall'intuizione di **Eunice Kennedy Shriver** nel 1968, oggi **Special Olympics** è un'organizzazione che coinvolge più di 3,5 milioni di atleti con disabilità intellettive in 227 programmi statali e nazionali, e organizza oltre 50.000 competizioni sportive ogni anno.
Il legame tra **FIGC e Special Olympics Italia** è ultraventennale e, il 10 febbraio 2023, è stato ulteriormente rafforzato con la ratifica di un protocollo d'intesa, firmato dai rispettivi presidenti, **Gabriele Gravina e Angelo Moratti che segue da tempo SO.**

Tags: Pattinaggio Artistico, Snowboarding

Leggi anche:

Fenerbahce raggiunto nel recupero: Mourinho è una furia e il Galatasaray vede il titolo. Lo Special One ora pensa al Portogallo

Top e flop 33ª giornata Serie A: chiamatelo Orsonaldo, Jovic special edition di coppa e la solita Juve

Caso Colturi, l'Albania fa muro: "Troveremo i soldi per trattenerla". Lara è "vittima" della sua "libertà"?

ULTIME NOTIZIE

1 Giudice Sportivo: stangata sul Genoa dopo caos con la Lazio, stop anche…

2 Special Olympics, i Giochi Mondiali Invernali di Torino 2025 sono solo…

3 Balotelli attacca: "Troppe volte mi hanno mancato di rispetto". E…

4 Top e flop 33ª giornata Serie A: chiamatelo Orsonaldo, Jovic…

5 Madrid, Darderi e Sonego vincono e convincono al debutto: ora le sfi…

SPORTS IN TV
E IN STREAMING

GUIDA TV:
Eventi sportivi in diretta tv oggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Quotidiano
24-04-2025
Pagina 17
Foglio 1

TORINO CRONACAQUI

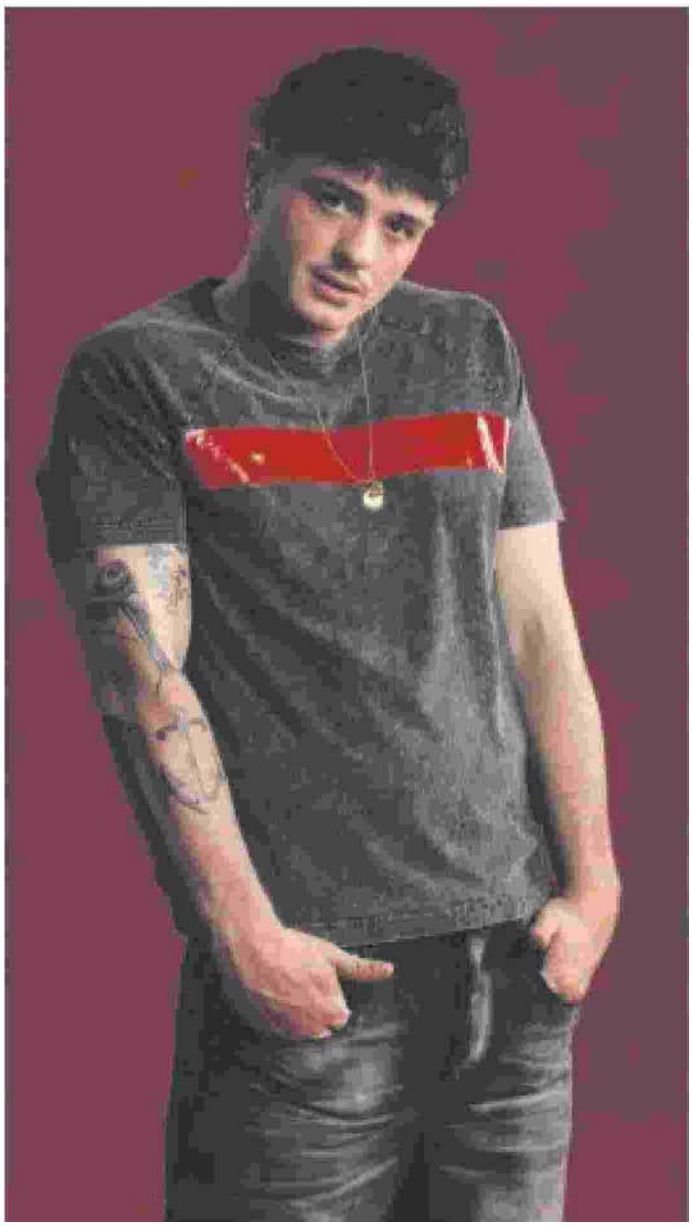
www.ecostampa.it

Tutto esaurito per il 4 e 5 maggio a Venaria e per il concerto del 2026 all'Inalpi

CONCORDIA

Riecco Olly: il signore delle hit e dei sold out riparte da Torino

Che fine ha fatto Olly? Semplice, basta guardare le hit per capire dove sta "bazzicando" da quando il Festival di Sanremo che lo ha visto trionfare si è concluso. E' vero, in tv non si è più fatto vedere e sui social ha scelto di comparire di rado ma, a parlare per lui, sono le posizioni in classifica che piazzano il suo "Balorda nostalgia" ancora al nono posto e l'album "Tutta la vita" al terzo davanti a "Volevo essere un duro" dell'amatissimo Lucio Corsi. Questi i dati ufficiali Fimi aggiornati al 17 aprile. E, intanto, lui, il ragazzone genovese classe 2001, si gode il successo in barba alle polemiche di quanti avrebbero voluto sul podio al suo posto nomi quali Giorgia, Achille Lauro o lo stesso Lucio Corsi e, dopo le hit, si prepara al bagno di folla del tour nei club, completamente esaurito, che partirà proprio dal Teatro Concordia di Venaria domenica 4 e lunedì 5 maggio. Due tappe andate sold out già prima della sua partecipazione a Sanremo 2025 e molto attese dal pubblico, il suo pubblico, che lo segue da sempre con accanimento. E c'è di più, il sold out riguarda anche il concerto all'Inalpi Arena del 18 marzo 2026 tappa piemontese del "Tutta la vita Tour" nei palazzetti. Ma come ha origine il successo di Federico Olivieri (suo vero nome), nato da una famiglia borghese (papà avvocato, mamma magistrato) il cui destino sembrava essere quello di un top manager della finanza (è laureato in Economia) o di un rugbista (sport praticato a livello agonistico), fino a quando non si è lanciato nella musica? Olly muove i primi passi nel mondo dello spettacolo nel 2019 quando nascono i suoi brani che attirano immediatamente l'attenzione di pubblico e critica per quello stile originale con cui riesce ad amalgamare cantautorato a hip hop. E' così che arrivano Metatron e Sony, con cui inizia un percorso nel 2021. Sempre nel 2019 pubblica il singolo "Il primo amore" che vanta ben più di 4 milioni di stream. "Un'altra volta" è il più grande risultato in questo senso: a tutti gli effetti un tormentone (che conta al momento oltre 5 milioni di stream) che ha fatto vibrare i "Tim Summer Hits" e altri palchi estivi. Il 2022 è l'anno di "Fammi morire", il 2023 e 2024 segnano il successo di "A squarciagola" e "Per due come noi" con Angelina Mango, con il quale raggiunge il primo posto della classifica dei brani più ascoltati.



Olly, ovvero, Federico Olivieri, classe 2001

Simona Totino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

TorinOggi.it dal 2008
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Fotogallery
Videogallery
Stadio Aperto
Il Punto di Beppe Gandolfo
Nuove Note
L'oroscopo di Corinne
Ambiente e Natura
Motori
E poe...sia!
Conversazioni
I corsivi di Virginia
Fiera Nazionale del Peperone
Uno scatto, una storia
Ristoblog Acqua Hydra
Pronto condominio
Orgoglio Torinese
Un Occhio sul Mondo
io_viaggio_leggero
Non solo Fumetti
Torino 2025
Voci della crisi
Ristoranti & C. Torino
Banca Territori del Monviso
Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
A Torino una panchina bianca per ricordare chi ha perso la vita sul lavoro

CRONACA | 24 aprile 2025, 11:17

Sosta selvaggia sull'isola pedonale: "Quando c'è un concerto o una partita è il caos"

La protesta dei fedeli: "Auto ovunque davanti alla parrocchia"



Sosta selvaggia: "Quando c'è un concerto o una partita è il caos"

Basta una partita casalinga del Toro all'Olimpico o un concerto all'Inalpi Arena ed ecco che la **malasosta** prende il sopravvento. In piazza Santa Rita, lato parrocchia, riesplode la protesta dei cittadini del quartiere per la sosta selvaggia lungo l'isola pedonale.

Problemi tra via Tripoli e via Barletta

Da via Tripoli a via Barletta, infatti, ogni divieto viene completamente ignorato dagli automobilisti durante i grandi eventi. **"Occupano anche i posti per i disabili"** protestano i fedeli che chiedono più rispetto.

Un caso denunciato dal coordinatore al Commercio della Circoscrizione 2, **Riccardo Prisco**. *"È una situazione che dura da settimane* - così Prisco - *lo per primo chiamo la polizia municipale ma non si risolve niente. Questo modo di fare, ormai una costante, è un ostacolo per i disabili o chi si*

IN BREVE

giovedì 24 aprile

Sosta selvaggia sull'isola pedonale: "Quando c'è un concerto o una partita è il caos"


Controlli nell'area pedonale di via Di Nanni: multe per oltre diecimila euro e locali chiusi per 30 giorni


La pastasciutta antifascista del Comala diventa bersaglio dell'odio nero: "Conditela con olio di ricino"


Con il "Fantapapa" anche il conclave diventa gioco online, tra fascino e polemiche (e Repole vale 1000 punti)


Camion perde il suo carico di frutta, tra Rivoli e Collegno: code lunghissime in tangenziale


Il dehors è occupato dagli spacciatori, il Comune: "Ora lo sgomberiamo"


Papa Francesco, Mons. Repole: "La Chiesa custodisca e trasmetta la sua eredità"


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it



Cronaca
Caso Cospito, attesa per oggi la pronuncia della Cassazione



Economia e lavoro
Nella lavanderia di Mappano dove l'AI viene applicata al tessile: i soci del CDO visitano l'azienda [VIDEO]

Leggi tutte le notizie

muove in carrozzina, perché non si riesce a passare e arrivare sul marciapiede".

Ignorata del tutto la segnaletica

Ignorata del tutto la segnaletica verticale. "*Tanto che a volte gli automobilisti* ***parcheggiano anche sul marciapiede***" conclude Prisco.


Philippe Versienti

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

mercoledì 23 aprile

Pramollo: tempi lunghi per sanare la ferita della frana



Ennesima aggressione all'ospedale di Ivrea: ferite due Oss



Auto si ribalta, vola oltre il guard rail e finisce sui prati: momenti di paura sull'autostrada A5



Leggi le ultime di: Cronaca

Copyright © 2013 - 2025 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Sosta selvaggia sull'isola pedonale: "Quando c'è un concerto o una partita è il caos"

Condividi Invia



Basta una partita casalinga del Toro all'Olimpico o un concerto all'Inalpi Arena ed ecco che la malasosta prende il sopravvento. In piazza Santa Rita, lato parrocchia, riesplode la protesta dei...

Leggi tutta la notizia

Torino Oggi.it | 24-04-2025 12:20

Categoria: CRONACA

ARTICOLI CORRELATI

Vandali spaccano gli specchietti delle auto nella notte di Pasqua
Torino Oggi.it | 22-04-2025 16:20

Nell'area pedonale si accendono le telecamere, da giugno multe per i furbetti
Torino Oggi.it | 16-04-2025 07:20

Furti con auto - ariete nelle tabaccherie, la Circoscrizione 5 chiede i dissuasori
Torino Oggi.it | 23-04-2025 15:19

Altre notizie

CRONACA

Notizie più lette

1. **La Polizia di Stato accompagna un cittadino extracomunitario al C.P.R. di Torino, segnalato da numerosi cittadini, del quartiere Gramsi di Cuneo, per la sua pericolosità**
   Questure Polizia di Stato | 24-04-2025 13:00
2. **Juventus, infortunio per Vlahovic: quando torna**
   Torino Oggi.it | 24-04-2025 12:57
3. **Torino: al via la mostra collettiva "Love is in the hair" curata da Margaret Sgarra**
   Torino Oggi.it | 24-04-2025 12:33
4. **'Donai al Papa il pastorale fatto con il legno dei barconi'**
   Torino Oggi.it | 24-04-2025 12:24
5. **GrAudio Flash delle 11:50 del 24 aprile**
   Torino Oggi.it | 24-04-2025 12:24

Temi caldi del momento

successo audio web info support foto graudio graudio flash morti donne morto video guerra

Gli appuntamenti

In città e dintorni

Cosa ti serve?
Info e numeri utili in città




Offerte di viaggio: fatti consigliare dai professionisti


Avventura o Commedia, scegli il tuo film preferito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 185

da **Adnkronos**



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Inter-Milan 0-3: Jovic e Reijnders regalano la finale di Coppa Italia al Diavolo
119


Il gladiatore di York e il leone, nello scheletro la prova delle lotte uomo-animali
121


Papa Francesco e il benefattore misterioso per la sepoltura: spunta ipotesi Berlusconi
151


Palermo, scoppia incendio in casa e crolla solaio: donna muore schiacciata
149

I 3 Articoli più letti della settimana


Violenta rissa davanti a un locale a Quattromiglia: spuntano...
33


Buona Pasqua a tutti i lettori di VivereCosenza.it
21


Rissa con coltelli a San Fili: due feriti fuori da un ristorante
21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di **VivereCosenza**
Per Whatsapp aggiungere il numero **376.0319486** alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio.
Per iscriversi gratuitamente al canale **Telegram** clicca qui o cerca **@viverecosenza**
Seguici anche sui nostri canali social, Facebook e Twitter:
Facebook: facebook.com/viverecosenza.it
Twitter: twitter.com/VivereCosenza

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 185 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere cosenza
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

L'Orfeo dal cuore calabrese nella rilettura originale di...
Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

PRENOTA sul nostro sito
ARTIGIANATO - HOBBISTICA - PICCOLO ANTIQUARIATO - USATO
PRENOTA sul nostro sito
MOTORI Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino Scopri di più
24Ovest.it Notizie, fatti ed eventi ad ovest di Torino
Edizione locale IlNazionale.it
IPACK-IMA MILANO 27-30 MAY 2025
TORINO JAZZ FESTIVAL 23–30 APRILE

CHE TEMPO FA
ADESSO 13.1°C
GIO 24 11.0°C 22.1°C
VEN 25 11.7°C 22.2°C
@Datameteo.com

Martini PUBBLICITÀ OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE
Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA
Leggi tutte le notizie

TRA TORINO E LE LANGHE: AL CASTELLO DI PRALORMO MESSER TULIPANO
DAL 29 MARZO AL 1 MAGGIO 100.000 TULIPANI NEL PARCO STORICO

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da

GAMMA FORD PRONTA CONSEGNA
TUA CON ANTICIPO ZERO TASSO ZERO
2025 SALUZZO Mercantico
inalpi LA STRADA GIUSTA FETTINE DI LATTE SCOPRI DI PIÙ

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

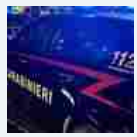


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

accadeora.it

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



Il cantautore si prepara a tornare sul palco con 5 nuove date. Si parte il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna 23 aprile 2025 | 07.10 LETTURA: 4 minuti Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare , conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos , alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date : il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. I viaggi e la voglia di scrivere Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli . È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Geppi Cucciari e il sogno nel cassetto Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico Doctor´s Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

23 APRILE 2025 - 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'.?Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

affaritaliani.it

Testata giornalistica registrata
Direttore responsabile Angelo Maria Perrino
Reg. Trib. di Milano nÂ° 210 dellâ€™11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

Â© 1996 - 2024 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto adnkronos -

AGIMEG NEWS
Agenzia di stampa mercato dei giochi

(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

Approfitta delle nostre offerte
Contattaci per maggiori info

CAGLIARI LIVE MAGAZINE

LE NOTIZIE DA CAGLIARI, DALL'ITALIA E DAL MONDO

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 Aprile 2025 | Cagliari Live Magazine | Ultim'ora | 0

Approfitta delle nostre offerte
Contattaci per maggiori info



(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere

SEGUICI SU FACEBOOK



CANALE TELEGRAM



CAGLIARI E AREA METROPOLITANA



Grave incidente a Cagliari: quattro feriti in codice rosso in via Lungo Saline
21 Aprile 2025 | 0



Pasqua sicura nel Cagliaritano: 250 Carabinieri in campo, controlli rafforzati
21 Aprile 2025 | 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADNKRONOS ULTIMORA



La Polisportiva Olimpia Onlus alla prova dell'arte marinaresca.

19 Aprile 2025 0



Operai aggrediti in cantiere a Cagliari: violenza dopo corsa clandestina, un arresto

19 Aprile 2025 0



Monserrato: Foglio di Via per molestie al Policlinico Duilio Casula

16 Aprile 2025 0



ARCHIVI

Seleziona il mese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CALABRIANEWS.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"

Home Italia Mondo Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
23 Aprile 2025
WhatsApp
(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) - (Web Info)
Tags

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

CAMPANIAPRESS.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Chivassoggi
Edizione locale IlNazionale.it

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano,

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



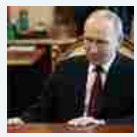
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



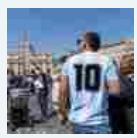
Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



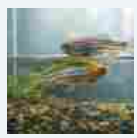
Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

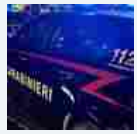


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

Copyright © 2017 - 2025 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



23 Aprile 2025

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

Scritto da **Adnkronos**

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta...



Welfare, Sacconi: “Negli ultimi anni non abbiamo fatto grossi passi avanti”



Australian Open 2024, 7 gli azzurri nel main draw: ecco chi sono

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare

Campania



“Palomma ‘e notte”: am...



Giorni infelici



Napoli celebra la Giornata mondiale del ...

Vedi tutto

Ultimissime



23 Aprile 2025

Papa Francesco, da oggi salma a San Pietro: l’omaggio dei fedeli. Sabato i funerali, attese 200mila persone



Inter-Milan: orario, probabili formazion...



Mahmood: “Questo tour è un saluto...

Vedi tutto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

PREVISIONI METEO ITALIA



LE PREVISIONI PER LA TUA LOCALITA':

Inserisci la tua località e selezionala

L'oroscopo di Chirya



20 Aprile 2025

Oroscopo di Chirya: dal 21 al 27 Aprile 2025

Vedi tutto





Specchi & Doppi



Giovani e internet: l'informazione...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CONDIVIDI

Ultimissime
adnkronos, ultimora

Adnkronos

Vedi tutti gli articoli dell'Autore



Articolo Precedente

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Inter-Milan: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv



Articolo Successivo

Potrebbero piacerti



Papa Francesco, da oggi salma a San Pietro: l'omaggio dei fedeli. Sabato i funerali, attese 200mila persone



Inter-Milan: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



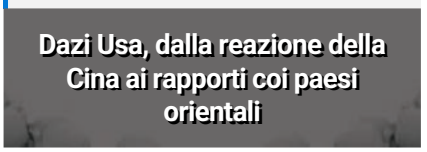
Il labirinto di Minerva



UE: il riarmo come «deterrente» contro...

Vedi tutto

Tendenze



Dazi Usa, dalla reazione della Cina ai rapporti coi paesi orientali

Vedi tutto

Cinque Colonne TV

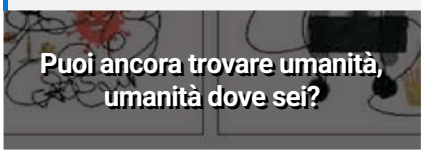


18 Aprile 2025

WhatsApp, come non cadere nella trappola del nuovo virus

Vedi tutto

Le indagini di Mata



Puoi ancora trovare umanità, umanità dove sei?

Vedi tutto



Comunichiamo

Sport

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

cittadinapoli.com
cittadinapoli

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Quotidiano
23-04-2025
Pagina 10
Foglio 1 / 2

CORRIERE TORINO

Diffusione: 7.129

www.ecostampa.it

«Il rave è libertà Io cantante di sagre e trasformista»

Mahmood all'Inalpi Arena con l'Nlda Tour

Nove mesi dopo il live estivo al (fu) Todays e quattro dopo lo show all'Allianz Stadium per la Kings League, Mahmood torna a Torino e alza l'asticella. Il 24 maggio l'artista milanese vincitore di due festival di Sanremo (nel 2019 con *Soldi* e nel 2022 in partnership con Blanco con *Brividi*) porterà all'Inalpi Arena l'Nlda Tour, la sua prima tournée nei palasport partita lo scorso ottobre. Nella struttura di piazza d'Armi, però, non è la prima volta che entra da protagonista: il battesimo fu tre anni fa, in gara all'Eurovision Song Contest. E il primo palazzetto non si scorda mai.

«Ho parecchi problemi con la memoria, infatti non saprei quando e dove ho tenuto il mio primo concerto a Torino», dice Mahmood. «Ma l'Eurovision lo ricordo bene. Ci siamo arrivati distrutti, io dopo il tour europeo, Blanco dopo quello italiano. Non eravamo molto a focus, ma ci siamo buttati in quell'esperienza, siamo stati una settimana a Torino e abbiamo vissuto dei momenti magici. Come quando abbiamo deciso di promuovere il remix di *Brividi* girando per le strade della città in monopattino, con tutti i ragazzi che ci inseguivano correndo».

Al Todays invece ha fatto anche il pienone di bambini. Sembrava quasi un concerto per famiglie.

«Wow, mi piace l'idea del concerto per famiglie. Io mi sento un cantante di sagre, di famiglie, del popolo».

A proposito di bambini, è lei quello raffigurato, con parrucca rossa, sulla copertina del nuovo singolo «Sottomarini»?

«Sì, e mi sono vergognato parecchio a far uscire quella foto. Adesso però mi piace, mostra il mio lato crazy. Già da bambino ero un po' trasformista».

Quale trasformismo ha preparato per i palazzetti? Il tour è presentato come un «rave teatrale».

«"Rave" perché sul palco la libertà d'espressione è totale. Ci saranno momenti privi di coreografie, in cui con i ballerini ci muoveremo in modo praticamente spontaneo. Il rave è una forma di libertà che negli ultimi due anni e mezzo mi ha aiutato molto: andare a ballare è stato terapeutico. "Teatrale" invece per la scenografia, con quadretti che creeranno degli ambient molto intimi».

Il teatro è una possibilità per il futuro?

«Vedremo. Al momento è un mondo che voglio scoprire sempre di più. Sto andando a vari spettacoli, mi incuriosisce, ma ci dovrei mettere di più la testa».

Pensando a Torino, qual è il primo luogo o persona che le viene in mente?

«Un'amica a cui sono molto legato: si chiama Sabrina, ci eravamo conosciuti dando lezioni di aquagym in un villaggio turistico e abbiamo scritto "Rapide" assieme».

Intanto nel mondo della musica è riemersa la discordia attorno all'autotune, il software per la correzione dell'intonazione vocale che anche lei usa spesso. Ha seguito la recente polemica?

«Recente? Non è da due anni che se ne parla?».

Anche di più, forse, però Elio l'ha rilanciata dopo il Festival di Sanremo, sostenendo che nella musica l'autotune è un po' come il doping nello sport.

«Penso sia giusto usarlo o no a seconda delle canzoni, della situazione, dello stile che si vuole dare alla voce. Alla fine, è un effetto e io ho iniziato a usarlo quando ho capito che poteva aiutarmi a rendere la voce uno strumento».

Complice Internet, oggi il successo arriva e se ne va sempre più fulmineo. Come vive questa velocità? Riesce a gestirla, a prendersi i suoi tempi o sente l'ansia di rilanciare?

«Dopo questo tour mi fermerò un bel po'. E di sicuro non mi farò prendere dalla foga di uscire subito con qualcosa di nuovo. "Non darò da mangiare al tamagotchi", come dice un mio amico».

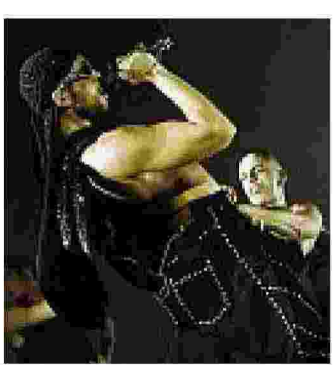
Luca Castelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo questo tour mi fermerò un bel po' E di sicuro non mi farò prendere dalla foga di uscire subito con qualcosa di nuovo

Il concerto

● L'ultimo album di Mahmood è *Nei letti degli altri*. Il 24 maggio l'Nlda Tour arriva all'Inalpi Arena. Biglietti da 74,75 a 43,70 euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CORRIERE TORINO

www.ecostampa.it



La voce Alessandro «Mahmood» Mahmoud è nato a Milano nel 1992 da madre italiana e padre egiziano


Cultura
Tempo libero
«Il rave è libertà lo cantante di sagre e trasformista»
«Il femminismo mi abiterà fino all'ultimo respiro»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

PROMO FLASH ACCEDI

Corriere Adriatico

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

mercoledì 23 aprile 2025, 07:10

Condividi

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

d’oro all’estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all’attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco.

adv

Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Condividi

Corriere Adriatico

© 2025 Corriere Adriatico ·

Contatti Informazioni Legali Privacy Po

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CORRIEREDELLASARDEGNA.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



(Adnkronos) - L´abbraccio dei fedeli a...
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Dall´Italia e dal Mondo Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Di Redazione-web
23/04/2025
(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano.
"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo.
Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".
E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".
Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".
C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

CORRIEREDELLASARDEGNA.IT

www.ecostampa.it

cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CORRIEREDIANCONA.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Dall´Italia e dal Mondo Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Di Redazione-web
Aprile 23, 2025
(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano.
"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo.
Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".
E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".
Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".
C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

CORRIEREDIANCONA.IT

www.ecostampa.it

cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CORRIEREDIPALERMO.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



(Adnkronos) - L´abbraccio dei fedeli a...
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Dall´Italia e dal Mondo Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Di Redazione-web
23/04/2025
(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano.
"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo.
Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".
E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".
Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".
C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

CORRIEREDIPALERMO.IT

www.ecostampa.it

cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CORRIERE FLEGREO

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´.?Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) The post appeared first on Corriere Flegreo .

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

10.2 ° Pistoia Mercoledì 23 Aprile 2025

CITYCOMM INFORMATION MAKER

CORRIEREpistoiese.it
QUOTIDIANO ONLINE

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

ULTIMA ORA 23 Aprile 2025 07:10

REDAZIONE



PISTOIA
Cielo Coperto

10.2 °C 11° 8.4°

92 % 0.9kmh 100 %

MER	GIO	VEN	SAB	DOM
15°	16°	15°	17°	14°

4 ' di lettura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal

ULTIMI ARTICOLI

CRONACA
Viabilità, modifiche in via Spartitoio e via dell'Edera

PRIMO PIANO
Registro delle condoglianze per Papa Francesco aperto in prefettura a Firenze

PRIMO PIANO
Allo stadio c'è la 'Fiera di Primavera': previste modifiche alla viabilità

PRIMO PIANO
Larciano, tutti i risultati del Trofeo Centocampi a Larciano e Lamporecchio

CRONACA
Referendum, il Comune di Pistoia cerca scrutatori e presidenti di seggio

SEGUICI SUI SOCIAL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

© Riproduzione riservata

CITYCOMM INFORMATION MAKER

NOTIZIE CORRELATE

Ultima ora
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Ultima ora
Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

Ultima ora
Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra

Ultima ora
Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro

Ultima ora
Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso

Ultima ora
Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

Ultima ora
Papa Francesco, Ciciliano: “250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi”

Ultima ora
Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita

Ultima ora
Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: “Tutto nasce per fiorire”

Ultima ora
Morta a 24 anni Sophie Nyweide, l’attrice di

Ultima ora
Superenalotto, numeri combinazione vincente oggi

Ultima ora
Inter-Roma si gioca domenica 27 aprile, rinvio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

23 Aprile 2025 08:23:11 CEST - 23

CremaOggi
Il quotidiano online di Crema

NAZIONALI | Oggi alle 07:10

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”



(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un’esigenza, quella di ritrovare l’ispirazione nel viaggio e nell’incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all’Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ‘N.L.D.A. Tour’. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano.

“Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ‘Nei letti degli altri’”, dice l’artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l’arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: “Per la cover di ‘Sottomarini’

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Fonte www.adnkronos.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Condividi

i fatti del giorno

Iscriviti alla nostra newsletter

Pochi minuti per restare aggiornato su quanto accade a Cremona, Crema e Casalasco.

Inserisci la tua email

Iscriviti

Accetto l'informativa sulla Privacy Policy

Altre iscrizioni

Rassegna stampa

Caricamento prossimi articoli in corso...

Informazioni

Direttore Responsabile
Simone Arrighi.

Direttore Editoriale
Lucio Dall'Angelo.

Redazione
via Bastida 16 – 26100 Cremona
redazione@cremonaoggi.it

Telefono Centralino
0372 8056

Telefono redazione
0372 805674/805675/805666
Fax 0372 080169

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

www.ecostampa.it

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

NAZIONALI | Oggi alle 07:10

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”



(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un’esigenza, quella di ritrovare l’ispirazione nel viaggio e nell’incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all’Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ‘N.L.D.A. Tour’. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano.

“Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ‘Nei letti degli altri'”, dice l’artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l’arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: “Per la cover di ‘Sottomarini’ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

www.ecostampa.it

imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Fonte www.adnkronos.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

CRONACHEDELLACALABRIA.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´.?Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"

(Adnkronos) - L´abbraccio dei fedeli a Papa Francesco....
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Senza categoria Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Di Redazione-web
23 Aprile 2025
(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano.
"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo.
Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".
E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".
Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".
C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

CRONACHE DI BARI

mercoledì, 23 Aprile , 25



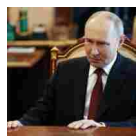
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

(Adnkronos) - Pioggia e forti temporali...



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

(Adnkronos) - Tesla fa flop e...



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra

(Adnkronos) - Vladimir Putin ha presentato...



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro

(Adnkronos) - L'abbraccio dei fedeli a...



Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Dall'Italia e dal mondo › Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Di Redazione-web

23/04/2025

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti



Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

23/04/2025



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

23/04/2025



Vino, Banfi pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2024

23/04/2025

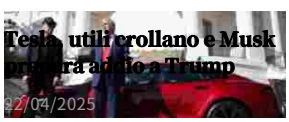




23/04/2025



23/04/2025



22/04/2025





Articoli Popolari

Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

cronachedimilano.com
CRONACHE DIMILANO

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

HOME | SPORT | CONTATTACI | PUBBLICITÀ | ABBONAMENTI | ACCEDI

Cerca

ABBONATI
Sottoscrivi un abbonamento per sostenerci e leggerci senza limiti
SOTTOSCRIVI UN ABBONAMENTO
oppure
ACCEDI

CROTONE NEWS

23 APRILE 2025 | ACCEDI

HOME ATTUALITÀ CRONACA CULTURA POLITICA SPORT

ULTIM'ORA NAZIONALE PAPA FRANCESCO, CICILIANO: "250MILA PERSONE A ROMA PER FUNERALI, IT ALERT PER GESTIRE FLUSSI"

CROTONENEWS > FLASH > MAHMOOD: "QUESTO TOUR È UN SALUTO. LO STADIO? PER ME È PRESTO"

23 Aprile 2025 ore 7:10

FLASH

Tempo di lettura: 4m 56s

di **Adnkronos**

CONDIVIDI

STAMPA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un

ALTRI ARTICOLI

ATTUALITÀ 23 Apr 2025
La Vespucci in città, annullata la cerimonia inaugurale in segno di lutto

CRONACA 23 Apr 2025
Caccuri, i carabinieri sequestrano un canile: uno dei proprietari minaccia di darsi fuoco

CRONACA 22 Apr 2025
Le Castella, la Capitaneria sequestra un'area di 5000 metri quadrati

CRONACA 22 Apr 2025
Morte Papa Francesco, il messaggio del sindaco Voce

CRONACA 21 Apr 2025
Iniziate le procedure per il reclutamento di carabinieri, c'è tempo fino al 19 maggio

CRONACA 19 Apr 2025
Avevano armi e 50.000 euro in contanti: due arresti a Crotone

COSTUME 18 Apr 2025
Gerardo Sacco e Zeffirelli: mostra evento per celebrare l'apertura dello showroom di Firenze [VIDEO]

CRONACA 18 Apr 2025
Maltrattamenti in famiglia, ancora un arresto a Crotone

CRONACA 18 Apr 2025
Due discariche con rifiuti pericolosi sequestrate a Belvedere Spinello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

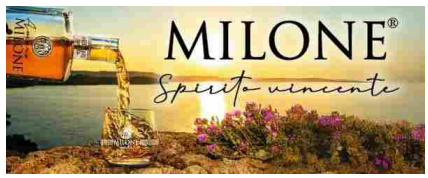
095047

percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te

ATTUALITÀ

Comune: "Il piano di pulizia delle spiagge partirà in anticipo"













Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Seguici anche sui nostri canali WhatsApp e Telegram

WhatsApp Telegram

Tag: adnkronos, ultimora

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Inter-Milan: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

CROTONENEWS

Testata Giornalistica
Aut. Trib. di Crotone
n. 1 del 16/07/2015

Direttore responsabile:
Vincenzo Montalcini

Editore:
Idemedia Srl
Viale Gramsci, 30
88900 Crotone (KR) · Italy
P.I. IT03595020797
ROC: 31017

SEZIONI
ATTUALITÀ
CINEMA
COSTUME
CRONACA
CULTURA
ECONOMIA
LIBRI
MUSICA
POLITICA
SPETTACOLO
SPORT
STORIE
TEATRO
TECNOLOGIA

INFORMAZIONI
CONTATTACI
PUBBLICITÀ
SEGNALA UNA NOTIZIA
PRIVACY POLICY
COOKIE POLICY
FEED RSS
CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

SOCIAL
Facebook
Twitter
Youtube

ARCHIVI
APRILE 2025
MARZO 2025
FEBBRAIO 2025
GENNAIO 2025
DICEMBRE 2024
NOVEMBRE 2024
OTTOBRE 2024
SETTEMBRE 2024
AGOSTO 2024
LUGLIO 2024
GIUGNO 2024
MAGGIO 2024

© 2015 CrotoneNews

powered by IDEMEDIA®

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ULTIMA ORA "Lo stadio? Per me è presto" - Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali - Tesla, u

MAHMOOD: "QUESTO TOUR È UN SALUTO. LO STADIO? PER ME È PRESTO"

Pubblicato in Flash News.

Condividi questo articolo:

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra

Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ALTRI ARTICOLI CONSIGLIATI PER TE:



Tumori, ematologo Pavone: "Aumento linfomi nonostante



Elon Musk, il 'Dogefather': miliardario cambia la foto X e ora



Russia, Putin: "Pronti a nuovo sviluppo di armi nucleari"

adnkronos, ultimora

Articolo precedente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza sul nostro sito web.
Ok Informativa

ENTI LOCALI online

Cerca...

NOTIZIE EVENTI ABBONAMENTI CHI SIAMO LOGIN AREA UTENTI

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Aprile 23, 2025

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

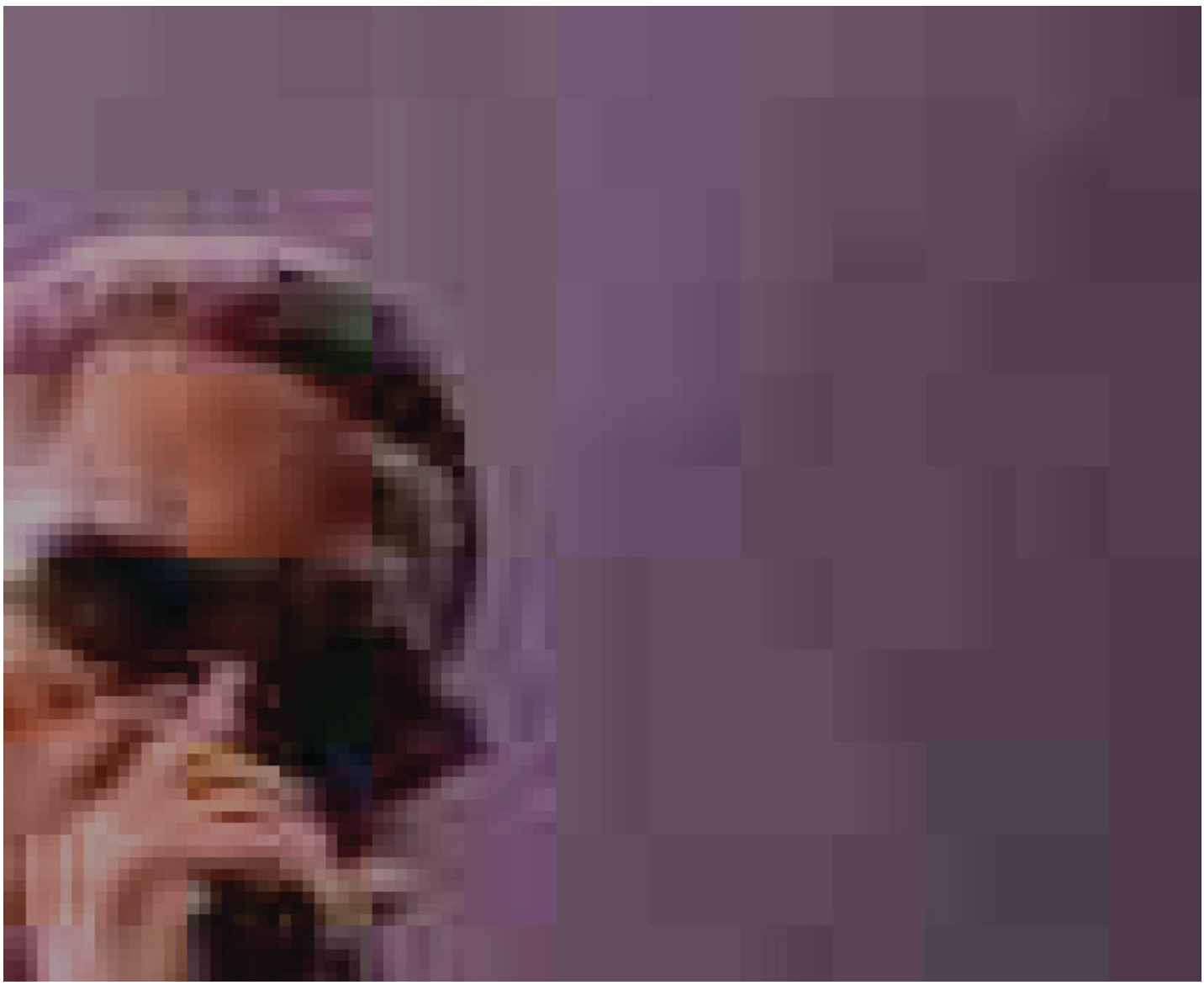
Seguici sui social:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Forche Caudine

www.ecostampa.it

- HOME
- CHI SIAMO
- STATUTO E SCOPI
- EVENTI PROMOSSI
- GENTE SANNITA
- PRIVACY
- EMIGRAZIONE
- CONTATTI

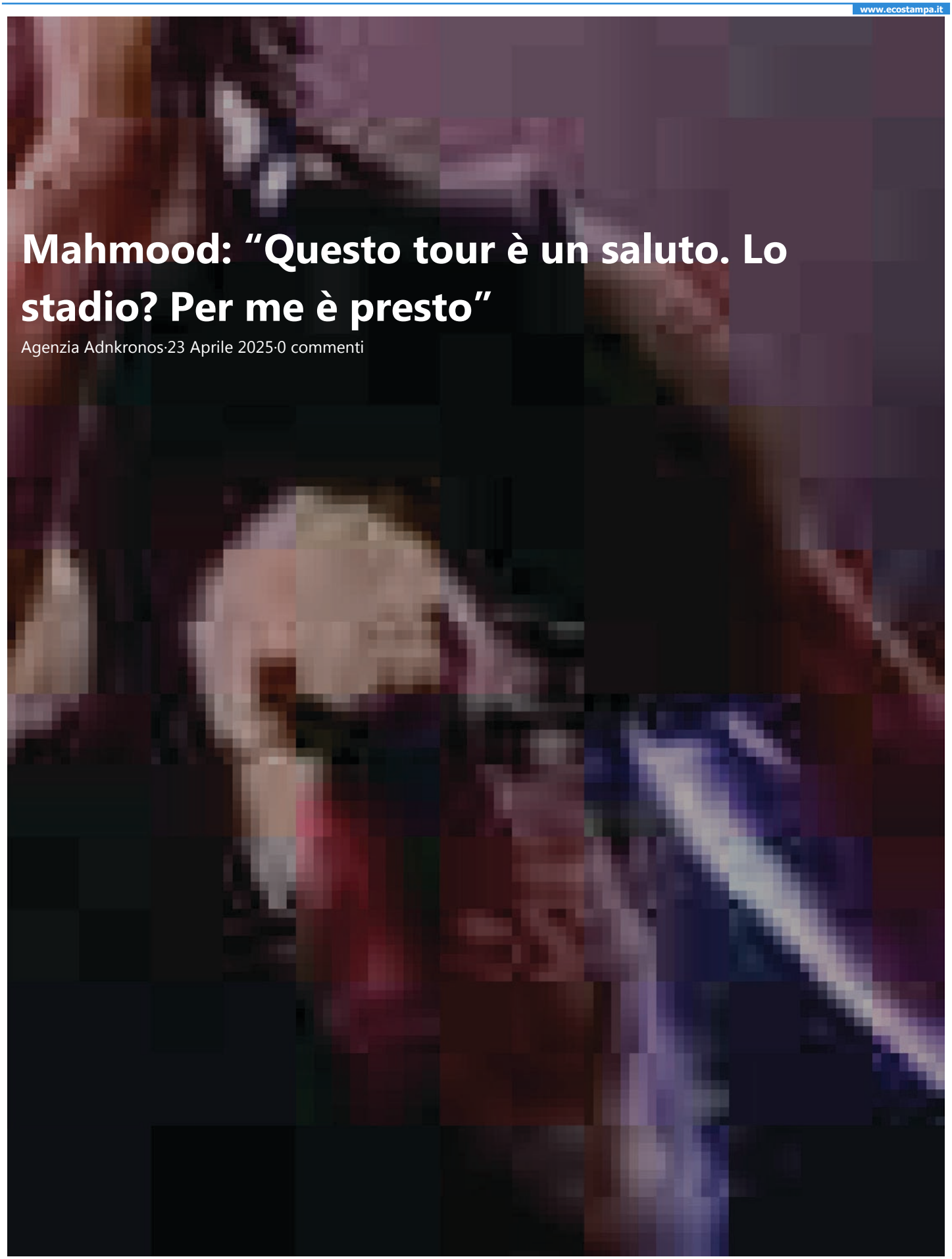


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Forche Caudine

www.ecostampa.it



Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

Agenzia Adnkronos·23 Aprile 2025·0 commenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Forche Caudine

www.ecostampa.it

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) — (Web Info)

Facebook Twitter Pinterest

Agenzia Adnkronos

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

FORUMITALIA.INFO

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto

(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Sanremo 2026, Mahmood apre al ritorno in gara: Si', se .



La popstar ha annunciato anche l´imminente pausa e il perché non voglia ancora cantare negli stadi. È tutto pronto per il ritorno live di Mahmood con il suo N.L.D.A. Tour´, che ripartirà il 17 maggio dall´Unipol Arena di Bologna per poi sbarcare il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Mahmood in pausa dopo il 25 maggio Intervistato da Loredana Errico di AdnKronos , la popstar ha parlato di chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´. Dopo aver conquistato 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e oltre 4 miliardi di streams, Mahmood si fermerà per un break, uno stop rigenerante, una doverosa pausa. Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. Per ora niente stadi, Mahmood spiega il perché L´ipotesi stadio´, invece, non è al momento tra i pensieri del cantante, che solo quest´anno ha fatto il suo debutto nei palazzetti. Riempiendoli. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Sanremo 2026, torna Mahmood in gara? Nel 2024 la sua terza e ultima partecipazione in gara a Sanremo con il sesto posto di Tuta Gold , poi diventata tormentone nazionale, ma dopo aver co-condotto Sanremo 2025 al fianco di Geppi Cucciari , Mahmood è pronto a rimettersi in gioco per provare a vincere il suo 3° Festival dopo aver sbancato quelli del 2019 e del 2022 (feat. Blanco). Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. È un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare . Che Sanremo 2026 possa essere il suo 4° Festival competitivo in 7 anni? Dovesse vincerlo, Mahmood salirebbe sullo storico podio della kermesse dietro Domenico Modugno e Claudio Villa, entrambi in testa con 4 trionfi, al pari dei tre successi di Iva Zanicchi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Gazzetta di Firenze
Direttore Piero Campani
mail: redazione@gazzettadifirenze.it

ULTIM'ORA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Di **Adnkronos** - 23 Aprile 2025 4 0

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di

ULTIME NOTIZIE


Dalle catene di Pomigliano è uscita l'Alfa Tonale numero 100.000 versione...
FOCUS 20 Aprile 2025


Ciokoflo' al piazzale Michelangelo dal 10 al 13 aprile 2025 per...
FOCUS 8 Aprile 2025


Costa Concordia / Schettino, condannato in via definitiva ha rinunciato a...
FOCUS 8 Aprile 2025


Autovelox, Salvini scrive a Viminale e Anci: "Facciamo ricognizione in Italia"
FOCUS 28 Marzo 2025


Aumentano i casi di epatite avanzano, Toscana fra le regioni più...
FOCUS 27 Marzo 2025


Il weekend mite ma tornano pioggia e neve, previsioni meteo
FOCUS 22 Febbraio 2025


Palermo, ancora una tragedia di cani aggressivi a Bagheria: 85enne sbranato...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Condividi:

Twitter instagram Facebook

FOCUS 17 Febbraio 2025



Santanchè, alla Camera discussione su mozione sfiducia tra i banchi vuoti...

FOCUS 10 Febbraio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

gazzettadigenova.it
Gazzetta di Genova

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

gazzettadimodena.it
GAZZETTA DI MODENA

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

gazzettadimodena.it
GAZZETTA DI MODENA

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto" - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
23 aprile 2025 07:15
4 MINUTI DI LETTURA

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

GAZZETTA DI REGGIO.it

www.ecostampa.it

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU CRONACA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 aprile 2025 07:15

4 MINUTI DI LETTURA

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

GAZZETTA DI REGGIO.it

www.ecostampa.it

lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

GAZZETTA DI REGGIO.it

www.ecostampa.it

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU CRONACA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 aprile 2025 07:15 4 MINUTI DI LETTURA

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

GAZZETTA DI REGGIO.it

www.ecostampa.it

lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



Attualità

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Di **Admin** - 23 Aprile 2025 7 0

#DISTANTIMAUNITI
#CORECOMCAMPANIA

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

00:00 / 00:00

ULTIMI ARTICOLI INSERITI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono

Nuova musica per Renzo Rubino, esce La Madonna della ninna nanna
22 Settembre 2023

Regione Lombardia riconosce figura del "caregiver" familiare
22 Novembre 2022

Anm: dal governo è arrivata una accusa pesantissima e gravissima
8 Luglio 2023

The Norns Awards, edizione 2023 a Lugano il 23 giugno
3 Maggio 2023

Valentino: Alessandro Michele è il nuovo direttore creativo
28 Marzo 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

TAGS Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Articolo precedente

Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

Articolo successivo

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Admin

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

C'è ancora un bel sole in liguria...

torinojazzfestival.it

C'è ancora un bel sole in liguria...

MOTORI
Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino
Scopri di più

Grugliasco24.it
Edizione locale IlNazionale.it

IPACK-IMA MILANO 27-30 MAY 2025

CHE TEMPO FA

ADESSO 13°C
GIO 24 10.9°C 21.9°C
VEN 25 11.7°C 22.0°C

@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA

Leggi tutte le notizie

23—30 APRILE 2025 15-22 APRILE ANTEPRIMA

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato.

GAMMA FORD PRONTA CONSEGNA
TUA CON ANTICIPO ZERO TASSO ZERO

ANTIQUARIATO - HOBBISTICA
2025 SALUZZO Mercantico
PICCOLO ANTIQUARIATO - USATO

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

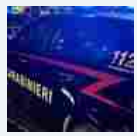


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Quotidiano
23-04-2025
Pagina 19
Foglio 1 / 2

il Fatto Quotidiano

Tiratura: 56.710
Diffusione: 53.786

www.ecostampa.it

L'INTERVISTA

Mahmood L'artista sta per ripartire con gli ultimi 5 live del tour "Nlda": "Sono fortunato perché ho avuto successo solo a 27 anni"

"La parrucca fucsia, l'analista saltato e il 'no' che m'ha salvato"

» Stefano Mannucci

"La mia fortuna? Raggiungere una certa notorietà quando avevo già 27 anni. Diventare famoso a 18 può rivelarsi molto pericoloso, non ti sei ancora fatto le ossa".

Tanti suoi colleghi arrivano in cima troppo presto e scoppiano, Mahmood.

Le porte in faccia alla loro età fanno molto più male. Io, oggi, so di dover rimanere con i piedi per terra. Quando arriva una proposta mi domando: ti sentiresti a tuo agio? Se la risposta è no, punto altrove. Non voglio ritrovarmi a fare cose che non mi rappresentano. L'instabilità emotiva è sempre in agguato, per tutti.

Pure lei, agli esordi, prese belle porte.

A *X-Factor* nel 2012: avevo vent'anni. Ci restai malissimo quando mi eliminarono. In quella fase della vita non sei pronto per certi rifiuti.

Scartato dal suo giudice, Simona Ventura, agli Home Visit. Quindi ripescato dal pubblico.

Aveva ragione Simona, l'ho sempre ringraziata. Se mi avesse portato avanti sarebbero stati cazzi. Invece quello smacco mi diede la carica per insistere. Mi iscrissi a una scuola di musica, teoria e solfeggio, iniziai a scrivere.

Era partito ben prima, da ragazzino.

Alla prima lezione di canto eravamo in tre, io e due ragazze. Una provò con *Di sole e d'azzurro*, l'altra con *Luce*.

E lei?

Whenever, wherever di Shakira.

Dove eravate?

Al Forum di Assago.

Sul palco?

Una stanzuccia accanto alla pista di pattinaggio. Andavo al Forum perché mia madre mi mandava in piscina, ho fatto 12 anni di nuoto, ero grasso. Vidi questo foglio alla reception, tre corsi artistici. Io: 'Mamma, iscrivimi!'. Era il periodo di *Saranno famosi*. Frequentai canto, spagnolo, recitazione con Gianluca Impastato di *Colorado Café*. Ed ero il più giovane nel ballo hip hop.

Shakira le diede sicurezza.

La cantavo tranquillo, come in camera mia. Solo che il giorno del saggio mi dimenticai di andare, ero distratto. Quanto piansi.

Dopo si riscattò.

A 12 anni presi a studiare veramente musica, a Baggio. Debutto in un teatro con *Georgia on my mind*. Conservo il Dvd.

Che pensa dell'Alessandro bambino sulla copertina del suo ultimo singolo *Sottomarini*?

Un gesto di offerta verso me stesso. Di quella foto mi sono sempre vergognato, fino all'adolescenza. Ero buffo, ciccione, con la parrucca fucsia. Riguardandola adesso capisco che c'era un'originalità dentro di me che mi distingueva, quindi mi piace. A volte penso che da piccolo fossi più libero di oggi.

Ora non si sente libero?

Essere famosi non aiuta a sentirsi sicuri. Mi lascio influenzare dai giudizi, da bambino potevo sbattermene.

Che dice l'analista?

Non ci vado da tre mesi, infatti mi sento esaurito.

Chris Martin dei Coldplay ha rivelato di essere depresso.

Mi dispiace un sacco, non so perché stia così. Il mio vantaggio è non essere un divo planetario. È bello camminare in mezzo alla gente senza dover abbassare gli occhi. Se mi gira vado a Rio mezzo nudo, costume e cappellone azzurro, mi diverto mischiandomi alla folla.

NLDA tour che porta in giro da quasi tre anni è fortemente identitario. Un viaggio attorno alla sua creatività. Dal 17.5 un'ultima infornata di palazzetti: Bologna, Roma, Napoli, Torino, Milano.

Un capitolo che si chiude, un modo per ringraziare chi ha creduto nel progetto.

L'ha esportato in Europa.

Un ricordo su tutti: quel ragazzo a Stoccarda che salì sul palco, indisturbato, e ballò con me per tutto il concerto.

Può giocarsela, in campo internazionale.

Campionato complesso, se canti in italiano. Sono a un punto della carriera in cui sento di aver già fatto molto nel nostro Paese. Vorrei provare a fare qualcosa di nuovo, però prendendomi il mio tempo, senza ansie da prestazione.

A condurre Sanremo con Conti e Cucciari come si è sentito?

Sono stato bravo, poteva andare molto peggio. Rivedendomi non mi sono sentito in imbarazzo, quella è la prova del nove.

Un eventuale divorzio tra la Rai e Sanremo?

Spero di no, ogni volta che si cambia qualcosa rischi che si rovini. E la settimana di Sanremo è fatta di mille riti lì. Come rinunciare alle meringate di quel ristorante?

La norma in Uk che nega ai trans gli stessi diritti delle donne?

Rispondo con la scritta su quelle magliette: *Protect the dolls*. Ci siamo infilati in tempi oscuri.

Ha girato uno spot con Sarah Jessica Parker. Le ha insegnato parolacce in italiano?

Ora dice perfettamente 'Porca puttana'. Sarah è professionalissima. Una diva.

Se qualcuno la chiamasse da Hollywood?

Non mi si caga nessuno. Cinema? Voglio la musica. Dopo la canzone per Noemi ho i cassetti vuoti. Per scrivere devo tornare a vivere.


TEMPO

"La parrucca fucsia, l'analista saltato e il 'no' che m'ha salvato"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

il Fatto Quotidiano

www.ecostampa.it



IN**PILLOLE**

» Nida Tour – Seconda parte
Mahmood riparte con cinque concerti nei palazzetti

17 MAGGIO:
Unipol Arena, Bologna

20 MAGGIO:
Palazzo dello Sport, Roma



21 MAGGIO:
Palapartenope, Napoli

24 MAGGIO:
Inalpi Arena, Torino

25 MAGGIO:
Unipol Forum, Milano



Da bambino ero buffo e cicciottello: non mi piacevo, ma ora so che avevo originalità e forse più libertà di oggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Quotidiano
23-04-2025
Pagina 32
Foglio 1

IL TEMPO

Tiratura: 15.020
Diffusione: 7.654

www.ecostampa.it

MAHMOOD

Il cantautore in vista del live al Palazzo dello Sport il 20 maggio racconta la sua nuova avventura

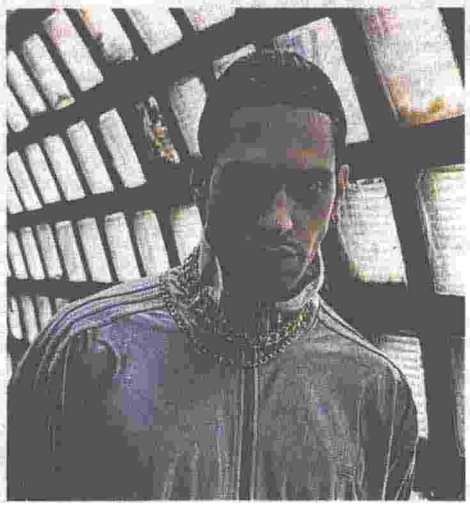
«Un percorso durato 3 anni Lo show è il punto di arrivo»

DI CARMEN GUADALAXARA

Se c'è una cosa che colpisce di Alessandro Mahmood è la capacità di raccontarsi in modo complesso e stratificato, senza scivolare nella banalità. Il suo «N.L.D.A. Tour» è un manifesto estetico che riflette la sua evoluzione personale e artistica, incarnata da una ricerca stilistica che non passa inosservata. L'artista dopo il successo invernale torna il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino, per poi concludere il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. Mahmood infatti, è un essere mitologico che vive costantemente in bilico tra due mondi: quello underground e ruvido dei rave, e quello più intimo e onirico del cantautorato. Non teme di confrontarsi con queste due realtà apparentemente inconciliabili: figlio di un Egitto misterioso e di una Sardegna aspra, espressione di due anime ancestrali che convivono in perfetto equilibrio ha voluto raccontarci come si sta preparando al tour estivo e come sta vivendo il suo successo.

Come si sta preparando a questi nuovi live?

«Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato tre anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quello che hanno sostenuto il disco "Nei letti degli altri". Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Dopo voglio tornare a viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per me stesso. Voglio



riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi ultimi anni ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco».

Come scrive le sue canzoni?

«Dappertutto. Prima sui mezzi di trasporto a Milano, ora negli aeroporti. Con le persone che mi seguono, ogni tanto ci ritroviamo, che ne so, all'aeroporto a registrare un ritornello o un beat con lo smartphone e poi ad assemblare tutti i pezzi che abbiamo raccolto lungo i viaggi e i tour. Soldi nacque durante una lezione di crossfit: andavo ad allenarmi con mia zia che lavorava in un bar di Bisceglie, a Milano, e mia cugina. A un certo punto, durante un sollevamento pesi, parte una canzone di Madonna e a me viene un'illuminazione. Mollo il manubrio, corro nello spogliatoio, prendo il cellulare e registro un vocale. Mi succede sempre così».

Quando ha capito che la musica sarebbe stata il suo mestiere?

«Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica».

Se incontrasse, oggi, qualcuno che non ha creduto nel suo talento cosa gli direbbe?

«Nulla. Credo che a volte quando qualcuno non credeva in te la cosa migliore è rispondere con i fatti».

Dopo l'esperienza come co-conduttore a Sanremo, tornerebbe in gara?

«Si se ho una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria caratura ed evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare».

Nella sua vita da sempre sua madre e la Sardegna

«A mia madre non smetterò mai di dire grazie. Anche quando è diretta come solo lei sa fare, tipo dopo un recente concerto in cui magari non avevo cantato benissimo e lei è arrivata serafica e mi ha detto: "Magari la prossima volta ti impegni di più!". La Sardegna, invece, è per me il luogo in cui troverò sempre la pace».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047









ilBustese.it
l'Inform@zione di Busto Arsizio e Valle Olona
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

ADESSO 9°C

GIO 24 11.5°C 22.8°C

VEN 25 12.1°C 23.3°C

@Datameteo.com

RUBRICHE

- Oroscopo
- Ieri... oggi, è già domani
- Il Gusto di Busto
- Target
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Calci in aria
- La vita in cammino
- Socialmente Utile
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Sociale
Busto e la Provvidenza, un solo cuore: «Defibrillatori per salvare la vita ai cittadini»



Trasporti
La protesta dei pendolari nel caos: «Ci dispiace per la persona morta, ma non si comunica così»



Busto Arsizio
San Giuseppe, è qui la festa. Torna la patronale

Leggi tutte le notizie

percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



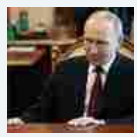
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

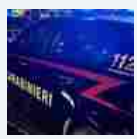


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´.?Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) Author: Red AdnkronosWebsite: http://ilcentrotirreno.it/Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ILCORRIERE DI BOLOGNA

mercoledì, 23 Aprile , 25



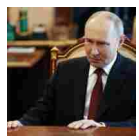
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

(Adnkronos) - Pioggia e forti temporali...



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

(Adnkronos) - Tesla fa flop e...



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra

(Adnkronos) - Vladimir Putin ha presentato...



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro

(Adnkronos) - L'abbraccio dei fedeli a...



Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Dall'Italia e dal Mondo › Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Di Redazione-web

23/04/2025

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti



Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

23/04/2025



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

23/04/2025



Vino, Banfi pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2024

23/04/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047





23/04/2025



23/04/2025

Articoli Popolari

Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

ILCORRIEREDIFIRENZE.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



(Adnkronos) - L´abbraccio dei fedeli a...
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Dall´Italia e dal Mondo Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Di
23/04/2025
(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano.
"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo.
Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".
E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".
Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".
C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

il Fatto Nisseno

Errore, il gruppo non esiste! Controlla la tua sintassi! (ID: 1)

ADV

ULTIM'ORA

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

AdnKronos | Mer, 23/04/2025 - 07:10

Condividi su:



(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla





PRIMO PIANO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che



PRIMOPIANO

Santa Sede, i funerali di Papa Francesco sabato 26 aprile sul sagrato della Basilica di San Pietro

PRIMOPIANO

Il mondo piange la morte di Papa Francesco; il Pontefice aveva 88 anni

PRIMOPIANO

Caltanissetta. Il Vescovo Russotto a consuntivo dei Riti Pasquali: "I giovani sono il futuro, esserci per servire senza voler apparire. Settimana Santa tra le più belle di sempre"

PRIMOPIANO

Caltanissetta. Il Signore della Città e dei nisseni, S.E. Mons. Russotto: "Aiutaci a camminare la vita a fronte alta, ognuno possa trovare in te la dignità della fedeltà alla propria umanità"



IL FATTO SICILIANO



IL FATTO SICILIANO

Dal 16 al 18 maggio Milo (CT) ricorda Franco Battiato con "Etna Art Fest – No Time No Space".

IL FATTO SICILIANO

San Mauro Castelverde, al via i lavori di recupero del Mulino a vento: simbolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) — spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADV

ADNKRONOS ULTIMORA

identitario e volano per il turismo sostenibile

CRONACA

Caltanissetta. Decesso Sommo Pontefice Francesco: libro delle condoglianze presso la Prefettura

CRONACA

“Arte e comunità”, il 7 Maggio incontro organizzato da “Futura costruiamo insieme la città” e PD con Andrea Bartoli e l’artista Alberto Antonio Foresta

ADV

CRONACA



CRONACA

Sull’Etna confermata un’intensa attività stromboliana con trabocco lavico dal Sud-Est

CRONACA

Il killer di Gucci spara al figlio e tenta il suicidio: Ceraulo, originario di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ilfattoquotidiano.it
il Fatto Quotidiano

www.ecostampa.it

Le parole dei leader politici per Papa Francesco suonano falsissime: ai funerali sara' una fiera del



Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´.?Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilfoglio.it
IL FOGLIO quotidiano

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 APR 2025

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilfoglio.it
IL FOGLIO
quotidiano
www.ecostampa.it

mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilfoglio.it
IL FOGLIO
quotidiano

www.ecostampa.it

mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS →

IL FOGLIO

Dfp: Consulenti lavoro, modelli retributivi per valorizzare merito e produttività

'PIÙ SUSCETTIBILI A DIVERSE PATOLOGIE NEUROLOGICHE E LE DIFFERENZE BIOLOGICHE, ORMONALI E SOCIALI GIOCANO UN RUOLO SIGNIFICATIVO IN QUESTA DISPARITA'

Giornata salute donne, Sin 'prendetevi cura anche della salute neurologica'

IL FOGLIO

'PIÙ SUSCETTIBILI A DIVERSE PATOLOGIE NEUROLOGICHE E LE DIFFERENZE BIOLOGICHE, ORMONALI E SOCIALI GIOCANO UN RUOLO SIGNIFICATIVO IN QUESTA DISPARITA'

Giornata salute donne, Sin 'prendetevi cura anche della salute neurologica'

IL FOGLIO

IL FOGLIO quotidiano

Privacy Policy Contatti Pubblicità FAQ - Domande e risposte RSS Termini di utilizzo Change privacy settings

TORNA ALL'INIZIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

IL GAZZETTINO.it

www.ecostampa.it

ULTIMISSIME

Mercoledì 23 Aprile - agg. 09:18

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

mercoledì 23 aprile 2025

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

IL GAZZETTINO.it

www.ecostampa.it

mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti anche

PADOVA

Affitti, salasso per gli universitari: in 4 anni canone cresciuto del 61%. Chiesti in media 500 euro per una stanza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilgiornaleditalia.it
IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

www.ecostampa.it

mercoledì, 23 aprile 2025
Seguici su

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 Aprile 2025

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi:







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ilgiornaleditalia.it
IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

www.ecostampa.it

"Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Il Giornale d'Italia è anche su **Whatsapp**. **Clicca qui** per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags:
adnkronos , news

Commenti Scrivi e lascia un commento
Condividi le tue opinioni su Il Giornale d'Italia

T

Caratteri rimanenti: 400

Invia









Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ILGIORNALEDI TORINO

mercoledì, 23 Aprile , 2025



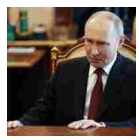
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

(Adnkronos) - Pioggia e forti temporali...



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

(Adnkronos) - Tesla fa flop e...



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra

(Adnkronos) - Vladimir Putin ha presentato...



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro

(Adnkronos) - L'abbraccio dei fedeli a...



Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Dall'Italia e dal Mondo › Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Di Redazione-web

23/04/2025

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti



Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

23/04/2025



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

23/04/2025



Vino, Banfi pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2024

23/04/2025


Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025
23/04/2025


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
23/04/2025


Vino, Banfi pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2024
23/04/2025


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
23/04/2025


Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro

Articoli Popolari

Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

adv

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

mercoledì 23 aprile 2025, 07:10

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

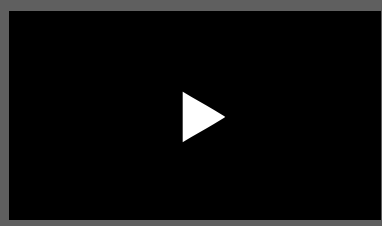
ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco.

Il Messaggero TV
"E' morto Papa Francesco", l'annuncio in diretta su Raiuno



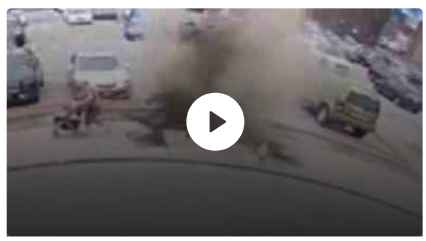

Addio a Papa Francesco: il cuore non ha retto, il mondo piange il pontefice


Le immagini dell'apposizione dei sigilli nell'appartamento papale

adv

DALLA STESSA SEZIONE


Un Posto al Sole, le anticipazioni di stasera (mercoledì 23 aprile): Manuela e Niko di nuovo insieme


New York, nonna e nipote salvi dopo l'esplosione di un tombino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

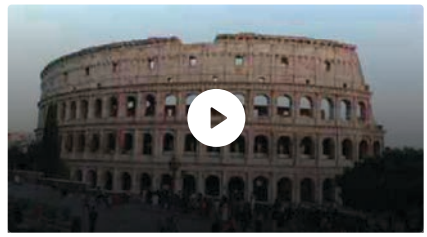
Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".



Proposta di pace USA: riconoscere la Crimea alla Russia, attesa oggi la risposta dell'Ucraina



Luci spente al Colosseo: Roma rende omaggio a Papa Francesco



**William sarà al funerale del Papa (senza Kate):
ecco perché Carlo ha scelto di non partecipare**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ilmessaggero.it
Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

adv

adv



Offerta finale di Trump: Kiev accetti l'occupazione Ft: Putin offre di fermare guerra su linea del fronte Ucraina, drone russo su autobus: almeno 9 morti



Al Parco Bergamini "Incontro tra la Musica e la Prosa infiorita dal Balletto"

di Raffaele Marra



Alla 9 la traslazione della salma del Papa nella basilica di San Pietro L'omaggio dei fedeli fino a venerdì. I funerali sabato alle 10 L'ultimo grazie Alle esequie Trump, Zelensky e William Governo: il 25 aprile con sobrietà



Attacco terroristico in Kashmir, almeno 28 morti: le immagini degli spari



Zelensky: «Spetta a Mosca dare una risposta chiara sulla tregua»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

il Quaderno.it

www.ecostampa.it

23/04/2025 Ultimo aggiornamento 09:11

257

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

ENHANCED BY Google

23/04/2025 7:10:3 79

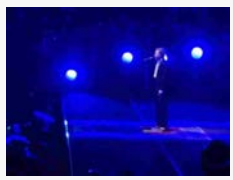
Mahmood:

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Notizie correlate

Mahmood:

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Domestico ucciso a Milano, presunto killer rilasciato qualche ora prima dell'omicidio



Carlo Conti ricorda Papa Francesco: "Momento unico il suo messaggio a Sanremo 2025"



"Una mia fan si nascose nella mia valigia", il racconto di Laura Pausini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

il Quaderno.it

www.ecostampa.it

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho


Shade in ospedale: "Sto bene ma lotto per non avere la seconda data su Wikipedia"


Amici, stasera 19 aprile: gli ospiti e le anticipazioni della quinta puntata

Roma canta Lucio Corsi, 4mila fan per il live all'Atlantico - Video

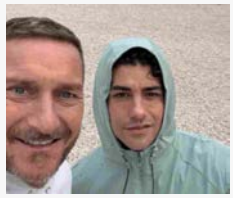

Giorgia, fan la incontra in treno: il regalo e la dedica speciale - Video

Anna Tatangelo:
Anna Tatangelo: "Gigi D'Alessio? Era il mio rifugio, mi hanno criticata per tutto"


Ultimo, 'Bella davvero' è il nuovo singolo: il video con Juli (e il commento di Olly)


Fedez, il bacio in discoteca: chi è la nuova ragazza misteriosa (la descrizione)


Al Bano e le nuove regole per i concerti: "Spegnete il cellulare"


Francesco Totti, la corsetta mattutina al Circo Massimo con... Tony Effe: lo scatto virale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

il Quaderno.it

www.ecostampa.it

bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Redazione

Articolo di **Musica** / Commenti



Ignazio Boschetto racconta la 'prima esperienza' da papà: "Un'emozione incredibile"



Concertone Primo Maggio: da Lucio Corsi a Gabry Ponte, ecco chi ci sarà a Roma

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:


Sponsor
La sfida definitiva ti aspetta: sei pronto a vincere?


Sponsor
Questo gioco è così bello che vale la pena provarlo!


Morte Francesco, parole choc da scomunicato Viganò: "Anti-Papa, renderà conto suoi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ilsannioquotidiano.it
IL SANNIO QUOTIDIANO

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto

Roma, 22 apr. (Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Kings League Playoff/ Definiti gli accoppiamenti per la seconda fase del torneo (23 aprile 2025)



Ecco le squadre che parteciperanno ai playoff di Kings League. Accoppiamenti date e luoghi delle partite, e i premi della prima parte di stagione Kings League, gli accoppiamenti dei playoff La prima edizione italiana della Kings League è arrivata alla fine, almeno nella sua Regular Season che ha visto il dominio incontrastato dall´inizio alla fine della competizione dei TRM F.C. del presidente TheRealMarza, streamer di Twitch, la squadra potrà quindi saltare il primo turno e giocarsi la finale direttamente dalle semifinali. Come la NBA anche la struttura della Kings League, in tutte le sue edizioni, prevede i play-in, una partita secca tra le ultime 4 squadre per definire chi andrà ad occupare il settimo e ultimo posto dei playoff che andrà a giocare con la seconda classificata, la F.C. Zeta. Diretta Genoa Lazio/ Streaming video tv: gli ospiti vogliono volare più in alto! (Serie A, 23 aprile 2025) I play-in si giocheranno il 9 maggio alla Fonzies Arena e vedranno la sfida tra gli Alpak F.C., settimi, con gli Underdogs F.C., decimi, e quella tra i Circus F.C., ottavi, e i Black Lotus F.C noni, le due squadre che usciranno vincitrici si scontreranno poi, lo stesso giorno, in una partita da cui uscirà l´ ultima partecipante ai playoff. Alla Fonzies Arena si giocheranno anche tutte le partite dei playoff, tranne la finale che avrà luogo alla Torino Inalpi Arena il 22 maggio il primo turno si giocherà il 10 maggio e vede sfidarsi i Gear 7 F.C quarti, con gli Zebras F.C., quinti, gli Stallions F.C., terzi, e i Boomers F.C. sesti. DIRETTA/ Legnago Salus Pescara (risultato 0-0) video streaming tv: si comincia, via! (23 aprile 2025) Kings League, i premi della Regular Season Rimasti fuori dai playoff della Kings League sono i Punchers F.C. dei presidenti PirlasV e i Caesar F.C. dei presidenti En3rix e Damiano Er Faina a cui niente sono serviti i numerosi movimenti di mercato che sono stati conclusi per rinforzare la rosa che è riuscita, in entrambi i casi, a ottenere solo 6 punti con un gran numero di gol subiti. Da definire ancora i premi della stagione, che non dovrebbero prendere in considerazione anche i playoff, ma molto probabilmente ad essere premiato sarà Alessandro Colombo, centrocampista dei TRM F.C. primo nella classifica dei gol segnati con DIRETTA/ Campobasso Perugia (risultato 0-0) video streaming tv: si va in campo! (23 aprile 2025) Altro protagonista della stagione è stato Matteo Perrotti centrocampista della F.C. Zeta secondo con 25 gol nella classifica marcatori e primo nella classifica dei premi MVP delle partite con ben 6 nomination . Il miglior portiere invece dovrebbe essere Gianluca Bressan degli Stallions F.C. che in 11 partite ha fatto 102 parate, 2 rigori presidenziali parati, 13 shootout parati e solo 34 gol subiti, ad aver messo a segno più assist nella competizione è il centrocampista dei Gear 7 F.C Fran Hernandez con in 11 partite, rimane ora da definire il miglior giocatore della finale. Tags: Sport News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

IL TIRRENO.it

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 aprile 2025 07:15

4 MINUTI DI LETTURA

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È

Il Pontefice

L'intervista
Il futuro della Chiesa dopo Papa Francesco? Il teologo pisano: «Possibile un pontefice africano ma in conclave tante incertezze»
di Francesco Paletti

La cerimonia
Funerali di Papa Francesco il 26 aprile a San Pietro, la salma esposta fino a venerdì: attesi oltre 200mila fedeli
di Andrea Massidda

Il retroscena
Papa Francesco e le parole all'alba prima del malore fatale: chi è Massimiliano Strappetti, l'unico che lo ha visto spegnersi

Lo scenario
Un Papa nero è possibile, gli eredi africani di Bergoglio e i numeri del conclave che potrebbero fare la differenza

Sani e Belli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

IL TIRRENO.it

www.ecostampa.it

come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Salute
Melanoma, il mix di nove batteri che migliora l'immunoterapia: cosa dice l'esperto

Il focus
Il potere curativo (e non) delle piante: quelle pericolose, i benefici e cosa è bene sapere
di Ciro Vestita *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

la voce di Imperia.it
Edizione locale IlNazionale.it

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



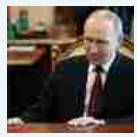
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



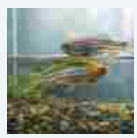
Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



Attualità
Allarme zecche a Imperia, l'opposizione: "Disinfestazione a macchia di leopardo" (video)



Politica
Consiglio comunale a Diano Marina, bocciata la mozione di Bellacicco sul Cpr alla Camandone



Cronaca
Scontro tra auto e moto a Garbella, tre feriti e traffico in tilt (foto e video)

Leggi tutte le notizie

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

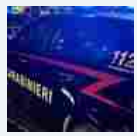


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



CHE TEMPO FA

ADESSO 9°C

GIO 24 11.0°C 22.5°C

VEN 25 11.0°C 22.6°C

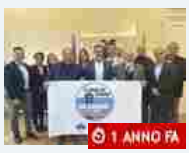
@Datameteo.com

OGGI CINEMA

RUBRICHE

- Fiera in Campo
- Libri
- Il block notes del disinfestatore

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
Provincia, assegnate le deleghe ai nuovi componenti del consiglio

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti



IN BREVE

mercoledì 23 aprile

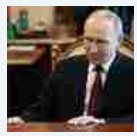
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



Attualità
EgoGusto: due corsi dedicati a pasta fresca e carne



Cronaca
Furgone in fiamme in centro a Varallo

Leggi tutte le notizie

degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo

Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

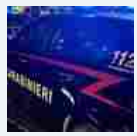


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Morta a 24 anni Sophie Nyweide, l'attrice di 'Mammoth' e Noah'



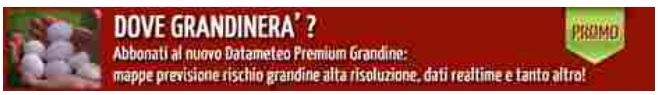
Leggi le ultime di: Ultim'ora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)











Copyright © 2015 - 2025 12Novembre di Rivano Maria Francesca & C. s.n.c. - Partita Iva: IT 02579320025 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

INVESTIMENTINEWS.IT

www.ecostampa.it

mercoledì, Aprile 23, 2025
News e Investimenti

investimentiNews

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

INVESTIMENTINEWS.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Breaking News

Maltempo, allerta in 12...
(Adnkronos) - Pioggia e forti temporali in mezza Italia, è ancora allarme...



Tesla, utili crollano e...
(Adnkronos) - Tesla fa flop e Elon Musk si prepara a dire...



Ucraina-Russia, la proposta di...
(Adnkronos) - Vladimir Putin ha presentato la sua proposta a Donald Trump...



Papa Francesco, da oggi...
(Adnkronos) - L'abbraccio dei fedeli a Papa Francesco. La salma del Pontefice...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

095047

Di **Redazione-web**
Aprile 23, 2025
Tempo di lettura 4 minuti

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

Aprile 23, 2025

Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Redazione-web

Vino, Banfi pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2024

Redazione-web

Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

Redazione-web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: “Per me era già presto fare i palazzetti”, afferma. “Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio”. E aggiunge: “Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ‘dopo lo stadio cosa c’è?’ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile”.

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. “Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo”, confessa. E rivela una passione per il cinema: “Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film”. Se fosse attore? “Sarebbe un film splatter”. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: “Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine”.

C’è poi l’amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ‘Splendida Cornice’, sulle note di ‘Spunta la luna dal monte’. “Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo”, racconta Mahmood che sull’esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: “Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no”. Riguardo a ‘Tuta Gold’, il brano più venduto in Italia l’anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: “Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L’importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più”. Un ritorno in gara al Festival di Conti? “Sì, se c’è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un’occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E’ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare”. (di Loredana Errico)

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Redazione-web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Vino, Banfi pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2024

Redazione-web

Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

Redazione-web

Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra

Redazione-web

Load more >

Correlati

Redazione-web - Aprile 23, 2025

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

(Adnkronos) - Pioggia e forti temporali in mezza Italia, è ancora allarme maltempo. La Protezione civile ha emanato per oggi, mercoledì 23 aprile, l'allerta arancione in tre regioni, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, mentre è allerta gialla in...

Redazione-web - Aprile 23, 2025

Vino, Banfi pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2024

Milano, 23 apr. (askanews) – Banfi pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2024, giungendo così alla decima edizione. In uno scenario mondiale di grandi conflitti e turbolenze, per l'importante gruppo vitivinicolo di Montalcino (Siena) "il 2024 è stato un anno...

Redazione-web - Aprile 22, 2025

Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

(Adnkronos) - Tesla fa flop e Elon Musk si prepara a dire (quasi) addio a Donald Trump per tornare in ufficio. La casa automobilistica del magnate, punto di riferimento dell'amministrazione del nuovo presidente, ha registrato nel primo trimestre...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ITALIA informa
QUOTIDIANO ON-LINE

www.ecostampa.it

ITALIA informa
QUOTIDIANO ON-LINE

Iscriviti alla nostra Newsletter
Inserisci la tua mail
INVIA
Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

Seguici su:

ULTIME NOTIZIE
i e hotel fino al +102% nei
22 apr 2025 ore 13:30
Papa Francesco, le ultime parole: "Grazie per avermi

LA TUA IMPRESA con SIMEST si apre all'America Latina.
SCOPRI DI PIÙ
simest gruppo cdp

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

- di: AdnKronos *23/04/2025*

Il cantautore si prepara a tornare sul palco con 5 nuove date. Si parte il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna

Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

I viaggi e la voglia di scrivere

IL MAGAZINE
Italia Informa n°1 - Gennaio/Febbraio 2025



ARCHIVIO MAGAZINE



Roma, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Lazio > Meteo Roma
mer 23 | gio 24 | ven 25 | sab 26 | dom 27 | lun 28 | mar 29
14.8°C 19.9°C | 13.7°C 19.9°C | 12.1°C 19.4°C | 10.4°C 21.7°C | 11.3°C 20.0°C | 12.7°C 20.0°C | 12.7°C 23.7°C
stampa PDF 3BMeteo.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ITALIA informa
QUOTIDIANO ON-LINE
www.ecostampa.it

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".Geppi Cucciari e il sogno nel cassetto
Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione

Newsletter

Iscriviti alla nostra Newsletter

Inserisci la tua mail INVIA

Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

ULTIMISSIME

23 apr 2025 ore 08:30
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

23 apr 2025 ore 08:00
Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro

22 apr 2025 ore 16:43
Bronzetti, impresa a Madrid: battuta Osaka. Ora c'è Keys

22 apr 2025 ore 16:26
Jovanotti, niente stop ai concerti: "Li dedicheremo a Papa Francesco"

22 apr 2025 ore 14:00
Ponti di primavera: parte il 16,2% degli italiani, ma voli e hotel fino al +102% nei rincari

VEDI TUTTE LE ULTIMISSIME


Trump, l'"offerta finale" che premia Putin: l'Ucraina deve cedere. L'Europa reagisca 23/04/2025


L'ultimo abbraccio a Francesco 23/04/2025


Trump bluffa, Pechino resiste e fa frenare il tycoon: la guerra dei dazi 23/04/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

NOTIZIE DELLO STESSO ARGOMENTO

Ultimissime notizie
23/04/2025
Mahmood: "Questo tour è ...
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Ultimissime notizie
23/04/2025
Maltempo, allerta in 12 regi...
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Ultimissime notizie
23/04/2025
Papa Francesco, da oggi o...
Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro

Ultimissime notizie
22/04/2025
Bronzetti, impresa a Madri...
Bronzetti, impresa a Madrid: battuta Osaka. Ora c'è Keys

Ultimissime notizie
22/04/2025
Jovanotti, niente stop ai co...
Jovanotti, niente stop ai concerti: "Li dedicheremo a Papa Francesco"

Ultimissime notizie
22/04/2025
Ponti di primavera: parte il ...
Ponti di primavera: parte il 16,2% degli italiani, ma voli e hotel fino al +102% nei rinca...

scuote l'Europa

Asia in volo: le Borse rimbalzano spinte da segnali distensivi USA-Cina 23/04/2025

Mercati in festa: Trump rassicura su Powell, Musk 23/04/2025

Cerca gli articoli nel sito:
CERCA
VEDI TUTTI GLI ARTICOLI

1 2 3 4 5 6



© 2022 Italia Informa
GEDECOM SRL - C.F. e P. IVA 14208911009
Powered by Giap Informatica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Quotidiano
23-04-2025
Pagina 56
Foglio 1

La Provincia

Tiratura: 11.249
Diffusione: 12.799

www.ecostampa.it

Kings League Italia: c'è Bertoni in vetta «Testa alla Final Four, l'obiettivo è alto»

Calcio

Il tecnico comasco è in auge con i Trm Playoff e play-in per Serra, Benedetti e Corti

Si è chiusa la regular season della Kings League Italia, a festeggiare il primo posto sono i Trm di mister Marco Bertoni, primato che vale la qualificazione alla Kings World Cup, in programma a Parigi in estate.

Orgoglioso dei suoi ragazzi mister Bertoni: «Una soddisfazione grossa, è la vittoria del gruppo. Adesso è giusto che i ragazzi festeggino, tra una settimana penseremo alla Final Four perché l'obiettivo importante è un altro».

Bisogna aspettare i playoff per scoprire se saranno i Trm, di diritto in semifinale, a vincere questa prima Kings League Italia.

Partiranno dai quarti gli Zebras di Emanuele Serra, tornato al gol nel 9-7 inflitto ai Gear7. Si sfideranno ai play-in Andrea Benedetti e Luca Corti in un Alpak-Underdogs da dentro o fuori.

Sconfitti entrambi in questa ultima giornata, Corti si consola con un rigore parato a Matteo Perrotti nel ko per 10-6 contro gli Zeta. Eliminati i Punchers di Riccardo Nava, ai box da oltre un mese a causa di un infortunio.

Restano in corsa per il titolo tutti gli altri comaschi presenti in Kings League Italia: tra il 9 e il 12 maggio i primi tre turni dei playoff, il 22 maggio la finalissima alla Inalpi Arena di Torino.

L. Spo. - Andrea Clerici



Mister Marco Bertoni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



Finali scudetto baby la caccia grossa del Pgc Si sogna la doppietta

Il Tricolore crono Paol Cartù a Roma

LA STAMPA
CRONACA
TORINO

Diffusione: 29.767

www.ecostampa.it

L'INTERVISTA

Mahmood

"Torino, la mia ricarica all'Eurovision Felice di tornare con un rave teatrale"

Il cantante è all'Inalpi Arena il 24 maggio, un'occasione unica: "Non prevedo live estivi, voglio tempo per scrivere"

PAOLO FERRARI

Ripartito Jovanotti, l'Inalpi Arena ha iniziato il conto alla rovescia per il concerto di Mahmood. L'artista milanese di radici sardo egiziane sarà protagonista a Torino il prossimo 24 maggio nell'ambito del tour che prende spunto dal disco "Nei letti degli altri", abbreviato in NLDA.

Alessandro, partiamo dalla sua performance televisiva più recente, il duetto con Geppi Cucciare su "Spunta la Luna dal monte" di Bertoli: era emozionato, vero?

«Sì, tantissimo, nonostante lo avessimo provato un sacco perché contavamo di cantarla insieme a Sanremo, dove però i tempi non ce lo avevano consentito. Così abbiamo deciso di proporla all'interno del suo programma. Prima del Festival ci eravamo visti spesso, proprio per creare una chimica tra di noi, un rapporto "real", vero. L'emozione è stata figlia di una complicità profonda e mi fa piacere che si sia percepita».

Non ha pensato di darle un aiutino con l'autotune per la sua parte di cantato?

«No, io non ne ho bisogno e lei doveva essere così com'è, non cercavamo un'esecuzione perfetta, contava più il cuore che non la prestazione vocale».

È stato anche un modo per rendere omaggio alle sue radici, all'amata Sardegna di sua mamma?

«Sì, e la Sardegna è anche un elemento fondante del mio rapporto con Geppi».

Mahmood è sinonimo di successo, ma è più facile raggiungerlo o gestirlo?

«La cosa più importante, in realtà, è capirlo, perché come arriva se ne va. Per questo è necessario saperlo gestire sia quando ti arriva addosso che quando ti abbandona. Poi tornerà, se ne andrà di nuovo, e così via perché il successo è un'onda che va continuamente su e giù».

Sta scrivendo nuove cose per sé o per altri?

«No, perché sono in un periodo di impegni promozionali e di concerti, non riesco a gestire i live e le interviste scrivendo al tempo stesso. Quando compongo ho bisogno di concentrarmi e di non fare altro. Saranno almeno due anni che non scrivo niente, appena finito il tour riprenderò, tant'è che non farò live estivi».

Due palcoscenici torinesi affrontati negli ultimi anni, l'Eurovision nel 2022 e il Todays nel 2024: che ricordi ha?

«A Eurovision sia Blanco che io eravamo molto stanchi, perché dopo la vittoria a Sanremo avevamo fatto i tour, lui all'estero e io in Italia. Eppure l'energia della città ci ha ricaricati, abbiamo anche preso un monopattino elettrico per girarla e promuovere il remix di "Brividi". Del Todays non ho ricordi specifici, ma mi fece una gran piacere trovare il mio nome in cartellone con i Massive Attack, un gruppo che amo molto».

Un altro flash doveroso riguarda il Museo Egizio, dove giraste con Sfera Ebbasta il video di "Dorado"...

«Mamma mia, che giornata. Ci fecero visitare tutto il Museo, spiegandoci un sacco di cose interessanti. Poi girammo sulla rotonda della Sfinge, e io ci salii sopra a ballare».

Ha definito il suo concerto un "rave teatrale": ci spiega?

«Rave perché in questi ultimi anni sono andato tanto a fare serata, a ballare in giro per l'Europa. Ballare è stato terapeutico, mi ha aiutato a salvarmi da situazioni non piacevoli. Teatrale perché ho cercato di dare un quadro a questi scenari».

Di recente è stato in Brasile: pura vacanza o anche ricerca di nuovi suoni?

«Anche ricerca, ovviamente. Il baile funk, nella sua versione più elettronica, mi ha molto influenzato e laggiù ho seguito parecchi dj set che mi hanno ulteriormente arricchito. Mi sono anche goduto un po' di pace, giravo tranquillamente in costume senza essere riconosciuto». —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LA STAMPA
CRONACA
TORINO

www.ecostampa.it



Il cantante Mahmood

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


SC&S
Mahmood
"Torino, la mia ricarica all'Eurovision
Felice di tornare con un rave teatrale"

095047

LA STAMPA
CRONACA
TORINO

Diffusione: 29.767

www.ecostampa.it

ENRICO RAVA INAUGURA IL FESTIVAL, MAHMOOD TORNA CON IL TEATRO RAVE





Torino jazz and pop

MARCO BASSO E PAOLO FERRARI

Enrico Rava, jazzista più conosciuto al mondo, star del Torino Jazz Festival, si esibisce questa sera. Mentre l'Inalpi Arena ha iniziato il conto alla rovescia per il concerto di Mahmood. L'artista sarà protagonista a Torino il 24 maggio nell'ambito del tour che prende spunto dal disco "Nei letti degli altri". – PAGINE 56-57


TORINO

La fuga dei luminari dagli ospedali Riboldi: "Ma il profitto non è tutto"

torino jazz and pop

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO


"Ho la stessa passione dei 20 anni I giovani jazzisti sono bravissimi"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LA STAMPA
CRONACA
TORINO

www.ecostampa.it

ENRICO RAVA Il grande trombettista torinese apre oggi il TJF al Colosseo con i Fearless Five
È apprezzato in tutto il mondo: "L'Italia, dopo gli Stati Uniti, ha i migliori musicisti al mondo"

"Ho la stessa passione dei 20 anni I giovani jazzisti sono bravissimi"

L'INTERVISTA/2

MARCO BASSO

Enrico Rava, simbolo del jazz italiano nel mondo, apre oggi il Torino Jazz Festival con i Fearless Five (al Colosseo alle 21): il trombettista torinese racchiude nella sua musica gli elementi più innovativi che hanno segnato il jazz negli ultimi 60 anni.

Il jazz lo appassiona ancora?

«Come a 20 anni, anche se oggi suono meno bene. Amo i Fearless Five: do il massimo con loro. I viaggi, gli alberghi, studiare continuamente sono per me un dramma, ma l'ora e mezza sul palco mi gratifica della fatica. Ho la fortuna di tenere i corsi di musica d'insieme a Siena Jazz, arrivano giovani strepitosi con la mia stessa visione della musica, li scelgo per suonare con loro».

Gato Barbieri, Steve Lacy, Cecil Taylor: che ruolo hanno avuto nella sua vita di musicista?

«Affetti enormi. A Chivasso suonai con Barbieri che mi convinse a fare il professionista. A 22 anni lasciai Torino per Roma per suonare con lui: mi ha dato fiducia. Lacy mi ha portato a New York nel 1967 permettendomi di suonare con Marion Brown, Shepp, Bill Evans. Taylor era un mio idolo: l'ho conosciuto e mi ha chiamato a suonare per un lungo tour».

A 17 anni la svolta: 1956, il concerto di Miles Davis a Torino...

«Fin da bambino ascoltavo i 78 giri di mio fratello: Armstrong e Beiderbecke, li ascolto ancora. Con Mulligan e Chet Baker, lì ho iniziato a sentire Miles. Avevo tutta la discografia. Al Teatro Nuovo era con Lester Young, pronto a passare una serata meravigliosa, ma è stata ben al di là delle mie aspettative. Un carisma pazzesco: lì decisi di comprare una tromba».

Ci tolga una curiosità: cos'è "Al gir dal bughi" di cui spesso parla?

«Il giro del boogie in dialetto piemontese. Quando ho conosciuto Dino Piana ero un maldestro dilettante. La domenica si andava dagli ex allievi del San Giuseppe per fare una jam in cantina. Lui era timidissimo, lo aveva convinto il fratello che gli portava il trombone avvolto in una carta di giornale. A un certo punto il pianista gli fa sentire cosa volevamo suonare, lui si rasserena e esclama: "ma è al gir dal bughi!". Suonò un solo impressionante: era Dino. Amico fraterno, ci sentivamo tutti i giorni finché è vissuto, consolandoci per il labbro che con la vecchiaia non tiene l'imboccatura. Dopo anni suonava la mia musica e ci entrava subito».

Ha perso mai un treno?

«Uno solo, importantissimo: mi chiamò Ornette Coleman a prendere il posto di Don Cherry. Feci le prove ma non ero soddisfatto e non me la sono sentita, era il 1969. Non mi sono fatto più trovare. Sarebbe stata un'esperienza fantastica perché adoravo Coleman».

Il jazz è tornato di nicchia?

«No. Tre mesi fa la rivista New York Jazz Record affermava che l'Italia dopo gli Usa ha i migliori musicisti al mondo. Bosso, Fresu, Boltro, Falzone per citare i trombettisti, fanno paura. Negli anni 70 si andava ai mega concerti, ma dopo che Santana rifiutò di suonare in Italia per gli autoriduttori che volevano i concerti gratis, nacque Umbria Jazz: nel 1975 col mio gruppo americano abbiamo suonato a Terni davanti a 60 mila persone; il Pci si rese conto che per gli orfani del rock, il jazz attirava i giovani, così alle Feste dell'Unità ingaggiarono non solo me, ma Mingus, Coleman, Cherry; poi è finita la pacchia, ma il pubblico era aumentato, soprattutto il livello dei giovani musicisti. Quando ero ragazzo c'era un concerto all'anno e solo cantine e club dove ci si trovava come i carbonari». —



Il jazzista Enrico Rava ROBERTO CIFARELLI

"Quando ero ragazzo c'era un concerto all'anno e solo in cantina o nei club"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Quotidiano
23-04-2025
Pagina 49
Foglio 1 / 2

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Diffusione: 2.010

www.ecostampa.it

Mahmood

"Torino, la mia ricarica all'Eurovision Felice di tornare con un rave teatrale"

Il cantante è all'Inalpi Arena il 24 maggio, un'occasione unica: "Non prevedo live estivi, voglio tempo per scrivere"

L'INTERVISTA

PAOLO FERRARI

Ripartito Jovanotti, l'Inalpi Arena ha iniziato il conto alla rovescia per il concerto di Mahmood. L'artista milanese di radici sardo egiziane sarà protagonista a Torino il prossimo 24 maggio nell'ambito del tour che prende spunto dal disco "Nei letti degli altri", abbreviato in NLDA.

Alessandro, partiamo dalla sua performance televisiva più recente, il duetto con Geppi Cucciare su "Spunta la Luna dal monte" di Bertoli: era emozionato, vero?

«Sì, tantissimo, nonostante lo avessimo provato un sacco perché contavamo di cantarla insieme a Sanremo, dove però i tempi non ce lo avevano consentito. Così abbiamo deciso di proporla all'interno del suo programma. Prima del Festival ci eravamo visti spesso, proprio per creare una chimica tra di noi, un rapporto "real", vero. L'emozione è stata figlia di una complicità profonda e mi fa piacere che si sia percepita».

Non ha pensato di darle un aiutino con l'autotune per la sua parte di cantato?

«No, io non ne ho bisogno e lei doveva essere così com'è, non cercavamo un'esecuzione perfetta, contava più il cuore che non la prestazione vocale».

È stato anche un modo per rendere omaggio alle sue radici, all'amata Sardegna di sua mamma?

«Sì, e la Sardegna è anche un elemento fondante del mio rapporto con Geppi».

Mahmood è sinonimo di successo, ma è più facile raggiungerlo o gestirlo?

«La cosa più importante, in realtà, è capirlo, perché come arriva se ne va. Per questo è necessario saperlo gestire sia quando ti arriva addosso che quando ti abbandona. Poi tornerà, se ne andrà di nuovo, e così via perché il successo è un'onda che va continuamente su e giù».

Sta scrivendo nuove cose per sé o per altri?

«No, perché sono in un periodo di impegni promozionali e di concerti, non riesco a gestire i live e le interviste scrivendo al tempo stesso. Quando compongo ho bisogno di concentrarmi e di non fare altro. Saranno almeno due anni che non scrivo niente, appena finito il tour riprenderò, tant'è che non farò live estivi».

Due palcoscenici torinesi affrontati negli ultimi anni, l'Eurovision nel 2022 e il Todays nel 2024: che ricordi ha?

«A Eurovision sia Blanco che io eravamo molto stanchi, perché dopo la vittoria a Sanremo avevamo fatto i tour, lui all'estero e io in Italia. Eppure l'energia della città ci ha ricaricati, abbiamo anche preso un monopattino elettrico per girarla e promuovere il remix di "Brividi". Del Todays non ho ricordi specifici, ma mi fece una gran piacere trovare il mio nome in cartellone con i Massive Attack, un gruppo che amo molto».

Un altro flash doveroso riguarda il Museo Egizio, dove giraste con Sfera Ebbasta il video di "Dorado"...

«Mamma mia, che giornata. Ci fecero visitare tutto il Museo, spiegandoci un sacco di cose interessanti. Poi girammo sulla rotonda della Sfinge, e io ci salii sopra a ballare».

Ha definito il suo concerto un "rave teatrale": ci spiega?

«Rave perché in questi ultimi anni sono andato tanto a fare serata, a ballare in giro per l'Europa. Ballare è stato terapeutico, mi ha aiutato a salvarmi da situazioni non piacevoli. Teatrale perché ho cercato di dare un quadro a questi scenari».

Di recente è stato in Brasile: pura vacanza o anche ricerca di nuovi suoni?

«Anche ricerca, ovviamente. Il baile funk, nella sua versione più elettronica, mi ha molto influenzato e laggiù ho seguito parecchi dj set che mi hanno ulteriormente arricchito. Mi sono anche goduto un po' di pace, giravo tranquillamente in costume senza essere riconosciuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Mahmood
"Torino, la mia ricarica all'Eurovision Felice di tornare con un rave teatrale"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

www.ecostampa.it



Il cantante Mahmood

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

(Adnkronos) - Pioggia e forti temporali...



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

(Adnkronos) - Tesla fa flop e...



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra

(Adnkronos) - Vladimir Putin ha presentato...



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro

(Adnkronos) - L'abbraccio dei fedeli a...



Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Di Redazione-web

23/04/2025

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Potrebbe interessarti



Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

23/04/2025



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

23/04/2025



Vino, Banfi pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2024

23/04/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047





23/04/2025



23/04/2025

Articoli Popolari

Le prime pagine di mercoledì 23 aprile 2025

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ULTIMA ORA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

AGENZIA ADNKRONOS



MERCOLEDÌ 23 APRILE 2025, 07:20 di lettura

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al

IL PIÙ LETTO



I RITRATTI
Addio a Francesco: ecco chi sono i tre cardinali pugliesi nel conclave

FOTO →



Bergoglio a Bari nel 2020: le foto esclusive della consegna del reliquiario con la Manna di San Nicola

VIDEO →



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di

I ragazzi di «Amici» a Bari: le prime esibizioni live di Senza Cri, Luk3, Raffaella e Francesca

DIGITAL EDITION
MERCOLEDÌ 23 APRILE
sfoglia l'edizione
PROMO DIGITALE tutte le offerte →
Settimanale 4.99 € | Mensile 9.99 € | Annuale 99.99 €

LA VIGNETTA DI PILLININI





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it
scopri le altre vignette

carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ADNKRONOS , ULTIMAORA

TROVA NEWS INTORNO A TE

POSIZIONE

inserisci la città

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

la Nuova Ferrara

www.ecostampa.it

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU HOME ITALIA MONDO CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 aprile 2025 07:15

4 MINUTI DI LETTURA

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

la Nuova Ferrara

www.ecostampa.it

lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LA NUOVA Nuova Sardegna

www.ecostampa.it

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU SARDEGNA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO LANUOVA@SCUOLA CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 aprile 2025 07:15

4 MINUTI DI LETTURA

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui

Primo piano

Il racconto
La carezza del Papa alla madre dei fratelli Pintor morti nell'incidente stradale
di Simonetta Selloni

Il retroscena
Papa Francesco e le parole all'alba prima del malore fatale: chi è Massimiliano Strappetti, l'unico che lo ha visto spegnersi

La morte di Bergoglio
Denunciò gli abusi, Padre Paolo Contini: «Papa Francesco mi disse di non mollare»

La visita
Papa Francesco e la Sardegna, un legame nel nome della Madonna di Bonaria
di Mario Girau

La situazione
Fratelli dispersi in mare, terza giornata di ricerche: i sub nelle acque di Figarolo
di Tiziana Simula

La curiosità
Papa Francesco, l'incredibile coincidenza tra la sua tessera del tifoso e la data di morte

Tribunale
Un compaesano accarezza "Benedetta" e lui gli buca le gomme dell'auto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA NUOVA Nuova Sardegna

www.ecostampa.it

mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Le nostre iniziative

L'enciclopedia dei nomignoli
Ecco tutti i soprannomi dei paesi segnalati dai nostri lettori
di Salvatore Santoni

Speciale
Arcipelago Sardegna

Speciale
Una città e le sue storie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

La Provincia.it

www.ecostampa.it

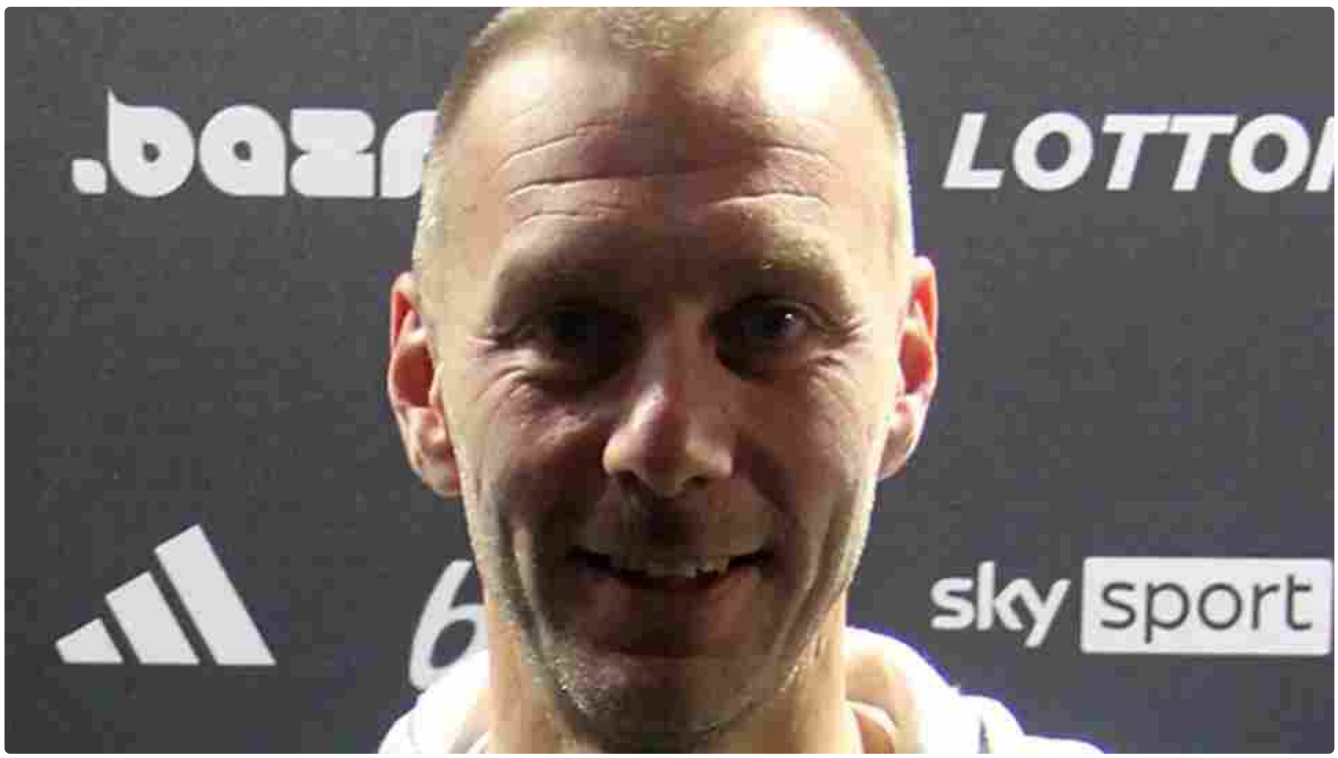
La Provincia

CALCIO / COMO CITTÀ MERCOLEDÌ 23 APRILE 2025

Kings League Italia: Bertoni in vetta: «Testa alla Final Four»

Il tecnico comasco è in auge con i Trm. Playoff e play-in per Serra,Benedetti e Corti

Accedi per ascoltare gratuitamente questo articolo



Mister Marco Bertoni

Si è chiusa la regular season della Kings League Italia, a festeggiare il primo posto sono i Trm di mister Marco Bertoni, primato che vale la qualificazione alla Kings World Cup, in programma a Parigi in estate.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

La Provincia.it

www.ecostampa.it

Orgoglioso dei suoi ragazzi mister Bertoni: «Una soddisfazione grossa, è la vittoria del gruppo. Adesso è giusto che i ragazzi festeggino, tra una settimana penseremo alla Final Four perché l'obiettivo importante è un altro».

Bisogna aspettare i playoff per scoprire se saranno i Trm, di diritto in semifinale, a vincere questa prima Kings League Italia.

Partiranno dai quarti gli Zebras di Emanuele Serra, tornato al gol nel 9-7 inflitto ai Gear7. Si sfideranno ai play-in Andrea Benedetti e Luca Corti in un Alpak-Underdogs da dentro o fuori.

Sconfitti entrambi in questa ultima giornata, Corti si consola con un rigore parato a Matteo Perrotti nel ko per 10-6 contro gli Zeta. Eliminati i Punchers di Riccardo Nava, ai box da oltre un mese a causa di un infortunio.

Restano in corsa per il titolo tutti gli altri comaschi presenti in Kings League Italia: tra il 9 e il 12 maggio i primi tre turni dei playoff, il 22 maggio la finalissima alla Inalpi Arena di Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMO SPORT PALLANUOTO ARTE, CULTURA, INTRATTENIMENTO MUSICA ROCK AND ROLL MARCO BERTONI LUCA CORTI ANDREA BENEDETTI EMANUELE SERRA ANDREA CLERICI RICCARDO NAVA

Sezioni
Cronaca
Economia
Cultura e Spettacoli
Sport
Editoriali
Podcast
Quatar Pass

Territorio
Como
Cintura
Lago e valli
Cantù e Mariano
Erba
Olgiate e bassa

Chi Siamo
Redazione
Editore
Contatti
Privacy e Policy

Servizi
Necrologie
Pubblicità
Concorsi
Abbonamenti
Più letti
Le aziende comunicano
Speciali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Skip to main content

Il mio abbonamento

La RAGIONE leAli alla libertà

Scarica e leggi gratis su app

POLITICA CRONACA SPECIALE PAPA FRANCESCO ESTERI SPORT SPETTACOLI

ULTIM'ORA adnkronos

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto" 7:10

Giornata salute donne, Sin 'prendetevi cura anche della salute neurologica' 15:40

25 aprile: Bonelli, 'non è happy hour, sobrietà assurda' 15:23

Leggi tutte

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 APRILE 2025

Roma, 22 apr. – (Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di

LEGGI ANCHE

Giornata salute donne, Sin 'prendetevi cura anche della salute neurologica'
22 Aprile 2025
Roma, 22 apr. (Adnkronos Salute) – "E' tempo che le donne prestino attenzione alla propria salute…

25 aprile: Bonelli, 'non è happy hour, sobrietà assurda'
22 Aprile 2025
Roma, 22 apr (Adnkronos) – "Sobrietà? Musumeci rilascia dichiarazioni assurde: il 25 aprile non è…

25 aprile: Fratoianni, 'sobrietà? Governo strampalato è allergico alla Liberazione'
22 Aprile 2025
Roma, 22 apr (Adnkronos) – "C'è poco da fare: è più forte di loro, anche stavolta un'allergia all…

Pd: aderisce a lutto nazionale, 'sospese e rinviate tutte le iniziative'
22 Aprile 2025
Roma, 22 apr (Adnkronos) – "La voce di Papa Francesco ha saputo parlare il linguaggio universale …

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DE LA RAGIONE

Il meglio della settimana, scelto dalla redazione: articoli, video e podcast per rimanere sempre informato.

095047

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

più”.

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: “Per me era già presto fare i palazzetti”, afferma. “Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio”. E aggiunge: “Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ‘dopo lo stadio cosa c’è?’ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile”.

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. “Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo”, confessa. E rivela una passione per il cinema: “Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film”. Se fosse attore? “Sarebbe un film splatter”. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: “Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine”.

C’è poi l’amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ‘Splendida Cornice’, sulle note di ‘Spunta la luna dal monte’. “Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo”, racconta Mahmood che sull’esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: “Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no”. Riguardo a ‘Tuta Gold’, il brano più venduto in Italia l’anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: “Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L’importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più”. Un ritorno in gara al Festival di Conti? “Sì, se c’è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un’occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E’ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare”. (di Loredana Errico)

Inserisci la tua email

Accetto i termini della **privacy policy**.

Iscriviti

Seguici anche su Google News

La Ragione è anche su WhatsApp. Entra nel nostro canale per non perderti nulla!

Seguici sui social

La RAGIONE leAli alla libertà

Vai all'archivio
Privacy Policy
Cookie Policy
Le tue preferenze relative alla privacy
Tutti i numeri

LA RAGIONE – LE ALI DELLA LIBERTA’ SCRL
Direttore editoriale **Davide Giacalone**
Direttore responsabile **Fulvio Giuliani**
Sede legale: via Senato, 6 - 20121 Milano (MI) PI, CF e N. iscrizione al Registro Imprese di Milano: 11605210969 Numero Rea: MI-2614229

Per informazioni scrivi a info@laragione.eu

Assistenza per sito e app

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

lasicilia.it
LA SICILIA

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto

community Vivi il giornale, confrontati e comunica con la redazione di La Sicilia e con gli altri utenti LA SICILIA

Roma, 22 apr. Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico) COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA
ALBA 25-26-27 APRILE 1-2-3-4 MAGGIO 2025 47ª Fiera Internazionale dei vini del Piemonte
VINUM ALBA
vinumalba.com
Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA

la voce di Alba.it
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

ADESSO	12.5°C
GIO 24	10.7°C 22.4°C
VEN 25	11.0°C 22.7°C

@Datameteo.com

Marlins PUBBLICITÀ OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE
Banca Alpi Marittime VICINI SEMPRE
NOI CI SIAMO BANCA D'ALBA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Backstage

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol

BANCA DI ASTI




Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

Datameteo
Oroscopo
Quattrozampe
Amici a 4 zampe con Imbimbo Vet.
Voce al diritto
Ridere & Pensare
Il Punto di Beppe Gandolfo
Schegge di Luce
7 Minuti con Flavia Monteleone
Quarta Parete
Stadio aperto
Chiedo allo Chef
Storie di montagna
Farinél
Pronto condominio
io_viaggio_leggero
Non solo Fumetti
Degni di Nota
BIOS, perchè!?
Younger Wine
I più letti della settimana
Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Asse Cuneo-Savona: nuova alleanza per peste suina, infrastrutture e turismo



Attualità
Il raduno degli Alpini in Langa a Cravanzana: una grande festa insieme [FOTO]



lavocedialba.it
Haratischwili, Labatut, Manzon, Nettel e Newman finalisti del Premio Lattes Grinzane 2024

Leggi tutte le notizie

Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è



IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



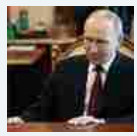
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato



martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

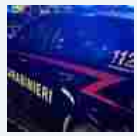
webinfo@adnkronos.com (Web Info)



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora



Copyright © 2018 - 2025 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

la voce di Asti.it
Edizione locale IlNazionale.it

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

IN BREVE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

RUBRICHE

- Palio
- Viviamo in un posto bellissimo
- Vacanze Astigiane
- Storie di Orgoglio Astigiano
- Curiosità
- Oroscopo
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Voce al diritto
- Stadio Aperto
- La filosofia e le sue voci
- Pronto condominio
- La voce... Delle scuole
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- 90 secondi di salute & wellness
- Chiedi aiuto!
- Copertina
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Economia e lavoro
Asp proroga al 30 aprile i termini per candidarsi a tre avvisi di ricerca personale



Politica
"Museo Paleontologico: a che punto siamo?". Dopo la nuova convenzione Asti Musei, le considerazioni dei consiglieri Bosia e Briccarello



Attualità
Festività nazionali e maggio Astigiano: le modifiche alla raccolta rifiuti [TUTTE LE AREE]

Leggi tutte le notizie

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



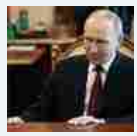
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

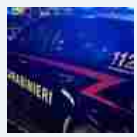


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

Copyright © 2018 - 2025 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

la voce di Genova.it
Edizione locale IlNazionale.it

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Meteo, ancora deboli nevicate sulla Liguria



Cronaca
Allarme bomba in via Balbi, sul posto gli artificieri

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



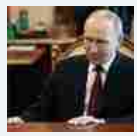
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato



martedì 22 aprile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



Attualità
Il libro come espressione dell'artista, a Palazzo Lomellino inaugura 'Leggere il tempo'

Leggi tutte le notizie

omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

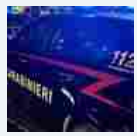
webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Copyright © 2018 - 2025 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sfoglia il giornale di oggi

SEZIONI

L'Edicola

Accedi Registrati

AGENZIE DI STAMPA

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

di Adnkronos

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta…

23 APRILE 2025 ALLE 7:10



l'edicola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per

TV

Papa Francesco, l'arci… piedi» – VIDEO

Ultimi articoli

Dignità e dialogo con tutti: la vera eredità che lascia il papa al mondo

di Stefano Picciaredda

Il miglior modo per ricordare Bergoglio? Concedere l'amnistia

di Gabriele Elia

In strada una giungla di regole

di Marcella Loporchio

Conclave, il cardinale De Donatis: «La politica non porta molto lontano» – L'INTERVISTA

di Ciriaco M. Viggiano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

Consigliati per te

Dignità e dialogo con tutti: la vera eredità che lascia il papa al mondo
23 APRILE 2025

Il miglior modo per ricordare Bergoglio? Concedere l'amnistia
23 APRILE 2025

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Leggi anche

Papa Francesco, i cardinali verso la Sistina: tra i papabili Parolin e Tagle in pole

di Silvio Detoma

Il ricordo di papa Francesco: «Ci ha indicato la strada verso accoglienza e dialogo»

di Serena Nuzzaco

NEWSLETTER

Ricevi le migliori notizie

- Gratuitamente
- Ogni settimana
- Nella tua casella email

Clicca qui

ISCRIVITI ORA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

C’è poi l’amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ‘Splendida Cornice’, sulle note di ‘Spunta la luna dal monte’. “Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo”, racconta Mahmood che sull’esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: “Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no”. Riguardo a ‘Tuta Gold’, il brano più venduto in Italia l’anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: “Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L’importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più”. Un ritorno in gara al Festival di Conti? “Sì, se c’è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un’occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E’ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare”. (di Loredana Errico)

ARGOMENTI

CORRELATI



Dignità e dialogo con tutti: la vera eredità che lascia il papa al mondo

23 APRILE 2025



Il miglior modo per ricordare Bergoglio? Concedere l’amnistia

23 APRILE 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

leggo.it
LEGGO

www.ecostampa.it

adv

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

leggo.it
LEGGO

www.ecostampa.it

Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ultimo aggiornamento: mercoledì 23 aprile 2025, 07:10

DALLA HOME

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

||| mercoledì, 23 Aprile 2025 |||

NEWS ADNKRONOS

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LOSPECIALEGIORNALE.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

mercoledì, 23 Aprile 2025 di Adnkronos 3 minuti di lettura

LOSPECIALEGIORNALE.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

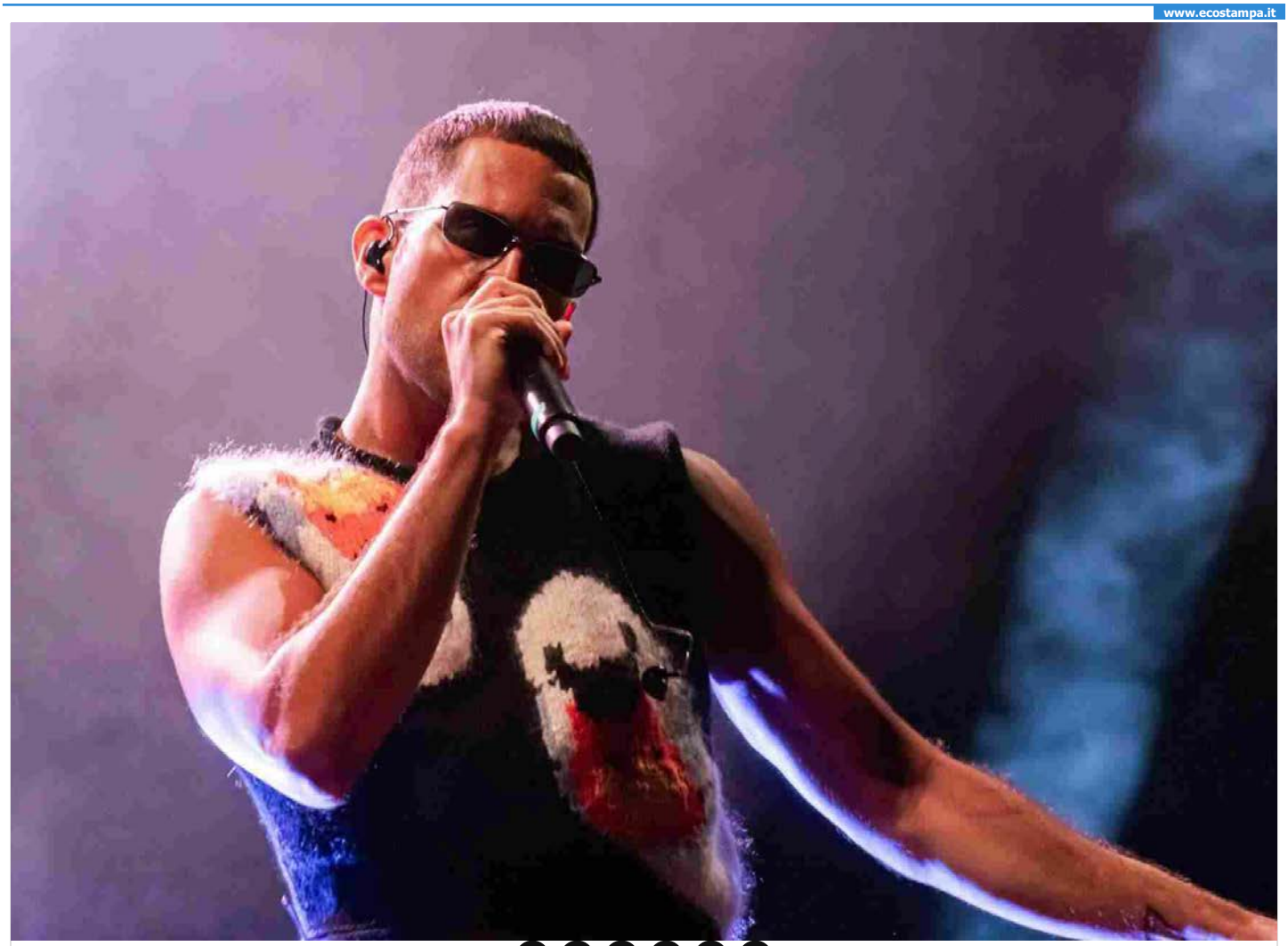
095047

LOSPECIALEGIORNALE.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ADNKRONOS CONCERTO MAHMOOD MAHMOOD MAHMOOD TOUR MUSICA NEWS SPETTACOLI NEWS ULTIM'ORA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

MAHMOOD: “QUESTO TOUR È UN SALUTO. LO STADIO? PER ME È PRESTO”

Inserito da Redazione | 23 Apr, 2025 | Ultim'ora | 0 | ★★★★★



Tempo di lettura: 3 minuti

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d’oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d’oro all’estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all’attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) — spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Redazione

Lsd sta per Last smart day, ovvero ultimo giorno intelligente, ultima speranza di una fuga da una cultura ormai completamente omologata, massificata, banalizzata. Il riferimento all'acido lisergico del nostro padre spirituale, Albert Hofmann, non è casuale, anzi tutto parte di lì perché LSDmagazine si propone come cura culturale per menti deviate dalla televisione e dalla pubblicità. Nel concreto il quotidiano diretto da Michele Traversa si offre anzitutto come enorme contenitore dell'espressività di chiunque voglia far sentire la propria opinione o menzionare fatti e notizie al di fuori dei canonici mezzi di comunicazione. Lsd pone la sua attenzione su ciò che solletica l'interesse dei suoi scrittori, indipendente dal fatto che quanto scritto sia popolare o meno, perciò riflette un sentire libero e sincero, assolutamente non vincolato e mosso dalla sola curiosità (o passione) dei suoi collaboratori. In conseguenza di ciò, hanno spazio molteplici interviste condotte a personaggi di sicuro spessore ma che non trovano spazio nei salotti televisivi, recensioni di gruppi musicali, dischi e libri non riconosciuti come best sellers, cronache e resoconti di sport minori, fatti ed iniziative locali che solitamente non hanno il risalto che meritano. Ma Lsd è anche fuga dal quotidiano, i vari resoconti dai luoghi più suggestivi del pianeta rendono il nostro magazine punto di riferimento per odeporici lettori.

Entra nel Canale Telegram per rimanere aggiornato!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

MAHMOOD: “QUESTO TOUR È UN SALUTO. LO STADIO? PER ME È PRESTO”

Redazione 23 Aprile 2025





Mediterranea vince il premio internazionale Media Innovator Award 2024

Mediterranea è media partner del progetto Luoghi Letterari
Per chi ama leggere ogni luogo è vicino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mediterraneaonline
rivista di cultura mediterranea
www.ecostampa.it

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco

SCOPRI MEDITERRANEA

Chi Siamo
Associazione Culturale Mediterranea
Contatti
Idee guida
Informazioni e contatti
Me – Mediterranea edizioni
Newsletter
Partnership
Sostieni Mediterranea!



Quasimezzogiorno
Mediterranea collabora con il quotidiano Quasimezzogiorno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mediterraneaonline
rivista di cultura mediterranea
www.ecostampa.it

due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mediterraneaonline
rivista di cultura mediterranea
www.ecostampa.it

Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

artistica. E' un palco che non ti cambia ma che lascia a te cambiare". (di Loredana Errico) — spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Inter-Milan: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

RELATED NEWS

Leave a comment.

Devi essere connesso per inviare un commento.

Hosting © 2022 Aruba S.p.A. - via San Clemente, 53 - 24036 Ponte San Pietro (BG) - P.IVA 01573850516 - C.F. 04552920482 - C.S. € 4.000.000,00 i.v. - Numero REA: BG - 434483 - All rights reserved

CONTATTI

Mail:
redazione@mediterraneaonline.eu
Tel.: 3291233109
Skype: redazione mediterranea
Whatsapp: 3291233109
Modifica impostazioni della privacy

© mediterraneaonline.eu | Mediterraneaonline è partner della Anna Lindh Foundation. Testata giornalistica registrata presso il tribunale di Cagliari, con il numero 30/08 in data 22.10.2008. Direttore responsabile Gianmarco Murru Codice ISSN 2038-8969 Amministrazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) Argomenti:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047







montecarlonews.it
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

ADESSO 23.7°C

GIO 24 13.4°C 19.9°C

VEN 25 15.3°C 19.9°C

@Datameteo.com

SANREMO AUTOTRASPORTI

RUBRICHE

- Luoghi da scoprire
- Mostre di Nizza
- Sottocosta
- Carnevale di Nizza
- Immobiliare
- io_viaggio_leggero
- Multimedia

ACCADEVA UN ANNO FA



Altre notizie
Il 1° maggio pellegrinaggio diocesano al Santuario mariano di Laghet

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato.

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



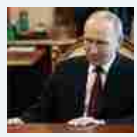
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



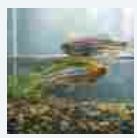
Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



Eventi
Il MAMAC negli USA: una mostra al Museo d'Arte Nelson-Atkins di Kansas City



Altre notizie
Sottocosta ...a cura di Ghjuvan Pasquale

Leggi tutte le notizie

Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



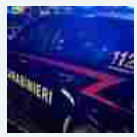
TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047









www.NewsBIELLA.it
quotidiano online GRATUITO di BIELLA e del biellese
BIELLA CITTÀ CREATIVA UNESCO











CHE TEMPO FA

ADESSO	12.8°C
GIO 24	10.4°C 20.9°C
VEN 25	11.0°C 20.9°C

@Datameteo.com



RUBRICHE

- Annunci lavoro
- Animalerie
- A tavola con gusto
- Benessere e Salute
- Biella motori
- Casa Edilizia
- Consulta il meteo
- CSEN News
- Danzamania
- Enogastronomia
- Fashion



ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un



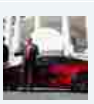
IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



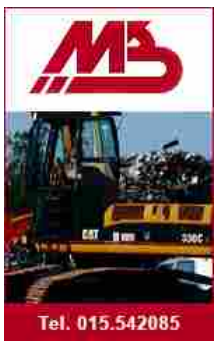
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Gusti & Sapori
L'opinione di...
Music Cafè
Newsbiella Young
Oroscopo
ALPINI Adunata '25
Speciale Rally Lana
Fotogallery
Videogallery
Copertina







concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato

Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato



martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Morta a 24 anni Sophie Nyweide, l'attrice di 'Mammoth' e Noah'



Leggi le ultime di: Ultim'ora

VIDEO ANIMALERIE





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)









LE PRIME DAL TERRITORIO

BIELLA



Biella, un ponte culturale tra Sardegna e Piemonte: il Museo delle Migrazioni e la statua di Ciusa

In un angolo suggestivo del Biellese, a Pettinengo, il Museo delle Migrazioni, Cammini e Storie di...

CIRCONDARIO



Vigliano: frena per dare precedenza a un pedone e viene tamponato

COSSATO E COSSATESE



Donna incastrata nell'auto uscita di strada, al lavoro i soccorritori per il salvataggio FOTO e VIDEO

VALLI MOSSO E SESSERA



Biella, un ponte culturale tra Sardegna e Piemonte: il Museo delle Migrazioni e la statua di Ciusa

VALLE ELVO



Occhieppo Inferiore, tetto a fuoco: ipotesi cortocircuito ai pannelli fotovoltaici, abitazione inagibile FOTO e VIDEO

VALLE CERVO



Incidente sulla SP100 tra Andorno e Biella: conducenti in ospedale per accertamenti

BASSO BIELLESE



Massazza, il dono di Pasqua del Comune ai bimbi

LE PRIME DALLE RUBRICHE

ANIMALERIE



Finisce nell'Elvo, cane tratto in salvo dai Vigili del Fuoco VIDEO

BIELLA MOTORI



Rally, Vicenza celebra i campioni della stagione: premiati Luca Delle Coste e Giuliano Santi - Rally & Co FOTO

ENOGASTRONOMIA



Coggiola, ecco servito il tapulone con polenta per la Festa di San Giorgio

FASHION | MUSIC CAFÈ | VITA ECO E CASA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ULTIM'ORA - 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

notizie.it

Cerca ...

L'Italia che cambia

CRONACA ECONOMIA & FINANZA POLITICA SOSTENIBILITÀ & AMBIENTE SALUTE STORIE D'IMPRESA AGENDA ITALIA

Il mondo che cambia

ESTERI CRIME & CYBERCRIME DIGITAL ECONOMY SCIENZA & TECNOLOGIA LIFESTYLE TV & SPETTACOLI SPORT

HOME > FLASH NEWS > Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è pre...

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontan...

di Adnkronos
Pubblicato il 23 Aprile 2025 alle 07:15

Notizie.it
4.218.541 follower
Segui la Pagina
Cond

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ULTIME NOTIZIE

- Il ruolo del presidente della Repubblica nella politica italiana
- La crisi climatica e l'ecoansia: un allarme per le nuove generazioni
- Funerali di Papa Francesco: dettagli e significato dell'evento
- Roma si prepara per i funerali di Papa Francesco: un piano di sicurezza imponente
- Milano celebra la memoria di Papa Francesco con una messa solenne
- Boom di traffico negli aeroporti calabresi durante Pasqua 2025
- La scomparsa di Papa Francesco: un addio tra umanità e semplicità
- Rinviati a giudizio due detenuti per tentata violenza sessuale in carcere
- Visita del presidente Mattarella a papa Francesco in Vaticano
- Indagini sulla tragedia della funivia del Monte Faito: nuovi sviluppi in arrivo

Roma, 22 apr. – (Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A.

Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO IN



FLASH NEWS

Giornata salute donne, Sin 'prendetevi cura anche della salute neurologica'



FLASH NEWS

25 aprile: Bonelli, 'non è happy hour, sobrietà assurda'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

23 Aprile 2025 08:23:30 CEST - 23

OglioPoNews
Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

NAZIONALI | Oggi alle 07:10

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”



(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un’esigenza, quella di ritrovare l’ispirazione nel viaggio e nell’incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all’Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ‘N.L.D.A. Tour’. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano.

“Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ‘Nei letti degli altri'”, dice l’artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l’arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: “Per la cover di ‘Sottomarini’ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Fonte www.adnkronos.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

SPETTACOLO

23/04/2025 07:10 | AdnKronos @Adnkronos

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare



IN PRIMO PIANO

Paura a Olbia: incendio di grandi dimensioni in un cantiere nautico

Giuseppe Scarpa in Sardegna per presentare "Roma criminale": Oggi a Sassari

Proseguono le ricerche dei due ragazzi dispersi in mare tra Olbia e Golfo Aranci

Olbia, due ragazzi dispersi in mare

Maìa di Siddùra trionfa nella sfida tra i vermentini al prestigioso Decanter

Via alla stagione 2025 in Costa Smeralda: dopo il Cervo Hotel riapre anche il Cala di Volpe

Rapina in banca a Olbia: irruzione e fuga, poi l'arresto

Salute mentale, cresce il servizio ASL Gallura per il Benessere psicologico

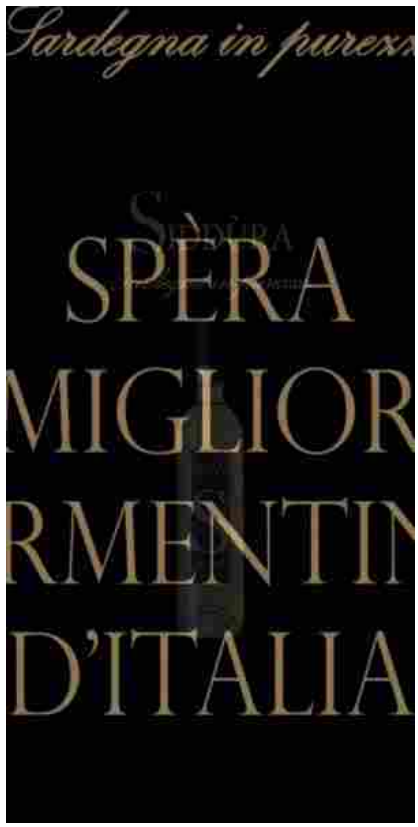
Mimì in concerto a San Teodoro il 26 aprile

Paola Turci, Bollani, Rava, Galliano, Rea: ecco tutte le star del Time in Jazz 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)



LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Paura a Olbia: incendio di grandi dimensioni in un cantiere nautico

Giuseppe Scarpa in Sardegna per presentare "Roma criminale": Oggi a Sassari

Disservizio idrico a Olbia mercoledì 10 aprile, ecco dove

Il Cala di Volpe approda all'Harry's bar di Londra

Auto in fiamme a Loiri Porto San Paolo

Proseguono le ricerche dei due ragazzi dispersi in mare tra Olbia e Golfo Aranci

Remata di Sant'Antonio Abate: una festa di sport e tradizione nelle acque di Olbia

Salute & Trigu 2025: cento eventi per raccontare il Nord Sardegna, 25 solo in Gallura

"Un arcipelago senza plastica": dal 2018 al servizio dell'ambiente

Surfista olbiese disperso in mare a Cala Ginepro, si salva dopo aver nuotato per ore al buio

LEGGI ANCHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

CHE TEMPO FA

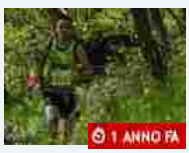
RUBRICHE

- Level Up
- Non solo fumetti
- Speciale
- Controluce
- Ristorante didattico Inizio
- Itinerarium
- La storia intorno a noi
- Mangiare consapevolmente
- Il punto di Beppe Gandolfo
- Mondo Studenti
- L'oroscopo di Corinne
- In e-bike nel Vco
- La voce dei lettori
- Fotogallery
- Videogallery
- ADV

ACCADEVA UN ANNO FA



Domodossola
Il cantautore ossolano Alberto Valentini a "Don't Forget the Lyrics" sul Nove



Sport
Ruga, Giacomotti, Minoggio e Broggi protagonisti nella gare del fine settimana



Attualità
Un progetto innovativo per la consultazione di 3.000 articoli su “Il Rosa”

Leggi tutte le notizie

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmood racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d’oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d’oro all’estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all’attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano,

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato



martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

Copyright © 2016 - 2025 Ultravox srl - Corso Dissegna 2, 28845 Domodossola (VB) - P.IVA/C.F. 02344090036 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola
REA VB-201161 - Capitale sociale: 10.000 € i.v. - **ultravox@sicurezzapostale.it** - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"



Telegram

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) - (Web Info)

Tags

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

CHE TEMPO FA

ADESSO 12.7°C

GIO 24 10.4°C 21.3°C

VEN 25 11.4°C 22.1°C

@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Ambiente e Natura
Fotogallery
Videogallery
Pronto condominio
io_viaggio_leggero
Non solo Fumetti
Anatomia di una Bolletta

ACCADEVA UN ANNO FA



Eventi
Il Pinerolese terra di fiaccolate per la Festa della Liberazione



Cronaca
Per due notti consecutive i vandali prendono di mira le finestre del Liceo Porporato di Pinerolo



Attualità
“Vogliamo fare della Cer Valpellice un modello replicabile”

Leggi tutte le notizie

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d’oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d’oro all’estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all’attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno







IN BREVE

mercoledì 23 aprile

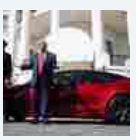
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

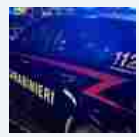


martedì 22 aprile

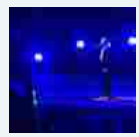
Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 APR

0

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

adnkronos, ultimora

SEO Manager | PRP Channel | 23 Aprile 2025 07:10

Previous
MALTEMPO, ALLERTA IN 12 REGIONI PER PIOGGIA E FORTI TEMPORALI

Copyright ©PRP Channel 2025 - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Velletri (Roma) al n. 1655 del 21 luglio 2017 e ROC con il n. 30281 del 27 settembre 2017. Le immagini e i video pubblicati su PRP Channel sono acquisiti in modalità "open source". Per violazioni riscontrate, si chiede di segnalarle a - info@prpchannel.com - per la contestuale rimozione. PRP Channel is not responsible for the content of external sites, read in privacy policy about our approach to external linking. redazione@prpchannel.com - commerciale@prpchannel.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

QUOTIDIANODIBARI.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) -spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 23 Aprile 2025

Tags

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) -spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 23 Aprile 2025

Tags

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Nuovo Quotidiano di Puglia .it

www.ecostampa.it

adv

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

mercoledì 23 aprile 2025, 07:10

Condividi

Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Nuovo Quotidiano di Puglia .it

www.ecostampa.it

sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco.

adv

Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

(Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Condividi

© 2025 Quotidiano Di Puglia - C.F. e P. IVA 05501101009

Contatti Informazioni Legali Privacy Policy Cookie Policy Preferenze cookie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

RADIONAPOLICENTRO.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

23/04/2025



Spread the love

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un’esigenza, quella di ritrovare l’ispirazione nel viaggio e nell’incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all’Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ‘N.L.D.A. Tour’. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano. “Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ‘Nei letti degli altri’”, dice l’artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l’arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: “Per la cover di ‘Sottomarini’ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell’imbarazzo”. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d’oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d’oro all’estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all’attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. “Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica”, rivela l’artista che sul suo stato d’animo attuale dice: “E’ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità”. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: “Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall’ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Precedente

Della stessa Categoria



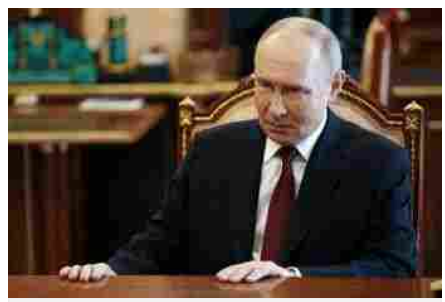
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

23/04/2025



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

23/04/2025



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra

23/04/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



MAHMOOD: "QUESTO TOUR È UN SALUTO. LO STADIO? PER ME È PRESTO"

Autore **webinfo@adnkronos.com (Web Info)** | mer, 23 apr 2025 07:10



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli

Aggiornamenti e notizie



Furto aggravato di legname e gestione illecita di rifiuti nel Parco Nazionale d'Aspromonte

Servizio di: Redazione Web CRONACA

L'attività si inserisce in un più ampio piano di tutela del patrimonio naturalistico dell'Aspromonte

mar, 22 apr 2025 16:04
ASPROMONTE *REGGIO CALABRIA*



Chi sará il prossimo



Papa Francesco,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Papa? Ecco l'elenco dei profili piú quotati ed anche l'IA si esprime

Servizio di: Redazione Web — ATTUALITÀ

Secondo l'intelligenza artificiale il prossimo Papa sará il Cardinale Luis Antonio Tagle

mar, 22 apr 2025 15:25
PAPA *PROSSIMO-PAPA* *PAPA-E-IA*

sabato i funerali a San Pietro

Servizio di: Redazione Web — ATTUALITÀ

La Liturgia, con inizio alle 10.00, sarà presieduta dal Cardinale Giovanni Battista Re

mar, 22 apr 2025 10:48
PAPA-FRANCESCO *FUNERALI*



Papa Francesco, l'arcivescovo Morrone: "Siamo certi che Papa Francesco già intercede per noi"

Servizio di: Redazione Web — ATTUALITÀ

Il video messaggio dell'arcivescovo di Reggio-Bova

mar, 22 apr 2025 14:02
ARCIVESCOVO *PAPAFRANCESCO*



Reggio Calabria, lutto nazionale per la scomparsa di Papa Francesco: rinviate tutte le cerimonie istituzionali

Servizio di: Redazione Web — ATTUALITÀ

Sarà cura dell'Amministrazione comunale comunicare le nuove date degli eventi istituzionali rinviati

mar, 22 apr 2025 18:01
REGGIO-CALABRIA *CITTÀ-DI-REGGIO-CALABRIA* *EVENTI-REGGIO-CALABRIA* *FALCOMATÀ*



Il Consiglio dei ministri proclama cinque giorni di lutto nazionale per il Papa

Servizio di: Antonio Spina — ATTUALITÀ

Sergio Mattarella ha fatto visita alla salma di Papa Francesco

mar, 22 apr 2025 12:49
LUTTO-NAZIONALE *PAPA FRANCESCO*



Ammodernamento frantoi, Calabria prima regione ad avviare investimenti con le risorse del Pnrr

Servizio di: Redazione Web — ATTUALITÀ

Partite le procedure di liquidazione dei primi tre milioni di euro

mar, 22 apr 2025 12:35
ARCEA *CALABRIA* *OLIODIOLIVA*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

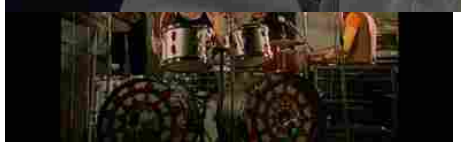
095047

repubblica.it
la Repubblica

www.ecostampa.it



CONDIVIDI LINK





Anna Tatangelo: "Anni fa feci un percorso di analisi, ero sovrastata da tutto"

17/04/2025



Lucio Corsi, al via il tour: "Ho convinto nove canzoni diverse ad abitare nello stesso palazzo"

15/04/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
AdnKronos » Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
Pubblicato il
23 Aprile 2025

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) ---spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)
Redazione Rete55

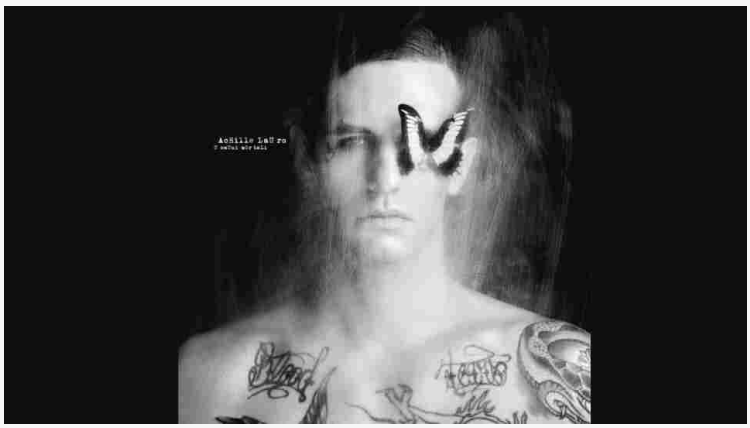
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

MUSICA

Achille Lauro: "Amor"

New Play - Radio San Marino

di **Catia Demonte** 23 apr 2025



CONDIVIDI

Dopo il successo di **"Amore Disperato"** e di **"Incoscienti Giovani"**, la canzone che ha portato all'ultimo **Festival di Sanremo**, **Achille Lauro** presenta un nuovo singolo, **"Amor".** Una **dedica alla città eterna, Roma**, che i suoi fan hanno cantato durante il **concerto improvvisato** sulla scalinata di **Piazza di Spagna**.

"Credo che Amor sia una canzone molto interessante per il mio percorso perché prima di tutto è una dedica a Roma vista come una donna". Queste le parole con cui racconta la sua nuova hit. *"E' anche una dedica a qualcuno che ami: quando scrivi una canzone dedicata c'è sempre comunque una musa dietro"*. Poi aggiunge che questa canzone *"se la possono dedicare i grandi amori iniziati. Credo che sia uno di quei momenti in cui mi sento nel posto giusto nel momento giusto".*

Il suo ultimo **album "Comuni Mortali"** Achille Lauro verrà presentato live con una **doppia data sold out al Circo Massimo di Roma (29 giugno e 1 luglio) e da marzo 2026 nei palazzetti di tutta Italia.**

Ecco il calendario completo dell' **"Achille Lauro - LIve tour"**:

04 MARZO 2026 - EBOLI (SA) – PALASELE

06 MARZO 2026 - ROMA - PALAZZO DELLO SPORT

07 MARZO 2026 - ROMA - PALAZZO DELLO SPORT

09 MARZO 2026 - BARI – PALAFLORIO

12 MARZO 2026 - PADOVA – KIOENE ARENA

Leggi anche:



NEWS
Achille Lauro: "Amor"



LE INTERVISTE DI RSM
Denise Battaglia racconta il suo nuovo EP: "Giullare"



NEWS
Pinguini Tattici Nucleari ft. Max Pezzali: "Bottiglie Vuote"



NEWS
"Azizam": il singolo che anticipa il nuovo album di Ed Sheeran



RADIO SAN MARINO
Marracash: il caso emblematico di "Lei"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

14 MARZO 2026 - TORINO – INALPI ARENA

16 MARZO 2026 - MILANO – UNIPOL FORUM - SOLD OUT

17 MARZO 2026 - MILANO - UNIPOL FORUM

20 MARZO 2026 - BOLOGNA – UNIPOL ARENA

21 MARZO 2026 - FIRENZE – NELSON MANDELA FORUM

Achille Lauro - AMOR (Official Video)

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Riproduzione riservata ©

I più letti della settimana: News

- La vera Piazza Grande di Lucio Dalla
- Benson Boone: "I'm sorry, I'm here for someone else"
- "Azizam": il singolo che anticipa il nuovo album di Ed Sheeran
- E' morta «Toffee» la storica fan di Vasco Rossi
- Parigi dice addio alle macchine
- Le parole "romagnole"
- Pinguini Tattici Nucleari ft. Max Pezzali: "Bottiglie Vuote"
- Giornata Mondiale della terra 2025
- Musica, terra e diritti d'autore
- Il significato dei numeri sulle maglie dei calciatori

RadioSan Marino FM 102.7 | RadioSan Marino Classic FM 103.2

Twitter Instagram Facebook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it





SANREMO news .it
Edizione locale IlNazionale.it



CHE TEMPO FA

ADESSO 15.1°C
GIO 24 13.6°C 21.4°C
VEN 25 14.8°C 21.6°C

@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITÀ OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE
FISASCAT
SA SANREMO AUTOTRASPORTI
COLDIRETTI COLDIRETTI INFORMA
CISL A. S. T. Imperia CISL INFORMA

RUBRICHE

- Festival di Sanremo
- Club Tenco
- Cinema
- L'oroscopo di Corinne
- 4Zampe CANI
- 4Zampe GATTI
- 4Zampe ADOTTATI
- 4Zampe PERSI E TROVATI
- Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante
- Coldiretti Informa



ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato.





IN BREVE

mercoledì 23 aprile

- Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto" 
- Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali 
- Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

Confartigianato Informa
CISL Informa
Infermiere e salute
Stadio Aperto
Cultura Energetica
Curiosità
Pronto condominio
La Nuova Corrente
Foto notizia
GenovaSport2024
io_viaggio_leggero
Non solo Fumetti
Botanicando
Accadde Oggi
L'Intervista
Fotogallery
Videogallery

Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Bordighera, futuro incerto per il mercato del giovedì: si valutano altre location (Foto e video)



Cronaca
Sanremo: furti nella notte in due zone dell'entroterra, ladri messi in fuga dai residenti e dai cani (Foto)



Eventi
Sanremo: la 'Rosa di Damasco' testimone di pace da questa mattina è nei giardini di Villa Ormond (Foto e Video)

Leggi tutte le notizie

Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

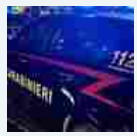


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

Merlino PUBBLICITA' OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

SARDEGNAREPORTER.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto"

LinkedIn Email

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) - (Web Info)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

23 Aprile 2025 • 4 minute read

Roma, 22 apr. – (Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un’esigenza, quella di ritrovare l’ispirazione nel viaggio e nell’incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all’Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ‘N.L.D.A. Tour’. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano.

“Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ‘Nei letti degli altri’”, dice l’artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l’arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: “Per la cover di ‘Sottomarini’ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell’imbarazzo”. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d’oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d’oro all’estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all’attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. “Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica”, rivela l’artista che sul suo stato d’animo attuale dice: “E’ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità”. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: “Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall’ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più”.

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: “Per me era già presto fare i palazzetti”, afferma. “Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Nome *

Email *

Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

Informativa privacy Sardiniapost

Iscriviti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

SAVONA news.it
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- L'oroscopo di Corinne
- Coldiretti Informa
- Confcommercio Informa
- CGIL Informa
- CISL Informa
- #shoppingexperience
- Il Salvadente
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Pronto condominio
- Speciale Rigassificatore
- Un Occhio sul Mondo
- GenovaSport2024
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Aumento medio Tari dell'8% nel 2025 a Savona, la minoranza: "Scelta politica che non è coerente con il servizio che viene offerto"

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



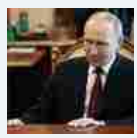
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



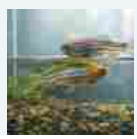
Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it



Eventi
Il sorriso di Benedetta risplende con il "Rischiatutto Riviera": a Pietra Ligure una serata di emozioni e solidarietà (FOTO e VIDEO)



Attualità
Da Cairo a Pontedera per partecipare al Vespa World Days (FOTO)

Leggi tutte le notizie

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

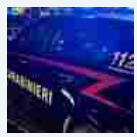


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita

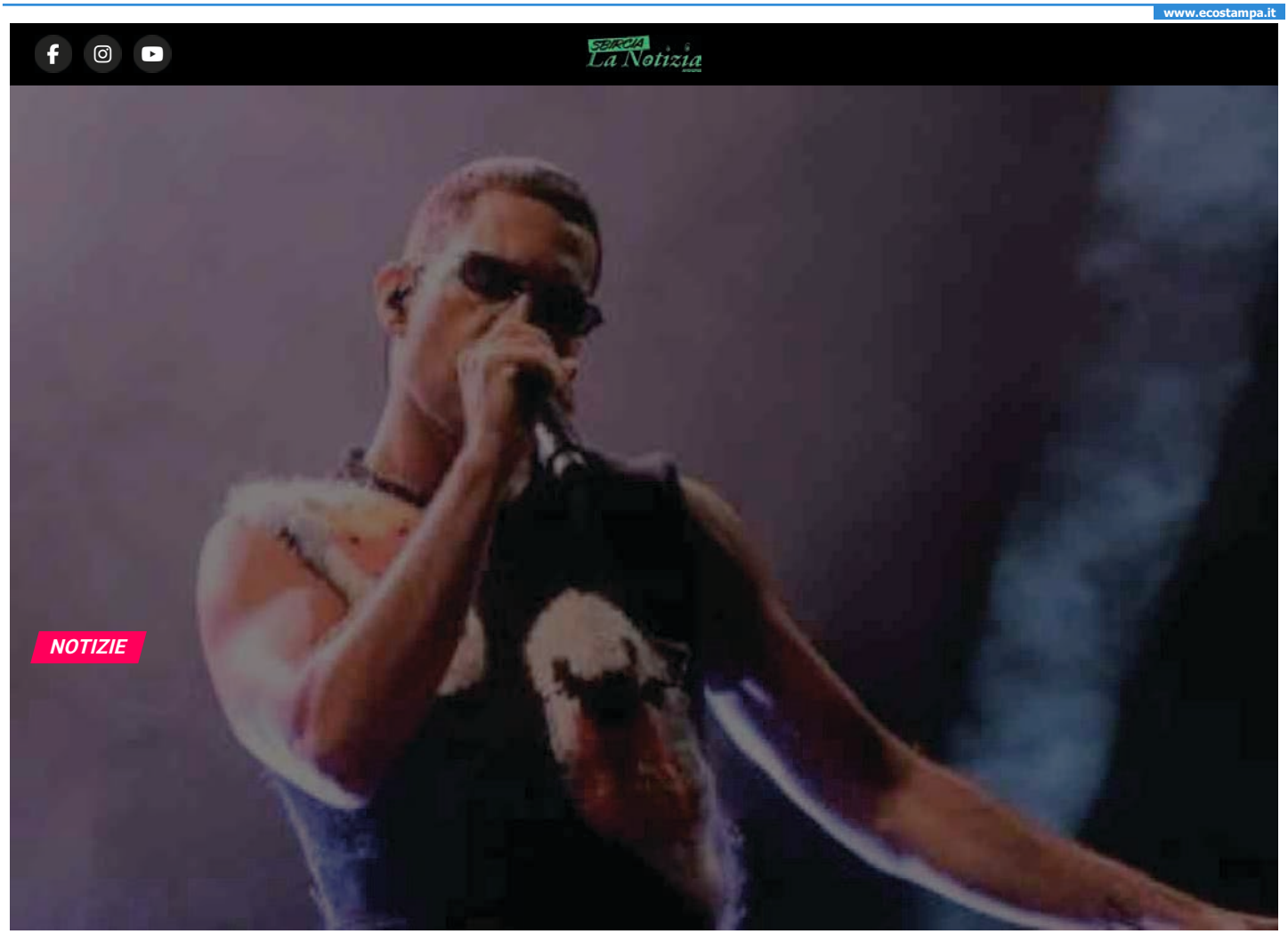


Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047



NOTIZIE

Published 1 ora ago on 23 Aprile 2025
By **Adnkronos**

Mahmood, tra nuovi orizzonti e la fine di un'era: il significato profondo del N.L.D.A. Tour

Nel panorama della **musica italiana contemporanea**, pochi artisti hanno saputo imporsi con la forza e la sensibilità di **Mahmood**. Oggi, il cantautore milanese si trova al centro di una fase di profonda evoluzione, sia dal punto di vista personale che professionale. Dopo aver attraversato anni di successi e riconoscimenti, Mahmood si appresta a concludere un importante ciclo della sua carriera, segnato dal '**N.L.D.A. Tour**'. Questo percorso artistico, che ha visto l'artista impegnato in un'intensa attività creativa nell'arco di tre anni, giunge ora al termine, lasciando spazio a una pausa necessaria e meditata. *La decisione di*

ULTIME NOTIZIE



NOTIZIE / 5 minuti ago
Juventus in campo contro il Parma: sfida cruciale per la Champions



NOTIZIE / 5 minuti ago
Borse europee in attesa di dati PMI e ottimismo globale dai mercati



NOTIZIE / 14 minuti ago
Proposta di cessate il fuoco tra Hamas e Israele con scambi e pace regionale



NOTIZIE / 14 minuti ago
Lutto nazionale e omaggio pubblico per la morte di Papa Francesco



NOTIZIE / 14 minuti ago
Inter-Milan: Semifinale di Coppa Italia al San Siro, inizia alle 21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

allontanarsi temporaneamente dai grandi palcoscenici nasce dal desiderio di ritrovare nuove fonti di ispirazione e di dedicarsi nuovamente alla scrittura, arricchendo il proprio vissuto attraverso viaggi e incontri inediti.

Il significato simbolico del N.L.D.A. Tour: un addio che va oltre la musica

Il **'N.L.D.A. Tour'** non rappresenta soltanto una serie di concerti, ma si configura come un vero e proprio rito di passaggio per **Mahmood**. In una recente intervista rilasciata ad **Adnkronos** alla vigilia delle ultime date, l'artista ha sottolineato il valore profondamente simbolico di questa tournée. *Per Mahmood, questi concerti costituiscono un momento di commiato e di chiusura rispetto al progetto discografico* ***'Nei letti degli altri'****, che ha segnato in modo indelebile il suo percorso negli ultimi tre anni.* Non si tratta semplicemente di esibirsi davanti al pubblico, ma di condividere con i propri sostenitori la fine di un viaggio artistico e umano, suggellando così la conclusione di una fase fondamentale della sua carriera.

Un tributo ai fan e la consapevolezza di un nuovo inizio

Le tappe finali del **'N.L.D.A. Tour'** assumono il valore di un sentito ringraziamento rivolto a tutti coloro che hanno accompagnato **Mahmood** lungo questa avventura musicale. *Ogni concerto si trasforma in un'occasione unica per celebrare insieme al pubblico il percorso compiuto, riconoscendo il sostegno e l'affetto che hanno reso possibile la crescita dell'artista.* Attraverso questa serie di appuntamenti, Mahmood non solo saluta un capitolo importante della sua carriera, ma si prepara anche ad abbracciare nuove


NOTIZIE / 1 ora ago
Giacometti: "Grande tête mince" in asta a NY potrebbe superare i 70 mln


NOTIZIE / 1 ora ago
Mahmood chiude un ciclo artistico per rinnovarsi e partire verso nuove esperienze


NOTIZIE / 1 ora ago
Borse europee positive seguono Wall Street e dati chiave in agenda


NOTIZIE / 1 ora ago
Tesla in crisi: Musk ridimensiona il ruolo governativo per rilanciare l'azienda


NOTIZIE / 1 ora ago
Dinamiche diplomatiche tra Russia, USA e Ucraina: proposte di pace e ruolo di Trump


NOTIZIE / 1 ora ago
Roma si prepara al saluto a Papa Francesco: sicurezza, presenze e eventi internazionali


NOTIZIE / 1 ora ago
Contagio dello sbadiglio negli zebrafish: scoperta rivoluzionaria in evoluzione sociale

NOTIZIE / 1 ora ago
Israele silenzioso dopo la morte di Papa Francesco: polemiche e riflessioni


NOTIZIE / 1 ora ago
Natalia Tsarkova, la pittrice dei Papi, ricorda Papa Francesco con emozione


NOTIZIE / 1 ora ago
Roma prepara un piano straordinario per i funerali di Papa Francesco


NOTIZIE / 1 ora ago
Maltempo in Italia: Allerta arancione e gialla in diverse regioni


NOTIZIE / 11 ore ago
Lamon: Uomo uccide il figlio e si suicida in una tragedia familiare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

direzioni artistiche, consapevole che ogni fine porta con sé la promessa di un nuovo inizio.

Mahmood conclude il 'N.L.D.A. Tour': cinque eventi speciali per celebrare un percorso artistico e umano

La prima parte del **'N.L.D.A. Tour'**, avviata nell'ottobre scorso e ospitata nei principali palasport italiani, ha già registrato una partecipazione straordinaria, confermando il forte legame tra **Mahmood** e il suo pubblico. Ora, il calendario si arricchisce di cinque date fondamentali che segnano non solo la chiusura di questa esperienza, ma rappresentano anche un sentito ringraziamento a chi ha seguito l'artista durante tutto il viaggio di **'Nei letti degli altri'**. Gli appuntamenti sono fissati per il 17 maggio all'**Unipol Arena di Bologna**, il 20 maggio al **Palazzo dello Sport di Roma**, il 21 maggio al **Palapartenope di Napoli**, il 24 maggio all'**Inalpi Arena di Torino** e il 25 maggio all'**Unipol Forum di Milano**.

Questi concerti non costituiscono semplicemente la conclusione di una tournée, ma diventano veri e propri momenti di condivisione, in cui Mahmood si congeda dai suoi sostenitori e si prepara ad affrontare nuove sfide artistiche.

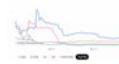
Un percorso in tre atti: dalla partenza all'arrivo, passando per il cambiamento

Il racconto di **Mahmood** si sviluppa come una narrazione scandita da tre momenti fondamentali: l'inizio, il cammino e il traguardo. Ogni segmento del **'N.L.D.A. Tour'** riflette una fase di crescita, sia personale che professionale, in cui l'artista ha scelto di mettersi in discussione, esplorare territori musicali inediti e instaurare un dialogo autentico con il proprio pubblico.

La dimensione del viaggio, centrale nella poetica di Mahmood, non si esaurisce con la conclusione dei concerti: essa prosegue nella costante ricerca di nuove ispirazioni e prospettive creative. La decisione di prendersi una pausa dai grandi eventi dal vivo testimonia la volontà dell'artista di rinnovarsi, di ascoltare la


NOTIZIE / 12 ore ago
Jovanotti rende omaggio a Papa Francesco al Palaeur con un messaggio di speranza


NOTIZIE / 12 ore ago
Sophie Nyweide: talento precoce e scomparsa tragica a 24 anni


NOTIZIE / 13 ore ago
Le previsioni sulla successione papale falliscono di fronte all'imprevedibilità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

propria voce interiore e di continuare a sorprendere attraverso la musica e la scrittura.

Il significato di un addio: tra gratitudine e nuove sfide

Con la chiusura di questa stagione così significativa, **Mahmood** apre le porte a una nuova fase della propria carriera, caratterizzata da un desiderio di esplorazione e crescita continua. Ogni tappa del **'N.L.D.A. Tour'** si trasforma in un'occasione per celebrare il percorso compiuto, ma anche per guardare al futuro con rinnovata energia creativa.

In questo modo, il saluto ai fan non è soltanto un commiato, ma un invito a seguire l'artista nelle sue prossime avventure artistiche, all'insegna della curiosità e della scoperta.

Il viaggio artistico di Mahmood: tra memoria, riconciliazione e nuove sfide creative

Il percorso scenico concepito da **Mahmood** si articola secondo una narrazione ben definita, suddivisa in tre tappe essenziali: la partenza, il percorso e l'arrivo. Questa struttura narrativa non è frutto del caso, ma riflette in modo accurato il viaggio umano e professionale dell'artista, che ha scelto di rendere omaggio alle proprie origini attraverso una selezione accurata di simboli e immagini. Un elemento particolarmente significativo di questa narrazione è rappresentato dalla copertina dell'album **'Sottomarini'**, sulla quale campeggia una fotografia che ritrae Mahmood da bambino, con una parrucca fucsia. *Quell'immagine, che un tempo era motivo di disagio, oggi si trasforma in un potente simbolo di autenticità e forza personale.* Il ritrovamento di quella fotografia, dopo molti anni, ha segnato per Mahmood un momento di riconciliazione con se stesso, consentendogli di celebrare la propria unicità e di accogliere ogni aspetto della propria storia personale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Una carriera segnata da successi e crescita personale

Nel corso degli anni, **Mahmood** ha ottenuto risultati di grande rilievo nel panorama musicale. In Italia, può vantare ben 37 dischi di platino e 6 d'oro, mentre all'estero ha conquistato 6 dischi di platino e 3 d'oro. Il totale degli ascolti supera i 4 miliardi di stream, a testimonianza di un successo consolidato e di una presenza costante sulla scena internazionale. Tuttavia, l'artista attribuisce un valore particolare al proprio lavoro come autore per altri interpreti. *Questa esperienza, oltre a rappresentare una tappa fondamentale nella sua crescita artistica, gli ha conferito la certezza di poter costruire una carriera stabile nel mondo della musica*. Scrivere per altri artisti ha rappresentato un passaggio decisivo, sia dal punto di vista professionale sia personale, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità e consolidando la consapevolezza del proprio talento.

Un presente in evoluzione tra attesa e progettualità

In questo momento, **Mahmood** si trova in una fase di transizione, che lui stesso definisce come *"la calma prima della tempesta"*. La preparazione del tour, previsto per il mese di maggio, è ancora in pieno svolgimento, con numerosi dettagli ancora da definire. L'artista ha anticipato che il pubblico potrà aspettarsi sorprese e novità, pensate per rendere ogni spettacolo un'esperienza coinvolgente e indimenticabile. *Questo periodo di attesa e progettazione rappresenta per Mahmood un'occasione preziosa per riflettere sul proprio percorso e per esplorare nuove possibilità creative.*

Verso nuovi traguardi tra introspezione e creatività

Il cammino di **Mahmood** si configura dunque come un viaggio in continua evoluzione, segnato da riconoscimenti, momenti di introspezione e una costante ricerca di autenticità. *La capacità di trasformare le proprie fragilità in punti di forza, unita alla volontà di sperimentare e di mettersi in gioco, rappresenta uno degli elementi distintivi della sua identità artistica*. Guardando al futuro, Mahmood si prepara ad affrontare nuove sfide, mantenendo saldo il legame

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

con le proprie radici e con la storia personale che lo ha reso uno degli artisti più apprezzati e innovativi del panorama musicale contemporaneo.

Mahmood si ritira temporaneamente dalle scene: una nuova fase creativa tra introspezione e ricerca

Dopo aver calcato il palco milanese il 25 maggio, **Mahmood** ha deciso di prendersi una pausa dal panorama musicale, scegliendo di allontanarsi momentaneamente dai riflettori. Questa scelta nasce dall'esigenza profonda di tornare a dedicarsi alla scrittura personale, un'attività che negli ultimi due anni e mezzo era stata accantonata a favore di altri impegni artistici. Il cantautore sente ora il bisogno di isolarsi in studio, di riflettere sul proprio percorso e di riprendere il filo di un discorso creativo che era stato interrotto. *Per Mahmood, questa pausa rappresenta un vero salto nel vuoto, un'occasione preziosa per riscoprire la propria voce e per raccontare esperienze vissute e altre ancora da vivere*. Si apre così una nuova stagione fatta di ricerca, introspezione e ispirazione rinnovata, durante la quale l'artista si prepara a esplorare territori espressivi ancora sconosciuti.

Un viaggio personale tra crescita artistica e desiderio di scoperta

Nel corso degli ultimi anni, **Mahmood** ha investito ogni energia nella sua carriera musicale, impegnandosi in un lavoro continuo e intenso che ha portato a risultati di grande rilievo. Tuttavia, questa dedizione totale ha lasciato poco spazio alla dimensione personale e all'esplorazione di nuove esperienze. Il desiderio di viaggiare, di incontrare persone nuove e di scoprire luoghi ancora sconosciuti si fa ora sempre più pressante. *Mahmood è consapevole che soltanto il confronto diretto con il mondo esterno può alimentare la creatività e offrire nuova linfa per raccontare storie autentiche*. La necessità di nutrirsi di stimoli diversi e di lasciarsi sorprendere da ciò che ancora non conosce diventa parte integrante del suo percorso di crescita artistica.

Una pausa rigenerante per una rinnovata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ispirazione musicale

La decisione di **Mahmood** di sospendere temporaneamente la partecipazione a grandi eventi live e concerti negli stadi non va interpretata come un addio alle scene, ma piuttosto come l'inizio di una fase di rinnovamento personale e artistico. *Non si tratta di una conclusione, bensì di una scelta consapevole di rigenerarsi e di tornare a scrivere con uno sguardo nuovo.* In questo nuovo capitolo, ogni viaggio, ogni incontro e ogni esperienza vissuta diventeranno elementi fondamentali per la sua evoluzione musicale. **Mahmood** si appresta così ad affrontare un periodo di ricerca, certo che la linfa vitale per la sua prossima avventura artistica nascerà proprio dal contatto diretto con il mondo e dalla capacità di accogliere l'inaspettato.

Il legame con il palco e la nostalgia delle origini nei club

Pur scegliendo di prendersi una pausa dai grandi palcoscenici, **Mahmood** non rinnega il profondo legame con il mondo della musica dal vivo. *La nostalgia per l'atmosfera intima dei club, dove tutto è iniziato, resta viva nel suo percorso.* Questa pausa, lungi dall'essere un distacco definitivo, rappresenta piuttosto un momento di riflessione e di ritorno alle radici, in cui l'artista può ritrovare la propria autenticità e lasciarsi ispirare da nuove prospettive. In questo modo, **Mahmood** si prepara a scrivere una nuova pagina della sua storia artistica, guidato dalla volontà di esplorare orizzonti ancora inesplorati e di raccontare, attraverso la musica, le sfumature più profonde della propria esperienza umana.

Mahmood e il valore del tempo: la crescita artistica tra club, palazzetti e la lontananza dagli stadi

Nel panorama musicale italiano, **Mahmood** si distingue per la sua capacità di tradurre emozioni e vissuti personali in musica, una dote che egli stesso riconosce come la sua vocazione più autentica. Questa sensibilità, che permea ogni sua composizione, rappresenta il fulcro della sua espressione artistica. Tuttavia, nonostante il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

successo raggiunto e la popolarità crescente, **Mahmood** non considera ancora una priorità l'approdo agli stadi, traguardo che molti colleghi ambiscono a raggiungere rapidamente.

L'artista sottolinea come anche l'esperienza nei palazzetti sia arrivata forse prematuramente rispetto ai suoi tempi interiori. "Per me era già presto fare i palazzetti", confida con una sincerità che mette in luce il suo desiderio di non forzare le tappe del proprio percorso. Egli ritiene fondamentale concedersi il tempo necessario per interiorizzare e sviluppare pienamente tutto ciò che desidera esprimere sul palco, senza cedere alle pressioni esterne o alle aspettative del mercato.

L'importanza dei club nella formazione di Mahmood

Un ruolo centrale nella crescita personale e professionale di **Mahmood** è stato svolto dagli anni trascorsi nei club, ambienti raccolti e intimi che gli hanno permesso di affinare la propria presenza scenica. In questi spazi, l'artista ha potuto sperimentare, confrontarsi direttamente con il pubblico e acquisire una consapevolezza nuova delle proprie capacità. *Il ricordo di quel periodo è per lui motivo di particolare affetto*, poiché rappresenta una fase di autentica formazione, sia dal punto di vista artistico che umano.

Non si tratta, come precisa lo stesso **Mahmood**, di una questione legata all'ansia da prestazione. Piuttosto, emerge una sottile malinconia per aver dovuto abbandonare un contesto in cui si sentiva perfettamente a proprio agio, un luogo in cui la vicinanza con il pubblico era tangibile e la dimensione artistica poteva essere vissuta in modo diretto e spontaneo.

Una carriera costruita senza fretta: la distanza dagli stadi

Guardando al futuro, **Mahmood** mantiene una visione estremamente graduale della propria carriera. L'ipotesi di esibirsi negli stadi, infatti, appare ancora remota e non viene presa in considerazione nell'immediato. L'artista si interroga su cosa possa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

seguire un traguardo così significativo, affermando: “Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera”. Questa riflessione mette in luce la sua convinzione di essere ancora agli inizi del proprio percorso e la volontà di vivere ogni tappa con la dovuta calma e attenzione.

La scelta di evitare di bruciare le tappe risponde al desiderio di una crescita graduale e consapevole, che permetta a **Mahmood** di maturare sia come artista che come individuo. L’aspirazione è quella di rendere il viaggio musicale il più lungo e ricco possibile, senza cedere alla tentazione di accelerare il ritmo per raggiungere obiettivi che, per lui, hanno senso solo se conquistati al termine di un percorso autentico e vissuto pienamente.

Autocritica e nuove prospettive tra musica e altre forme d’arte

Nel corso della sua carriera, **Mahmood** ha sempre dimostrato una notevole capacità di autocritica, elemento che gli consente di valutare con lucidità le proprie scelte e di aprirsi a nuove prospettive. *Questa attitudine si riflette anche nella sua apertura verso altre forme di espressione artistica, come il cinema e il mondo dell’intrattenimento*, settori che potrebbero rappresentare nuove sfide e opportunità di crescita.

La sua visione, dunque, si caratterizza per una costante ricerca di equilibrio tra ambizione e consapevolezza, tra desiderio di sperimentare e necessità di rispettare i propri tempi interiori. In questo modo, **Mahmood** si conferma come una delle voci più autentiche e riflessive del panorama musicale contemporaneo, capace di coniugare successo e profondità, popolarità e introspezione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood: introspezione, cinema e nuove prospettive artistiche nel percorso di un talento in trasformazione

Nel corso della sua carriera, **Mahmood** ha sempre attribuito grande importanza all'**autocritica**, considerandola una componente imprescindibile del proprio sviluppo personale e professionale. L'artista milanese si è spesso soffermato sul valore di un'analisi rigorosa di sé stesso, dichiarando apertamente di essere il proprio osservatore più attento e severo. *Questa costante tensione verso il miglioramento, alimentata da una spiccata indipendenza di giudizio, rappresenta il motore che guida le sue scelte creative e la sua crescita come individuo e musicista*. La volontà di non accontentarsi mai e di ricercare sempre una maggiore autenticità emerge come tratto distintivo della sua personalità artistica.

L'influenza del cinema e la ricerca di nuovi linguaggi espressivi

Accanto alla dedizione per la musica, **Mahmood** ha sviluppato un interesse profondo nei confronti del **cinema**, considerandolo una fonte inesauribile di stimoli e suggestioni. La sua immaginazione viene spesso catturata dai mondi narrativi offerti dalla settima arte, tanto da vivere le proprie esperienze come se fossero scene di un film personale. *Questa fascinazione lo porta a riflettere sulla possibilità di cimentarsi in ruoli attoriali, con una particolare predilezione per il genere splatter, segno di una naturale propensione alla sperimentazione e alla ricerca di originalità.* L'apertura verso nuove forme di espressione testimonia la volontà di ampliare il proprio orizzonte creativo e di arricchire il bagaglio di esperienze artistiche.

La sfida del confronto e la costruzione di una nuova autenticità

Il desiderio di confrontarsi con il mondo esterno e di trarre ispirazione da contesti diversi rimane uno dei pilastri fondamentali su cui **Mahmood** intende edificare il prossimo capitolo della sua carriera. *La capacità di mettersi in discussione e di accogliere nuove sfide si traduce nella determinazione a esplorare territori ancora inesplorati, sia dal punto di vista musicale che cinematografico.* Ogni esperienza, ogni passo compiuto, viene vissuto come un'opportunità per rendere la propria arte sempre più autentica e profonda, in un processo di evoluzione continua che non conosce soste.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Verso un futuro di sperimentazione e crescita personale

Guardando al futuro, **Mahmood** manifesta la volontà di continuare a sperimentare e a divertirsi, lasciando spazio alla creatività e all'esplorazione di nuovi linguaggi. *La combinazione tra autocritica, passione per il cinema e desiderio di mettersi in gioco si configura come la chiave per affrontare le sfide che lo attendono, con la consapevolezza che ogni scelta contribuirà a definire in modo sempre più autentico la sua identità artistica*. In questo percorso, il confronto con sé stesso e con il mondo circostante si conferma come elemento centrale, destinato a guidare ogni futura evoluzione del suo stile e della sua visione.

Mahmood e Geppi Cucciari: un legame artistico nato sul palco di Sanremo 2025

Nel panorama musicale italiano, pochi momenti hanno avuto un impatto così profondo sulla carriera di **Mahmood** quanto l'incontro e la successiva amicizia con **Geppi Cucciari**. Questo rapporto, nato in modo spontaneo e autentico, si è sviluppato in occasione della co-conduzione del **Festival di Sanremo 2025**. L'evento, tra i più seguiti e sentiti in Italia, ha rappresentato per entrambi un'occasione unica per condividere non solo il palco, ma anche emozioni e origini comuni: **Mahmood** infatti vanta radici sarde da parte materna, così come **Geppi Cucciari**.

La collaborazione tra i due artisti si è progressivamente consolidata, trasformandosi in un sodalizio che va ben oltre la semplice condivisione di uno spazio scenico. Un esempio emblematico di questa intesa si è manifestato durante la trasmissione **Splendida Cornice**, dove hanno dato vita a una sentita interpretazione di "Spunta la luna dal monte". **Mahmood** ha descritto con entusiasmo il rapporto con **Geppi Cucciari**, sottolineando come ormai si sentano parte di una vera e propria "gang", e come la preparazione di quel numero per **Sanremo** abbia rafforzato ulteriormente il loro legame umano e professionale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Il percorso di “Tuta Gold” a Sanremo 2024 e il valore della musica per Mahmood

Riflettendo sulla sua esperienza al **Festival di Sanremo 2024**, **Mahmood** si sofferma sul significato profondo del brano **“Tuta Gold”**. Pur avendo raggiunto il sesto posto nella classifica finale, la canzone ha ottenuto un risultato straordinario, diventando la più venduta in Italia nell’anno precedente. *Per l’artista, il vero successo non si misura attraverso i numeri o le posizioni raggiunte, ma nella capacità della musica di toccare il cuore del pubblico.*

Mahmood ha dichiarato che l’unica sua reale preoccupazione sarebbe stata quella di non riuscire a trasmettere emozioni attraverso la propria musica. Questa riflessione mette in luce una maturità artistica che si è consolidata nel tempo, permettendogli di affrontare anche le sfide più impegnative con uno spirito più leggero e consapevole. L’ultima partecipazione al festival, infatti, è stata per lui la più divertente di sempre, segno di una crescita personale e professionale che gli consente di vivere con serenità anche i momenti di maggiore pressione.

Prospettive future e la continua ricerca di crescita personale

Guardando avanti, **Mahmood** si mostra determinato a non fermarsi mai nel proprio percorso di evoluzione. I progetti che si profilano all’orizzonte testimoniano la sua volontà di rinnovarsi costantemente, senza mai accontentarsi dei traguardi già raggiunti. *La sua storia recente è caratterizzata da una costante autocritica, da passioni che spaziano oltre i confini della musica e da collaborazioni artistiche di grande rilievo.*

Questo approccio riflette la visione di un artista che non teme di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

mettersi in discussione e che considera ogni nuova esperienza un'opportunità per esplorare territori creativi ancora inesplorati. **Mahmood** si conferma così come una delle figure più dinamiche e innovative del panorama musicale italiano, capace di intrecciare relazioni significative e di trasformare ogni incontro in un'occasione di crescita, sia personale che professionale.

Mahmood valuta il ritorno a Sanremo: tra crescita personale e nuovi orizzonti musicali

Nel contesto della musica italiana contemporanea, **Mahmood** si conferma come una delle figure più dinamiche e innovative, capace di interpretare ogni fase della propria carriera come un'opportunità di trasformazione. In relazione a una possibile partecipazione al **Festival di Sanremo** sotto la guida di **Carlo Conti**, l'artista mantiene una posizione aperta ma estremamente ponderata, sottolineando che il suo eventuale ritorno sul palco dell'**Ariston** sarebbe subordinato a una condizione imprescindibile: la presenza di un progetto musicale solido e di una canzone in cui egli possa riporre totale fiducia.

Il ruolo centrale del Festival di Sanremo nell'evoluzione di Mahmood

Per **Mahmood**, il **Festival di Sanremo** non rappresenta soltanto una vetrina di prestigio, ma costituisce un'esperienza fondamentale per la crescita artistica. L'artista attribuisce al palco dell'**Ariston** un valore simbolico e personale, considerandolo un luogo in cui è possibile esprimere i cambiamenti maturati nel tempo e mostrare la propria evoluzione. *Secondo Mahmood, il Festival non ha il potere di trasformare chi vi partecipa, ma è l'artista stesso che deve cogliere l'occasione per rinnovarsi e presentarsi in una veste nuova.* Questa visione riflette una profonda consapevolezza della necessità di affrontare ogni esperienza con uno spirito orientato alla crescita e alla trasformazione personale.

Il divertimento come principio guida nel

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

percorso artistico

Pur riconoscendo il valore e il prestigio del **Festival di Sanremo**, **Mahmood** ribadisce l'importanza di mantenere il divertimento come elemento centrale della propria carriera. L'artista pone l'accento sul piacere e sulla passione che da sempre lo accompagnano, sottolineando come il divertimento debba essere il filo conduttore di ogni fase del suo percorso musicale. *Per Mahmood, il successo e il riconoscimento non possono prescindere dalla capacità di godere pienamente di ogni esperienza, fino al termine del viaggio artistico.* Questo approccio riflette una visione matura e autentica della professione musicale, in cui la soddisfazione personale assume un ruolo prioritario rispetto alle logiche della competizione.

Una scelta ponderata per il futuro: tra consapevolezza e autenticità

La possibilità di tornare a calcare il palco dell'**Ariston** viene valutata da **Mahmood** con grande attenzione e senso di responsabilità. L'artista esclude categoricamente la partecipazione a **Sanremo** senza una motivazione profonda e senza un progetto che rifletta pienamente la sua identità musicale. *Solo nel caso in cui dovesse nascere una canzone in cui creda fermamente, Mahmood si dichiarerebbe pronto a tornare in gara, portando con sé il risultato della propria crescita personale e artistica.* Questa posizione testimonia la serietà e la coerenza con cui l'artista affronta le sfide del proprio percorso, privilegiando sempre l'autenticità e la qualità del progetto rispetto alla mera esposizione mediatica.

In definitiva, **Mahmood** si conferma come un interprete attento e riflessivo, capace di valutare ogni opportunità alla luce della propria evoluzione e delle proprie aspirazioni. Il suo eventuale ritorno al **Festival di Sanremo** rappresenterebbe non solo un momento di confronto con il pubblico, ma soprattutto l'espressione di una crescita artistica e personale, maturata attraverso un percorso fatto di passione, consapevolezza e desiderio di rinnovamento.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

targatocn.it
Quotidiano online della provincia di Cuneo
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

Webcam in LIVE
Webcam
IGATE

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Le parole e i ricordi di Maria Franca Ferrero Fissolo: "La morte di Pietro mi fa ancora male, perdere un figlio è disumano"



Cronaca
Alba, dallo spaccio a collette per fabbricare ordigni: denunciati due studenti minorenni



Cronaca
Auto si rovescia a Farigliano, illeso conducente 94enne [FOTO]

Leggi tutte le notizie

| 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso

IN BREVE

mercoledì 23 aprile



Cuneo, Lauria porta in Consiglio la nuova balaustra di corso Solaro: "Non solo inutile, uno sfregio alla bellezza"



Ad Alba si insegna la pace: due incontri aperti per imparare la nonviolenza



Terzo ponte di Alba, opera da 46 milioni: la Provincia accelera con il nuovo tavolo



Dal mare alla tavola: la storia e la qualità delle saline siciliane



Vasche di contenimento liquidi: sicurezza e conformità per ambienti industriali



Come destinare il cinque per mille agli Enti del Terzo Settore



Il ricordo del vescovo di Alba Marco Brunetti su Papa Francesco: "Quella telefonata di sei anni fa che mi ha scaldato il cuore"

martedì 22 aprile



Volley A2M. Finale. Matteo Battocchio predica calma: "Non abbiamo fatto niente, aspettiamoci un'altra Brescia" [VIDEO]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

RUBRICHE

FOTOGALLERY	VIDEOGALLERY	FUORIPORTA
CHOCONEWS	QUATTROZAMPE	AMICI A 4 ZAMPE CON IMBIMBO VET.
AMBIENTE E NATURA	CONFARTIGIANATO NOTIZIE	L'OROSCOPO DI CORINNE
DATAMETEO	RIDERE & PENSARE	IL PUNTO DI BEPPE GANDOLFO
SCHEGGE DI LUCE	7 MINUTI CON FLAVIA MONTELEONE	QUARTA PARETE
		STADIO APERTO
CHIEDO ALLO CHEF	STORIE DI MONTAGNA	FARINÉL
PRONTO CONDOMINIO	TERRE DEL MONVISO	UN OCCHIO SUL MONDO
IO_VIAGGIO_LEGGERO	NON SOLO FUMETTI	BANCA TERRITORI DEL MONVISO
I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA	COPERTINA	SPECIALE

Frane in provincia, la mappa si allarga. L'allarme di Massimo Antoniotti: "Serviranno fondi tripli per ricostruire"



Riprenderanno domattina le ricerche del ragazzo caduto nel Tanaro nei pressi di Verduno: di lui nessuna traccia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

TGABRUZZO24.COM

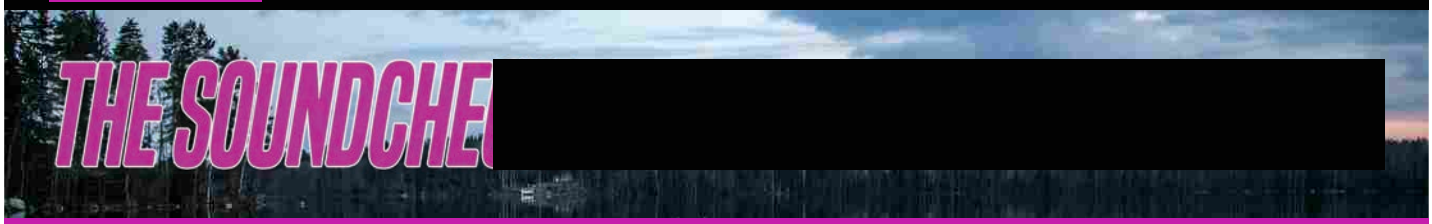
www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



Sharing is caring! (Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047



Check the News

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

di Staff Apr 23, 2025

Condividi su

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un’esigenza, quella di ritrovare l’ispirazione nel viaggio e nell’incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all’Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ‘N.L.D.A. Tour’. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano. “Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ‘Nei letti degli altri’”, dice l’artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l’arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: “Per la cover di ‘Sottomarini’ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell’imbarazzo”. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d’oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d’oro all’estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all’attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. “Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica”, rivela l’artista che sul suo stato d’animo attuale dice: “E’ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità”. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: “Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a

Partner Ufficiale – Amaro Canaja



Sound Weekly

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi su

« Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Ultime notizie

Checkthenews

Mah Staff Apr 23, 2025 (Adnkronos)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

tiscali.it
TISCALI
www.ecostampa.it
TISCALI T-WORLD PRODOTTI E SERVIZI MY TISCALI SHOPPING LUCE E GAS

SPETTACOLI

HOMCOM Tavolo Consolle 67,95€

News

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

di ***Adnkronos*** 23-04-2025 - **07:10**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

tiscali.it
TISCALI

www.ecostampa.it



Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

I più recenti

Yokai e altri mostri, l'immagina orientale arriva al Far East

I Patagarri annunciano il nuovo singolo Sole Zingaro

Valeria Golino mentore La Residenza, progetto formazion regia

Jovanotti conferma i concerti a Roma, "dedicati a Francesco"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

tiscali.it
TISCALI
www.ecostampa.it

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto.

Le Rubriche

Andrea Giordano
Docente universitario, dopo 8 anni a
Ied Como, oggi insegna Cinematogr

Emanuele Bigi
È cresciuto con la passione per il cir
che non lo ha mai mollato. È autore

Cinzia Marongiu
Direttrice responsabile di Milleunad
di Tiscali Spettacoli, Cultura...

Maria Elena Pistuddi
Nata a Roma nel 1970, si è laureata
Scienze Politiche nel 1994. Dopo...

Laura Rio
Giornalista professionista, si occupa
spettacoli e televisione. Per anni...

Camilla Soru
Cagliaritana, studi classici, giornalist
pubblicista, ha intrapreso la carriera

Cristiano Sanna Martini
In passato ha scritto per L'Unione S
Il Sole 24 Ore, Cineforum, Rocksta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

tiscali.it
TISCALI
www.ecostampa.it

Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

di ***Adnkronos*** 23-04-2025 - **07:10**

// SHOPPING

Commenti Leggi la Netiquette

Chi siamo | Mappa | Investor Relations | Pubblicità | Redazione | Condizioni d'uso | Privacy Policy | Cookie Policy | Gestione cookie | Modello 231

© Tiscali Italia S.p.a 2025 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali | Fusione Tiscali-Linkem

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood: «Io mi senso un cantante di sagre e sono un trasformista. Il rave è libertà»

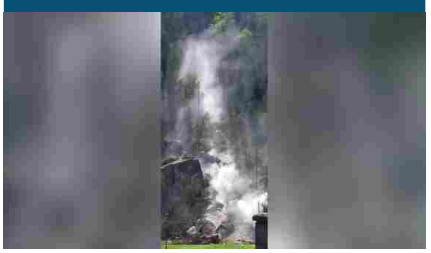
di Luca Castelli

Il cantante all'Inalpi Arena con l'Nlda Tour il prossimo Il 24 maggio. «Ricordo tutto dell'Eurovision, eravamo distrutti ma fui magico»



Nove mesi dopo il live estivo al (fu) Todays e quattro dopo lo show all'Allianz Stadium per la Kings League, **Mahmood torna a Torino e alza l'asticella.** Il 24 maggio l'artista milanese vincitore di due festival di Sanremo (nel 2019 con *Soldi* e nel 2022 in partnership con Blanco con *Brividi*) porterà all'Inalpi Arena l'Nlda Tour, la sua prima tournée nei palasport partita lo scorso ottobre. Nella struttura di piazza d'Armi, però, non è la prima volta che entra da protagonista: il battesimo fu tre anni fa, in gara all'Eurovision Song Contest. **E il primo palazzetto non si scorda mai.** «Ho parecchi problemi con la memoria, infatti non saprei quando e dove ho tenuto il mio primo concerto a Torino», dice Mahmood. «**Ma l'Eurovision lo ricordo bene. Ci siamo arrivati distrutti**, io dopo il tour europeo, Blanco dopo quello italiano. Non eravamo molto a focus, ma ci siamo buttati in quell'esperienza, siamo stati una settimana a Torino e abbiamo vissuto dei

CORRIERE TV



Il video che riprende la frana mentre precipita a valle a Chialamberto

Sul posto sono intervenute diverse squadre dei Vigili del Fuoco, attivate per la messa in sicurezza dell'area e per escludere la presenza di eventuali persone coinvolte nel crollo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

momenti magici. Come quando abbiamo deciso di promuovere il remix di Brividi girando per le strade della città in monopattino, con tutti i ragazzi che ci inseguivano correndo».

Al Todays invece ha fatto anche il pienone di bambini. Sembrava quasi un concerto per famiglie.
«Wow, mi piace l'idea del concerto per famiglie. Io mi sento un cantante di sagre, di famiglie, del popolo».

A proposito di bambini, è lei quello raffigurato, con parrucca rossa, sulla copertina del nuovo singolo «Sottomarini»?
«Sì, e mi sono vergognato parecchio a far uscire quella foto. Adesso però mi piace, mostra il mio lato crazy. Già da bambino ero un po' trasformista».

Quale trasformismo ha preparato per i palazzetti? Il tour è presentato come un «rave teatrale».
«"Rave" perché sul palco la libertà d'espressione è totale. Ci saranno momenti privi di coreografie, in cui con i ballerini ci muoveremo in modo praticamente spontaneo. Il rave è una forma di libertà che negli ultimi due anni e mezzo mi ha aiutato molto: andare a ballare è stato terapeutico. "Teatrale" invece per la scenografia, con quadretti che creeranno degli ambient molto intimi».

Il teatro è una possibilità per il futuro?
«Vedremo. Al momento è un mondo che voglio scoprire sempre di più. Sto andando a vari spettacoli, mi incuriosisce, ma ci dovrei mettere di più la testa».

Pensando a Torino, qual è il primo luogo o persona che le viene in mente?
«Un'amica a cui sono molto legato: si chiama Sabrina, ci eravamo conosciuti dando lezioni di aquagym in un villaggio turistico e abbiamo scritto "Rapide" assieme».

Intanto nel mondo della musica è riemersa la discordia attorno all'autotune, il software per la correzione dell'intonazione vocale che anche lei usa spesso. Ha seguito la recente polemica?
«Recente? Non è da due anni che se ne parla?».

Anche di più, forse, però Elio l'ha rilanciata dopo il Festival di Sanremo, sostenendo che nella musica l'autotune è un po' come il doping nello sport.
«Penso sia giusto usarlo o no a seconda delle canzoni, della situazione, dello stile che si vuole dare alla voce. Alla fine, è un effetto e io ho iniziato a usarlo quando ho capito che poteva aiutarmi a rendere la voce uno strumento».

Complice Internet, oggi il successo arriva e se ne va sempre più fulmineo. Come vive questa velocità? Riesce a gestirla, a prendersi i suoi tempi o sente l'ansia di rilanciare?
«Dopo questo tour mi fermerò un bel po'. E di sicuro non mi farò prendere dalla foga di uscire subito con qualcosa di nuovo. "Non darò da mangiare al tamagotchi", come dice un mio amico».

LA PRIMA PAGINA DI OGGI


CORRIERE TORINO
Francesco, il Piemonte va a Roma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok



IL FENOMENO

Riecco Olly: il dominatore delle hit e dei sold out riparte da Torino

Tutto esaurito il doppio live del 4 e 5 maggio al Teatro Concordia di Venaria e tutto esaurito anche l'Inalpi Arena per il concerto del 2026

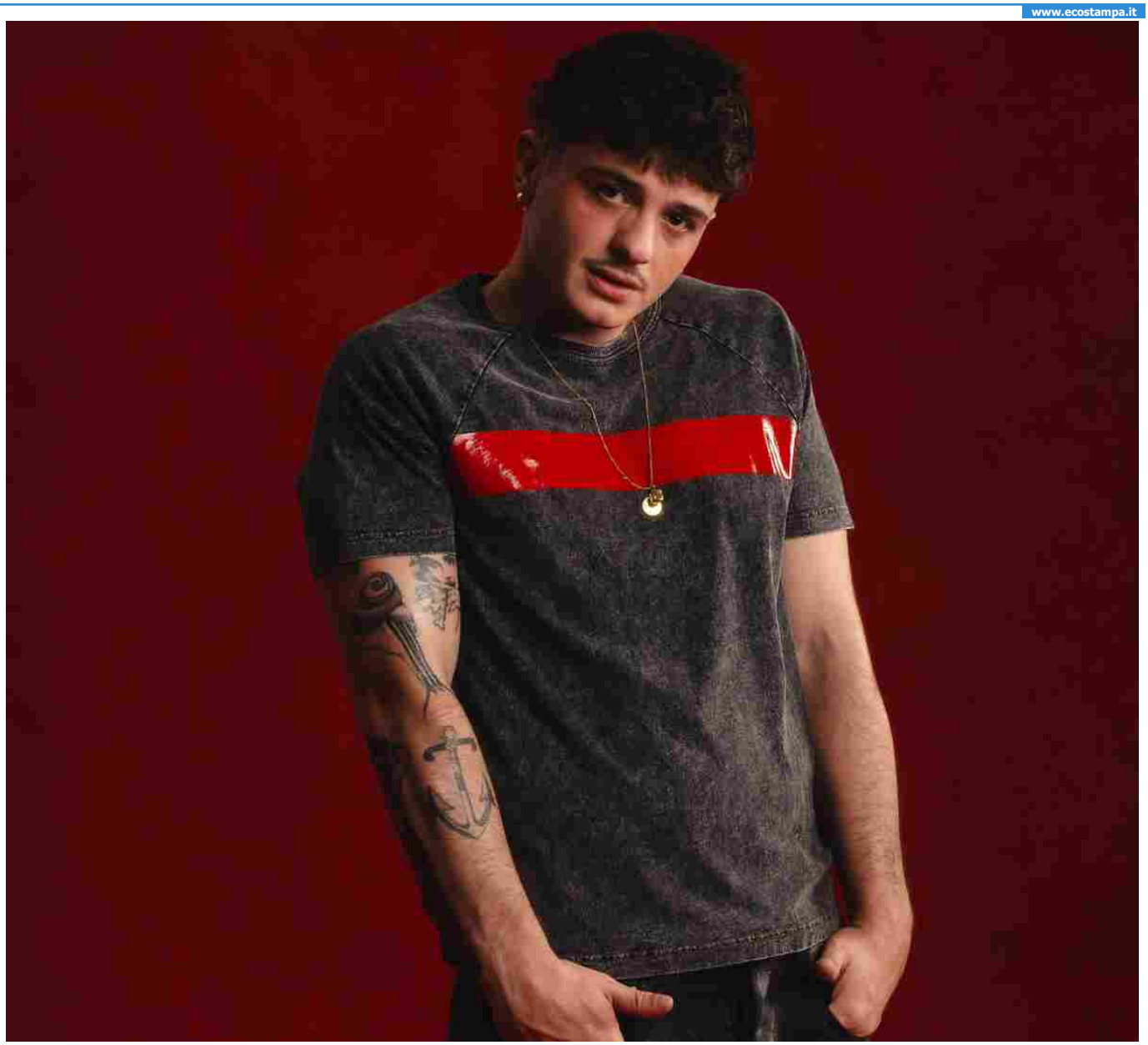


SIMONA TOTINO
Email:
simona.totino@cronacaqui.it
23 APRILE 2025 - 16:30

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



Olly, ovvero, Federico Olivieri, classe 2001

Play Pause Resume Stop

Che fine ha fatto **Olly**? Semplice, basta guardare le hit per capire dove sta "bazzicando" da quando il **Festival di Sanremo** che lo ha visto trionfare si è concluso. E' vero, in **tv** non si è più fatto vedere e sui **social** ha scelto di comparire di rado ma, a parlare per lui, sono le **posizioni in classifica** che piazzano il suo "Balorda nostalgia" ancora al **nono posto** e l'**album** "Tutta la vita" al **terzo** davanti a "Volevo essere un duro" dell'**amatissimo Lucio Corsi**.

Questi i **dati ufficiali Fimi** aggiornati al 17 aprile. E, intanto, lui, il ragazzone **genovese** classe 2001, si gode il successo in barba alle polemiche di quanti avrebbero voluto sul podio al suo posto nomi quali **Giorgia**, **Achille Lauro** o lo stesso Lucio Corsi e, dopo le **hit**, si prepara al **bagno di folla** del **tour nei club**, completamente **esaurito**, che partirà proprio dal **Teatro Concordia di Venaria** domenica 4 e lunedì 5 maggio. Due tappe andate **sold out** già prima della sua partecipazione a **Sanremo 2025** e molto attese dal **pubblico**, il suo pubblico, che lo segue da sempre con **accanimento**. E c'è di più, il sold out riguarda anche il **concerto** all'**Inalpi** **Arena** del 18 marzo 2026 tappa piemontese del "Tutta la vita Tour" nei **palazzetti**.

Per approfondire leggi anche:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



Lucio Corsi a Torino anche in estate, suonerà al Flowers Festival

Al via la prevendita per il concerto in programma a luglio nella stessa sera dei Baustelle

Ma come ha origine il **successo** di **Federico Olivieri** (suo vero nome), nato da una famiglia borghese (papà avvocato, mamma magistrato) il cui **destino** sembrava essere quello di un **top manager della finanza** (è laureato in Economia) o di un **rugbista** (sport praticato a livello agonistico), fino a quando non si è lanciato nella **musica**? Olly, che ha studiato anche al Conservatorio, muove i primi passi nel **mondo dello spettacolo** nel **2019** quando nascono i suoi **brani** che attirano immediatamente l'attenzione di pubblico e critica per quello **stile originale** con cui riesce ad amalgamare **cantautorato** a **hip hop**. E' così che arrivano **Metatron** e **Sony**, con cui inizia un percorso nel **2021**. Sempre nel 2019 pubblica il singolo "Il primo amore" che vanta ben più di **4 milioni di stream**. "Un'altra volta" è il più grande risultato in questo senso: a tutti gli effetti un **tormentone** (che conta al momento oltre **5 milioni di stream**) che ha fatto vibrare i "**Tim Summer Hits**" e altri **palchi estivi**. Il **2022** è l'anno di "Fammi morire", il **2023** e **2024** segnano il successo di "A squarciagola" e "Per due come noi" con **Angelina Mango**, con il quale raggiunge il **primo posto** della classifica dei brani più ascoltati.

Ecco il video di "Balorda nostalgia" realizzato a Torino



TAG
Olly , Sanremo , Balorda nostalgia , Federico Olivieri , Lucio Corsi , Teatro Concordia , Venaria , Inalpi Arena , Metatron , Sony

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter
Email

TORINOCRONACA

Buongiorno Torino! La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.



In primo piano



Torino, scoperta una palla di cannone del 1706 sotto i portici di piazza San Carlo



Alba alla Reggia di Venaria: dopo i ciliegi si ammira la natura



Donazione degli organi dopo la morte, Littizzetto in anagrafe: «Gesto d'amore»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

TorinOggi.it dal 2008
Edizione locale IlNazionale.it



Moncalieri
Con Ritmika Staff e Ritmika Talent a Moncalieri i giovani sono protagonisti

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



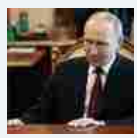
(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato.

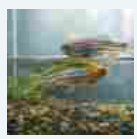














Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



Attualità
Incendio in via Vanchiglia, riaperta (in parte) la viabilità



Cultura e spettacoli
Margaret Bourke-White, la fotografa americana protagonista della mostra estiva di Camera

Leggi tutte le notizie

Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

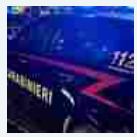
TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Copyright © 2013 - 2025 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

TUTTOGGI
IL GIORNALE ON LINE DELL'UMBRIA

MAHMOOD: "QUESTO TOUR È UN SALUTO. LO STADIO? PER ME È PRESTO"

tecnical | Mer, 23/04/2025 - 08:03

Condividi su:



(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Condividi su:

ADNKRONOS ITALIA NEWS ONLINE ULTIMORA

TUTTOGGI.INFO

Edito da Associazione Culturale TUTTOGGI
Piazza Sansi 5 | 06049 Spoleto (PG)
CF 93026830542 | PI 03699290544

Iscrizione al Registro per la Pubblicazione di Giornali e Periodici del Tribunale di Spoleto n. 05/2007 del 18/09/2007
Iscrizione al ROC n. 33578

COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video contrassegnati da © è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale, se non autorizzata senza il consenso scritto dell'editore.

Il logo di TuttOggi è stato realizzato da ElisabettaSeverini.com

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

TuttOggi.info è una testata associata all'Unione Stampa Periodica Italiana USPI associa le testate periodiche italiane, edite o trasmesse con qualunque mezzo, compreso quello digitale, e ha come scopo rappresentare la stampa periodica italiana nella tutela degli interessi professionali, morali e materiali dell'intera categoria.

CONTATTI

Tutti i riferimenti per metterti in contatto con i giornalisti di TuttOggi.info, segnalare notizie o risolvere problemi con il giornale
Contatta la redazione

DISCLAIMER PUBBLICITA'

La pubblicità su questo giornale viene segnalata in modo trasparente. Gli sponsor ospitati su TuttOggi.info acquistano appositi spazi in cui appaiono banner grafici o redazionali commerciali pubblicati nella sezione "Vetrina".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Quotidiano
23-04-2025
Pagina 37
Foglio 1

TUTTOSPORT

Tiratura: 52.003
Diffusione: 17.309

www.ecostampa.it

Biglietti già disponibili per l'evento in programma dal 2 al 10 agosto
Il presidente federale Porqueddu lotta tra orgoglio e problemi logistici

Twirling, Mondiali in estate A Torino attesi 2.400 atleti

Roberto Bertellino
TORINO

L'organizzazione del Campionato del Mondo di twirling Specialità Tecniche, della Nations Cup e del Campionato Mondiale di Majorettes, in programma all'Inalpi Arena di Torino dal 2 al 10 agosto, prosegue in modo incessante. Da alcuni giorni è partita anche la biglietteria che proseguirà nei mesi di avvicinamento ai grandi eventi (www.vivaticket.com).

«È un aspetto fondamentale per la riuscita dei tre appuntamenti – spiega il presidente della Federazione Italiana Twirling, Gianfranco Porqueddu – e credo che Torino e la sua appassionata platea di sportivi risponderà ancora una volta positivamente. l'Inalpi Arena è una sede prestigiosa e abituata ai grandi momenti di sport, dal tennis alla scherma. Gli oltre 2.400 atleti e atlete in rappresentanza di 21 Paesi meritano uno scenario di questo tipo e sono pronti a stupire. Anche la risposta in termini di prenotazioni alberghiere è stata immediata, basti dire che dal Canada sono arrivate oltre 500 prenotazioni».

Sotto il profilo sportivo si stanno componendo i quadri delle diverse Nazionali che daranno vita ai Mondiali e alla Nations Cup: Torino è ormai diventata anche nel twirling una sorta di "capitale" della specialità, dopo le felici organizzazioni degli Europei del 2011 e del

«Sport e Salute vuole una cifra troppo alta per l'affitto dell'attuale sede»



In questo quadro positivo si innesta, però, l'incognita della permanenza dell'attuale sede della Federazione Italiana Twirling: «In primo luogo voglio ringraziare le Istituzioni che hanno subito risposto presente e legato il proprio nome all'evento, Regione Piemonte e Comune di Torino su tutti. Così in campo nazionale il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi – prosegue Porqueddu –. Più difficile, invece, risulta essere l'attuale rapporto con Sport e Salute che ci ha chiesto una cifra decisamente alta per l'affitto dell'attuale sede e ha tempi di risposta piuttosto lunghi. La nostra è una Federazione con un budget non elevato e questa richiesta rischia di costringerci a rinunciare alla permanenza nella sede di via Giordano Bruno. Con un Mondiale ormai alle porte sarebbe un paradosso trovarci a organizzarlo in emergenza. Auspico che prevalga il buonsenso e le incomprensioni di cui sopra trovino a breve una soluzione congrua. Sport e Salute dovrebbe operare per rivedere l'intero panorama dello sport italiano non facendo distinzione, se non in ragione dei numeri, tra Federazioni e Discipline Associate. Non ha senso una discriminazione quando facciamo le stesse cose della ginnastica».

l'evento di agosto si caratterizza per i grandi numeri, sono infatti attese in città tra atleti e staff, compresi i familiari, oltre 7.000 persone: «Cercheremo anche una collaborazione con "Turismo Torino" – ha concluso il presidente – per offrire un pacchetto turistico a tutti coloro che vorranno cogliere l'occasione per visitare le bellezze della città e della regione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

AdnKronos

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23 Aprile 2025

Roma, 22 apr. – (Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare

Articoli recenti

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
23 Aprile 2025

VG7 FLASH 23 APRILE 2025 (VIDEO)
22 Aprile 2025

BENEVENTO CALCIO, DOMANI SEDUTA DI ALLENAMENTO A PORTE APERTE
22 Aprile 2025

Lavoratori Trotta Mobility. PD: "Necessario un tavolo tecnico"
22 Aprile 2025

Palumbo (PD): "Si apre una nuova fase in Campania. Stop al napolicentrismo e maggiore equilibrio"
22 Aprile 2025

Archivio articoli

Seleziona mese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Articolo precedente

VG7 FLASH 23 APRILE 2025 (VIDEO)

ARTICOLI CORRELATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

UGUALMENTEABILE.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto

(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo ´N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco ´Nei letti degli altri´", dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di ´Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: "E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso ´dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a ´Splendida Cornice´, sulle note di ´Spunta la luna dal monte´. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a ´Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo genepy è musica per il palato" Vincent Bonface | Musicista
Distillerie St.Roch Valle d'Aosta
"Questa grappa è la storia delle nostre vitae" Alessandra Marcoz | Viticoltrice

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING



1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

Associazione di Volontariato Culturale

AostaCronaca.it
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta
VALLE DAOSTA GLOCAL.IT
Fondato nel 2012 | Piero Minuzzo

NON SEI SOLO/A
noi siamo dalla tua parte!

LAVORO & LAVORO
concorsi-bandi-proposte

FARMACIE DI TURNO IN VALLE D'AOSTA

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un

IN BREVE

mercoledì 23 aprile

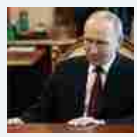
Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



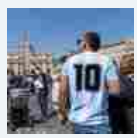
Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



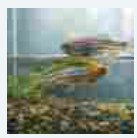
Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato



martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Camminar pensando
Chez Nous
CISL VdA
CSEN News
Dai comuni
Dalla parte dei cittadini
Diritti degli Animali
Il bene comune
Il borsino rossonero
Il Poussa Café
Il rosso e il nero
Info consumatori
Informazione economica e aziendale
Informazioni pratiche
La Vignetta della Settimana
Lavoro&Lavoro
Le Messager Campagnard
LibrArte
Mondo Artigiano
Montagna VdA
Oroscopo
Projet Union Valdôtains Autonomistes
Salute in Valle d'Aosta
Speciale Saison Culturelle
Straordinaria Amministrazione
Strasburgo-Aosta
Varie cronaca
Vite in ascesa
Zona Franca

omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

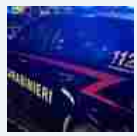
E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Morta a 24 anni Sophie Nyweide, l'attrice di 'Mammoth' e Noah'



Leggi le ultime di: Ultim'ora





Copyright © 2012 - 2025 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ULTIM'ORA - 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

AD APRILE C'È UN ECOBONUS PER TUTTI
ANCHE PER EURO 3-4-5 BENZINA E EURO 6 DIESEL



McDONALD'S
Varese centro Varese stadio Buguggiate
Malnate Solbiate Arno Gavirate Luino

ECO NORD spa

VARESENOI.it
NOTIZIE OPINIONI IMMAGINI
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

ADESSO 9°C
GIO 24 9.8°C 21.9°C
VEN 25 10.9°C 22.8°C
@Datameteo.com

organizzazione di volontariato sulleali ascoltare aiutare accompagnare
RMF Radio Missione Francescana

RUBRICHE

Stadio Aperto
Oroscopo
Necrologi
L'ultima contesa
L'informazione in Casa
Donne, impresa e territorio
La Famiglia Bosina racconta
La Varese Nascosta
Pronto condominio
Target
Varese dalla vetrina
Varese Start Up
Un Occhio sul Mondo
io_viaggio_leggero

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia





IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

Non solo Fumetti
FlaviOlimpico
Varese in Verde
Le interviste di Mauro Cento
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Si scontra con una moto e fugge: preso il pirata della strada di Luino



Calcio
Ottanta squadre nella magia del Chinetti per il torneo "Città di Solbiate Arno": «Giovanissimi, nuovi campi, divertimento e futuro, sarà una festa per tutti»



Calcio
Foghinazzi "patron" del vivaio del Varese: «Vorrei che questi colori tornino ad essere amati. Partendo dai giovani»

Leggi tutte le notizie

foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

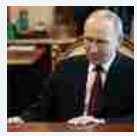
webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

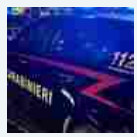


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora



095047

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRENOTA sul nostro sito



PRENOTA sul nostro sito



Venaria24.it
Edizione locale IlNazionale.it



CHE TEMPO FA

ADESSO 13.2°C
GIO 24 10.8°C 22.0°C
VEN 25 11.7°C 22.2°C

@Datameteo.com

Martini PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA

Leggi tutte le notizie



ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato.





IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

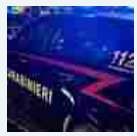


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"



Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita



Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"



Leggi le ultime di: Ultim'ora



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

VENEZIA24.COM

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



(Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un ´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. E aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

VETRINA TV

www.ecostampa.it



VETRINA TV

CRONACA

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

Aprile 23, 2025 0 commenti adnkronos, ultimora

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d’oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d’oro all’estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all’attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

VETRINA TV

www.ecostampa.it

iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) — spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi:

← Messina e il 25 aprile, l'Anpi, la pace



ULTIM'ORA

Etna in eruzione, conclusa l'attività stromboliana dal cratere Sud-est Aprile 23, 2025

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto" Aprile 23, 2025

Messina e il 25 aprile, l'Anpi, la pace Aprile 23, 2025

Musica, EL MA dopo X Factor arriva il primo singolo: "GIVE IT TO ME" Aprile 23, 2025

Adnkronos – ultimora

Parma-Juventus: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

Israele, da Hamas nuova possibile proposta: "Rilascio tutti ostaggi e tregua 5 anni"

Genoa-Lazio: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Di **ADN Kronos** - 23 Aprile 2025 17



Tempo di lettura: 3 minuti
(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per

Segui VILLAGGIO GLOBALE su facebook

Seguici su Google News

MASSERIA DIRUPO

QUALITÀ DELL'ARIA



Qualità dell'aria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADNKRONOS ULTIMORA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

13.6 C Vicenza Mer,23/04/25 Accedi Shop VicenzaPiù Freedom Club I Nostri Media



HOME ESTERI ITALIA VENETO VICENZA VICENZACOOL ADNKRONOS RUBRICHE NOTE ITALPRESS
ABBONAMENTI

Home › Adnkronos › Ultim'ora › Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Di **Redazione ViPiù** - 23 Aprile 2025, 7:10

21

Share





(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi

- Pubblicità -



- Pubblicità -



HOT NEWS



Viale Trento, tra promesse e incidenti: il Comitato Albera rilancia l'allarme....



Coin, si rischiara l'orizzonte per Vicenza. Giovine (Fdl): "Sostegno del Mimit...



Quasi novemila ingressi nei Musei civici di Vicenza durante le feste...



Vicenza, il Cinema Corso esce dal dimenticatoio: la Fondazione Roi annuncia...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

AdnKronos ultimora

Share

Articolo precedente

Maltempo, allerta in 12 regioni per

- Pubblicità -



CRONACA VICENTINA



Contenzioso tra Comune e Gps: al Tar servono altri approfondimenti istruttori....

Giulia Matteazzi - 22 Aprile 2025, 22:38

Si era tenuta mercoledì scorso 16 aprile a Venezia l'udienza del Tribunale amministrativo regionale (Tar) relativa al contenzioso tra il Comune di Vicenza e...



Work-life balance, la classifica delle migliori città italiane: Trieste al primo...
22 Aprile 2025, 22:20



Alto Vicentino, iniziative per la salute della donna con la (H)...
22 Aprile 2025, 22:11



VicenzaPiù Viva n. 297 e L'altra Vicenza n. 3 in edicola...
22 Aprile 2025, 21:31



Viale Trento, tra promesse e incidenti: il Comitato Albera rilancia l'allarme....
22 Aprile 2025, 21:10

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

VICENZAREPORT.IT

www.ecostampa.it

Mahmood: Questo tour e' un saluto. Lo stadio? Per me e' presto



C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari (Adnkronos) Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un´esigenza, quella di ritrovare l´ispirazione nel viaggio e nell´incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all´Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo N.L.D.A. Tour´. Mahmood Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all´Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all´Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all´Unipol Forum di Milano. Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco Nei letti degli altri´, dice l´artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l´arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: Per la cover di Sottomarini´ ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell´imbarazzo. Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d´oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d´oro all´estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all´attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica, rivela l´artista che sul suo stato d´animo attuale dice: E´ la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità. Una pausa Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall´ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più. E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: Per me era già presto fare i palazzetti, afferma. Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me prosegue Mahmood è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio. Aggiunge: Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso dopo lo stadio cosa c´è?´ Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile. Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo, confessa. E rivela una passione per il cinema: Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film. Se fosse attore? Sarebbe un film splatter. Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine. C´è poi l´amicizia con Geppi Cucciari Amicizia nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a Splendida Cornice´, sulle note di Spunta la luna dal monte´. Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo, racconta Mahmood che sull´esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no. Riguardo a Tuta Gold´, il brano più venduto in Italia l´anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L´importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più. Un ritorno in gara al Festival di Conti? Sì, se c´è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un´occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E´ un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare. (di Loredana Errico) spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info) 23 Aprile 2025 3 minuti di lettura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

tn shopping
È ARRIVATO...
LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A TE!

LIKE US ON LOMELLINASPORT.it

Vigevano 24
Notizie - Opinioni - Immagini

LIKE US ON LOMELLINASPORT.it

CHE TEMPO FA

ADESSO	9°C
GIO 24	12.3°C 23.2°C
VEN 25	12.5°C 23.6°C

@Datameteo.com

consigli e annunci

LEGGI & DIRITTI

L'Oroscopo Di Corinne

collaboriamo con: ticinonotizie

RUBRICHE

- FESTIVAL DI SANREMO
- Territorio
- Gallery24
- 24 TV
- Meteo
- Oroscopo
- Cerco lavoro
- RPQ - Ricerca Personale Qualificato
- Leggi & Diritti
- Associazioni
- Lifestyle

ULTIM'ORA | 23 aprile 2025, 07:10

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi

ALBA
25-26-27 APRILE
1-2-3-4 MAGGIO 2025
47ª Fiera Internazionale dei vini del Piemonte
vinumalba.com

Deejay Radio Station

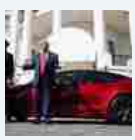
IN BREVE

mercoledì 23 aprile

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump



Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Vigevano: il sindaco Ceffa ha incontrato i ragazzi del progetto "Generazione Nova"



Cronaca
C'è un gattino nel motore. L'automobilista si ferma e chiama i vigili del fuoco



Sport
Basket serie A2: Peroni "MVP Ducale" della 32a giornata, vola in testa alla classifica generale

Leggi tutte le notizie

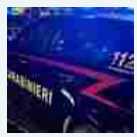
Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato


martedì 22 aprile

Papa Francesco, Ciciliano: "250mila persone a Roma per funerali, It Alert per gestire flussi"


Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita


Jovanotti ricorda Papa Francesco nel concerto: "Tutto nasce per fiorire"


Morta a 24 anni Sophie Nyweide, l'attrice di 'Mammoth' e Noah'


Leggi le ultime di: Ultim'ora

whitepress®

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10

5' di lettura



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

IL GIORNALE DI DOMANI


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
56


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la...
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San...
154


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze...
157

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
56


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

SALUTE


Papa Francesco, Vaia: "Sua sofferenza ricorda fragilità...


Papa Francesco, sepsi minaccia silenziosa: cosa dice...


Gemelli, sempre meno cesarei grazie all'ostetricia...

Medicina, 5 bambini con neuroblastoma curati al Bambino Gesù...

No a granite e borracce di neve, ecco perché mangiarla fa...

SPORT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 23-04-2025 alle 07:10 sul giornale del 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj


Milano-Cortina: presentate le torce Olimpiche e Paralimpiche...


Inter straripante, ma quanta sofferenza! Napoli batte Milan e...


Germania espugna San Siro e manda in crisi gli Azzurri. A...


Antonio Candreva: addio al calcio giocato per l'ex Inter....


La sblocca Carlos, la chiude Lautaro: Inter espugna Bergamo e...

Audio Notizie

GrAudio edizione delle 10:30 del 19 marzo

GrAudio Flash delle 09:50 del 19 marzo

GrAudio edizione delle 09:30 del 19 marzo

GrAudio Flash delle 08:50 del 19 marzo

GrAudio edizione delle 08:30 del 19 marzo

GrAudio Flash delle 07:50 del 19 marzo

GrAudio edizione delle 07:30 del 19 marzo

GrAudio edizione delle 06:30 del 19 marzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 103



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
50


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
131


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".


Appignano, accertato un caso di Dengue: scattano le misure di prevenzione

Ancona: La nave della Ong Solidaire è approdata al porto di Ancona, a bordo 161 naufraghi 


Papa Francesco, il cordoglio di Mangialardi: "Una persona straordinaria"

Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno grave soccorso in eliambulanza 


Allerta meteo gialla per temporali: validità per tutta la giornata di mercoledì 23 aprile

Ancona: Dal 1° al 4 maggio torna la tradizionale Fiera di San Ciriaco con 462 espositori e novità: tutte le info 


Lutto regionale per il Papa di San Francesco

Anche da Città di Castello profondo cordoglio per Papa Francesco 


Montecchio: il Comune aderisce a RI1PUD1A

Foligno: tartaruga ferita salvata sul marciapiede 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 103 letture

SHORT LINK: **https://vivere.me/fRj**

Commenti

Vivere Srl

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...

Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...

Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...



Il 25 aprile ingresso gratuito al Museo Nazionale d'Abruzzo



Alla d'Annunzio la presentazione di StartCamp e StartCup Abruzzo 2025



Aeroporto d'Abruzzo, nel weekend di Pasqua passeggeri in aumento del 57 per cento rispetto al 2024



Sanità Abruzzo, Matteucci (UGL Salute): "Finalmente anche la versione del lupo"



Carceri, Sottanelli (Azione): "Bene il Governo su nuovo Provveditorato per Abruzzo e Molise"



Difesa del suolo. Massima attenzione sulla frana di Boccassuolo a Palagano, sull'Appennino modenese: altri 7 residenti evacuati



Forlì: Controlli straordinari durante le festività pasquali: una persona arrestata e cinque denunciate



Modena: Trova un portafoglio con 590 euro e lo consegna alla Polizia Locale



Ferrara: Sorpresi con la droga, sanzionati due 32enni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana



L'Aquila: "Meno eroe che uomo. Giorgio Caproni e la guerra",...
31


Martino Caldarelli trovato morto in un laghetto, fermata una...
26


Pescara: militare della guardia costiera salva giovane che...
26

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

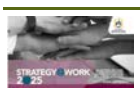
Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere abruzzo
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Aeroporto d'Abruzzo, nel weekend di Pasqua passeggeri in...


Alla d'Annunzio la presentazione di StartCamp e StartCup...

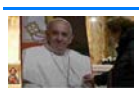


Il 25 aprile ingresso gratuito al Museo Nazionale d'Abruzzo

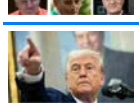
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona


Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...


Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,...
15


Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...
16


Francofonte: 17enne ucciso da una coltellata al petto dopo...
21


Canicattì: Condannati due medici di Canicattì: hanno...
19


S&P alza il rating della Regione, Schifani: "Risultato...
16


Belpasso: benzina mischiata col gasolio, sequestrati 28 mila...
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana



Favara: uomo per ore minaccia di uccidersi barricato in casa...
10



Casteltermini: rogo in una villetta, anziana trovata carbonizzata
9



Lite per futili motivi in un ristorante a Porto Empedocle,...
9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere agrigento
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Prestazioni sanitarie in farmacia, Tar Sicilia accoglie...


Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...


Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...
10


Dal 24 al 30 aprile la settimana mondiale delle vaccinazioni
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


Animali da compagnia: nuove funzionalità sul portale SINAC
21



Maltempo, allerta meteo arancione in Piemonte
7


Insediato il comitato di indirizzo della Zona Logistica...
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere alessandria
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Cuneo, 13enne disperso nel fiume Tanaro

Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
157


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere aosta
IL QUOTIDIANO ONLINE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Parigi 2024, orari e programma di oggi: atleti italiani in gara


Trump: "Harris avrà difficoltà per il suo...


Mafia, insabbiamento appalti del '92: ex procuratore...


Camera, oggi question time con i ministri Salvini, Tajani,...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50

da **Adnkronos**



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

IL GIORNALE DI DOMANI


Alex Alessandroni Jr. pronto a incantare Ascoli con il piano...
6

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Appignano, accertato un caso di Dengue: scattano le misure di...
3


Ancona: La nave della Ong Solidaire è approdata al porto di...
33


Papa Francesco, il cordoglio di Mangialardi: "Una persona...
26


Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...
93


Allerta meteo gialla per temporali: validità per tutta la...
40



Ancona: Dal 1° al 4 maggio torna la tradizionale Fiera di San...
36

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
0


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
112

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

vivere ascoli

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

I 3 Articoli più letti della settimana


Al Conclave ci sarà anche un cardinale ascolano a eleggere il...
634


Stefano Bollani in concerto ad Ascoli Piceno
89


Orsolini incanta la Serie A: l'ascolano sempre più...
84

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere ascoli
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Auto si ribalta sulla Ascoli-Mare: un ferito trasportato in...


Ascoli Piceno: Festa del 25 aprile, ordinanza sulla vendita e...


Ascoli Piceno: convegno di Uncem Marche sulla filiera...


Ascoli, aperte le iscrizioni per il corso di formazione per...


Referendum 8-9 giugno 2025: cinque quesiti su lavoro e...

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...


Senigallia: Linus fa tappa in bici a Senigallia: immancabile...


Macerata: offese in un video alle donne italiane e allusioni...


Pesaro: Il sindaco Biancani propone di intitolare a Papa...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0

IL GIORNALE DI DOMANI



Bastia Umbra celebra l'80° Anniversario della Liberazione con...
8

vivere umbria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.


Lutto regionale per il Papa di San Francesco
14


Anche da Città di Castello profondo cordoglio per Papa...
14


Montecchio: il Comune aderisce a RI1PUD1A
15


Foligno: tartaruga ferita salvata sul marciapiede
15


Pugno in campo durante la partita tra Vigor Nuova Gualdo...
13


Spoleto: scuole, strade e verde, tutti i lavori di questa...
13

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
0


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
112


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

ARTICOLI PIÙ LETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere assisi
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Beccato alla stazione nonostante il foglio di via: nei guai...


Papa Francesco, il messaggio del Vescovo Sorrentino - VIDEO


Lotti (PerugiAssisi): "Grazie Papa Francesco. Ti abbiamo...


Assisi, l'Umbria e l'ultimo saluto al Papa

Leggi tutti...

vivere umbria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Orvieto: la prof. Compagnucci torna con "Drammatica...


Gualdo Tadino, libri e rose in biblioteca: il 23 aprile una...


Stroncone, Pasquetta choc: resta incastrato nella motozappa...


Perugia, lite sull'autobus linea A finisce a coltellate: i...

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona


Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...


Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10

5' di lettura 50



vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...
10


Dal 24 al 30 aprile la settimana mondiale delle vaccinazioni
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


Trovato in possesso di cocaina e marijuna, in casa 50 mila...
8


Animali da compagnia: nuove funzionalità sul portale SINAC
8



Maltempo, allerta meteo arancione in Piemonte
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere asti
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORI
Leggi tutti...

vivere piemont
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CIT

Nuovi agriturismi, Bongioanni: "Prorogato di un mese il bando...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

ARTICOLI PIÙ LETTI

vivere campania
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Incidente sulla statale Meta-Amalfi, morto motociclista 30enne
12

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere avellino
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere campania
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Incidente sulla statale Meta-Amalfi, morto motociclista 30enne
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere abruzzo
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Il 25 aprile ingresso gratuito al Museo Nazionale d'Abruzzo
15


Alla d'Annunzio la presentazione di StartCamp e StartCup...
15


Aeroporto d'Abruzzo, nel weekend di Pasqua passeggeri in...
15


Sanità Abruzzo, Matteucci (UGL Salute): "Finalmente anche la...
22


Carceri, Sottanelli (Azione): "Bene il Governo su nuovo...
21

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
56


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere avezzano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Leggi tutti...

vivere abruzzo
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Aeroporto d'Abruzzo, nel weekend di Pasqua passeggeri in...


Alla d'Annunzio la presentazione di StartCamp e StartCup...



Il 25 aprile ingresso gratuito al Museo Nazionale d'Abruzzo

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere belluno
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...
10


Dal 24 al 30 aprile la settimana mondiale delle vaccinazioni
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


Maltempo, Cirio: "Abbiamo alcune situazioni di criticità,...
10


Animali da compagnia: nuove funzionalità sul portale SINAC
10


Maltempo, la Regione chiede lo stato di emergenza
10

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere biella
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Cuneo, 13enne disperso nel fiume Tanaro

Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere trentino alto adige
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Trento: "Fassa is Coming": presentata a Milano la nuova...
1

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
157



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana



Maranza: operai edili tutti in nero: maxi sanzione per...
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

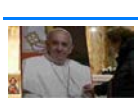
Commenti

vivere bolzano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere trentino alto adige
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana
16


Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...
16


Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...
14


Pioltello: Gioca, cura e impara con il Pronto Soccorso...
14


Maltempo, la Lav porta in salvo 86 animali
19

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
4


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

I 3 Articoli più letti della settimana


I dieci anni del Festival Carta della Terra: presentato il...
42


Brescia, violenza sessuale su minori: arrestato parroco
16


Castelcovati: manodopera irregolare e false fatture per 7...
11

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere brescia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



I dieci anni del Festival Carta della Terra: presentato il...

Leggi tutti...

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...



Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana



Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...



Domestico ucciso a Milano, presunto killer rilasciato qualche...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

//



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Guarda le previsioni aggiornate su
WWW.METEOGIULIACCI.IT



Meteo Gioia tauro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

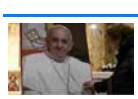
Commenti

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50




Gusto e musica protagonisti della colazione di Pasqua a Camerino

La colazione di Pasquetta si sposta alla Rocca Borgesca 


"Sono viva per miracolo. Non so se sarei qui se non fossi andata all'ospedale di Camerino"

Al Comune di Camerino un pomeriggio dedicato alla prevenzione dei disturbi della prostata 

Altre notizie su Camerino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".


La Via Crucis porta la fede nel cuore di Matelica (foto)

Marcialonga "primaverile" tra i vigneti a Matelica



Tempo di playoff per la Thunder, arriva Livorno

Riconoscimento dell'Assemblea Legislativa delle Marche per un'azienda di Matelica


Altre notizie su Matelica


L'Assem celebra lo storico direttore Migliozzi che va in pensione

Azienda di San Severino premiata dall'Assemblea Legislativa delle Marche



Riapre le porte la chiesa di Serripola

Il Rally Adriatico parte di nuovo da piazza Del Popolo


Altro su San Severino Marche


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti


Appignano, accertato un caso di Dengue: scattano le misure di prevenzione


Ancona: La nave della Ong Solidaire è approdata al porto di Ancona, a bordo 161 naufraghi


Papa Francesco, il cordoglio di Mangialardi: "Una persona straordinaria"


Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno grave soccorso in eliambulanza


Allerta meteo gialla per temporali: validità per tutta la giornata di mercoledì 23 aprile



Ancona: Dal 1° al 4 maggio torna la tradizionale Fiera di San Ciriaco con 462 espositori e novità: tutte le info

I 3 Articoli più letti della settimana


"Sono viva per miracolo. Non so se sarei qui se non fossi...
1238


Gusto e musica protagonisti della colazione di Pasqua a Camerino
922


Consiglio comunale aperto sulla sanità, Ciccardini: "Al...
459

vivere camerino
matelica - san severino
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Gusto e musica protagonisti della colazione di Pasqua

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere molise
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Carceri, Sottanelli (Azione): "Bene il Governo su nuovo...
7

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

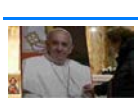
Commenti

vivere campobasso
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere molise
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere sardegna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Due fratelli dispersi in mare con barchino a Olbia, ritrovati...
10

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


I comuni sardi a un giga, realizzato oltre il 40% del...
8

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

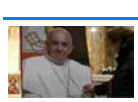
Commenti

vivere carbonia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere sardegna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere toscana
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Campiglia Marittima e Guardistallo: "Un secolo di canzoni"...
16

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
157



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana



Credito: luci e ombre nel territorio della Toscana Nord-Ovest
7



Aprile-giugno 2025: assunzioni in lieve calo a Lucca e Pisa,...
6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere carrara
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere toscana
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Parigi 2024, orari e programma di oggi: atleti italiani in gara


Trump: "Harris avrà difficoltà per il suo...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,... 15


Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese... 16


Francofonte: 17enne ucciso da una coltellata al petto dopo... 21


Canicattì: Condannati due medici di Canicattì: hanno... 19


S&P alza il rating della Regione, Schifani: "Risultato... 16


Belpasso: benzina mischiata col gasolio, sequestrati 28 mila... 18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali 0


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump 158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato 156

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

vivere catania

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

I 3 Articoli più letti della settimana


Lungomare Fest, definito il calendario degli appuntamenti...
27


Belpasso: benzina mischiata col gasolio, sequestrati 28 mila...
25


Terremoto al largo della Sicilia, la scossa di magnitudo 4.4...
20

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere catania
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Lungomare Fest, definito il calendario degli appuntamenti...


Al via l'iter autorizzativo per il riassetto della rete...


Caltagirone: riattivato l'impianto di illuminazione pubblica...

Leggi tutti...

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Spia: l'Associazione che dona sorrisi


Favara: uomo per ore minaccia di uccidersi barricato in casa...


Carini: scoperta una piantagione indoor di cannabis, due arresti


Canicattì: Appuntamento con i campionati regionali...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Violenta rissa davanti a un locale a Quattromiglia: spuntano...
12


Gioia Tauro: Maltrattamenti nei confronti dell'ex...
14


Scoperta raffineria di cocaina a Rizziconi
20

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
157


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana


Linea Cosenza-Catanzaro Lido, 18,6 milioni per 3 nuovi treni
7


Da Diamante a Reggio Calabria, la Coppa Davis e la Billie...
6


Bosco a Reggio Calabria per un nuovo confronto con i...
4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere catanzaro
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10

5' di lettura

0



vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Appignano, accertato un caso di Dengue: scattano le misure di...
1



Ancona: La nave della Ong Solidaire è approdata al porto di...
33



Papa Francesco, il cordoglio di Mangialardi: "Una persona...
26



Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...
93



Allerta meteo gialla per temporali: validità per tutta la...
40



Ancona: Dal 1° al 4 maggio torna la tradizionale Fiera di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

San...
36

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
56


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE


Primo Maggio a Civitanova Alta: la cultura apre la festa, la musica accende il borgo

Colori, idee, società: la potenza visiva di Tapiro all'Auditorium Sant'Agostino



Civitanova: Celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo

Arriva a Civitanova Marche "ViVi ConsapevolMente"




Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj



I 3 Articoli più letti della settimana


Arriva a Civitanova Marche "ViVi ConsapevolMente"
445


Rissa nella notte davanti a una discoteca di Civitanova,...
246


Protezione Civile regionale: allerta gialla per vento e...
169

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Commenti

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10

5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Lo spettacolo teatrale "A Casa Loro" andrà in scena a...
2


Trezzo sull'Adda, organizza l'aperitivo nella storia:...
2


Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana
16


Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...
16


Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...
14


Pioltello: Gioca, cura e impara con il Pronto Soccorso...
14

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
0


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
112


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

I 3 Articoli più letti della settimana

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere como
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...

Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana

Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...

Domestico ucciso a Milano, presunto killer rilasciato qualche...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Violenta rissa davanti a un locale a Quattromiglia: spuntano...
12


Gioia Tauro: Maltrattamenti nei confronti dell'ex...
14


Scoperta raffineria di cocaina a Rizziconi
20

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana


Cassano celebra il talento e la passione di Greta Martucci:...
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



Nuovo Ufficio di Prossimità giudiziaria a Sibari: più vicini...
5



Pasta Pazza: in sfida due grandi piatti, ma i Maccheroni al...
4

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

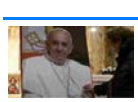
Commenti

vivere corigliano rossano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Violenta rissa davanti a un locale a Quattromiglia: spuntano...
12


Gioia Tauro: Maltrattamenti nei confronti dell'ex...
14


Scoperta raffineria di cocaina a Rizziconi
20

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
157


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana


Il liceo classico Pitagora vince il Premio Europa di "A...
11

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".


Approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione della...
7


Esodo di Pasqua e ponti di primavera: traffico in aumento in...
6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

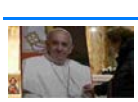
Commenti

vivere crotone
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10

5' di lettura 50



vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...
10


Dal 24 al 30 aprile la settimana mondiale delle vaccinazioni
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
157


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


Ferito da un chiodo, grazie al trapianto recupera 10/10 di vista
8


Animali da compagnia: nuove funzionalità sul portale SINAC
8


Negozi sfitti, parte da Roccavione un progetto pilota per far...
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere cuneo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Cuneo, 13enne disperso nel fiume Tanaro

Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,...
15


Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...
16


Francofonte: 17enne ucciso da una coltellata al petto dopo...
21


Canicattì: Condannati due medici di Canicattì: hanno...
19


S&P alza il rating della Regione, Schifani: "Risultato...
16


Belpasso: benzina mischiata col gasolio, sequestrati 28 mila...
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

vivere enna
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


A Enna il 6° tavolo della produttività: strumenti e metodi...
11


Autostrada Palermo-Catania, riaprono tutte le rampe dello...
7


Università, dalla Regione oltre 13,8 milioni per borse di...
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere enna
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Prestazioni sanitarie in farmacia, Tar Sicilia accoglie...

Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...

Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,...
Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 103



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Appignano, accertato un caso di Dengue: scattano le misure di...
11


Ancona: La nave della Ong Solidaire è approdata al porto di...
33


Papa Francesco, il cordoglio di Mangialardi: "Una persona...
26

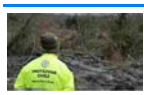

Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...
93


Allerta meteo gialla per temporali: validità per tutta la...
41


Ancona: Dal 1° al 4 maggio torna la tradizionale Fiera di San...
36

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
50


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
131


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

- Cerreto D'Esi
- Genga
- Rosora
- Sassoferrato
- Serra San Quirico
- Mergo

I 3 Articoli più letti della settimana



Provoca un incidente, positivo all'etilometro. Automobilista...
605



Fabriano, la denuncia di Armezzani: "Sono stato spintonato in...
488



80 anni di Avis Fabriano, rinnovato il direttivo
310

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 103 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere fabriano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Provoca un incidente, positivo all'etilometro. Automobilista...


Fabriano torna ad essere la capitale mondiale...


"Incuria al campo da calcio, il Comune intervenga"

Leggi tutti...

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...


Senigallia: Linus fa tappa in bici a Senigallia: immancabile...


Macerata: offese in un video alle donne italiane e allusioni...


Pesaro: Il sindaco Biancani propone di intitolare a Papa...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

vivere Genova
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News Ultima Ora

SEI IN > VIVERE GENOVA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 126



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere liguria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Genova: Marina Genova, dal 16 al 18 maggio 2025 la terza...
12

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana



Marina Genova, dal 16 al 18 maggio 2025 la terza edizione del...
12

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 126 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere Genova
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Marina Genova, dal 16 al 18 maggio 2025 la terza edizione del...

Leggi tutti...

vivere liguria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Genova: Marina Genova, dal 16 al 18 maggio 2025 la terza...

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere abruzzo
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Il 25 aprile ingresso gratuito al Museo Nazionale d'Abruzzo
15


Alla d'Annunzio la presentazione di StartCamp e StartCup...
15


Aeroporto d'Abruzzo, nel weekend di Pasqua passeggeri in...
15


Sanità Abruzzo, Matteucci (UGL Salute): "Finalmente anche la...
22


Carceri, Sottanelli (Azione): "Bene il Governo su nuovo...
21

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
4


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

I 3 Articoli più letti della settimana



Il Banco Marchigiano innova il sostegno al terzo settore:...
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere giulianova
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere abruzzo
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Aeroporto d'Abruzzo, nel weekend di Pasqua passeggeri in...


Alla d'Annunzio la presentazione di StartCamp e StartCup...



Il 25 aprile ingresso gratuito al Museo Nazionale d'Abruzzo

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere friuli venezia giulia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Guida senza patente e abbandona sacchi di rifiuti in...
9


Pordenone: Ordinanza di arresti domiciliari per un 19enne...
11


Trieste: I Carabinieri di Trieste arrestano "passeur"...
12

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


Grado impianti turistici, prima spiaggia italiana con...
9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



Traffici illeciti di gasolio, Gdf sequestra 309 mila litri
8



Elezioni a Monfalcone, centrodestra stravince comunali: flop...
6

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere gorizia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere friuli venezia giulia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Guida senza patente e abbandona sacchi di rifiuti in...
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0

da **Adnkronos**



vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Appignano, accertato un caso di Dengue: scattano le misure di...
0


Ancona: La nave della Ong Solidaire è approdata al porto di...
33


Papa Francesco, il cordoglio di Mangialardi: "Una persona...
25


Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...
92


Allerta meteo gialla per temporali: validità per tutta la...
40



Ancona: Dal 1° al 4 maggio torna la tradizionale Fiera di San...
36

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

vivere jesi

www.ecostampa.it

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
4


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

- Castelbellino
- Castelplanio
- Chiaravalle
- Cupramontana
- Filottrano
- Maiolati Spontini
- Monsano
- Montecarotto
- Monte Roberto
- Monte San Vito
- Morro D'Alba
- Poggio San Marcello
- San Marcello
- San Paolo di Jesi
- Santa Maria Nuova
- Staffolo

I 3 Articoli più letti della settimana


Il Gelato di Rosita in Piazza della Repubblicla a Jesi: il...
1901


Aggressione ai volontari della Croce Rossa, StopEdison:...
1401


Monte Roberto: minaccia di morte la moglie, distruggendo la...
1224

©2025 iLMeteo.it

Jesi
Oggi
Mattino
Poco nuvoloso
Pomeriggio
Pioggia e schiarite

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

vivere jesi

www.ecostampa.it

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere jesi
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Monte Roberto: minaccia di morte la moglie,

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...

Sera
Nubi sparse
Domani - 24/04
Mattino
Sereno
Pomeriggio
Pioggia e schiarite
Sera
Poco nuvoloso
Dopodomani - 25/04
Mattino
Pioggia
Pomeriggio
Pioggia

MODIVO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Violenta rissa davanti a un locale a Quattromiglia: spuntano...
12


Gioia Tauro: Maltrattamenti nei confronti dell'ex...
14


Scoperta raffineria di cocaina a Rizziconi
20

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

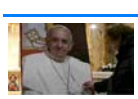
Commenti

vivere Lamezia Terme
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10

5' di lettura



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

IL GIORNALE DI DOMANI


Viterbo: torna Vicino Rosa, il Trasporto della Macchina di...
9


Lazio: 20 borse di studio per neolaureate in STEM, aperto il...
9


Viterbo: "Never Young" di Biancofango il 2 maggio al Teatro...
12


Rieti: il 3 e 4 maggio il raduno interregionale...
11



Tarquinia: dal 1° al 4 maggio torna la Fiera delle Macchine...
15


Sutri: istituzioni, associazioni, imprese e università si...
18



Rieti: un successo le “Letture ad alta voce”, si aggiunge un...
10



Montalto di Castro, Pink Floyd Immersion il 26 aprile: info e...
12



Open House Roma 2025: 200 luoghi da scoprire dal 24/05
6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".


Roma: Festa della Resistenza, 80 eventi gratuiti per l'80°...
57

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Parma-Juventus: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv
79

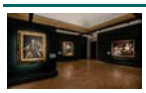

Israele, da Hamas nuova possibile proposta: "Rilascio tutti ostaggi e tregua 5 anni"
147


Genoa-Lazio: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv
148


Papa Francesco, da oggi salma a San Pietro: l'omaggio dei fedeli. Sabato i funerali, attese oltre 200mila persone
151

I 3 Articoli più letti della settimana


Roma: Festa della Resistenza, 80 eventi gratuiti per l'80°...
57


Roma: Caravaggio 2025, orari prolungati e ingressi gratis per...
50



Frosinone: modelli di Riccardo Lancia per un giorno?...
22

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Vivere Lazio è su **Facebook** (clicca **QUI**) e **Telegram** (clicca **QUI**).
Iscriviti per ricevere le notizie in tempo reale!

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 23-04-2025 alle 10:12 sul giornale del 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRk

Commenti

vivere lazio
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 103



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
103


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
141


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
158

I 3 Articoli più letti della settimana

Genova, Cgil denuncia: "Nostro sindacalista vittima di vile...
16


Nada Cella, in aula il fratello di Annalucia Cecere:...
15


Nada Cella, testimonianza choc del fratello di Anna Lucia...
15

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 103 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

vivere liguria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



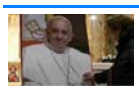
Genova: Marina Genova, dal 16 al 18 maggio 2025 la terza...

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...



Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona



Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...



Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere toscana
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Campiglia Marittima e Guardistallo: "Un secolo di canzoni"...
16

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
156



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana



Aprile-giugno 2025: assunzioni in lieve calo a Lucca e Pisa,...
8



Credito: luci e ombre nel territorio della Toscana Nord-Ovest
6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere massa
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere toscana
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Campiglia Marittima e Guardistallo: "Un secolo di canzoni"...

Tragedia familiare a Pisa, spara al figlio e tenta il...
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere basilicata
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


Bonus idrico, è boom di richieste
14


Progetto del Centro di Eccellenza Droni, incontro in Regione
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

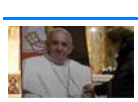
Commenti

vivere matera
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere basilicata
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere trentino alto adige
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Trento: "Fassa is Coming": presentata a Milano la nuova...
1

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

viveremerano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere trentino alto adige
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CIT
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CIT


Parigi 2024, orari e programma di oggi: atleti italiani in gara


Trump: "Harris avrà difficoltà per il suo...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



5' di lettura

Vivere Italia 23/04/2025 - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere campania
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Incidente sulla statale Meta-Amalfi, morto motociclista 30enne

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato

I 3 Articoli più letti della settimana

- Le mani della camorra anche su parcheggiatori abusivi e ormeggi, 21 arresti - (29 Letture)
- Giugliano: sulla superstrada contromano per 10 km, inseguito e arrestato dai carabinieri - (14 Letture)
- Castellammare di Stabia: si rompe cavo, funivia sospesa e passeggeri bloccati - (11 Letture)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 126 letture

In questo articolo si parla di attualità, prima pagina, adnkronos

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fRjd-25

L'indirizzo breve è https://vivere.me/fRjd-25



Commenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 103



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere sardegna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Due fratelli dispersi in mare con barchino a Olbia, ritrovati...
10

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
157


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


I comuni sardi a un giga, realizzato oltre il 40% del...
5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 103 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

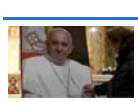
Commenti

vivere oristano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere sardegna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

vivere padova
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News Ultima Ora

SEI IN > VIVERE PADOVA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


Sequestrata discarica abusiva di circa 2.000 mq, una denuncia
15


Gli auguri per la Pasqua del vescovo Claudio Cipolla
6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere padova
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Lo spettacolo teatrale "A Casa Loro" andrà in scena a...
5


Trezzo sull'Adda, organizza l'aperitivo nella storia:...
5


Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana
16


Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...
16


Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...
14


Pioltello: Gioca, cura e impara con il Pronto Soccorso...
14

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
50


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
131


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

I 3 Articoli più letti della settimana


Caso Garlasco, c'è un problema tecnico: Sempio ripete il...
7


Maltempo, la Lav porta in salvo 86 animali
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere pavia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...


Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana


Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...


Domestico ucciso a Milano, presunto killer rilasciato qualche...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



vivere umbria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Lutto regionale per il Papa di San Francesco
14


Anche da Città di Castello profondo cordoglio per Papa...
14


Montecchio: il Comune aderisce a RI1PUD1A
15


Foligno: tartaruga ferita salvata sul marciapiede
15


Pugno in campo durante la partita tra Vigor Nuova Gualdo...
13


Spoleto: scuole, strade e verde, tutti i lavori di questa...
13

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
56


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

I 3 Articoli più letti della settimana



A Perugia, musei aperti a Pasqua e Pasquetta: visite guidate,...
24


Violento frontale: due feriti estratti dagli abitacoli
23



Trekking sul Monte Tezio: Pasquetta tra stelle, miti e...
20

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

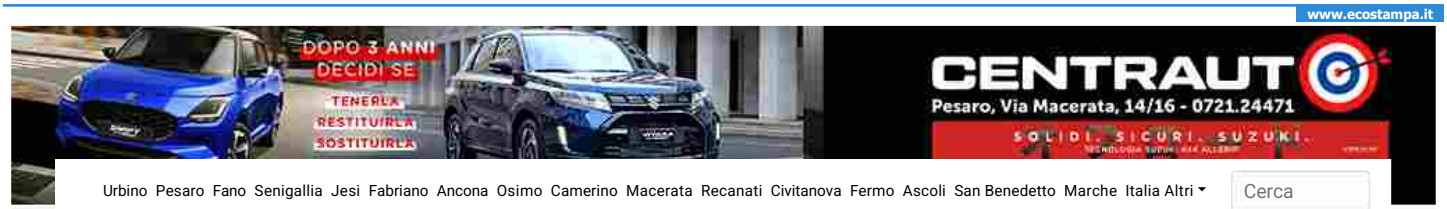
SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere perugia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Lite sull'autobus linea A finisce a coltellate: i

vivere umbria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Orvieto: la prof. Compagnucci torna con "Drammatica...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047





Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"





5' di lettura Vivere Senigallia 23/04/2025 - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

da **Adnkronos**



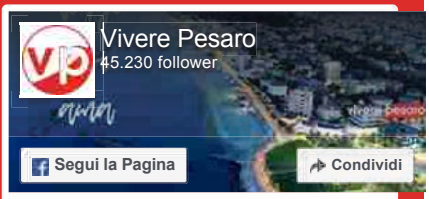
AlaNuova Onoranze Funebri
0721.23687
Via Montenevoso 24 - Pesaro

Annunci
Mario De Pace
Venerina Boiani
Emanuela Ricci
Lazzaro D'Orazio

Ringraziamenti
Venerina Boiani

Anniversari
Tito Franchini
Adamo Filiaggi
Mariateresa Reccardini

AlaNuova Onoranze Funebri
https://www.servizifunebrialanuova.it/



Segui @viverepesaro
Seguici su Instagram

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

vivere abruzzo
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Il 25 aprile ingresso gratuito al Museo Nazionale d'Abruzzo
15

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

23.04.2025 - h 07:10 | 5' di lettura | 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.


Alla d'Annunzio la presentazione di StartCamp e StartCup...
15


Aeroporto d'Abruzzo, nel weekend di Pasqua passeggeri in...
15


Sanità Abruzzo, Matteucci (UGL Salute): "Finalmente anche la...
22


Carceri, Sottanelli (Azione): "Bene il Governo su nuovo...
21

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
0


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
112


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

I 3 Articoli più letti della settimana


Pianella: Pasqua 2025 con "Lu Bbongiorne" di Arotron, Franco...
20


Torna al porto turistico la storica Mostra del Fiore-Florviva
20


Consegnata ai vigili del fuoco la caserma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



Berardinucci
13

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
157


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana


Alle Gallerie d'Italia Torino il lavoro di Carrie Mae Weems
24


Turismo outdoor e infrastratture: dalla Regione Piemonte...
24


Animali da compagnia: nuove funzionalità sul portale SINAC
21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Cuneo, 13enne disperso nel fiume Tanaro


Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...


Torino: Approvati tre Odg contro la desertificazione bancaria


Torino: Il Museo Diffuso della Resistenza celebra la Libertà...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona


Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...


Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 | 5' di lettura | 103

da **Adnkronos**



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere toscana
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Campiglia Marittima e Guardistallo: "Un secolo di canzoni"...
16

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
4



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

I 3 Articoli più letti della settimana



Aprile-giugno 2025: assunzioni in lieve calo a Lucca e Pisa,...
6



Cicloturismo: Terre di Pisa Bike Trail, al via la 2ª edizione...
6



Credito: luci e ombre nel territorio della Toscana Nord-Ovest
6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 103 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere pisa
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Guardistallo: "Un secolo di canzoni" con Giovanni Gulino,...

Leggi tutti...

vivere toscana
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Campiglia Marittima e Guardistallo: "Un secolo di canzoni"...



Tragedia familiare a Pisa, spara al figlio e tenta il...

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 103

da **Adnkronos**



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere basilicata
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
50


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
131


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

I 3 Articoli più letti della settimana


"Sentieri del Benessere", a Chiaromonte secondo confronto...
14


Vertenza Favorit, incontro in Regione
10


Bonus idrico, è boom di richieste
8

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 103 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere potenza
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Basilicata Gospel Festival: tour in sette borghi lucani fino...
Leggi tutti...

vivere basilicata
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Basilicata Gospel Festival: tour in sette borghi lucani fino...
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Fuochi d'artificio, alcuni anche "letali": sequestri nel...

Cagliari-Inter 0-3: gol di Bastoni, Lautaro e Calhanoglu su...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana


Sanità, firmato accordo tra Regione e sindacati per la...
32


Femminicidio a Bitonto, 74enne uccisa a colpi di forbici:...
32


Bari: estorsione dal carcere a un imprenditore tranese,...
28

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere puglia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Ex Ilva, Emiliano scrive al ministro Urso per sollecitare un...


Beat Onto Jazz Festival 2024, al via il 1 agosto con...


L'Esistenza dell'Inferno, Paradiso e Purgatorio: Un viaggio...

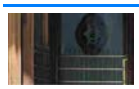

Sicolo (CIA Puglia): "Conseguenze tragiche se la Xylella...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Parigi 2024, orari e programma di oggi: atleti italiani in gara


Trump: "Harris avrà difficoltà per il suo...


Mafia, insabbiamento appalti del '92: ex procuratore...


Camera, oggi question time con i ministri Salvini, Tajani,...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0

da Adnkronos

vivere emilia romagna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Difesa del suolo. Massima attenzione sulla frana di...
22



Forlì: Controlli straordinari durante le festività pasquali:...
22

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.


Modena: Trova un portafoglio con 590 euro e lo consegna alla...
22


Ferrara: Sorpresi con la droga, sanzionati due 32enni
21


Rimini: Affonda un motopeschereccio al rientro in porto,...
21


Modena: Sorpresi con oltre mezzo chilo di droga in auto: due...
21

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
0


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
112


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

I 3 Articoli più letti della settimana


Cadono calcinacci da un ex albergo fatiscente, paura in centro
354


Fermato in A14 sporco e in stato confusionale. Aveva assunto...
209

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



Montefiore: Cane del vicino azzanna 12enne. Il padre: "È...
100

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

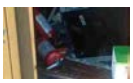
ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

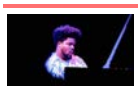
vivere riccione
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Vandalizzata la casetta al Parco degli Olivetani


Morciano di Romagna: armato di mazza da muratore fa irruzione...


Riccione potrebbe revocare la cittadinanza onoraria a...


Giovane viene trascinato per 20 metri dal taxi in fuga....


Amaro Freitas ed Enrico Rava a Riccione: due concerti...


Walter Veltroni porta a Riccione "Le emozioni che abbiamo...


Alex Bellini omaggia Papa Francesco, paladino dell'ambiente,...


Il Comune ricorda Papa Francesco: bandiere a mezz'asta e...



Cattolica: "Il maestro che promise il mare", terzo film della...


"Riccione Summer 2025", più spazio all'accoglienza e...

Leggi tutti...

vivere emilia romagna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Lugo: Denunciato un giovane per la truffa del finto incidente...


Bologna: Sfilava cellulari e portafogli dalle tasche di...


Riccione: Giovane viene trascinato per 20 metri dal taxi in...


Morciano di Romagna: armato di mazza da muratore fa irruzione...

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona


Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...


Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere trentino alto adige
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Trento: "Fassa is Coming": presentata a Milano la nuova...
1

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
156



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

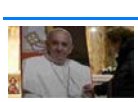
Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

vivere rovereto
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere trentino alto adige
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


Pattinaggio: Memorial Arturo Ponzetti. A Rovigo torna il...
5


Pesca illegale: sequestrati 4 quintali di pesce siluro...
4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere rovigo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Parigi 2024, orari e programma di oggi: atleti italiani in gara


Trump: "Harris avrà difficoltà per il suo...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 103



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere campania
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Incidente sulla statale Meta-Amalfi, morto motociclista 30enne
12

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
103


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
141


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
158

I 3 Articoli più letti della settimana


Nascono quattro Ecomusei in Campania
13


Allerta meteo in Campania per vento forte e mare agitato
9


Peppe Iodice sold out al Teatro delle Arti con "Ho visto...
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 103 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere salerno
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Peppe Iodice sold out al Teatro delle Arti con "Ho visto...

Leggi tutti...

vivere campania
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Incidente sulla statale Meta-Amalfi, morto motociclista 30enne

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0

da **Adnkronos**



vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Appignano, accertato un caso di Dengue: scattano le misure di...
1


Ancona: La nave della Ong Solidaire è approdata al porto di...
33


Papa Francesco, il cordoglio di Mangialardi: "Una persona...
26


Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...
93


Allerta meteo gialla per temporali: validità per tutta la...
40



Ancona: Dal 1° al 4 maggio torna la tradizionale Fiera di San...
36

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
56


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

I 3 Articoli più letti della settimana


Al Conclave ci sarà anche un cardinale ascolano a eleggere il...
108


Food Festival 2025: Quattro giorni di gusto, musica e...
99


Pasqua 2025: le celebrazioni liturgiche con il Vescovo...
81

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere san benedetto
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
San Benedetto, lutto nel mondo del calcio a cinque

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
4


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

I 3 Articoli più letti della settimana


Calcio: sabato di Pasqua impegnativo per la Juvenes Dogana,...
5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere san marino
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona


Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...


Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere puglia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Andria: Il CPIA "Gino Strada" di Andria in prima linea per...
21


Anpi, addio al partigiano foggiano Gaetano Caricato
21


Quella volta che Papa Francesco ha benedetto l'olio...
20


Femminicidio a Bitonto, 74enne uccisa a colpi di forbici:...
32

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
156


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere san severo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere puglia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Anpi, addio al partigiano foggiano Gaetano Caricato


Andria: Il CPIA "Gino Strada" di Andria in prima linea per...


Quella volta che Papa Francesco ha benedetto l'olio...

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana


Spia: l'Associazione che dona sorrisi
227



Una Pasqua con sorpresa: scoppia la Pace!
32


Canicattì: Tunisino arrestato per favoreggiamento...
22

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Prestazioni sanitarie in farmacia, Tar Sicilia accoglie...


Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...


Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,...

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona


Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...


Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,...
15


Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...
16


Francofonte: 17enne ucciso da una coltellata al petto dopo...
21


Canicattì: Condannati due medici di Canicattì: hanno...
19


S&P alza il rating della Regione, Schifani: "Risultato...
16


Belpasso: benzina mischiata col gasolio, sequestrati 28 mila...
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana



Terremoto al largo della Sicilia, la scossa di magnitudo 4.4...
16



Francofonte: 17enne ucciso da una coltellata al petto dopo...
13



Controlli Gdf, sequestrati nel Siracusano 21 mila litri di...
9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere siracusa
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Prestazioni sanitarie in farmacia, Tar Sicilia accoglie...


Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...


Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana
16


Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...
16


Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...
14


Pioltello: Gioca, cura e impara con il Pronto Soccorso...
14


Maltempo, la Lav porta in salvo 86 animali
19

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
156


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere sondrio
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...


Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana


Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...


Domestico ucciso a Milano, presunto killer rilasciato qualche...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere molise
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Carceri, Sottanelli (Azione): "Bene il Governo su nuovo...
7

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
0



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

I 3 Articoli più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

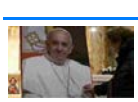
Commenti

vivere termoli
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere molise
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Torino: Il Museo Diffuso della Resistenza celebra la Libertà...
2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.



Torino: Approvati tre Odg contro la desertificazione bancaria
3



Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...
10



Dal 24 al 30 aprile la settimana mondiale delle vaccinazioni
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
56



Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157



Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

I 3 Articoli più letti della settimana



Maltempo: 2 strade provinciali chiuse per allagamenti e frane
45



Maltempo: chiuse 34 strade provinciali e 6 ponti
28



Maltempo, allerta meteo arancione in Piemonte e rossa nelle...
26

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere torino
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Università, in Piemonte tre nuove residenze per 630 nuovi...


A fine agosto transitabile il nuovo ponte provvisorio sul Ceronda


Nasce una nuova Comunità Energetica Rinnovabile urbana


Tingide del platano: la situazione e i consigli per la...


Via l'asfalto, più verde intorno e sul tetto delle...


Il Museo Nazionale del Cinema al Sestriere Film Festival

Leggi tutti...

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Nuovi agriturismi, Bongioanni: "Prorogato di un mese il bando...


Università, in Piemonte tre nuove residenze per 630 nuovi...


Brovello Carpugnino: blitz dei carabinieri nel bosco dello...


Polizia municipale, la Regione ha attivato le convenzioni per...

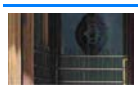
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Parigi 2024, orari e programma di oggi: atleti italiani in gara


Trump: "Harris avrà difficoltà per il suo...


Mafia, insabbiamento appalti del '92: ex procuratore...


Camera, oggi question time con i ministri Salvini, Tajani,...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

vivere toscana
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Top News Ultima Ora

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"



5' di lettura

Vivere Italia 23/04/2025 - (Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

IL GIORNALE DI DOMANI


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali 


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump

Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato 

I 3 Articoli più letti della settimana

- Cicloturismo: Terre di Pisa Bike Trail, al via la 2ª edizione dell'evento che diventerà percorso permanente - (32 Letture)
- Montepulciano: il turismo si fa a misura di motociclista, si attiva il progetto "Montepulciano in moto" - (30 Letture)
- Prato: la guardia di finanza sequestra clichè e stencil per la stampa di marchi contraffatti - (27 Letture)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 152 letture

In questo articolo si parla di attualità, prima pagina, adnkronos

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fRjd-101

L'indirizzo breve è https://vivere.me/fRjd-101



Commenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,...
15


Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...
16


Francofonte: 17enne ucciso da una coltellata al petto dopo...
21


Canicattì: Condannati due medici di Canicattì: hanno...
19


S&P alza il rating della Regione, Schifani: "Risultato...
16


Belpasso: benzina mischiata col gasolio, sequestrati 28 mila...
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".



Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana



A Trapani 12 nuovi punti di ricarica per veicoli elettrici
9



San Vito Lo Capo: rapinarono uomo fingendosi poliziotti, 4...
8



Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere trapani
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...

Leggi tutti...

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Prestazioni sanitarie in farmacia, Tar Sicilia accoglie...



Trovato con mezzo chilo di wax, primo sequestro nel Trapanese...



Il Borgo dei Borghi 2025 è Militello in Val di Catania,...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10

5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


"Fassa is coming": le bellezze della Val di Fassa sotto la...
11


Trento, incendio in appartamento: morto il 29enne Patrick Vettori
11


Maranza: operai edili tutti in nero: maxi sanzione per...
10

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

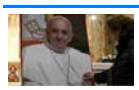
Commenti

vivere trentino alto adige
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona


Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...


Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

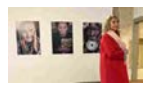

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
56


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

I 3 Articoli più letti della settimana


"The Edge of Humanity" la mostra fotografica di Alessandro...
63


L' avv. Fabio Crea propone uno stop a locali e negozi etnici...
40


Chiuso dal Questore un bar di Conegliano ritrovo di...
34

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere treviso
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO


Negozi etnici a Treviso, Fratelli d'Italia: "Sorpresi dalle...


Buca spacca semiassi nel parcheggio di via Borgo Porta a...

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Belluno, padre uccide figlio 17enne e poi si toglie la vita

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere friuli venezia giulia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Guida senza patente e abbandona sacchi di rifiuti in...
9


Pordenone: Ordinanza di arresti domiciliari per un 19enne...
11


Trieste: I Carabinieri di Trieste arrestano "passeur"...
12

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana


Palpeggia una ragazza e colpisce la sorella in birreria,...
12

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it



I Carabinieri di Trieste arrestano “passeur” cinese
10



Arrestato dai Carabinieri per atti persecutori e “revenge...
8

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d’oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d’oro all’estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all’attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere trieste
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere friuli venezia giulia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CIT


Fontanafredda: scoperti 4 lavoratori in nero al festival...


Pordenone: cerca di strangolare la ex moglie nonostante il...


Zoppola: Arti e Sapori con 20 spettacoli internazionali....

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



vivere friuli venezia giulia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Guida senza patente e abbandona sacchi di rifiuti in...
9


Pordenone: Ordinanza di arresti domiciliari per un 19enne...
11


Trieste: I Carabinieri di Trieste arrestano "passeur"...
12

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

vivereudine.it
vivere udine
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

www.ecostampa.it

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana


San Vito al Tagliamento: da ora Don Lorenzo Milani nella...
7


Traffici illeciti di gasolio, Gdf sequestra 309 mila litri
5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere udine
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere friuli venezia giulia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Guida senza patente e abbandona sacchi di rifiuti in...
Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 0

da **Adnkronos**



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

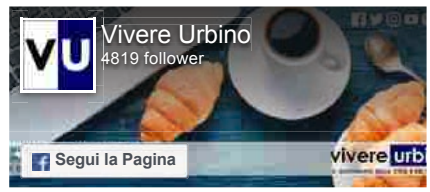
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.













Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Segui @vivereurbino

Gratis le notizie di Vivere Urbino nella tua e-mail!

Email:
Iscriviti

URBINO
Acqualagna
Apecchio
Borgo Pace
Cagli
Cantiano
Fermignano
Fossombrone
Frontone
Mercatello sul Metauro
Peglio
Piobbico
Sant'Angelo in Vado
Serra Sant'Abbondio
Urbania


Torna la ruota panoramica alla Palla: più garanzie per il verde pubblico

Il ricordo di Mario: la famiglia Monacciani ringrazia 


Tutto pronto per la sfida di 10 studenti che percorreranno in bici la LInea Gotica


Comitato ciclovia del Metauro: "Buona iniziativa il protocollo d'intesa tra Comune e associazioni"

"25 aprile e 8 maggio, 80 anni fa l'Italia liberata", 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK: **https://vivere.me/fRj**

Commenti

vivere urbino
DIECI ANNI CON - 2015/2025 - URBINO NEL CUORE

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

il 24 aprile l'inaugurazione alla Darsena Borghese


Addio a Suor Gregoria, monaca di clausura benedettina


Appignano, accertato un caso di Dengue: scattano le misure di prevenzione


Ancona: La nave della Ong Solidaire è approdata al porto di Ancona, a bordo 161 naufraghi


Papa Francesco, il cordoglio di Mangialardi: "Una persona straordinaria"


Fano: Pericoloso frontale tra due auto: quattro feriti, uno grave soccorso in eliambulanza


Allerta meteo gialla per temporali: validità per tutta la giornata di mercoledì 23 aprile



Ancona: Dal 1° al 4 maggio torna la tradizionale Fiera di San Ciriaco con 462 espositori e novità: tutte le info

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10

5' di lettura 0



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.

Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,

alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Lo spettacolo teatrale "A Casa Loro" andrà in scena a...
2


Trezzo sull'Adda, organizza l'aperitivo nella storia:...
2


Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana
16


Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...
16


Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...
14


Pioltello: Gioca, cura e impara con il Pronto Soccorso...
14

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
0


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
112


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".



Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

I 3 Articoli più letti della settimana



Sacro Monte di Varese: visite guidate gratuite per riscoprire...
8



Saronno: la rigenerazione dell'area ex Pozzi Ginori,...
5



Besozzo ha ospitato il secondo ritiro della nazionale...
4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 0 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere varese
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Coppa Italia: Inter-Milan, una sfida che vale la finale e...


Liste d'attesa, l'impegno di Asst Melegnano Martesana


Papa Francesco: l'addio dell'ex capitano dell'Inter Javier...


Domestico ucciso a Milano, presunto killer rilasciato qualche...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Torino: Il Museo Diffuso della Resistenza celebra la Libertà...
3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

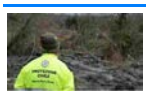

Torino: Approvati tre Odg contro la desertificazione bancaria
4


Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...
10


Dal 24 al 30 aprile la settimana mondiale delle vaccinazioni
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"
0


Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
112


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
158


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
157

I 3 Articoli più letti della settimana


Il 25 aprile inaugura il luna park in una nuova location sul...
11


Maltempo, Cirio: "Abbiamo alcune situazioni di criticità,...
10



Maltempo, allerta meteo arancione in Piemonte
8

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere verbania
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Leggi tutti...

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Cuneo, 13enne disperso nel fiume Tanaro


Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...


Torino: Approvati tre Odg contro la desertificazione bancaria


Torino: Il Museo Diffuso della Resistenza celebra la Libertà...

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Papa Francesco, funerali entro domenica. Conclave dopo 5...


Papa Francesco, 5 giorni di lutto nazionale: come funziona


Conclave tra il 5 e il 10 maggio, i papabili per il dopo...


Ucraina-Russia, Trump promette novità: "Vedrete tra 3...

Leggi tutti...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...
10


Dal 24 al 30 aprile la settimana mondiale delle vaccinazioni
18

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
157


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
154

I 3 Articoli più letti della settimana


Maltempo, Cirio: "Abbiamo alcune situazioni di criticità,...
8


Animali da compagnia: nuove funzionalità sul portale SINAC
7


Maltempo, dalla Regione i primi 5 milioni per interventi di...
5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere vercelli
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Cuneo, 13enne disperso nel fiume Tanaro

Emergenza cinghiali, Bongioanni: "Al via un piano di prelievo...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

LANCIO DI AGENZIA

Mahmood: "Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto"

23.04.2025 - h 07:10 5' di lettura 50



(Adnkronos) - Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso.
Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos,
alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano.

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
155


Papa Francesco, Netanyahu in silenzio e post di condoglianze cancellato
156


Lo sbadiglio esiste anche per i pesci ed è contagioso
157


Papa Francesco, da oggi omaggio dei fedeli alla salma a San Pietro
153

I 3 Articoli più letti della settimana


Sequestro da 650mila euro per frode fiscale nei confronti di...
7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

"Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo.

Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più".

E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me - prosegue Mahmood - è

stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile".

Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico)

ARGOMENTI attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 aprile 2025 - 50 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/fRj

Commenti

vivere vicenza
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CIT
Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CIT


Parigi 2024, orari e programma di oggi: atleti italiani in gara


Trump: "Harris avrà difficoltà per il suo...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047



ADNKRONOS

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

Di **Adnkronos**

23 APRILE 2025 - 07:10

LEGGI ANCHE

Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
23 APRILE 2025 - 06:55

Facebook | Twitter | WhatsApp | Telegram | Copy URL

Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all’Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all’Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all’Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d’oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d’oro all’estero e ha oltre 4

JUVE STABIA NEWS

Rinvio gare Catanzaro – Palermo e Südtirol – Juve Stabia: La Lega di Serie B ha deciso quando si giocheranno

22 Aprile 2025 - 20:13

Dopo ore di riunione arriva la decisione della Lega di Serie B che sentite le esigenze delle società ha disposto giorno e ora delle gare rinviate

Continua a leggere

PUBBLICITA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Leggi Anche

- Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali
- Tesla, utili crollano e Musk prepara addio a Trump
- Ucraina-Russia, la proposta di Putin a Trump per fermare la guerra

Leggi anche: Maltempo, allerta in 12 regioni per pioggia e forti temporali

Entra nel canale di Facebook

Entra nel canale Facebook Juve Stabia

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

ARGOMENTI Adnkronos Ultimora

ARTICOLO PRECEDENTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

23
APR

Mahmood: “Questo tour è un saluto. Lo stadio? Per me è presto”

Condividi su:

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica in quanto aggiornata senza alcuna periodicità. In linea con quanto detto non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n ° 62 del 7.03.2001. Noi dello staff ci impegneremo per quanto possibile ad offrire un servizio d'informazione giornaliero sulle tematiche affrontate dal sito. Alcune foto potrebbero essere prese dal web e ritenute di dominio pubblico; i proprietari contrari alla pubblicazione possono scriverci a questo **link di contatto**

I NOSTRI SOCIAL:

(Adnkronos) – Tre anni intensi, un tour per chiudere un capitolo e poi viaggiare, conoscere persone e luoghi, e soprattutto, tornare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

a scrivere, per sé stesso. Un'esigenza, quella di ritrovare l'ispirazione nel viaggio e nell'incontro, che lo vedrà lontano dai palcoscenici e dagli stadi che, per ora, non sono nei suoi programmi. Mahmood si racconta all'Adnkronos, alla vigilia delle nuove date del suo 'N.L.D.A. Tour'. Dopo il successo della prima parte della tournée nei palasport, iniziata a ottobre, il cantautore si prepara a tornare sul palco con cinque nuove date: il 17 maggio all'Unipol Arena di Bologna, il 20 maggio al Palazzo dello Sport di Roma, il 21 maggio al Palapartenope di Napoli, il 24 maggio all'Inalpi Arena di Torino e il 25 maggio all'Unipol Forum di Milano. "Questo tour sarà la chiusura di un percorso che è durato 3 anni. Più che un concerto sarà un saluto a tutti quelli che hanno sostenuto il disco 'Nei letti degli altri'", dice l'artista. Lo show è diviso in tre parti: la partenza, il percorso e l'arrivo. Della sua partenza, quella che lo vedo bambino, Mahmmod racconta: "Per la cover di 'Sottomarini' ho voluto utilizzare la mia foto da piccolo con la parrucca fucsia perché mi ha sempre imbarazzato. Rivederla dopo tanti anni e ritrovarci forza e originalità, è stato un omaggio al me bambino e un modo per liberarmi da quell'imbarazzo". Da quella parrucca fucsia Mahmood ne ha fatta di strada e oggi conta 37 dischi di platino e 6 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 4 miliardi di stream totali all'attivo. Per Mahmood la conferma al suo talento è arrivata grazie ad un percorso da autore. "Quando ho iniziato a scrivere canzoni per altri ho più o meno realizzato che potevo vivere di musica", rivela l'artista che sul suo stato d'animo attuale dice: "E' la calma prima della tempesta perché devo ancora iniziare ad elaborare il tour di maggio. Dobbiamo ancora lavorare su alcuni dettagli e ci sarà qualche novità". Dopo la data del 25 maggio a Milano, Mahmood prenderà una pausa: "Sì, ne ho bisogno. Sento il bisogno di tornare a scrivere per me. Sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta. Voglio chiudermi in studio e capire a che punto sono, riprendere il filo di un discorso interrotto. È come un tuffo nel buio, un nuovo inizio in cui raccontarmi di nuovo. In questi due anni e mezzo ho lavorato tanto, ma ho vissuto poco. Ora voglio fare esperienze, conoscere persone, vedere posti nuovi e poi raccontarli. È quello che amo fare di più". E raggiungere il traguardo degli stadi al momento non è nei suoi programmi: "Per me era già presto fare i palazzetti", afferma. "Ho bisogno di tempo per capire e spaziare tutto ciò che voglio portare sul palco. Per me – prosegue Mahmood – è stato già tanto difficile lasciare la dimensione club, dove in 4 anni mi sono evoluto e ho imparato a gestirmi. Più che ansia da prestazione, provo tristezza a dover già lasciare una dimensione in cui mi sento a mio agio". E aggiunge: "Lo stadio non è nei miei programmi anche perché penso 'dopo lo stadio cosa c'è?' Mi immagino allo stadio per celebrare anni e anni di carriera. Io, invece, mi sento abbastanza agli inizi e preferisco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

che il percorso sia il più lungo possibile". Mahmood, critico verso se stesso, affascinato dal cinema e con un sogno nel cassetto: divertirsi sempre. Le critiche più severe? Le sue. "Sono abbastanza autocritico, mi basto da solo", confessa. E rivela una passione per il cinema: "Guardo tantissimi film e a volte mi faccio dei viaggi nel cervello come se stessi vivendo il mio piccolo film". Se fosse attore? "Sarebbe un film splatter". Tanti i duetti che sogna, ma il vero obiettivo è uno solo: "Riuscire sempre a divertirmi fino alla fine". C'è poi l'amicizia con Geppi Cucciari, nata sul palco di Sanremo 2025 dove erano co-conduttori. Recentemente i due artisti di origini sarde (Mahmood da parte di madre) si sono anche esibiti a 'Splendida Cornice', sulle note di 'Spunta la luna dal monte'. "Ormai siamo una gang. Abbiamo legato tantissimo e avevamo preparato quel numero per Sanremo", racconta Mahmood che sull'esperienza sanremese come presentatore si dice soddisfatto: "Mi sono rivisto e mi sono piaciuto. Di solito mi imbarazzo quando mi rivedo, ma questa volta no". Riguardo a 'Tuta Gold', il brano più venduto in Italia l'anno scorso ma arrivato sesto a Sanremo 2024, Mahmood dice: "Mi sarei dispiaciuto se non fosse arrivato al pubblico. L'importante è che la musica raggiunga le persone. E poi lo scorso Sanremo è stato quello che in cui mi sono divertito di più". Un ritorno in gara al Festival di Conti? "Sì, se c'è un progetto valido, una canzone di cui sono convinto. Sanremo è un'occasione preziosa per mostrare la propria evoluzione artistica. E' un palco che non ti cambia ma che tocca a te cambiare". (di Loredana Errico) —spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Potrebbe Interessarti:

1. **Russia, Putin: "Nel mondo più amici che nemici". Medvedev: "Guerra nucleare mai così vicina"**
2. **Stupro su campionessa scherma a Chianciano, pm: "Indagini partite subito"**
3. **Primarie Usa 2024, Corte Suprema: "Trump resta in scheda elettorale Colorado"**
4. **MotoGp, Bagnaia rinnova con Ducati fino al 2026**
5. **Caso Alessia Pifferi, 'rete criminale' si allarga: sospetti su altre due psicologhe**
6. **Tomasi: "Tunnel utile a ricostruire rapporto con territorio"**

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere informato iscriviti al nostro Canale Telegram o seguici su Google News.
Inoltre per supportarci puoi consigliare l'articolo utilizzando uno dei pulsanti qui sotto, se vuoi segnalare un refuso Contattaci qui .

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

ACHILLE LAURO: ANNUNCIA 2 NUOVE DATE PER IL TOUR "PALAZZETTI 2026"

BY IWEBRADIO / 22 APRILE 2025 / 0 / 0

SHARE:



IWEBRADIO

DISCO TOP DELLA SETTIMANA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

IWEBRADIO.FM

www.ecostampa.it



Dopo l'annuncio del suo settimo album "Comuni Mortali" Achille Lauro rivela il tutto esaurito anche per la seconda data romana del 1 luglio 2025.

Annunciando adesso due nuove date nella Capitale per il suo tour nei Palazzetti. Si tratta rispettivamente del 6 e 7 marzo 2026 al Palazzo dello Sport.

Dopo il grande successo di "Incoscienti giovani" Achille Lauro è pronto alla release dell'"album più importante della sua carriera". Un nuovo capitolo, frutto della sua continua evoluzione artistica.

I nuovi brani di "Comuni Mortali" insieme ai grandi successi della sua carriera saranno live nelle due date sold out al Circo Massimo. Prima di iniziare l'avventura del 2026 nei PALAZZETTI dal 4 marzo 2026.

Con il suo stile inconfondibile, Achille Lauro è una delle figure più influenti della musica italiana.

Artista trasversale e camaleontico, ha attraversato i generi e le epoche. Lasciando un segno indelebile con la sua discografia che vanta milioni di stream e visualizzazioni. Consolidando il suo status di protagonista assoluto della scena musicale.

Date "Achille Lauro – Circo Massimo 2025":

- 29 GIUGNO 2025
- 01 LUGLIO 2025.

Date "Achille Lauro – Palazzetti 2026":

- 04 MARZO 2026 EBOLI (SA) – PALASELE
- 06 MARZO 2026 ROMA – PALAZZO DELLO SPORT
- 07 MARZO 2026 ROMA – PALAZZO DELLO SPORT
- 09 MARZO 2026 BARI – PALAFLORIO
- 12 MARZO 2026 PADOVA – KIOENE ARENA
- 14 MARZO 2026 TORINO – INALPI ARENA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

- 16 MARZO 2026 MILANO – UNIPOL FORUM
- 17 MARZO 2026 MILANO – UNIPOL FORUM
- 20 MARZO 2026 BOLOGNA – UNIPOL ARENA
- 21 MARZO 2026 FIRENZE – NELSON MANDELA FORUM.

I biglietti per le nuove date sono disponibili su **Ticketone** e nei punti vendita autorizzati.

Fonte: Ufficio Stampa (Goigest)

TAGS ACHILLE LAURO GOIGEST

← Previous Article

Ana Carla Maza: arriva in Italia il ...

0 SHARES

0 + 0 0



iWebRadio

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

MUSICA

Achille Lauro: annuncia le date live della nuova leg estiva

22 FEBBRAIO 2024 / BY IWEBRADIO

MUSICA

Lazza: disponibile in tutti gli store digitali il nuovo singolo "Ouv3rture"

11 MARZO 2022 / BY IWEBRADIO

MUSICA

Achille Lauro: dal 25 settembre torna con la riedizione dell'album "1969 – Achille Idol Rebirth"

25 SETTEMBRE 2020 / BY IWEBRADIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

22 Aprile 2025

MilanoSportiva.com

Tutto lo sport di Milano e provincia

Attualità

Kings League Italy: conclusa l'ultima giornata, i risultati e la classifica finale

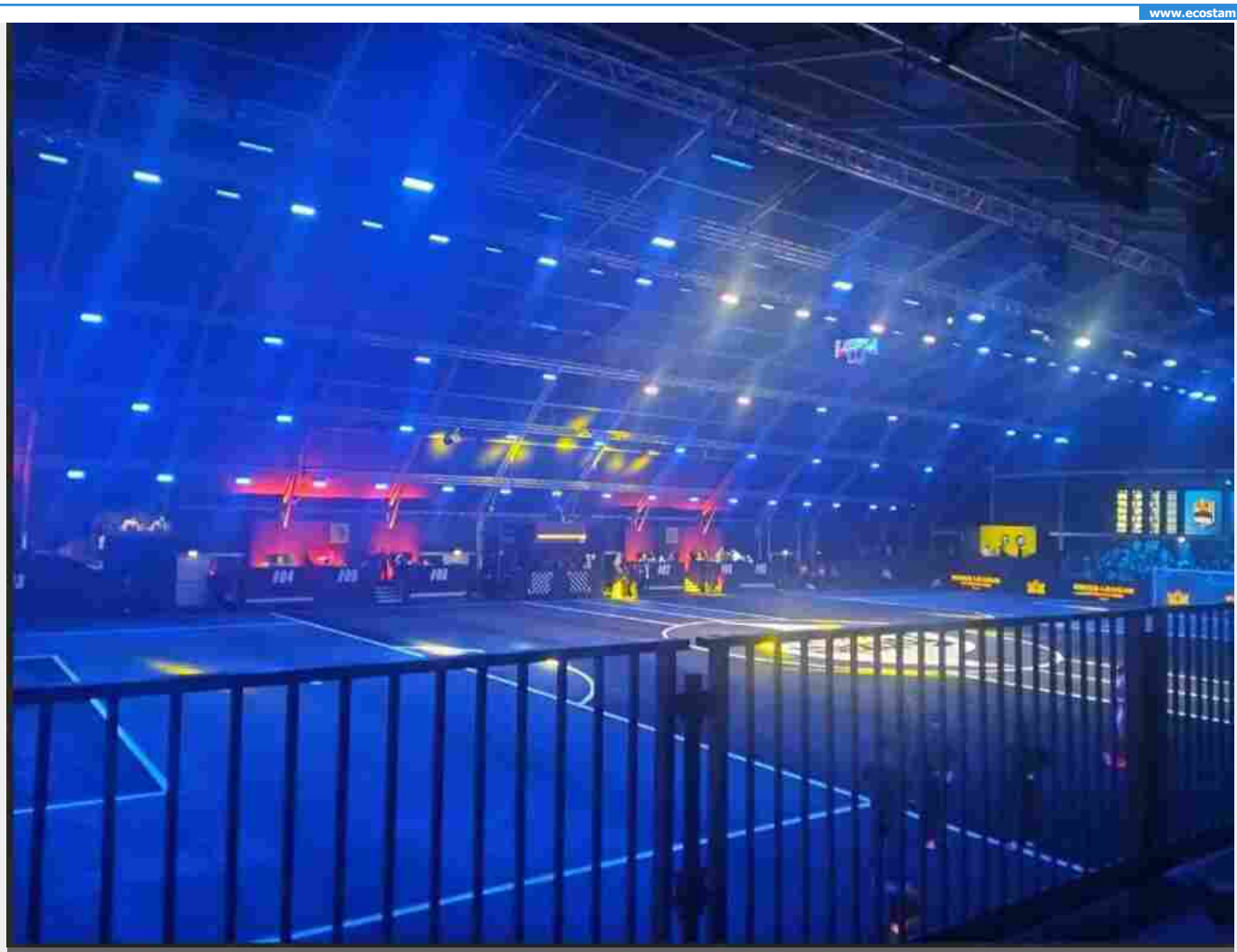
Christian Mosca 22 Aprile 2025 3 min read

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

MILANOSPORTIVA.COM

www.ecostampa.it



Kings league - foto di Christian Mosca

Ieri 21 aprile 2025 è andato in scena alla Fonzies Arena di Milano, l'ultima giornata di Kings League Lottomatica.sport Italy, che ha sancito le posizioni finali e quindi le squadre ai playoff e ai play in, La finale verrà giocata a Torino all'Inalpi Arena il 22 di maggio. Ecco il recap delle partite.

I Gear7 sbagliano con gli Zebras

Prima partita di giornata vede contro due squadre solide che avevano comunque bisogno di vincere per evitare problemi. La partita è avvincente, nessuna delle due si risparmia, le Zebras però partono meglio e acquisiscono un vantaggio importante. Nel secondo tempo meglio i Gear7 che riescono anche a pareggiare con un bel gol di Cosenza. A tempo scaduto però Tarasco si procura un rigore trasformato poi da Villa che permette ai bianconeri di vincere 9-7. Zebras e Gear7 conquistano entrambe un posto ai playoff e si affronteranno nuovamente nella prima sfida.

I Black Lotus tolgono il sogno playoff agli Alpak

I Black Lotus erano l'unica squadra già sicura della loro posizione in campionato. Grazie al contributo di Vacca riescono a regolare gli Alpak che invece non giocano la loro migliore partita. Uno scatenato Lorenzani illude la rimonta della squadra di Frenezy mentre il gol finale di Baioni definisce il risultato di 9-6 al termine del match. Entrambe le squadre rimangono qualificate per i play in, le partite saranno Alpak-Underdogs e Circus-Balck Lotus.

I Boomers condannano i Ceasar

I Boomers vincono e condannano i Ceasar all'eliminazione e all'ultimo posto in classifica. Trascinati dai soliti Lo Faso e Santoro i Boomers dominano, chiudendo sul 5-0 e assicurandosi i playoff. Niente da fare per i Ceasar che ora devono rivedere i propri errori e arrivare pronti per il prossimo split.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

Stallions superano i Punchers

Nella quarta partita di giornata gli Stallions si impongono sui Punchers, i quali rimangono undicesimi in classifica posizione che condanna anche loro all'eliminazione. Una partita combattuta inizialmente, poi però esce fuori la forza del gruppo degli stalloni che riescono a portarsi in vantaggio e vincere per 8 a 4. Stallions che chiudono terzi in campionato, affronteranno i Boomers ai playoff.

I TRM si aggiudicano la prima posizione vincendo contro i Circus

La partita decisiva di giornata è quella dei Circus contro i TRM, la squadra di Marza vince ancora grazie ai suoi campioni Colombo, Caputo e Salvaterra. Colombo batte grazie a una tripletta il record di gol segnati in un singolo split arrivando a quota 27. Salvaterra offre un'altra grande prestazione difensiva, condita anche da un altro gol. I TRM sono quindi la prima squadra a volare in Francia per il mondiale e aspetteranno la vincente tra Gear7 e Zebras nella semifinale dei playoff. Circus ai play in, giocheranno contro i Black Lotus.

Gli Zeta travolgono gli Underdogs

Ultima partita che vede un dominio degli Zeta sugli Underdogs di Cisco. Perrotti e compagni segnano ancora una volta 10 gol e chiudono lo split secondi in classifica, dovranno quindi aspettare la vincente dei play in nei quarti dei playoff e batterla per andare al mondiale per club. Matteo Perrotti chiude con 25 gol segnati battendo anch'egli il record precedente di marcature in uno split, non riuscendo però a superare Colombo. Gli Underdogs si aggiudicano per il rotto della cuffia un posto ai play in e dovranno vedersela con gli Alpak.

La classifica finale

1. **TRM FC** – **26** punti
2. **FC Zeta** – **25** punti
3. **Stallions** – **25** punti
4. **Gear 7 FC** – **21** punti
5. **Zebras FC** – **20** punti
6. **Boomers** – **20** punti
7. **Alpak FC** – **15** punti
8. **Circus FC** – **14** punti
9. **Black Lotus FC** – **12** punti
10. **Underdogs FC** – **8** punti
11. **Punchers FC** – **6** punti
12. **FC Caesar** – **6** punti

Tags: classifica finale | colombo | finale | Fonzies Arena | giornata 11 | Kings League italy | Milano | perrotti | PLAY IN | playoff | stallions | Torino | trm | zeta

Previous:
Playoff NBA 2025: La settimana decisiva in diretta su Sky Sport e NOW

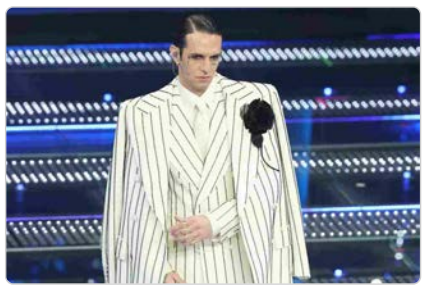
Next:
Migliorare la velocità nel nuoto per il pentathlon moderno

RELATED STORIES

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

msn.com
www.ecostampa.it

Achille Lauro: la scaletta dei concerti al Circo Massimo di Roma



Il 29 giugno e l´1 luglio Achille Lauro terrà due concerti al Circo Massimo di Roma: scopriamo quale sarà la probabile scaletta! Achille Lauro, artista eclettico noto per il suo stile unico e per la capacità di sorprendere pubblico e critica, si prepara a stupire il pubblico con due concerti imperdibili che si terranno il 29 giugno e l´1 luglio 2025 al Circo Massimo di Roma. Scopriamo quale sarà la probabile scaletta delle canzoni che porterà sul palco! Achille Lauro, il tour 2026 Oltre alle due date estive a Roma che sono già andate completamente sold out, Achille Lauro ha già in programma una serie di concerti che lo terranno impegnato per tutto il mese di marzo 2026. Dopo la sua performance al Festival di Sanremo con "Incoscienti giovani", il cantante sta raggiungendo le vette delle classifiche di ascolti e riscuote sempre maggiore affetto da parte del pubblico. Ecco tutte le date del tour 2026 di Achille Lauro: 4 marzo 2026 PalaSele, Eboli (SA); 9 marzo 2026 Palaflorio, Bari; 12 marzo 2026 Kioene Arena, Padova; 14 marzo 2026 Inalpi Arena, Torino; 16 marzo 2026 Unipol Forum, Assago (MI); 20 marzo 2026 Unipol Arena, Casalecchio di Reno (BO); 21 marzo 2026 Nelson Mandela Forum, Firenze. La possibile scaletta dei concerti Sebbene la scaletta ufficiale non sia stata ancora divulgata, è possibile ipotizzare che Achille Lauro proporrà una selezione dei suoi brani più celebri, insieme a tracce tratte dal suo nuovo album "Ragazzi Madre L´Iliade Il Live", la cui uscita è prevista nel corso dell´anno. Di seguito, una possibile scaletta basata sulle performance recenti dell´artista: Thoiry Bam Bam Twist Ragazzi Madre Wow Coca Cola Light Ascensore per l´inferno 1969 Uh la la Maleducata Solo noi Cadillac Angelo Blu Stupidi ragazzi Teatro e cinema Domenica Amore mi Bvlgari Me ne frego Penelope LATTE + Banda Kawasaki RMX Amore disperato Cenerentola Ora e per sempre Lost for life Roma Rolls Royce Marilù Che sarà Alessandro Magno Scelgo le stelle 16 Marzo La bella e la bestia C´est la vie Incoscienti giovani Se ti è piaciuto questo articolo, potrebbe interessarti anche: Claudio Baglioni a Prato: la scaletta delle canzoni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

Kings League Italia, playoff e play-in: calendario e come funzionano



Archiviata la regular season, in Kings League Italy è tempo di concentrarsi sui play-in e sui playoff , da cui passa la chance per le squadre di raggiungere la finale, in programma all´Inalpi Arena di Torino il prossimo 22 maggio . Di seguito tutto quello che c´è da sapere sui play-in e sui playoff. Quello che devi sapere Kings League Italy, conclusa l´ultima giornata Dopo 11 giornate, si è chiuso nel lunedì di Pasquetta il primo split della Kings League Italy . Non sono mancati già i primi verdetti, come il primo posto dei TRM o la fine del percorso dei Punchers e dei Caeser (rispettivamente in penultima e ultima posizione). Con la vittoria della regular season, la squadra di Marza si è conquistata già un posto in semifinale nei playoff di Kings League Italy e uno anche alla Kings World Cup Clubs (il Mondiale per Club che si svolgerà in Francia il prossimo giugno e che vedrà 4 squadre italiane protagoniste). I risultati dell´ultima giornata di Kings League: GEAR 7-ZEBRAS ALPAK- BLACK LOTUS BOOMERS -CAESER 5-0 PUNCHERS- STALLIONS CIRCUS- TRM ZETA -UNDERDOGS 10-6 La classifica finale di Kings League: TRM 26 punti (qualificati al Mondiale per Club in Francia) Zeta 25 punti Stallions 25 punti Gear7 21 punti Zebras 20 punti Boomers 20 punti Alpak 15 punti Circus 14 punti Black Lotus 12 punti Underdogs 8 punti Punchers 6 punti (fuori al primo split) Caesar 6 punti (fuori al primo split) Che cosa succede ora: si parte dai play-in Prima dei playoff, in Kings League si disputeranno i play-in . Parliamo di spareggi che servono per decretare l´ultima squadra che parteciperà ai quarti di finale . A prendere parte ai play-in saranno 4 squadre (dalla 7^ alla 10^ classificata nel primo split). Ad avere la meglio, come detto, sarà solo un team, che andrà a giocare i playoff nei quarti di finale contro la seconda classificata (quindi gli Zeta). A partecipare ai play-in saranno gli Alpak (che hanno chiuso al 7° posto in classifica), i Circus (8° posto), i Black Lotus (9° posto) e gli Underdogs (10° posto). La 7^ affronterà la 10^ , mentre l´altra sfida sarà tra l´8^ e la 9^ . I due match sono in programma il prossimo 9 maggio dalle ore 20 alle 22. Gli accoppiamenti dei play-in (in programma il 9 maggio dalle ore 20 alle 22) ALPAK (7°)- UNDERDOGS (10°) CIRCUS (8°)- BLACK LOTUS (9°) Chi vince sfiderà nei quarti di finale dei playoff di Kings League gli Zeta (che hanno chiuso al 2° posto in classifica nella regular season). I playoff Subito dopo i play-in, il 10 maggio inizieranno ufficialmente i playoff . Anche qui, dando uno sguardo al tabellone, gli accoppiamenti nascono in base al posizionamento in classifica delle squadre. I Gear7 (che hanno chiuso al 4° posto) sfideranno la 5^, ovvero gli Zebras (in quello che sarà un rematch dell´ultima giornata). Gli Stallions di Blur (al 3° posto in classifica) se la vedranno contro i Boomers di Fedez (6° posto). Mentre gli Zeta (2° posto) attendono l´avversaria che uscirà dai play-in . In palio, un posto in semifinale . I quarti di finale si svolgeranno il 10 maggio dalle ore 18 alle 20. I quarti di finale (in programma il 10 maggio dalle 18 alle 20): GEAR7 (4°)- ZEBRAS (5°) STALLIONS (3°)- BOOMERS (6°) ZETA (2°)- ALPAK/CIRCUS/BLACK LOTUS/UNDERDOGS Le semifinali Dopo i quarti, ovviamente, spazio alle semifinali . L´unica squadra al momento già certa di un posto in semifinale sono i TRM , vincitori della regular season. La squadra di Marza attende una tra Gear7 e Zebras . Semifinali che avranno un valore doppio: oltre a dare alle squadre che ci arriveranno la possibilità di avvicinarsi alla finale e a vincere il trofeo, chi conquisterà un posto tra le prime quattro si qualificherà anche alla Kings World Cup Clubs, in programma nel mese di giugno in Francia . Al momento, dunque, i TRM - essendo già l´unica squadra in semifinale - sono certi di partecipare al Mondiale di Parigi. Le due semifinali sono in programma il 12 maggio alle ore 18 e alle 19 Le semifinali (in programma il 12 maggio alle 18 e alle 19) TRM-Gear7 o Zebras Stallions o Boomers-Zeta o squadra qualificata dal playin La finale a Torino il 22 maggio Conclusi i playoff, sarà tempo di finale, in programma il prossimo 22 maggio all´Inalpi Arena di Torino . La verà novità, in realtà, è che nella stessa giornata andranno in scena le finalissime di ben tre leghe: Kings League Italy, Kings League Spain e Kings League France

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Kings League Lottomatica.sport, adesso si decide tutto! E per vincere le magliette ufficiali delle squadre...

Tutto è ancora apertissimo sia in vetta che in coda in vista dell'ultimo atto della fase a gironi. Squadre in campo per la gloria, fan in gara per vincere premi da Re con il concorso Fan of the Kings

6 min
• **21.04.2025** 10:15
Tags KINGS LEAGUE LOTTOMATICA.SPORT CONCORSO

Sembra ieri quando il fenomeno della **Kings League Lottomatica.sport** sbarcava in Italia conquistando un'ampia platea con il suo carico di novità, adrenalina e spettacolo. Che sia un universo totalmente a parte rispetto al calcio “tradizionale” lo si capisce anche dal fatto che, in occasione dell’**ultima giornata della regular season**, visibile come sempre in **live streaming** sul portale di informazione sportiva Lottomatica.sport, tutto sia ancora in ballo sia in vetta che in coda.

Quattro squadre in lizza per il primo posto: TRM avvisati...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

Proprio così, tutto apertissimo. Lassù ci sono ben 4 squadre in corsa per il primo posto, occupato dai **TRM** di **Ciccio Caputo**. Per tenerselo stretto, il team di **TheRealMarzaa** non può fare calcoli e deve battere i **Circus**, ottavi in classifica, nell'imperdibile sfida in programma alle 21. Occhio però, anche la truppa di **GrenBaud** cerca una vittoria per sperare nell'accesso diretto ai playoff ed evitare le insidie del turno aggiuntivo del Play in.

Imperdibili, sono anche le altre cinque sfide dell'11ª giornata, dalla A alla…Zeta. **Zeta** che scenderanno in campo alle 22, conoscendo già quindi i risultati delle rivali nella corsa al primo posto. Di certo il team di mister **Brocchi** vorrà fare la sua parte per non avere rimpianti e chiudere in bellezza, spinto da un super **Matteo Perrotti**, **MVP della 10ª giornata** e assoluto protagonista del match vinto contro i **Black Lotus**.
Per i **Punchers** il traguardo massimo si chiama "Play in" ma sarà come scalare l'Everest: perché dovrebbero perdere gli **Underdogs** e, di suo, il team dei **PirlasV** dovrà battere la corazzata **Stallions**, che un pensiero al primo posto lo sta ancora legittimamente facendo. Match da seguire all'ora di cena, alle 20 o giù di lì (shoot out permettendo). Stesso discorso per i **Caesar**, che per battere i **Boomers** nel match delle 19 hanno deciso di fare le cose in grande ingaggiando come Wild Card il primo calciatore tesserato in un campionato professionistico italiano. Stiamo parlando di **Ciro Loreto**, difensore classe 1998 che milita in Lega Pro nelle fila della **Cavese**.

Concorso Fan of the KINGS, altra occasione per vincere premi da Re

Un occhio al campo, un altro al **concorso "Fan of the Kings",** lanciato lo scorso 7 aprile dal portale di informazione sportiva **Lottomatica.sport**. L'odierno Matchday offre agli utenti iscritti (clicca **qui** per registrarti) una nuova possibilità di mettere alla prova la propria conoscenza sulla Kings League Lottomatica.sport e di vincere dei fantastici **premi**. Per farlo è sufficiente rispondere al **Kings Quiz** e, in caso di risposta esatta, l'utente potrà scoprire subito (calciando il Kings Penalty) se ha vinto una delle maglie ufficiali delle 12 squadre della **Kings League Lottomatica.sport**.
Ogni risposta esatta al quiz garantisce un **King Coin** per l'**estrazione finale**, che mette in palio **5 pacchetti Vip** per due persone per vivere un'esperienza da Re alla finale del torneo, in programma il 22 maggio all'Inalpi Arena Torino. Infine, accedendo al concorso tramite **QR Code**, disponibile durante il live streaming delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

partite, i Kings Coins raddoppiano aumentando le chance di essere il fortunato vincitore dell'estrazione finale.

Per maggiori informazioni su come partecipare al concorso **FAN OF THE KINGS** e per seguire il **live streaming** dell'11ª giornata della Kings League puoi visitare il sito di **Lottomatica.sport**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

0

© 2025 CorriereDelloSport - P.Iva 00878311000

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

la Repubblica TORINO.it

www.ecostampa.it

Note(s): i Fearless Five di Enrico Rava inaugurano il "Torino Jazz Festival" - la Repubblica

Note(s): i Fearless Five di Enrico Rava inaugurano il "Torino Jazz Festival"
L´ascolto è riservato agli abbonati premium
20 Aprile 2025 alle 19:09
1 minuti di lettura
La maratona di Jovanotti, sei concerti in otto giorni all´Inalpi Arena
Raccomandati per te
La guida allo shopping del Gruppo Gedi
i
Consigli.it sceglie e raccomanda in maniera indipendente prodotti e servizi che si possono acquistare online o tramite la consulenza di esperti. Ogni volta che viene fatto un acquisto attraverso uno dei link presenti nel testo, Consigli.it riceve una commissione senza alcuna variazione del prezzo finale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047

www.ecostampa.it

Kings League Lottomatica.sport, adesso si decide tutto! E per vincere le magliette ufficiali delle squadre...

Tutto è ancora apertissimo sia in vetta che in coda in vista dell'ultimo atto della fase a gironi. Squadre in campo per la gloria, fan in gara per vincere premi da Re con il concorso Fan of the Kings

6 MIN CONCORSO LOTTOMATICA.SPORT KINGS LEAGUE

21.04.2025 10:15

Sembra ieri quando il fenomeno della **Kings League Lottomatica.sport** sbarcava in Italia conquistando un'ampia platea con il suo carico di novità, adrenalina e spettacolo. Che sia un universo totalmente a parte rispetto al calcio “tradizionale” lo si capisce anche dal fatto che, in occasione dell’**ultima giornata della regular season**, visibile come sempre in **live streaming** sul portale di informazione sportiva Lottomatica.sport, tutto sia ancora in ballo sia in vetta che in coda.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

www.ecostampa.it

Quattro squadre in lizza per il primo posto: TRM avvisati...

Proprio così, tutto apertissimo. Lassù ci sono ben 4 squadre in corsa per il primo posto, occupato dai **TRM** di **Ciccio Caputo**. Per tenerselo stretto, il team di **TheRealMarzaa** non può fare calcoli e deve battere i **Circus**, ottavi in classifica, nell'imperdibile sfida in programma alle 21. Occhio però, anche la truppa di **GrenBaud** cerca una vittoria per sperare nell'accesso diretto ai playoff ed evitare le insidie del turno aggiuntivo del Play in.

Imperdibili, sono anche le altre cinque sfide dell'11ª giornata, dalla A alla…Zeta. **Zeta** che scenderanno in campo alle 22, conoscendo già quindi i risultati delle rivali nella corsa al primo posto. Di certo il team di mister **Brocchi** vorrà fare la sua parte per non avere rimpianti e chiudere in bellezza, spinto da un super **Matteo Perrotti**, **MVP della 10ª giornata** e assoluto protagonista del match vinto contro i **Black Lotus**. Per i **Punchers** il traguardo massimo si chiama "Play in" ma sarà come scalare l'Everest: perché dovrebbero perdere gli **Underdogs** e, di suo, il team dei **PirlasV** dovrà battere la corazzata **Stallions**, che un pensiero al primo posto lo sta ancora legittimamente facendo. Match da seguire all'ora di cena, alle 20 e più di lì (stiamo ovviamente attendo). Stesso discorso per i **Caesar**, che per battere i **Boomers** nel match delle 19 hanno deciso di fare le cose in grande ingaggiando come Wild Card il primo calciatore tesserato in un campionato professionistico italiano. Stiamo parlando di **Ciro Loreto**, difensore classe 1998 che milita in Lega Pro nelle fila della **Cavese**.

0

Leggi Tuttosport su tutti i tuoi dispositivi
ABBONATI LEGGI ONLINE ›

© 2025 Nuova Editoriale Sportiva - Tutti i diritti riservati

Concorso Fan of the KINGS, altra occasione per vincere premi da Re

Un occhio al campo, un altro al **concorso "Fan of the Kings,** lanciato lo scorso 7 aprile dal portale di informazione sportiva **Lottomatica.sport**. L'odierno Matchday offre agli utenti iscritti (clicca **qui** per registrarti) una nuova possibilità di mettere alla prova la propria conoscenza sulla Kings League Lottomatica.sport e di vincere dei fantastici **premi**. Per farlo è sufficiente rispondere al **Kings Quiz** e, in caso di risposta esatta, l'utente potrà scoprire subito (calciando il Kings Penalty) se ha vinto una delle maglie ufficiali delle 12 squadre della **Kings League Lottomatica.sport**.
Ogni risposta esatta al quiz garantisce un **King Coin** per l'**estrazione finale**, che mette in palio **5 pacchetti Vip** per due persone per vivere un'esperienza da Re alla finale del torneo, in programma il 22 maggio all'Inalpi Arena di Torino. Infine, accedendo al concorso tramite **QR Code**, disponibile durante il live streaming delle partite, i Kings Coins raddoppiano aumentando le chance di essere il fortunato vincitore dell'estrazione finale.

Per maggiori informazioni su come partecipare al concorso **FAN OF THE KINGS** e per seguire il **live streaming** dell'11ª giornata della Kings League puoi visitare il sito di **Lottomatica.sport**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095047

msn.com
www.ecostampa.it

Gabry Ponte nella storia, il suo 2025 d'oro prosegue con il sold out di San Siro Dance



È ufficiale: "San Siro Dance powered by RTL 102.5, il concerto evento di Gabry Ponte in programma il prossimo 28 giugno allo Stadio San Siro, è Sold Out. Un traguardo straordinario che segna un momento d´oro per il DJ e produttore italiano #1 al mondo per ascolti su Spotify. Un 2025 d ´oro Il 2025 si conferma infatti un anno irripetibile per Gabry Ponte: tutto è iniziato a febbraio con l´energia travolgente di Tutta l´Italia, brano presentato sul palco dell´Ariston durante la serata finale del Festival di Sanremo, che ha conquistato il pubblico. A marzo, la vittoria al San Marino Song Contest ha aggiunto un nuovo importante capitolo alla sua carriera: Gabry Ponte rappresenterà la Repubblica di San Marino al prossimo Eurovision Song Contest, in programma a maggio a Basilea. San Siro Dance Con San Siro Dance, Gabry Ponte entra nella storia come il primo DJ ad esibirsi sul leggendario palco dello stadio milanese, uno dei templi mondiali della musica e dello sport. L´evento sarà una grande festa all´insegna del divertimento, in cui verranno celebrati quei successi che hanno fatto scatenare intere generazioni. La sua carriera Gabry Ponte inizia la sua carriera ufficialmente nel 1998 quando produce Blue (da ba dee), il singolo di debutto con gli Eiffel 65, che scala le classifiche mondiali e vende oltre 8 milioni di copie. Al singolo segue il primo album Europop che vende altri 4 milioni di copie. Nel 2000 l´artista vince gli European Music Awards come Miglior Artista Italiano nel mondo. Nel frattempo, comincia la sua carriera solista e i suoi primi singoli e remix compaiono da subito nelle classifiche europee. Nel 2014 entra nella classifica dei Top 100 DJ al numero 61. Nell´estate 2019 co-produce il successo europeo Monster (oltre 350 milioni di stream su Spotify) insieme al giovane produttore austriaco LUM!X. Con oltre 660 milioni di stream solo su Spotify e oltre 250 milioni di visualizzazioni su Youtube, la hit Thunder con LUM!X e Prezioso scala le classifiche italiane e internazionali. Non solo, Thunder appare nella famosa Billboard TOP200 del 2021, un prestigioso traguardo che Gabry Ponte aveva già raggiunto nel gennaio 2000 con Blue (Da Ba Dee) insieme al suo gruppo Eiffel65. Il brano conquista 1 disco di diamante in Francia, 2 platino in Italia edè platino in Svezia (x3), Norvegia (x3), Paesi Bassi, Polonia (x2), Austria, Danimarca, Svizzera (x2), Finlandia e Canada. Thunder è stato premiato come miglior brano nella categoria online ai Siae Music Awards 2023. A giugno 2022 esce il singolo di Gabry Ponte con LUM!X feat. Daddy DJ We Could Be Together, certificato oro in Italia, Olanda, Belgio e Francia, e nell´agosto dello stesso anno "I´m Good (Blue)" di David Guetta guadagna una nomination ai Grammy, facendo sì che "Blue" diventi la prima canzone della storia a ricevere due nomination ai Grammy come Best Dance/Electronic Recording. Con oltre 5 milioni di utenti complessivi sulle piattaforme social/digital, Gabry appare nella prestigiosa classifica "Climax" che certifica i DJ più seguiti al mondo. Nell´edizione 2024 della classifica Climax Gabry è salito dal #51 del 2023 al #42 (https://climaxplay.net/top-100-djs-2024). Nel 2024 Gabry Ponte entra nella classifica ufficiale Top 101 Producers,per i DJ producer più ascoltati al mondo, redatta da 1001 Tracklist, alla posizione #56. Nel 2024 escono i singoli "Mockingbird" con Tiesto, Dimitri Vegas & Like Mike, "Save Me" con Steve Aoki e Kel e "Born To Love Ya" con Sean Paul e Natti Natasha. I live Dal punto di vista live, nel biennio 2023/2024 Gabry Ponte si è esibito oltre 150 volte in 13 Paesi facendo ballare oltre 1.500.000 persone. Negli ultimi due anni è stato protagonista di un tour con importanti date in Italia e all´estero (tra cui: Unreal Festival - Riga, SAGA Festival - Bucharest, Ushaia, Ibiza, Parookaville2023 - Weeze, Tomorrowland 2023 - Boom e Cavo Paradiso - Mykonos).Nel 2024, Gabry Ponte ha celebrato 25 anni di carriera con un tour epico che ha infiammato le più grandi arene italiane (Unipol Forum Milano, Unipol Arena Bologna, Inalpi Arena Torino, Rock in Roma 2024) facendo registrare sold-out ovunque grazie ad uno spettacolo mozzafiato. È reduce dall´esibizione del 13 ottobre al Tomorrowland Brasil che lo ha visto protagonista accanto ai grandi nomi del panorama dance internazionale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
095047